# Regione Toscana

# Repubblica Italiana



# **BOLLETTINO UFFICIALE**

# della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 38

mercoledì, 21 settembre 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	11
SEZIONE I	12
CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni	13
DELIBERAZIONE 8 settembre 2022, n. 71 Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET). Collegio dei revisori dei conti. Sostituzione di un componente.	10
DELIBERAZIONE 8 settembre 2022, n. 72 Fondazione Museo Igor Mitoraj. Consiglio di amministrazione. Designazione di un componente al Ministero della cultura.	13
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	16
DELIBERAZIONE 8 settembre 2022, n. 73  Fondazione Museo Igor Mitoraj. Comitato tecnico scientifico.  Designazione di un componente all'Assemblea della Fondazione.	
DELIDED AZIONE 0 44 1 0000 74	19
DELIBERAZIONE 8 settembre 2022, n. 74 Azienda unità sanitaria locale (USL) Toscana Nord Ovest. Collegio sindacale. Designazione di un componente.	
CONSIGLIO REGIONALE	22
- Mozioni	25
In merito al diritto all'oblio oncologico.	25
CONSIGLIO REGIONALE - Risoluzioni	28
RISOLUZIONE 8 settembre 2022, n. 207  In merito all'istituzione di un fondo di salvaguardia per quanto concerne i comuni sorgivi.	
	28
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE - Decreti	30

DECRETO 9 settembre 2022, n. 177	
Accordo di programma per la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza idraulica del bacino del Valdarno Superiore, approvato con DPGR n. 17/1996, integrato con atto approvato con DPGR n. 427/1999 e modificato con atto approvato con DPGR n. 212/2009. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 12 settembre 2022.	30
DECRETO 12 settembre 2022, n. 178 L.R. 27/2014, DPGR 52/R/2015 - Indizione delle elezioni per il rinnovo del Comitato diAmministrazione dell'A.S.B.U.C.di Barga, nel comune di Barga (Lu).	
DECRETO 12 settembre 2022, n. 179  Accordo di Programma per la realizzazione della Ciclopista Tirrenica-Tratto nel Comune di Grosseto, approvato con DP-GR n. 254 del 19 novembre 2021. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 15 settembre 2022.	33
DECRETO 12 settembre 2022, n. 180  Accordo di Programma per la realizzazione della Ciclopista Tirrenica-Tratto in Comune di Castiglione della Pescaia tra Regione Toscana e Comune di Castiglione della Pescaia, il cui Atto integrativo modificativo dell'Accordo è stato approvato con DPGR n. 102 del 31 luglio 2020. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 15 settembre 2022.	36
DECRETO 12 settembre 2022, n. 181  Collegio sindacale dell'Azienda USL Toscana Sud Est. Designazione componente.	38
DECRETO 12 settembre 2022, n. 182 Collegio sindacale dell'Azienda USL Toscana Centro. Designazione componente.	40
GIUNTA REGIONALE	43
- Deliberazioni  DELIBERAZIONE 12 settembre 2022, n. 1023  L.R. 1/06; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Approvazione del Documento Tecnico di attuazione della Strategia Forestale Nazionale con conseguente attivazione e integrazione di misure/azioni forestali per l'anno 2022.	46
DELIBERAZIONE 12 settembre 2022, n. 1024  Modifica misura F.1.44 del Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione misure/azioni forestali per l'anno 2022, approvato con DGR 602/2022.	74
	14

DELIBERAZIONE 12 settembre 2022, n. 1027  "Progetto definitivo relativo all'immobile patrimonio dello Stato denominato, per laccertamento di conformità "ora per allora" del Fabbricato, adibito ad uffici (ex Caserma della Guardia di Finanza) e residenziale (alloggio di servizio del Comandante della Guardia di Finanza), sito nel Comune di Follonica (GR) alla Piazza del Popolo n. 6 (Cod. imm.: GRD0086)" Istante: Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Toscana e Umbria, Sede di Firenze. Parere ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 e ss.mm.ii.	
DELIBERAZIONE 12 settembre 2022, n. 1030  Protocolli di Insediamento per le Aree di crisi industriale di Piombino, Livorno e Massa Carrara. Disposizioni in merito alla verifica dell'incremento occupazionale espresso in ULA.	78
DELIBERAZIONE 12 settembre 2022, n. 1034  Programma di Cooperazione "(Interreg VI-A) Italia-Francia (maritime)" 2021-2027: Presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5932 final del 10.08.2022, che approva il programma di cooperazione "Interreg VI-A Italia-Francia (Maritime)" ai fini del sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo di coope-	88
razione territoriale europea in Italia e Francia.  DELIBERAZIONE 12 settembre 2022, n. 1036  Delibera di Giunta Regionale n. 459 del 19 aprile 2022, opposizione ex art. 14-quinquies della L. 241/1990 del Ministero della Cultura. Presa d'atto della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 01/09/2022 di rigetto dell'opposizione del Ministro della Cultura.	93
DELIBERAZIONE 12 settembre 2022, n. 1037  Delibera di Giunta Regionale n. 107 del 7 febbraio 2022, opposizione ex art. 14-quinquies della L. 241/1990 del Ministero della Cultura. Presa d'atto della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 01/09/2022 di rigetto dellopposizione del Ministro della Cultura.	
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti  Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS  DECRETO 8 settembre 2022, n. 17770 - certificato il 9 settembre 2022  Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010.  Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di modifica sostanziale dell'esistente impianto di recupero rifiuti non pericolosi, ubicato in Via del Parugiano di Sotto n. 100, nel Comune di Montemurlo (PO). Proponente: Montemurlo Inerti S.r.l Provvedimento Conclusivo.	
	111

DECRETO 12 settembre 2022, n. 17864 - certificato il 12 settembre 2022 D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità relativa ai lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino della centralina idroelettrica sul Torrente Pedogna; proponente: Cave Pedogna Spa Provvedimento conclusivo.	105
DECRETO 9 settembre 2022, n. 17866 - certificato il 12 settembre 2022 D.lgs.152/2006; l.r. 10/2010 art.19. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all'esistente impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi, ubicato in Località Le Lame, Comune di Poggibonsi (SI). Proponente: Acque Industriali Srl Provvedimento conclusivo.	. 125 . 128
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche	
2022 "Realizzazione argine alla confluenza tra il T. Aulella e il F. Magra, per la messa in sicurezza dell'abitato di Bagni di Podenzana - 1° Lotto" - CUP: D97B 04000 190002 - Decreto di esproprio a favore della Regione Toscana.	190
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Tutela dei Consumatori e Utenti, Politiche di Genere, Promozione della Cultura di Pace	
DECRETO 12 settembre 2022, n. 17943 - certificato il 13 settembre 2022 Legge regionale 9/2008. Elenco regionale delle Associazioni dei Consumatori. Aggiornamento annuale settembre 2022.	150
Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS	
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione	
DECRETO 14 settembre 2022, n. 18110 - certificato il 14 settembre 2022 DM n. 359383/2021, DGR n. 574/2022 Riconoscimento primo acquirente latte ovicaprino - matricola 0905100133.	. 168
DECRETO 14 settembre 2022, n. 18111 - certificato il 14 settembre 2022 DM n. 359383/2021, DGR n. 574/2022 Riconoscimento primo acquirente latte ovicaprino - matricola 0905300134.	
DIREZIONI E UFFICI REGIONALI	
Comunicati	17/

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud	l
Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fosso Vivaio in loc. Aquilaia nel comune di Scansano (GR), per uso agricolo - Ditta Aquilaia Comandi Società Semplice Agricola. PRATICA n. 2150/2022.	
	174
Domanda di ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in località Podere Piancornello nel Comune di Montalcino per uso Agricolo - Richiedente: Az. Agr. CORTE DEI VENTI. PRATICA n. 3386-2022.	175
	175
Ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Siena per uso Agricolo. PRATICA n. 3441/22.	176
	170
Concessione di derivazione acqua pubblica superficiale, nel Comune di Monteroni d'Arbia per uso Agricolo. PRATICA n. 3476/22.	177
Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc.  Cacciagrande nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT n. 799/2022.	150
	178
Rinnovo di derivazione acqua pubblica, nel Comune di Sarteano per uso civile. PRATICA n. 1091/22.	179
	113
Ricerca e concessione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Montalcino per uso Agricolo. PRATICA n. 3486/22.	
	180
Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Piatto Lavato nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT n. 122567/2022.	
	101
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	
AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO. Nuova concessione di piccola derivazione di acque pubbliche (T.U. di leggi 11 dicembre 1933, n.1775) Richiedente: TENUTE RUFFINO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA Pratica: Nuova concessione n. 978.	182
Avviso di istruttoria ex art. 7 R.D. 1775/33 e art. 45 D.P.G.R. 61/R/2016.  Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso idroelettrico dal fiume Elsa presso la briglia fluviale in loc.  Palazzo-Isola tra i comuni di Empoli (FI) e San Miniato (PI).  Richiedente: Silextech s.r.l. (codice SiDIT 1433/2022).	

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE CON CESSIONE PREFERENZIALE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933 Richiedente: DECO SOCIETA' AGRICOLA SRL. Pratica: CONCESSIONE n. Pratica 3312/2022 - Procedimento 4774/2022.	[_
AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO Concessione di piccola derivazione di acque pubbliche (T.U. di leggi 11 dicembre 1933, n.1775) Richiedente: AZ. AGR. PODERE MOZZETO DI NALDONI GIOVANNI Pratica: Concessione n. 4721.	
AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE CONCESSIONE PREFERENZIALE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933 Richiedente: COLABETON S.P.A. Pratica: CONCESSIONE n. Pratica 419853/2020 - Procedimento 4817/2022.	<b>[</b> -
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale	186
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente CARRADORI GINO E FIGLI società agricola semplice Pratica 35249.	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente FROSINI ANTONIO Pratica n. 35274.	187
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente IERI RICCARDO PIANTE Pratica 35296.	188
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di MONTECATINI TERME. Richiedente JOE & LEO S.N.C. di Cammareri Giovanni Pratica 35321.	189
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente VIVAI PIANTE RABUZZI DE-METRIO. Pratica 35027.	190
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA FATTORI DI FATTTORI DANTE DANIELE E FIGLI. Pratica 35329.	191
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PRATO. Richiedente CHUNHUA JIANG Ditta individuale. Pratica 35334.	192
victuale. I faulca 99994.	193

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze-Prato e Pistoia	
S.R.T. n. 71 "Umbro Casentinese Romagnola" - Soppressione del passaggio a livello presso la stazione di Santa Mama con realizzazione di un sottopasso. Indizione conferenza di servizi decisoria sul progetto definitivo.	194
ALTRI ENTI	197
A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA EROGAZIONI IN AGRICOL- TURA	
DECRETO 9 settembre 2022, n. 92 Revisione assetto organizzativo dell'Agenzia.	197
ANAS S.P.A FIRENZE	
S.G.C. E 78 "Grosseto - Fano", tratto Grosseto-Siena. Lavori di adeguamento a quattro corsie della S.S. 223 dal km 27+200 al km 30+038 - Lotto 4°. Decreto Servitù di Elettrodotto (Testo Unico DPR 327/2001, modificato ed integrato dal D.Lgs. 302/02).	223
AUTORITA' PORTUALE REGIONALE	
D.P.M. Viareggio porto - Soc. Andromeda S.r.l Richiesta riunificazione concessioni demaniali marittime: 1) concessione demaniale marittima Reg. n. 177/2008, avente ad oggetto una zona demaniale marittima di mq 319,64, con sovrastante manufatto di proprietà dello Stato, in via Coppino, 409, ad uso vendita generi vari e in particolare di generi alimentari per il carico delle scorte delle imbarcazioni allinterno dell'immobile in concessione per ristorante, pizzeria, self service, magazzini e uffici connessi con lattività di ristorazione - (copo 213); 2) concessione demaniale marittima posta in via Coppino, 409 di mq 20 ad uso posa tavoli e sedie per il limitrofo locale già assentito in concessione (copo 2013-bis).	227
D.P.M. Viareggio porto - Soc. Elettromare S.r.l Richiesta riunificazione concessioni demaniali marittime: 1) concessione Reg. n. 5/2019 di mq 571,12 per manufatto di proprietà dello Stato ad uso officina elettromeccanica navale con annessi uffici e passo carrabile - via Virgilio, 226 - (copo 144); 2) concessione Reg. n. 6/2019 di mq 475,17 per manufatto a due piani ad uso officina impianti elettrici marini - (copo 145).	~ <b>~ !</b>
- · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	220

159 per mq 228,06 con manufatti della superficie di mq 148,80 ad uso officina meccanica navale, mq 26,67 ad uso magazzino a servizio dell'officina meccanica e antistante pozione di area scoperta di mq. 45,09 nonché mq 7,50 per passo carrabile.  CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO  "Lavori di manutenzione e ripristino di tratti del T.Bagnolo nei comuni di Prato e Montemurlo (PO)" codice regionale DODS2022PO0030 - CUP C47H22000670007 - ID 1037 GLP 13 1 1021. AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA Art. 3 comma 11 L.R. 80/2015 Art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 - art.10 L. 241/1990.  232  SEZIONE II  ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Avviso di approvazione definitiva ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014. Avviso di approvazione definitiva ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. 65/2014. Avviso di deposito e pubblicazione.  235  COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA (Siena)  Adozione Variante semplificata alla Scheda Norma n. 1 di PRG Tassinaia - V.le Kennedy (Monteroni d'Arbia) ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della legge regionale 65/2014: adeguamento alle previsioni del Piano Strutturale vigente.  237  COMUNE DI PIENZA (Siena)  EFFICACIA DELLA VARIANTE AL PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 31 DELLA L.R. 65/2014 CONTESTUALE AL L'APPROVAZIONE PROGETTO DI OPERA PUBBLICA "LA-VORI DI MESSA IN SICUREZZA TRATTO DI STRADA S.P. 146 DA VIA SAN GREGORIO ALLA FORNACE".	D.P.M. Viareggio porto Soc. Vierucci di Vierucci Luca E C. S.a.s Richiesta riunificazione concessioni demaniali marittime: 1) concessione demaniale marittima Reg. n. 59/2019 con sovrastante manufatto di proprietà dello Stato giusto verbale d'incameramento del 12/11/2007 e relativo testimoniale di Stato - Prot. 2008/1483 - della superficie di mq 168 e antistante porzione di area scoperta di mq 34,14, per complessivi mq 202,14 posta in Viareggio porto e precisamente in via Virgilio, 161, ad uso ufficio di rappresentanza e magazzino per lo stoccaggio dei materiali della limitrofa officina navale artigiana; 2) concessione demaniale marittima Reg. n. 63/2018 posta in via Virgilio,
CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO  "Lavori di manutenzione e ripristino di tratti del T.Bagnolo nei comuni di Prato e Montemurlo (PO)" codice regionale DODS2022PO0030  - CUP C47H22000670007 - ID 1037 GLP 13_1_1021. AVVI-SO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA Art. 3 comma 11 L.R. 80/2015 Art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 - art.10 L. 241/1990.  232  SEZIONE II  ATTI DEGLI ENTI LOCALI  - Avvisi  COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI (Livorno)  Variante anticipatoria del nuovo Piano Strutturale Comunale ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014. Avviso di approvazione definitiva ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. 65/2014. Avviso di deposito e pubblicazione.  235  COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA (Siena)  Adozione Variante semplificata alla Scheda Norma n. 1 di PRG Tassinaia  - V.le Kennedy (Monteroni d'Arbia) ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della legge regionale 65/2014: adeguamento alle previsioni del Piano Strutturale vigente.  237  COMUNE DI PIENZA (Siena)  EFFICACIA DELLA VARIANTE AL PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART, 34 DELLA L.R. 65/2014 CONTESTUALE AL-L'APPROVAZIONE PROGETTO DI OPERA PUBBLICA 'LA-VORI DI MESSA IN SICUREZZA TRATTO DI STRADA S.P. 146 DA VIA SAN GREGORIO ALLA FORNACE'.  238	ad uso officina meccanica navale, mq 26,67 ad uso magazzino a servizio dell'officina meccanica e antistante porzione di area
"Lavori di manutenzione e ripristino di tratti del T.Bagnolo nei comuni di Prato e Montemurlo (PO)" codice regionale DODS2022PO0030 - CUP C47H22000670007 - ID 1037 GLP 13_1_1021. AVVI-SO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA Art. 3 comma 11 L.R. 80/2015 Art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 - art.10 L. 241/1990	
SEZIONE II  ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Avvisi  COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI (Livorno)  Variante anticipatoria del nuovo Piano Strutturale Comunale ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014. Avviso di approvazione definitiva ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. 65/2014. Avviso di deposito e pubblicazione.  235  COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA (Siena)  Adozione Variante semplificata alla Scheda Norma n. 1 di PRG Tassinaia - V.le Kennedy (Monteroni d'Arbia) ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della legge regionale 65/2014: adeguamento alle previsioni del Piano Strutturale vigente.  237  COMUNE DI PIENZA (Siena)  EFFICACIA DELLA VARIANTE AL PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 65/2014 CONTESTUALE AL-L'APPROVAZIONE PROGETTO DI OPERA PUBBLICA "LA-VORI DI MESSA IN SICUREZZA TRATTO DI STRADA S.P. 146 DA VIA SAN GREGORIO ALLA FORNACE".  238	"Lavori di manutenzione e ripristino di tratti del T.Bagnolo nei comuni di Prato e Montemurlo (PO)" codice regionale DODS2022PO0030 - CUP C47H22000670007 - ID 1037 GLP 13_1_1021. AVVI-SO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA Art. 3 comma 11 L.R. 80/2015 Art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 -
ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Avvisi	<i>'</i>
- Avvisi	ONE II
COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI (Livorno)  Variante anticipatoria del nuovo Piano Strutturale Comunale ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014. Avviso di approvazione definitiva ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. 65/2014. Avviso di deposito e pubblicazione.  235  COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA (Siena)  Adozione Variante semplificata alla Scheda Norma n. 1 di PRG Tassinaia  - V.le Kennedy (Monteroni d'Arbia) ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della legge regionale 65/2014: adeguamento alle previsioni del Piano Strutturale vigente.  237  COMUNE DI PIENZA (Siena)  EFFICACIA DELLA VARIANTE AL PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 65/2014 CONTESTUALE AL-L'APPROVAZIONE PROGETTO DI OPERA PUBBLICA "LA-VORI DI MESSA IN SICUREZZA TRATTO DI STRADA S.P. 146 DA VIA SAN GREGORIO ALLA FORNACE".	
Variante anticipatoria del nuovo Piano Strutturale Comunale ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014. Avviso di approvazione definitiva ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. 65/2014. Avviso di deposito e pubblicazione.	
COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA (Siena)  Adozione Variante semplificata alla Scheda Norma n. 1 di PRG Tassinaia  - V.le Kennedy (Monteroni d'Arbia) ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della legge regionale 65/2014: adeguamento alle previsioni del Piano Strutturale vigente.  237  COMUNE DI PIENZA (Siena)  EFFICACIA DELLA VARIANTE AL PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 65/2014 CONTESTUALE AL-L'APPROVAZIONE PROGETTO DI OPERA PUBBLICA "LA-VORI DI MESSA IN SICUREZZA TRATTO DI STRADA S.P. 146 DA VIA SAN GREGORIO ALLA FORNACE".	Variante anticipatoria del nuovo Piano Strutturale Comunale ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014. Avviso di approvazione definitiva ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. 65/2014. Avviso di
Adozione Variante semplificata alla Scheda Norma n. 1 di PRG Tassinaia  - V.le Kennedy (Monteroni d'Arbia) ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della legge regionale 65/2014: adeguamento alle previsioni del Piano Strutturale vigente.	
COMUNE DI PIENZA (Siena)  EFFICACIA DELLA VARIANTE AL PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 65/2014 CONTESTUALE AL-L'APPROVAZIONE PROGETTO DI OPERA PUBBLICA "LA-VORI DI MESSA IN SICUREZZA TRATTO DI STRADA S.P. 146 DA VIA SAN GREGORIO ALLA FORNACE".	Adozione Variante semplificata alla Scheda Norma n. 1 di PRG Tassinaia - V.le Kennedy (Monteroni d'Arbia) ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della legge regionale 65/2014: adeguamento alle
EFFICACIA DELLA VARIANTE AL PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 65/2014 CONTESTUALE AL-L'APPROVAZIONE PROGETTO DI OPERA PUBBLICA "LA-VORI DI MESSA IN SICUREZZA TRATTO DI STRADA S.P. 146 DA VIA SAN GREGORIO ALLA FORNACE".	
	EFFICACIA DELLA VARIANTE AL PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 65/2014 CONTESTUALE AL-L'APPROVAZIONE PROGETTO DI OPERA PUBBLICA "LA-VORI DI MESSA IN SICUREZZA TRATTO DI STRADA S.P.
	COMUNE DI PISA

Avvio procedimento di Variante ai sensi dell'art. 17 L.R. 65/2014 al	
R.U. e avvio del procedimento di Verifica Assoggettabilità a	
valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs. n.	
152/06 e della L.R. n. $10/2010$ e s. m. e i. "Per la realizzazione	
di opere pubbliche area disciplinata dalla Scheda Norma 12.1 -	
Parco Via Pietrasantina, Pisa".	
	239
COMUNE DI PONTEDERA (Pisa)	
VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO	
PER DIVERSA CONFIGURAZIONE DEI COMPARTI N. 5	
E 6 DI TIPO D2B E DELLA SCHEDA AR41 "COMPLESSO	
MADONNA DEI MALLOGGI" UTOE 1B11 IL CHIESINO -	
AVVISO DI APPROVAZIONE.	
	~

# SUPPLEMENTI

Supplemento n. 146 al B.U. n. 38 del 21/09/2022

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

#### REGIONE TOSCANA

DELIBERAZIONE del 12 settembre 2022, n. 1016

Regolamento (UE) n. 1060/2021 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia.

Supplemento n. 147 al B.U. n. 38 del 21/09/2022

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE del 12 settembre 2022, n. 1019

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.

DELIBERAZIONE del 12 settembre 2022, n. 1020

Variazione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.

DELIBERAZIONE del 12 settembre 2022, n. 1021

Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.

Supplemento n. 148 al B.U. n. 38 del 21/09/2022

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE del 12 settembre 2022, n. 1028

Recepimento dell'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 Agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità". Rep. Atti n. 163/CSR del 27 Luglio 2022.



# Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'8 SETTEMBRE 2022.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 8 settembre 2022, n. 71:

Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET). Collegio dei revisori dei conti. Sostituzione di un componente.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 29 luglio 1996, n. 59 (Ordinamento dell'IRPET);

Visto l'articolo 1, comma 2, della 1.r. 59/1996, il quale prevede l'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET);

Visto l'articolo 3, comma 1, lettera d), della 1.r. 59/1996, il quale prevede il Collegio dei revisori dei conti quale organo dell'IRPET;

Visto l'articolo 7 della 1.r. 59/1996, il quale disciplina il Collegio dei revisori dei conti dell'IRPET e prevede, in particolare, quanto segue:

- a) ai sensi dei commi 1 e 2, è composto da tre membri, eletti dal Consiglio regionale con voto limitato;
- ai sensi del comma 3, il Presidente del Collegio dei revisori dei conti è eletto dal Consiglio regionale tra i membri del collegio stesso;
- c) ai sensi del comma 4, dura in carica cinque anni.

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2021, n. 107 (Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana "IRPET". Nomina del Collegio dei revisori dei conti), con la quale è stato nominato, quale componente del Collegio dei revisori dei conti dell'IRPET, il signor Ettore Andreani;

Preso atto che, in data 15 giugno 2022, con nota agli atti del Consiglio regionale prot. n. 7893/2.12, il signor Ettore Andreani ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di componente del Collegio dei revisori dei conti dell'IRPET;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina di un componente del Collegio dei revisori dei conti dell'IRPET, in sostituzione del signor Ettore Andreani, dimissionario;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), come modificata dalla legge regionale 5 agosto 2021, n. 28 (Disposizioni in materia di incarichi regionali. Modifiche alla l.r. 5/2008), pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana n. 74, parte prima, dell'11 agosto 2021 ed entrata in vigore il 26 agosto 2021, e, in particolare:

- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative ad incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che quest'ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 a seguito dell'avviso pubblico e, per quanto concerne i revisori unici ed i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;
- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Constatato che, antecedentemente all'entrata in vigore della 1.r. 28/2021, ai sensi dell'articolo 5 della 1.r. 5/2008 previgente, è stato pubblicato un avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina di cui trattasi;

Considerato dunque che il procedimento di nomina ha avuto inizio antecedentemente all'entrata in vigore della l.r. 28/2021 e che non vi sono disposizioni transitorie in quest'ultima relative agli avvisi già pubblicati;

Considerato, inoltre, che con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"), è stato istituito l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 28/2021 e che, pertanto, tale disposizione risulta applicabile;

Considerato pertanto opportuno, in questa fase di prima applicazione delle modifiche legislative, acquisire ai fini della presente procedura sia le candidature dei soggetti iscritti nel suddetto elenco regionale sia le seguenti candidature presentate per effetto del citato avviso pubblico:

- Anselmi Arnaldo;
- Antonini Stefano;
- Bagiardi Piero;
- Berretti Carlo;
- Biancalani Paolo;
- Bonuccelli Riccardo;
- Brandi Francesco;
- Brizzi Andrea;
- Calzolari Rino;
- Capanni Martina;
- Chimenti Silvia;
- Cuccaroni Luca:
- De Sanctis Daniele;
- Dominijanni Massimo;
- Fabbroni Jacopo;
- Fantini Maria Angela;
- Galignano Marco;
- La Perna Pietro;
- Lucchesi Giuseppe;
- Madeo Maria Teresa;
- Mannucci Libero;
- Mannucci Margherita;
- Marchese Cristina;
- Nardini Iacopo;
- Nuti Alessandro;
- Nuzzo Graziella;
- Peppolini Stefano;
- Pino Valentina;
- Ricci Marco;
- Romoli Daniela;
- Tongiani Paola.

Vista la seguente proposta di candidatura, presentata ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Poggiani Fabrizio Giovanni.

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, commi 4 e 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della l.r. 5/2008, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso dalla Prima Commissione consiliare in data 6 settembre 2022, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina, quale componente del Collegio dei revisori dei conti dell'IRPET, del signor Poggiani Fabrizio Giovanni, in sostituzione del signor Ettore Andreani, dimissionario;

Ritenuto, pertanto, di nominare, quale componente del Collegio dei revisori dei conti dell'IRPET, in sostituzione del signor Ettore Andreani, dimissionario, il signor Poggiani Fabrizio Giovanni, il quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Poggiani Fabrizio Giovanni, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Poggiani Fabrizio Giovanni è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

# Delibera

- 1. di nominare, quale componente del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET), il signor Poggiani Fabrizio Giovanni, in sostituzione del signor Ettore Andreani, dimissionario:
- 2. di disporre che il suddetto incarico, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della 1.r. 5/2008, cessi alla scadenza dell'attuale mandato del Collegio dei revisori dei conti dell'IRPET.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

# Consiglio regionale della Toscana

#### SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'8 SETTEMBRE 2022.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 8 settembre 2022, n. 72:

Fondazione Museo Igor Mitoraj. Consiglio di amministrazione. Designazione di un componente al Ministero della cultura.

#### Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2022, n. 274 (Approvazione schema di statuto della costituenda Fondazione Museo Igor Mitoraj – Mandato alla Direzione Cultura e Ricerca per l'espletamento delle procedure inerenti la costituzione della predetta Fondazione);

Visto l'atto costitutivo e lo statuto della Fondazione Museo Igor Mitoraj, di seguito denominata Fondazione, sottoscritti in data 4 aprile 2022;

Preso atto che l'articolo 7, comma 3, dell'atto costitutivo ha attribuito, al fine di consentire l'immediata operatività della Fondazione, le funzioni di amministrazione e gestione della medesima, oltre alla sua rappresentanza legale, ad un Amministratore unico, individuato congiuntamente dalle parti nella persona del signor Stefano Casciu, il quale resta in carica fino alla nomina del Consiglio di amministrazione e, comunque, non oltre sei mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'atto costitutivo;

Visto l'articolo 6, comma 1, dello statuto della Fondazione, il quale qualifica come membri fondatori il Ministero della cultura, la Regione Toscana ed il Comune di Pietrasanta;

Visto l'articolo 10, comma 1, dello statuto della Fondazione, il quale prevede il Consiglio di amministrazione quale organo della Fondazione;

Visto l'articolo 12 dello statuto della Fondazione, il quale, con riferimento al Consiglio di amministrazione, prevede quanto segue:

- ai sensi del comma 1, è composto da quattro membri, oltre al Presidente;
- ai sensi del comma 2, i membri sono individuati tra soggetti che per professionalità, competenza ed esperienza, in particolare nei settori di attività della Fondazione, possano efficacemente contribuire al perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione;
- ai sensi del comma 3, è composto, oltre che dal Presidente, da un componente designato dal cedente di cui all'Accordo sottoscritto in data 28 maggio 2018 tra il Ministero della cultura ed il Comune di Pietrasanta; in caso di morte del cedente, il componente è designato dalla signora Martine-Virginie Sabatiè, da un componente designato dal Comune di Pietrasanta, da un componente designato dal Ministero della cultura e da un componente designato dalla Regione Toscana;
- ai sensi del comma 4, i componenti sono nominati con decreto del Ministro della cultura;
- ai sensi del comma 5, tutti i componenti restano in carica quattro anni e possono essere rinnovati una sola volta, salvo revoca da parte del soggetto che li ha nominati, prima della scadenza del mandato.

Vista la nota del Segretario generale del Ministero della cultura, pervenuta agli atti del Consiglio regionale il 28 luglio 2022, prot. n. 10024/1.17.3, con la quale si chiede di comunicare urgentemente i nominativi dei componenti degli organi secondo le designazioni di rispettiva competenza, considerata la prossima scadenza dell'incarico conferito all'Amministratore unico, al fine di garantire la piena operatività della Fondazione e procedere prontamente alla costituzione degli organi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b), il quale attribuisce alla competenza del Consiglio regionale le nomine e le designazioni negli organi di amministrazione attiva e consultiva di società, associazioni, fondazioni ed altri organismi di diritto privato cui la Regione partecipa, salvi i casi di cui al comma 2, lettera b), dell'articolo stesso;
- l'articolo 7, comma 1, lettera c), il quale prevede che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale pubblichi avvisi per la presentazione di proposte di candidatura per gli incarichi ivi previsti, ad eccezione di quelli inerenti ad organismi la cui costituzione ha carattere di urgenza;
- l'articolo 7, comma 3, il quale prevede che nelle ipotesi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), il provvedimento di nomina o designazione dia adeguata motivazione delle ragioni dell'urgenza che hanno comportato la deroga all'avviso pubblico;
- l'articolo 7, comma 6, il quale prevede che, qualora nel corso dell'anno si renda necessario procedere a nomine o designazioni non previste negli elenchi di cui all'articolo 5, comma 1, della legge stessa, l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale pubblichi avvisi integrativi per la presentazione di candidature;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale;
- l'articolo 19, in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

#### Considerato che:

- a) al momento della sottoscrizione dell'atto costitutivo della Fondazione, è stato nominato un Amministratore unico provvisorio fino alla nomina del Consiglio di amministrazione e, comunque, non oltre sei mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'atto costitutivo e che, pertanto, la nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione da parte del Ministro della cultura è necessaria ai fini dell'operatività e del funzionamento della Fondazione stessa, come attestato dalla nota del Segretario generale del Ministero della cultura, pervenuta agli atti del Consiglio regionale il 28 luglio 2022, prot. n. 10024/1.17.3;
- b) l'applicazione delle procedure di cui all'articolo 7, comma 6, della 1.r. 5/2008 non consentirebbe di perfezionare in tempi brevi la designazione di un componente da parte del Consiglio regionale per la successiva nomina del Consiglio di amministrazione della Fondazione da parte del Ministro della cultura, pregiudicando l'operatività della Fondazione stessa;
- c) la necessità di procedere con celerità alla nomina del Consiglio di amministrazione della Fondazione costituisce la motivazione richiesta, ai sensi dall'articolo 7, comma 3, della l.r. 5/2008, al fine di derogare alla pubblicazione dell'avviso, in quanto la nomina in questione rientra nell'ipotesi prevista espressamente dall'articolo 7, comma 1, lettera c), della legge stessa.

Preso atto che l'Ufficio di presidenza, nella seduta del 6 settembre 2022, ha preso atto della necessità di provvedere con urgenza alla nomina del Consiglio di amministrazione della Fondazione e che, pertanto, sussistono i presupposti per l'applicazione della disposizione dei cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), della 1.r. 5/2008;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione di un componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione:

Vista la seguente proposta di candidatura, presentata ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Rosaria Sommariva.

Preso atto che la proposta di candidatura, pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della 1.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, è stata trasmessa alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 8 settembre 2022, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Quinta Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo della suddetta proposta di candidatura, si propone al Consiglio regionale la designazione, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione, della signora Rosaria Sommariva;

Ritenuto, pertanto, di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione, la signora Rosaria Sommariva, la quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso della competenza ed esperienza professionale richieste dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dalla signora Rosaria Sommariva sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che la signora Rosaria Sommariva è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

# Delibera

di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, ai fini della nomina da parte del Ministro della cultura, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Museo Igor Mitoraj, la signora Rosaria Sommariva.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

# Consiglio regionale della Toscana

#### SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'8 SETTEMBRE 2022.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 8 settembre 2022, n. 73:

Fondazione Museo Igor Mitoraj. Comitato tecnico scientifico. Designazione di un componente all'Assemblea della Fondazione

#### Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2022, n. 274 (Approvazione schema di statuto della costituenda Fondazione Museo Igor Mitoraj – Mandato alla Direzione Cultura e Ricerca per l'espletamento delle procedure inerenti la costituzione della predetta Fondazione);

Visto l'atto costitutivo e lo statuto della Fondazione Museo Igor Mitoraj, di seguito denominata Fondazione, sottoscritti in data 4 aprile 2022;

Preso atto che l'articolo 7, comma 3, dell'atto costitutivo ha attribuito, al fine di consentire l'immediata operatività della Fondazione, le funzioni di amministrazione e gestione della medesima, oltre alla sua rappresentanza legale, a un Amministratore unico individuato congiuntamente dalle parti nella persona del signor Stefano Casciu, il quale resta in carica fino alla nomina del Consiglio di amministrazione e comunque non oltre sei mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'atto costitutivo:

Visto l'articolo 6, comma 1, dello statuto della Fondazione il quale qualifica come membri fondatori il Ministero della Cultura (MiC), la Regione Toscana e il Comune di Pietrasanta;

Visto l'articolo 10, comma 1, dello statuto della Fondazione il quale prevede il Comitato tecnico scientifico quale organo della Fondazione;

Visto l'articolo 15 dello statuto della Fondazione il quale, con riferimento al Comitato tecnico scientifico, prevede quanto segue:

- ai sensi del comma 1, è formato da tre membri, oltre al Direttore che lo presiede. I membri sono individuati tra
  soggetti che, per comprovati meriti scientifici e professionali, anche a livello internazionale, possano
  efficacemente essere di supporto al Direttore e contribuire al perseguimento dei fini istituzionali della
  Fondazione;
- ai sensi del comma 2, è composto da:
  - un componente designato dal MiC,
  - un componente designato dalla Regione Toscana;
  - un componente designato dal Comune di Pietrasanta;
- ai sensi del comma 3, è nominato dall'Assemblea su designazione dei Soci fondatori e decide a maggioranza dei presenti;
- ai sensi del comma 4, esprime un parere non vincolante sul piano e sui programmi di valorizzazione e sulle linee generali di indirizzo delle attività della Fondazione e vaglia il piano dei prestiti;
- ai sensi del comma 5, dura in carica quattro anni e i suoi componenti possono essere confermati una sola volta.

Vista la nota del Segretario generale del Ministero della Cultura pervenuta agli atti del Consiglio regionale il 28 luglio 2022, prot. n. 10024/1.17.3, con la quale si chiede di comunicare urgentemente i nominativi dei componenti degli organi secondo le designazioni di rispettiva competenza, considerata la prossima scadenza dell'incarico conferito all'Amministratore unico, al fine di garantire la piena operatività della Fondazione e procedere prontamente alla costituzione degli organi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b), il quale attribuisce alla competenza del Consiglio regionale le nomine e le designazioni negli organi di amministrazione attiva e consultiva di società, associazioni, fondazioni ed altri organismi di diritto privato cui la Regione partecipa, salvi i casi di cui al comma 2, lettera b), dell'articolo stesso;
- l'articolo 7, comma 1, lettera e) della l.r. 5/2008, il quale prevede che per le nomine e designazioni di competenza regionale inerenti ad organismi che svolgano funzioni di natura tecnica non vengano predisposti gli avvisi per la presentazione delle candidature;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale;
- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione di un componente del Comitato tecnico scientifico della Fondazione:

Vista la seguente proposta di candidatura presentata ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della 1.r. 5/2008:

Guido Ciompi.

Preso atto che la proposta di candidatura pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della 1.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, è stata trasmessa alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 8 settembre 2022, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Quinta Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo della suddetta proposta di candidatura, si propone al Consiglio regionale la designazione, in rappresentanza della Regione Toscana, del signor Guido Ciompi, quale componente del Comitato tecnico scientifico della Fondazione;

Ritenuto, pertanto, di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, il signor Guido Ciompi, quale componente del Comitato tecnico scientifico della Fondazione, il quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso della competenza ed esperienza professionale richieste dalla natura dell'incarico;

Rilevata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Guido Ciompi sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che il signor Guido Ciompi è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

# Delibera

 di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, il signor Guido Ciompi, quale componente del Comitato tecnico scientifico della Fondazione Museo Igor Mitoraj, ai fini della nomina da parte dell'Assemblea della Fondazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

# Consiglio regionale della Toscana

#### SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'8 SETTEMBRE 2022.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 8 settembre 2022, n. 74:

Azienda unità sanitaria locale (USL) Toscana Nord Ovest. Collegio sindacale. Designazione di un componente.

#### Il Consiglio regionale

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e, in particolare, l'articolo 3 ter, comma 3, il quale prevede che il collegio sindacale delle aziende unità sanitarie locali duri in carica tre anni e sia composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle finanze e uno dal Ministro della Salute:

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) e, in particolare, l'articolo 32, il quale prevede che gli ambiti territoriali delle aziende unità sanitarie locali siano individuati nell'allegato A della legge stessa;

Visto l'allegato A della l.r. 40/2005 il quale individua l'ambito territoriale del servizio sanitario regionale dell'Azienda unità sanitaria locale (USL) Toscana Nord Ovest;

Visto l'articolo 35, comma 1, lettera b), della 1.r. 40/2005 il quale prevede il collegio sindacale quale organo delle aziende unità sanitarie locali:

Visto l'articolo 36, comma 3, lettera b), della l.r. 40/2005 il quale prevede che il Direttore generale nomini i membri del Collegio sindacale, su designazione delle amministrazioni competenti;

Visto l'articolo 41 della l.r. 40/2005 il quale disciplina la nomina e il funzionamento del Collegio sindacale delle aziende sanitarie e delle aziende ospedaliero-universitarie e, in particolare:

- il comma 1, il quale prevede che il collegio sindacale delle aziende sanitarie sia nominato dal Direttore generale sulla base delle designazioni formulate ai sensi dell'articolo 3 ter, comma 3, del d.lgs. 502/1992;
- il comma 1 bis, il quale stabilisce che il Presidente della Giunta regionale designi un membro del Collegio sindacale delle aziende unità sanitarie locali, ai sensi dell'articolo 3 ter, comma 3, del d.lgs. 502/1992, previa deliberazione del Consiglio regionale;
- il comma 1 ter, il quale dispone che, qualora la deliberazione del Consiglio regionale di cui al comma 1 bis non sia approvata entro i quindici giorni antecedenti il termine di scadenza dell'organo, il Presidente della Giunta regionale provveda comunque alla designazione.

Preso atto che il mandato del Collegio sindacale dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest scade il 30 settembre 2022;

Ritenuto, pertanto, di designare al Presidente della Giunta regionale, ai sensi l'articolo 41, comma 1 bis, della l.r. 40/2005, un componente del Collegio sindacale dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest, al fine di consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

 l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative a incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;

- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che quest'ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero, per quanto concerne i revisori unici e i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;
- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione") con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della 1.r. 5/2008;

Viste le seguenti proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Lucchesi Maria Grazia.

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della 1.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 31 agosto 2022 ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Terza Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale di designare la signora Lucchesi Maria Grazia al Presidente della Giunta regionale quale componente del Collegio sindacale USL Toscana Nord Ovest;

Ritenuto, pertanto, di designare la signora Lucchesi Maria Grazia al Presidente della Giunta regionale quale componente del Collegio sindacale dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest, la quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale, richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dalla signora Lucchesi Maria Grazia sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della 1.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che la signora Lucchesi Maria Grazia è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

# Delibera

- di designare al Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 41, comma 1 bis, della 1.r. 40/2005, la signora Lucchesi Maria Grazia quale componente del Collegio sindacale dell'Azienda unità sanitaria locale (USL) Toscana Nord Ovest;
- 2. di trasmettere il presente atto al Presidente della Giunta regionale per gli adempimenti successivi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.



MOZIONE n. 970 approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'8 settembre 2022.

OGGETTO: In merito al diritto all'oblio oncologico.

#### Il Consiglio regionale

Visto il "Piano europeo di lotta contro il cancro" presentato il 3 febbraio 2021 dalla Commissione europea, ed approvato il 15 febbraio 2021;

Visto il Piano sanitario e sociale integrato regionale 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 9 ottobre 2019, n. 73 ed in particolare i punti: Obiettivo 1 (Prevenzione) e Focus 1 (Dedicato ai pazienti oncologici);

Visto i rapporti "I numeri del cancro in Italia 2020" e "I numeri del cancro in Italia 2021" a cura della Fondazione AIOM;

#### Premesso che:

- in Italia vengono effettuate, ogni giorno, poco più di 1.000 nuove diagnosi di tumore" (Rapporto "I numeri del cancro in Italia 2020", pagina 7);
- sebbene i tumori rappresentino ancora "una malattia grave", grazie alla ricerca scientifica sono state individuate "molte risposte a molte domande";
- la prevenzione comincia a dimostrare tutta la sua efficacia e cresce anno dopo anno il numero delle persone guarite (Rapporto "I numeri del cancro in Italia 2020", pagina IX).

Considerato che in Italia nel 2020 è stato stimato che circa 3,6 milioni di persone (il 5,7 per cento dell'intera popolazione) vivessero dopo una diagnosi di tumore, con un aumento del 37 per cento rispetto a 10 anni prima. Di queste persone, il 53 per cento erano donne, cioè il 6,0 per cento della intera popolazione femminile italiana e il 47 per cento uomini, pari al 5,6 per cento della popolazione maschile (Rapporto "I numeri del cancro in Italia 2021", pag. 23);

Considerato che in Italia i tassi di mortalità per tutti i tumori sono diminuiti circa del 10 per cento negli uomini e dell'8 per cento nelle donne tra il 2015 e il 2021, con tassi di mortalità previsti di circa 113 per 100.000 uomini e 73 per 100.000 donne (fonte: "I numeri del cancro in Italia 2021", pagina 30);

Considerato che, come detto, la lotta ai tumori si basa essenzialmente su fattori di prevenzione primaria, una precoce e migliore diagnosi, su terapie efficaci e accessibili e nuovi farmaci, fattori che hanno contribuito negli anni ad aumentare l'aspettativa di vita di un malato oncologico alla diagnosi;

### Rilevato che:

- la percentuale di sopravvivenza risulta essere il principale indicatore di esito in campo oncologico poiché
  permette, misurando la proporzione di pazienti in vita dopo un certo tempo trascorso dalla diagnosi, di
  valutare l'efficacia del sistema sanitario nel suo complesso nei confronti della malattia oncologica e
  ricavarne elementi utili per lo sviluppo di nuove strategie;
- la sopravvivenza è condizionata da due principali aspetti:
  - la fase in cui viene diagnosticata la neoplasia (la sopravvivenza è migliore quanto più precocemente viene diagnosticata la malattia neoplastica);
  - l'efficacia delle terapie intraprese. (fonte: "I numeri del cancro in Italia 2020", pagina 25).

#### Considerato che:

- la sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi è un indicatore entrato nell'uso comune, sebbene non rappresenti un valore soglia per la guarigione, che può essere raggiunta in tempi diversi a seconda del tipo tumorale, del sesso e dell'età alla quale è stata posta diagnosi di tumore. Questa, infatti, può essere raggiunta in tempi diversi (minori dei 5 anni, come per il tumore del testicolo o della tiroide, o maggiori, come per il tumore della mammella femminile) con differenze importanti anche in funzione del sesso e dell'età alla quale è stata fatta la diagnosi (fonte: "I numeri del cancro in Italia 2020", pagina 26);
- nei decenni, si è registrato in Italia un aumento di sopravvivenza a 5 anni sia negli uomini, passando dal 39 per cento degli anni 1990-94 al 54 per cento degli anni 2005-2009, che nelle donne, dove si è passati dal 55 per cento al 63 per cento (fonte: "I numeri del cancro in Italia 2020", pagina 27);
- in Toscana, a 5 anni dalla diagnosi, il 56 per cento degli uomini e il 65 per cento delle donne è ancora in vita (fonte: Welfare e salute in Toscana, 2021).

#### Considerato che:

- ad oggi le donne, nel complesso, presentano una sopravvivenza a 5 anni del 65 per cento, migliore rispetto
  a quella degli uomini (59 per cento), in gran parte legata al fatto che nelle donne il tumore più frequente è
  quello della mammella, caratterizzato mediamente da una buona prognosi;
- il gruppo di neoplasie a più alta sopravvivenza include alcune patologie che possono fruire ormai da tempo di diagnosi tempestive e terapie efficaci (esempio testicolo, linfoma di Hodgkin), mentre per altre patologie, "concorrono all'alta sopravvivenza (oltre ai progressi terapeutici) strategie diagnostiche sempre più sensibili, dai programmi di screening organizzati di dimostrata appropriatezza (mammella) a quelli di screening spontanei" ad esempio per prostata e tiroide" (fonte: "I numeri del cancro in Italia 2021", pagina 1).

Considerato che: un paziente oncologico viene considerato "guarito" quando raggiunge la stessa attesa di vita della popolazione generale e le tempistiche di guarigione variano in relazione alle diverse neoplasie;

Considerato che per i pazienti e gli ex pazienti la consapevolezza di poter godere d'una attesa di vita simile a quella delle persone non ammalate di tumore spinge a proseguire un progetto di vita che investe non solo gli aspetti psicologici dell'esistenza, ma anche quelli pratici quale, ad esempio, la programmazione di investimenti a mediolunga scadenza che necessitano di accesso ai contratti di credito;

Considerato che, come si evince dalla campagna di comunicazione "Io non sono il mio tumore" messa in atto da parte di AIOM con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni in merito alle difficoltà nell'accesso ad alcuni servizi (richiesta di mutui, prestiti, assicurazioni e adozioni), nel nostro Paese quanti hanno avuto una malattia oncologica non godono ancora del "diritto all'oblio oncologico" che consente ad essi di non dichiarare la malattia in determinate circostanze come, ad esempio, per la stipula di molti contratti e per la richiesta di alcuni servizi;

Vista la risoluzione del Parlamento Europeo del 16 febbraio 2022 su Rafforzare l'Europa nella lotta contro il cancro – Verso una strategia globale e coordinata (2020/2267(INI)) testo approvato P9 TA(2022)0038;

### Considerato che tale risoluzione:

- ritiene che le compagnie di assicurazione e le banche non dovrebbero considerare la storia clinica delle persone colpite da cancro;
- chiede che la legislazione nazionale garantisca che i sopravvissuti al cancro non siano discriminati rispetto ad altri consumatori;
- prende atto dell'intenzione della Commissione di collaborare con le imprese per elaborare un codice di condotta che assicuri che i progressi compiuti in relazione ai trattamenti oncologici e la loro maggiore efficacia siano rispecchiati nelle pratiche aziendali dei fornitori di servizi finanziari;
- sostiene la promozione dei progressi compiuti in Francia, Belgio, Lussemburgo e Paesi Bassi, dove i sopravvissuti al cancro godono del "diritto all'oblio";
- chiede che entro il 2025, al più tardi, tutti gli stati membri garantiscano il diritto all'oblio a tutti i pazienti europei dopo dieci anni dalla fine del trattamento e fino a cinque anni dopo la fine del trattamento per i pazienti per i quali la diagnosi è stata formulata prima dei 18 anni di età;

- chiede l'introduzione di norme comuni per il diritto all'oblio nel quadro delle pertinenti disposizioni sulla
  protezione dei consumatori del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, al fine di superare la
  frammentazione delle pratiche nazionali nel campo della valutazione del merito di credito e garantire la
  parità di accesso al credito per i sopravvissuti al cancro;
- chiede che il diritto all'oblio per i sopravvissuti al cancro sia incluso nella pertinente legislazione UE al fine di prevenire la discriminazione e migliorare l'accesso dei sopravvissuti al cancro ai servizi finanziari.

# Impegna la Giunta regionale

ad attivarsi, per le ragioni contenute in narrativa, nei confronti del Governo e del Parlamento affinché, anche in considerazione di quanto previsto dalla richiamata risoluzione del Parlamento europeo del 16 febbraio 2022, venga approvata una norma che, al fine di evitare discriminazioni, garantisca il "diritto all'oblio" per tutti i pazienti oncologici dopo dieci anni dal termine del trattamento e fino a cinque anni dopo la fine del trattamento per i pazienti per i quali la diagnosi è stata formulata prima del diciottesimo anno di età, consentendo ad essi di stipulare contratti e fruire dei servizi al pari degli altri cittadini.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007



RISOLUZIONE n. 207 approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'8 settembre 2022. OGGETTO: In merito all'istituzione di un fondo di salvaguardia per quanto concerne i comuni sorgivi.

#### Il Consiglio regionale

#### Premesso che-

- il diritto all'acqua potabile di qualità, nonché ai servizi igienico-sanitari, è un diritto umano, essenziale al pieno godimento della vita ed all'esercizio di tutti i diritti dell'uomo, come sancito dalla risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite A/64/L.63/Rev. 1 del 26 luglio 2010;
- la gestione del servizio idrico assume, da tempo, una particolare importanza economica, politica e sociale, e le determinanti di una simile rilevanza possono essere rinvenute in diversi aspetti del medesimo servizio.

#### Rilevato che:

- in Toscana le sorgenti di acqua potabile sono collocate quasi esclusivamente nel territorio di comuni delle aree interne o montane, i quali sono sottoposti a molteplici vincoli a salvaguardia della risorsa idrica;
- tali vincoli, per quanto necessari, contribuiscono a limitare l'utilizzo del territorio e, quindi, ad influire sullo sviluppo delle comunità locali che già vivono fenomeni di spopolamento, carenza di opportunità e progressiva diminuzione di presidio del territorio;
- al momento non è prevista alcuna politica tesa a compensare concretamente i c.d. "comuni sorgivi", ovvero
  quelle realtà dove sono presenti le sorgenti di acqua potabile, per i vincoli cui sono sottoposti ai fini della
  salvaguardia della risorsa idrica.

#### Tenuto conto che:

- per quanto riguarda il settore dei rifiuti, è previsto lo strumento dell'indennità di disagio ambientale (IDA),
   dovuta ai comuni sedi di impianti di smaltimento, o ad essi vicini, che risentono delle ricadute ambientali conseguenti all'attività degli impianti stessi:
- nel caso della Toscana l'IDA è stata prevista sin dai piani straordinari per i primi affidamenti del servizio gestione rifiuti e riconosciuta successivamente dalla deliberazione del Consiglio regionale 19 aprile 2016, n. 33 (Indirizzi per la sottoscrizione di nuove convenzioni interambito fra AATO Toscana Centro, AATO Toscana Costa e AATO Toscana Sud), che attribuisce alle ATO la competenza a definirne la misura.

Richiamata in merito la sentenza del TAR Toscana n. 1387/2009, che ne ha legittimato la previsione, riconoscendola quale "costo accessorio relativo alla gestione dei rifiuti", e quindi ammissibile ai sensi dell'articolo 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), che appunto fa riferimento a tale nozione di costi accessori, qualora finalizzati a coprire le spese per le opere di mitigazione del disagio connesso alla presenza dell'impianto;

### Preso atto che:

- pur non essendo prevista analoga misura per quanto concerne la risorsa idrica, è bene rimarcare come l'articolo 154 del d.lgs. 152/2006, concernente la tariffa del servizio idrico integrato, specifichi che nella determinazione della tariffa si debba tener conto, tra i vari aspetti, anche dei "costi di gestione delle aree di salvaguardia";
- riguardo a tali costi, sempre il d.lgs. 152/2006 prevede, all'articolo 163, che questi vadano agli enti locali nel cui territorio ricadono le derivazioni e che tali proventi debbano essere utilizzati ai fini della tutela e del recupero delle risorse ambientali.

#### Ricordato che:

il recente Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisca gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, evidenzia come il servizio idrico sia solo una parte del "Green Deal", ma ne costituisca uno dei settori primari, data la centralità della risorsa in oggetto;

 il complesso delle recenti direttive europee in materia di clima ed ambiente, indica chiaramente la necessità di azioni volte alla tutela della risorsa idrica e degli ecosistemi.

#### Tenuto conto che:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012 (Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214), nell'attribuire le competenze in materia idrica all'ARERA, anche in materia di tariffa, ha previsto che il Ministero dell'Ambiente sia competente alla definizione dei criteri per la definizione del costo ambientale della risorsa;
- tale definizione è avvenuta con successivo regolamento adottato con decreto ministeriale febbraio 2015, n. 39
   (Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua).

Richiamato il Programma di governo 2020-2025, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, che ha individuato tra le priorità dell'azione di governo della Toscana proprio il sostegno alla coesione territoriale ed una serie di politiche volte a favorire il riequilibrio territoriale tra aree interne ed aree centrali;

#### Considerato che:

- da tempo viene avanzata la richiesta da parte dei comuni sorgivi di veder riconosciuta una sorta di indennità volta a compensare i medesimi comuni sottoposti ai vincoli per la salvaguardia della risorsa idrica, analogamente a quanto previsto per il settore dei rifiuti con la IDA per i comuni sede di impianto;
- tali comuni, come detto, sono per lo più collocati nelle aree interne o montane della Toscana, ovvero in quei territori sui quali la Regione ha promosso una serie di politiche volte a favorire il riequilibrio territoriale rispetto alle aree maggiormente urbanizzate e alle città;
- nell'elaborazione di tale corrispettivo, è inoltre necessario prevedere dei criteri di riparto che tengano conto dell'estensione dell'area o dell'importanza del relativo prelievo, così come della necessità di stabilire un vincolo d'uso di tali importi per investimenti sui servizi alle persone ed alla valorizzazione del territorio.

# Impegna la Giunta regionale

- a valutare, per quanto di propria competenza, ogni intervento utile finalizzato a riconoscere un'indennità ai comuni sorgivi sottoposti a vincoli per la salvaguardia della risorsa idrica tali da prefigurare il mancato o limitato utilizzo del territorio, analogamente a quanto previsto per l'indennità di disagio ambientale (IDA) per il settore dei rifiuti per i comuni sede di impianto;
- ad attivarsi nei confronti del Governo, ponendo la questione preliminarmente anche in Conferenza delle Regioni, affinché venga predisposta un'uniforme disciplina nazionale volta a prevedere tale indennità a compensazione dei vincoli cui sono sottoposti i comuni sorgivi, anche intervenendo direttamente nella composizione della tariffa idrica.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.



# REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale

N° 177 del **09 settembre 2022** 

# Oggetto:

Accordo di programma per la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza idraulica del bacino del Valdarno Superiore, approvato con DPGR n. 17/1996, integrato con atto approvato con DPGR n. 427/1999 e modificato con atto approvato con DPGR n. 212/2009. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 12 settembre 2022.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA

REGIONALE

Struttura Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA

REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di programma per la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza idraulica del bacino del Valdarno Superiore, approvato con DPGR n. 17/1996, integrato con atto approvato con DPGR n. 427/1999 e modificato con atto approvato con DPGR n. 212/2009;

Visto in particolare l'art. 4 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta regionale, che lo presiede;

Preso atto che per il giorno 12 settembre 2022 è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza dell'Accordo di programma sopracitato e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies,commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno conferire all'Assessore all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza dell'Accordo di programma suddetto, convocata per il giorno 12 settembre 2022;

Ritenuto, altresì, opportuno delegare, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Monia Monni, l'Ing. Marco Masi, dirigente competente per materia in quanto responsabile del Settore "Tutela acqua, territorio e costa" della Direzione "Difesa del suolo e Protezione civile", a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza sopracitato, convocata per il giorno 12 settembre 2022;

### DECRETA

- L'Assessore regionale all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, è delegata a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma per la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza idraulica del bacino del Valdarno Superiore, approvato con DPGR n. 17/1996, integrato con atto approvato con DPGR n. 427/1999 e modificato con atto approvato con DPGR n. 212/2009, convocata per il giorno 12 settembre 2022.
- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Monia Monni, l'Ing. Marco Masi, dirigente responsabile del Settore "Tutela acqua, territorio e costa" della Direzione "Difesa del suolo

e Protezione civile", è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza sopracitato convocata per il giorno 12 settembre 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale PAOLO PANTULIANO Il Presidente EUGENIO GIANI



# REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale

N° 178 del 12 settembre 2022

Oggetto:

Dipartimento Proponente: DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Struttura Proponente: SETTORE IMPRENDITORIA AGRICOLA, AGRITURISMO,

STRADE DEL VINO E DEI SAPORI DELLA TOSCANA. COORDINAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO E SANZIONAMENTO AMMINISTRATIVO. STATISTICHE AGRICOLE. USI CIVICI. PESCA NELLE ACQUE INTERNE.

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge regionale 23 maggio 2014, n. 27 "Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti d'uso civico";

Visto in particolare l'articolo 18, comma 1 della L.R. 27/2014, che stabilisce che tra gli organi che compongono l'Ente gestore dei beni di uso civico (denominato Amministrazione Separata Beni di Uso Civico, d'ora in avanti chiamata A.S.B.U.C.) c'è il Comitato di Amministrazione, composto da cinque componenti, compreso il presidente, eletti dagli utenti dei beni di uso civico iscritti nelle liste elettorali del Comune interessato con le modalità previste dal regolamento di attuazione della legge regionale stessa;

Visto al riguardo il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 21 aprile 2015, n. 52/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 maggio 2014, n. 27 (Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti d'uso civico)" che al capo II disciplina le modalità di svolgimento delle elezioni del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C.;

Considerato l'articolo 2 del DPGR 52/R/2015, che prevede che le elezioni del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C. siano indette dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto e che possano avere luogo a decorrere dalla quarta domenica precedente la scadenza del comitato stesso;

Considerato l'articolo 3 del DPGR 52/R/2015, che stabilisce in particolare che con il decreto del Presidente della Giunta regionale sia fissata la data in cui le elezioni hanno luogo e che il Sindaco provveda a dare avviso delle elezioni con manifesto da pubblicarsi quarantacinque giorni prima della data fissata per le medesime, riportando il giorno, l'ora e il luogo di svolgimento delle operazioni elettorali;

Preso atto che il Comitato di Amministrazione della A.S.B.U.C. di Barga ricadente nel comune di Barga (LU) terminerà il proprio il mandato quinquennale il prossimo 29 ottobre 2022 e considerata la necessità di dover indire le elezioni per il rinnovo dei membri di tale Comitato;

Dato atto che la A.S.B.U.C. di Barga risulta iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche private secondo quanto disposto dall'articolo 5 comma 6 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.31/R del 2001, come indicato con Decreto 5659 del 07/07/2016;

Vista la comunicazione inviata dalla Sindaca del Comune di Barga Caterina Campani che, in accordo con il Presidente uscente dell'A.S.B.U.C. di Barga, propone come data per l'indizione delle elezioni il 20 novembre 2022;

Ritenuto di poter accogliere tale proposta e di indire le elezioni del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C. di Barga nella domenica 20 novembre 2022 dalle ore 7.00 fino alle ore 20.00.

Richiamato l'Ordine di Servizio n. 413 del 21 luglio 2022 che prevede la sostituzione per un periodo del Direttore della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale dott. Roberto Scalacci da parte del dott. Daniele Visconti.

### **DECRETA**

- Di indire le elezioni per il rinnovo del Comitato di amministrazione dell'A.S.B.U.C. di Barga ricadente nel comune di Barga (LU);
- Di fissare la data per lo svolgimento delle elezioni nel giorno di domenica 20 novembre 2022 dalle ore 7.00 fino alle ore 20.00
- Che il Comitato di amministrazione una volta scaduto, continui a esercitare le proprie funzioni in regime di *prorogatio*, fino all'insediamento del nuovo organo.
- Di comunicare il presente decreto al Sindaco del Comune di Barga e al Comitato di amministrazione uscente della A.S.B.U.C. di Barga.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente EUGENIO GIANI

Il Dirigente Responsabile DANIELE VISCONTI

Il Direttore per ROBERTO SCALACCI DANIELE VISCONTI



# REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale

N° 179 del 12 settembre 2022

# Oggetto:

Accordo di Programma per la realizzazione della Ciclopista Tirrenica-Tratto nel Comune di Grosseto, approvato con DPGR n. 254 del 19 novembre 2021. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 15 settembre 2022.

 ${\it Dipartimento\ Proponente:}\ {\it DIREZIONE\ GENERALE\ DIREZIONE\ GENERALE\ DELLA\ GIUNTA$ 

REGIONALE

 $Struttura\ Proponente:\ \textbf{DIREZIONE}\ \textbf{GENERALE}\ \textbf{DIREZIONE}\ \textbf{GENERALE}\ \textbf{DIREZIONE}\ \textbf{GENERALE}\ \textbf{DIREZIONE}$ 

REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma per la realizzazione della Ciclopista Tirrenica-Tratto nel Comune di Grosseto, approvato con DPGR n. 254 del 19 novembre 2021;

Visto in particolare l'articolo 10 di tale Accordo, che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, prevedendo che sia composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta regionale, che lo presiede;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies, commi 3-4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal sopracitato Accordo di programma per il giorno 15 settembre 2022 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma suddetto convocata per il giorno 15 settembre 2022;

## **DECRETA**

L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di Programma per la realizzazione della Ciclopista Tirrenica-Tratto nel Comune di Grosseto, approvato con DPGR n. 254 del 19 novembre 2021, convocata per il giorno 15 settembre 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale PAOLO PANTULIANO Il Presidente EUGENIO GIANI



## REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale

N° **180** del **12 settembre 2022** 

## Oggetto:

Accordo di Programma per la realizzazione della Ciclopista Tirrenica-Tratto in Comune di Castiglione della Pescaia tra Regione Toscana e Comune di Castiglione della Pescaia, il cui Atto integrativo modificativo dell'Accordo è stato approvato con DPGR n. 102 del 31 luglio 2020. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 15 settembre 2022.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA

REGIONALE

Struttura Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA

**REGIONALE** 

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma per la realizzazione della Ciclopista Tirrenica-Tratto in Comune di Castiglione della Pescaia tra Regione Toscana e Comune di Castiglione della Pescaia, il cui Atto integrativo modificativo dell'Accordo è stato approvato con DPGR n. 102 del 31 luglio 2020;

Visto in particolare l'articolo 10 di tale Accordo, che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, prevedendo che sia composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta regionale, che lo presiede;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies, commi 3-4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal sopracitato Accordo di programma per il giorno 15 settembre 2022 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma suddetto convocata per il giorno 15 settembre 2022;

## **DECRETA**

L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di Programma per la realizzazione della Ciclopista Tirrenica-Tratto in Comune di Castiglione della Pescaia tra Regione Toscana e Comune di Castiglione della Pescaia, il cui Atto integrativo modificativo dell'Accordo è stato approvato con DPGR n. 102 del 31 luglio 2020, convocata per il giorno 15 settembre 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale PAOLO PANTULIANO Il Presidente EUGENIO GIANI



# REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale

N° 181 del 12 settembre 2022

Oggetto:

Collegio sindacale dell'Azienda USL Toscana Sud Est. Designazione componente.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA

REGIONALE

Struttura Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA

REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) ed in particolare:

- l'articolo 3, comma 1-quater, in base al quale gli organi delle Aziende unità sanitarie locali sono il direttore generale, il collegio di direzione e il collegio sindacale;
- l'articolo 3-ter, comma 3, che dispone che il collegio sindacale duri in carica tre anni e che sia composto da tre membri scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) ed in particolare:

- l'articolo 32, il quale prevede che gli ambiti territoriali delle aziende unità sanitarie locali (USL) siano individuati nell'allegato A della legge stessa;
- l'articolo 35, comma 1, lettera b), il quale prevede il Collegio sindacale quale organo delle aziende unità sanitarie locali;
- l'articolo 41, comma 1, il quale prevede che il Collegio sindacale sia nominato dal Direttore generale sulla base delle designazioni formulate ai sensi dell'articolo 3 ter del d.lgs. 502/1992;
- l'articolo 41, comma 1 bis, il quale prevede che il Presidente della Giunta regionale designi un componente del Collegio sindacale delle aziende unità sanitarie locali, ai sensi dell'articolo 3 ter, comma 3, del decreto delegato, previa deliberazione del Consiglio regionale;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

Preso atto che il mandato del Collegio sindacale dell'Azienda USL Toscana Sud Est scadrà in data 10 settembre 2022;

Vista la nota del 3 agosto 2022 con la quale il Consiglio regionale trasmette la deliberazione del Consiglio regionale del 27 luglio 2022, n. 68 con la quale il sig. Luca Civitelli è stato designato, ai sensi dell'articolo 41, comma 1 bis, della legge regionale n. 40/2005, in qualità componente del Collegio sindacale dell'Azienda USL Toscana Sud Est;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione del sig. Luca Civitelli quale componente del Collegio sindacale dell'Azienda USL Toscana Sud Est;

## **DECRETA**

- di designare, quale componente del Collegio sindacale dell'Azienda USL Toscana Sud Est, il sig. Luca Civitelli.

presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 l la legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale nsi dell'articolo18 della medesima legge.  Il Direttore generale PACILO PANTULIANO  Il Presidente EUGENIO GIANI	la legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale a si dell'articolo18 della medesima legge.		
ella legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ensi dell'articolo18 della medesima legge.	la legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale a si dell'articolo18 della medesima legge.		
ella legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ensi dell'articolo18 della medesima legge.	la legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale a si dell'articolo18 della medesima legge.		
ella legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ensi dell'articolo18 della medesima legge.	la legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai si dell'articolo18 della medesima legge.		
ella legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ensi dell'articolo18 della medesima legge.			
ensi dell'articolo18 della medesima legge.	si dell'articolo18 della medesima legge.	Il presente provvedimento è pubblicato integra	llmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis
		lella legge regionale n. 23/2007 e nella banca (	dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai
Il Direttore generale PAOLO PANTULIANO EUGENIO GIANI	Il Direttore generale PAOLO PANTULIANO  Il Presidente EUGENIO GIANI	ensi deli articolo 18 della medesima legge.	
Il Direttore generale PAOLO PANTULIANO  EUGENIO GIANI	Il Direttore generale PAOLO PANTULIANO  Il Presidente EUGENIO GIANI		
PAOLO PANTULIANO EUGENIO GIANI	PAOLO PANTULIANO  EUGENIO GIANI	Il Direttore generale	
		PAOLO PANTULIANO	EUGENIO GIANI



# REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale

N° **182** del **12 settembre 2022** 

Oggetto:

Collegio sindacale dell'Azienda USL Toscana Centro. Designazione componente.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA

REGIONALE

Struttura Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA

REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) ed in particolare:

- l'articolo 3, comma 1-quater, in base al quale gli organi delle Aziende unità sanitarie locali sono il direttore generale, il collegio di direzione e il collegio sindacale;
- l'articolo 3-ter, comma 3, che dispone che il collegio sindacale duri in carica tre anni e che sia composto da tre membri scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) ed in particolare:

- l'articolo 32, il quale prevede che gli ambiti territoriali delle aziende unità sanitarie locali (USL) siano individuati nell'allegato A della legge stessa;
- l'articolo 35, comma 1, lettera b), il quale prevede il Collegio sindacale quale organo delle aziende unità sanitarie locali;
- l'articolo 41, comma 1, il quale prevede che il Collegio sindacale sia nominato dal Direttore generale sulla base delle designazioni formulate ai sensi dell'articolo 3 ter del d.lgs. 502/1992;
- l'articolo 41, comma 1 bis, il quale prevede che il Presidente della Giunta regionale designi un componente del Collegio sindacale delle aziende unità sanitarie locali, ai sensi dell'articolo 3 ter, comma 3, del decreto delegato, previa deliberazione del Consiglio regionale;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

Preso atto che il mandato del Collegio sindacale dell'Azienda USL Toscana Centro scadrà in data 10 settembre 2022;

Vista la nota del 4 agosto 2022 con la quale il Consiglio regionale trasmette la deliberazione del Consiglio regionale del 27 luglio 2022, n. 67 con la quale il sig. Filippo Sani è stato designato, ai sensi dell'articolo 41, comma 1 bis, della legge regionale n. 40/2005, in qualità componente del Collegio sindacale dell'Azienda USL Toscana Centro;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione del sig. Filippo Sani quale componente del Collegio sindacale dell'Azienda USL Toscana Centro;

## **DECRETA**

- di designare, quale componente del Collegio sindacale dell'Azienda USL Toscana Centro, il sig. Filippo Sani.

Il presente provvedimento è pubblicato integralment	e sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis			
della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati de	egli atti amministrativi della Giunta regionale ai			
sensi dell'articolo18 della medesima legge.	egn att annimistrativi aena Orana regionare ar			
sensi den andeolo i dena incuesima legge.				
Il Direttore generale	Il Presidente			
PAOLO PANTULIANO	EUGENIO GIANI			



# REGIONE TOSCANA UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

## ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/09/2022 (punto N 9)

Delibera N 1023 del 12/09/2022

Proponente

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

L.R. 1/06; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Approvazione del Documento Tecnico di attuazione della Strategia Forestale Nazionale con conseguente attivazione e integrazione di misure/azioni forestali per l'anno 2022.

Presenti

Eugenio GIANIStefania SACCARDIStefano BACCELLISimone BEZZINIStefano CIUOFFOLeonardo MARRASMonia MONNIAlessandra NARDINISerena SPINELLI

## ALLEGATI N°2

## ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Riferimento
A	Si	Documento tecnico attuazione Strategia Forestale Nazionale
В	Si	Schede attuazione PRAF annualità 2022

## STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

# Allegati n. 2

- A Documento tecnico attuazione Strategia Forestale Nazionale c7ca087fd60f24c304298970cbb27ee7713619943210a3014df4e601383fbffa
- B Schede attuazione PRAF annualità 2022 e6e0e944cbc9b08747f9b43fcfc8062e4f09a3f58dba5fad0e1608f6084c331b

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 1 "Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", che regola l'intervento della Regione in questi settori con le finalità di concorrere a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e relative procedure contabili. Modifica alla L.R. 20/2008";

Richiamato l'articolo 10 comma 5 della L.R. n. 1/2015 che consente al Programma Regionale di Sviluppo (PRS) di indicare quali piani e programmi prorogare per la legislatura (tra quelli previsti dalla normativa nazionale), se coerenti con il PRS stesso;

Considerato che il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) non è stato riproposto come da risoluzione del Consiglio Regionale del 6 ottobre 2015, n. 13;

Vista la risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017 con cui il Consiglio Regionale ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020;

Vista l'informativa preliminare al Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottata dalla Giunta Regionale con Documento preliminare n. 1 del 26 aprile 2021 ;

Richiamato l'articolo 8 della L.R. 15/2017 che dispone che fino all'approvazione del Piano Forestale Regionale restano in vigore le disposizioni del Piano regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015, approvato con delibera del Consiglio Regionale 24 gennaio 2012, n. 3, inerenti al settore forestale;

Vista la delibera del Consiglio Regionale 27 luglio 2021 dicembre 2021, n. 73 "Documento di economia e finanza (DEFR) 2022. Approvazione";

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2022, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021;

Vista la delibera del Consiglio Regionale 1° giugno 2022, n. 34 "Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022";

Dato atto pertanto che il Piano Regionale Agricolo Forestale resta in vigore unicamente per le misure inerenti al settore forestale non applicandosi più per gli altri settori agricoli;

Richiamata la delibera della Giunta Regionale 1 settembre 2014, n. 745 di attuazione generale del Piano Regionale Agricolo Forestale per l'anno 2014 ed in particolare l'allegato A contenente le "Procedure generali di attuazione, gestione, finanziamento e controllo del piano;

Ritenuto di confermare le suddette "Procedure generali di attuazione, gestione, finanziamento e controllo del piano" anche per l'anno 2022;

Ricordato che nel corso dell'anno 2022, con le delibere della Giunta Regionale 14 marzo 2022, n. 281 e 30 maggio 2022, n. 602, sono già state attivate e finanziate le seguenti misure del settore forestale per l'importo complessivo di euro 10.722.346,38:

Misura	Azione
D.2.1 – Interventi pubblici forestali	a - Interventi pubblici forestali in amministrazione diretta - spese investimento
D.2.1 – Interventi pubblici forestali	b - Interventi pubblici forestali in amministrazione diretta - spese correnti
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	a - Finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	b - Contributi ai soggetti convenzionati
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	d - Finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni - investimenti
D.2.5 - Attività di informazione sui prodotti secondari del bosco	a - Interventi di informazione ed educazione
D.3.1 - Cura e gestione del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR)	a - Cura e gestione PAFR in amministrazione diretta - spese investimento
D.3.2 - Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR)	a - Interventi strutturali per la valorizzazione del PAFR
F.1.22 - Interventi a favore della tartuficoltura	c - Finanziamento procedimenti nel settore della tartuficoltura per i quali è subentrata al Regione Toscana ai sensi dell'art. 11 bis della L.R. 22/2015
F.1.42 - Regione Toscana - Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello	a - Contributo ad Associazione Foresta Modello delle Montagne Fiorentine e all Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve per il supporto all'attività di Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello
F.1.43 - Regione Toscana – Progetto For.Italy – Formazione forestale per l'Italia	a - Finanziamento all'Unione dei Comuni Valdarno Val di Sieve per lo svolgimento delle attività di realizzazione dei corsi per istruttori forestali Centro Nord e Centro e per la realizzazione dei Cantieri dimostrativi Centro Nord e Centro del progetto For.Italy
F.1.44 - Attivazione del Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne (articolo 4 bis del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111)	a - Incentivi a favore di interventi di messa in sicurezza, manutenzione del suolo e rimboschimento attuati da imprese agricole e forestali: miglioramento o recupero di castagneti da frutto
F.1.45 - Regione Toscana – Strategia Forestale Nazionale – Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio	a - Promozione di una pianificazione forestale di area vasta, integrata, multidisciplinare e interterritoriale – Predisposizione Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT)

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 'Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali', nuova legge quadro nazionale in materia di selvicoltura e filiere forestali che definisce gli indirizzi normativi unitari e il coordinamento di settore per le Regioni e i Ministeri competenti;

Vista la Strategia Forestale Nazionale (SFN) per il settore forestale e le sue filiere, prevista all'art. 6, comma 1, del D. Lgs. 34/2018, di cui al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 24 dicembre 2021, approvata con Decreto interministeriale del 24 dicembre 2021 n. 677064, che definisce gli indirizzi nazionali per la tutela, la valorizzazione e la gestione sostenibile del patrimonio forestale nazionale e per lo sviluppo del settore e delle sue filiere produttive, ambientali e socio-culturali, ivi compresa la filiera pioppicola, a supporto delle amministrazioni regionali;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 marzo 2022, n.145804 concernente i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale, di cui all'articolo 1, comma 530, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 - ID Monitor 4752, registrato dall'UCB Mipaaf in data 22 aprile 2022, al n. 169;

Vista la tabella di cui all'Allegato A del suddetto decreto del 30 marzo 2022, n.145804, che per Regione Toscana ripartisce per l'anno 2022 la somma pari a 3.023.214,00 euro;

Considerato che da un punto di vista operativo, gli obiettivi generali della SFN vengono tradotti in azioni operative che hanno un'ampia applicazione su scala nazionale e regionale al fine di sviluppare modelli innovativi di pianificazione integrata e di processi partecipativi per la gestione attiva del patrimonio forestale regionale e delle superfici boscate dell'intera regione oltre alla definizione di nuovi percorsi per affrontare le sfide del cambiamento climatico e delle resilienza delle risorse forestali;

Visto altresì il quadro di previsione finanziaria 2022 per l'importo complessivo di euro 3.023.214,00, parte integrante del documento tecnico di attuazione della Strategia Forestale Nazionale (allegato A), che riporta la batteria degli interventi operativi mirati al raggiungimento degli obiettivi del SFN e che in riferimento a detto quadro, la somma pari a euro 2.843.214,00 destinata ad ARTEA con il presente atto ed euro 180.000,00 risorse facenti parte della pianificazione regionale (PFR) (WPRTA1.3.1) e quota parte degli interventi PSP AIB e azioni propedeutiche (prevenzione attiva) (WPRTA5.1);

Dato atto che per l'importo di euro 180.000,00 ARTEA non assume il ruolo di Organismo Pagatore e che verrà rimandato a successivo atto l'attivazione delle relative schede di attuazione PRAF;

Ritenuto pertanto opportuno procedere, con il presente atto, nell'ambito del PRAF 2022 con l'attuazione di un programma di attività di cui al Documento tecnico di attuazione della Strategia Forestale Nazionale, allegato A del presente atto, per l'importo di euro 2.843.214,00;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 11 novembre 2021 n. 0591238 relativo all'utilizzazione del Fondo per le foreste italiane annualità 2021 e in particolare del Decreto n. 637225 del 03/12/2021 emesso a favore di Regione Toscana, con il quale vengono assegnate, impegnate e liquidate a favore di Regione Toscana le risorse per la predisposizione dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT);

Considerata la necessità di attivare ulteriori misure/azioni del Piano Agricolo Forestale (PRAF) per l'attuazione della "Strategia Forestale Nazionale" - annualità 2022 come da tabella sotto riportata, di cui ARTEA :

Misura	Azione			
D.3.2 – Interventi per la valorizzazione del	e - Interventi di pianificazione per la valorizzazione del PAFR			
patrimonio agricolo forestale regionale	– spese correnti			
D.3.2 – Interventi per la valorizzazione del	F – Certificazione forestale dei complessi del PAFR – spese			
patrimonio agricolo forestale regionale	correnti			
F.1.46 - Strategia Forestale Nazionale.	a - Finanziamento all'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve			
Formazione forestale	per la realizzazione di percorsi formativi e di qualifica e			
	aggiornamento professionale a favore delle maestranze			

Misura	Azione		
	forestali e dei tecnici alle dipendenze degli enti competenti da		
	svolgersi presso il Centro di Formazione Forestale di Rincine		
F.1.47 - Regione Toscana – Strategia Forestale	a - Promozione della redazione di cartografia specifica per la		
Nazionale – Carta Forestale della Toscana	pianificazione forestale – Predisposizione Carta Forestale della		
	Toscana		

Considerata inoltre, per l'attuazione della "Strategia Forestale Nazionale" annualità 2022, la necessità di integrare per l'ulteriore importo complessivo di euro 1.802.914,00 le seguenti misure per i relativi importi:

- D.2.1 "Interventi pubblici forestali" azione a "Interventi pubblici forestali in amministrazione diretta spese investimento" da euro 1.431.157,26 a euro 1.631.157,26 (pari ad euro 200.000,00)
- D.2.4 "Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi" azione a "Finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni" da euro 1.142.000,00 a euro 1.382.000,00 (pari ad euro 240.000,00)
- D.2.4 "Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi" azione d "Finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni investimenti" da euro 2.841.231,00 a euro 3.441.231,00 (pari ad euro 600.000,00)
- F.1.44 "Attivazione del Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne (articolo 4 bis del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111)" azione a "Incentivi a favore di interventi di messa in sicurezza, manutenzione del suolo e rimboschimento attuati da imprese agricole e forestali: miglioramento o recupero di castagneti da frutto" da euro 330,000,00 a euro 590.700,00 (pari ad euro 260.700,00)
- F.1.45 "Regione Toscana Strategia Forestale Nazionale Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio" azione a "Promozione di una pianificazione forestale di area vasta, integrata, multidisciplinare e interterritoriale Predisposizione Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT)" da euro 492.850,00 a euro 995.064,00 (pari ad euro 502.214,00)

Preso atto delle disponibilità a valere sul bilancio finanziario 2022-2024 annualità 2022 sui capitoli di spesa che afferiscono al Piano Regionale Agricolo Forestale e dato atto che le risorse necessarie all'attuazione delle misure/azioni da attivare/integrare e finanziare con il presente atto sono stanziate nei sotto elencati capitoli del bilancio di previsione 2022 per i seguenti importi:

Capitolo	euro	Tipo stanziamento
53386	800.000,00	Puro
53387	2.043.214,00	Puro
Totale	2.843.214,00	

Ritenuto pertanto di ripartire, per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale, fra le misure e azioni del PRAF attivate ed integrate con il presente atto le risorse finanziarie a valere sui capitoli di bilancio riportati per gli importi indicati nella seguente tabella:

Misura	Azione	Capitolo	Tipo stanziamento	Risorse da trasferire	Importo
				ad ARTEA	
D.2.1 – Interventi pubblici forestali	a - Interventi pubblici forestali in amministrazione diretta - spese investimento	53386	Puro	SI	200.000,00
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	a - Finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni	52387	Puro	SI	240.000,00
prevenzione e lotta agli incendi boschivi	d - Finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni - investimenti	53386	Puro	SI	600.000,00
forestale regionale	pianificazione per la valorizzazione del PAFR – Spese correnti	53387	Puro	SI	555.300,00
D.3.2 - Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale	dei complessi del PAFR	53387	Puro	SI	305.000,00
F.1.44 - Attivazione del Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne (articolo 4 bis del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111)	sicurezza, manutenzione del suolo e rimboschimento attuati da imprese agricole e forestali: miglioramento o recupero di castagneti da frutto	53387	Puro	SI	260.700,00
pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del	a - Promozione di una pianificazione forestale di area vasta, integrata, multidisciplinare e	53387	Puro	SI	502.214,00
Forestale Nazionale. Formazione forestale	Valdisieve per la realizzazione di percorsi formativi e di qualifica e aggiornamento professionale a favore delle maestranze forestali e dei tecnici alle dipendenze degli enti competenti da svolgersi presso il Centro di Formazione Forestale di Rincine	53387	Puro	SI	80.000,00
F.1.47 - Regione Toscana – Strategia Forestale Nazionale – Carta Forestale della Toscana	redazione di cartografia specifica per la pianificazione forestale – Predisposizione Carta	53387	Puro	SI	100.000,00
Totale	Forestale della Toscana				2 042 214 02
Totale					2.843.214,00

Richiamato il paragrafo 9 del PRAF "Procedure di attuazione del Piano Regionale Agricolo Forestale" che stabilisce che tutte le risorse necessarie alla attuazione del PRAF sono trasferite annualmente ad ARTEA, che assume il ruolo di Organismo Pagatore del Piano e che tali risorse sono annualmente impegnate alla Agenzia, in una o più soluzioni, in base alle disponibilità di bilancio;

Dato atto che per le azioni indicate nella precedente tabella in cui ARTEA assume il ruolo di Organismo pagatore è necessario destinare alla Agenzia le risorse stanziate, secondo il seguente schema, per l'importo complessivo di euro 2.843.214,00:

Capitolo	euro	Tipo stanziamento
53386	800.000,00	Puro
53387	2.043.214,00	Puro
Totale	2.843.214,00	

Vista la L.R. Vista la legge regionale del 28 dicembre 2021, n. 56 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 10 gennaio 2022 n. 1 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

Visto il parere positivo del CD in data 8 settembre 2022;

## A VOTI UNANIMI

## **DELIBERA**

- 1. di approvare il Documento tecnico di attuazione della Strategia Forestale Nazionale, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2. di attivare le seguenti ulteriori misure/azioni del Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF), per l'attuazione della "Strategia Forestale Nazionale":

Misura	Azione		
D.3.2 – Interventi per la valorizzazione del	<u> </u>		
patrimonio agricolo forestale regionale	– spese correnti		
1	f – Certificazione forestale dei complessi del PAFR – spese		
patrimonio agricolo forestale regionale	correnti		
F.1.46 - Strategia Forestale Nazionale. Formazione forestale	per la realizzazione di percorsi formativi e di qualifica e aggiornamento professionale a favore delle maestranze forestali e dei tecnici alle dipendenze degli enti competenti da svolgersi presso il Centro di Formazione Forestale di Rincine		
F.1.47 - Regione Toscana — Strategia Forestale	a - Promozione della redazione di cartografia specifica per la		
Nazionale – Carta Forestale della Toscana	pianificazione forestale – Predisposizione Carta Forestale della		
	Toscana		

- 3. di approvare le schede di attuazione PRAF D.3.2.e, D.3.2.f, F.1.46.a e F.1.47.a di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4. di confermare le schede di attuazione PRAF D.2.1.a, D.2.4.a, D.2.4.d, F.1.44.a e F.1.45.a approvate con la delibera di Giunta Regionale n. 602/2022;

5. di ripartire, per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale, fra le misure e azioni del PRAF attivate ed integrate con il presente atto le risorse finanziarie a valere sui capitoli di bilancio riportati per gli importi indicati nella seguente tabella:

Misura	Azione	Capitolo	Tipo	Risorse da	Importo
			stanziamento	trasferire ad ARTEA	
D.2.1 – Interventi pubblici forestali	a - Interventi pubblici forestali in amministrazione diretta - spese investimento	53386	Puro	SI	200.000,00
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	a - Finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni	52387	Puro	SI	240.000,00
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	d - Finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni - investimenti	53386	Puro	SI	600.000,00
D.3.2 - Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale	pianificazione per la	53387	Puro	SI	555.300,00
D.3.2 - Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale	forestale dei	53387	Puro	SI	305.000,00
F.1.44 - Attivazione del Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne (articolo 4 bis del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111)	di interventi di messa in sicurezza, manutenzione del	53387	Puro	SI	260.700,00
F.1.45 - Regione Toscana - Strategia Forestale Nazionale - Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del	forestale di area vasta, integrata, multidisciplinare e interterritoriale –	53387	Puro	SI	502.214,00

Misura	Azione	Capitolo	Tipo stanziamento	Risorse da trasferire ad ARTEA	Importo
territorio	Territoriale (PFIT)				
	a - Finanziamento all'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve per la realizzazione di percorsi formativi e di qualifica e aggiornamento professionale a favore delle maestranze forestali e dei tecnici alle dipendenze degli enti competenti da svolgersi presso il Centro di Formazione Forestale di Rincine	53387	Puro	SI	80.000,00
		53387	Puro	SI	100.000,00
Totale					2.843.214,00

6. di destinare l'importo complessivo di euro 2.843.214,00 ad ARTEA, a valere sui seguenti capitoli di bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2022:

Capitolo	euro	Tipo stanziamento
53386	800.000,00	Puro
53387	2.043.214,00	Puro
Totale	2.843.214,00	

- 7. di rimandare a successivo atto l'attivazione degli interventi per l'importo di euro 180.000,00, con l'approvazione delle relative schede di attuazione PRAF, di cui ARTEA non assume il ruolo di organismo pagatore, a valere sui capitoli del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2022 n. 53390 "Fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale servizi", n. 53388 "Fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale impianti e macchinari" e n. 53389 "Fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale mezzi di trasporto;
- 8. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

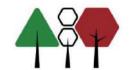
9. di dare mandato al dirigente responsabile delle singole misure attivate ed integrate con il presente atto di avviare i procedimenti stabiliti dalle singole schede di misura solo successivamente alla certificazione del decreto di impegno delle risorse ad ARTEA.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile ROBERTO SCALACCI

Il Direttore ROBERTO SCALACCI Strategia Forestale Nazionale





# MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 29 marzo 2022

Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale

# Documento tecnico di attuazione della Strategia Forestale Nazionale Annualità 2022

## Settore Forestazione. Agroambiente - 2022

#### **Premessa**

Il documento della Strategia Forestale Nazionale, in attuazione dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, rappresenta il documento strategico di indirizzo nazionale a supporto delle Amministrazioni centrali e di quelle regionali. "La SFN è volta a promuovere, con una visione di lungo termine e in attuazione degli impegni assunti dall'Italia a livello internazionale ed europeo, la gestione sostenibile del patrimonio forestale nazionale, e quindi lo sviluppo del settore e delle sue risorse produttive, ambientali e socioculturali. In particolare, il fine della SFN è quello di concorrere efficacemente, in linea con il Green Deal europeo, al perseguimento delle priorità e degli impegni sottoscritti in ambito internazionale in materia di clima, ambiente e biodiversità, energia e sviluppo socioeconomico sostenibile".

La Strategia Forestale Nazionale, approvata di concerto con il Ministro della transizione ecologica, il Ministro della cultura e il Ministro dello sviluppo economico, ha ricevuto l'intesa da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

## **Contesto**

Secondo quanto rilevato dalla Carta dell'Uso del suolo 2019 i boschi in Toscana coprono 1.059.387 ha, circa la metà dell'intero territorio regionale (46,3%). Questo dato, se sommato alle altre classi di interesse forestale raggiunge 1.163.057 ha, il 50,6 % del territorio toscano, contro 1.189.722 ha risultanti da INFC2015 (Bosco + Altre terre boscate), e 1.208.849 ha risultanti dal MUST 2013.

In termini di valore assoluto la provincia con più superficie a bosco appare Grosseto con 200.307 ha, seguita da Firenze (185.241), Arezzo (183.057 ha) e Siena (167.954 ha).

Confrontando la superficie forestale totale (bosco + arbusteti) con la superficie territoriale si ricava l'indice di boscosità Se confrontiamo i dati della superficie forestale toscana derivanti dalla carta dell'uso del suolo del 2019, con i dati del 1954 si rileva che 1.005.045,6 ha, il 90,7% delle attuali foreste erano tali già nel 1954, mentre 158.011,5 sono gli ettari del bosco che si sono creati tra il 1954 e il 2016.

In particolare, da questa analisi si evidenzia come i boschi hanno occupato in larga parte aree a



seminativo (78.730 ha), superfici agricole non utilizzate (70.503 ha) abbandonate in zone di collina e montagna.

La distribuzione geografica dell'aumento della superficie forestale tra il 1954 e il 2016, mostra che le nuove formazioni forestali che si sono create sono distribuite prevalentemente nelle Province di Grosseto e Pisa che aumentano rispettivamente del 18% e del 16% la superficie forestale. Seguono

poi le Province di Firenze (15%), Arezzo e Siena con il 13%, Livorno e Prato con il 12%, Massa Carrara con l'8% e Lucca e Pistoia con il 7%.

La frammentazione in piccole e piccolissime proprietà forestali private continua a rendere la gestione disomogenea, spesso episodica, legata in molti casi a iniziative di ditte boschive che si propongono ai proprietari per l'acquisto del bosco in piedi; in questo contesto, spesso mancano una visione di medio periodo e la conseguente adeguata programmazione delle attività gestionali.

Le strategie di sostegno alle pratiche selvicolturali da parte dei soggetti privati rappresentano sempre più un tema strategicamente importante e non trascurabile sotto il profilo della politica forestale regionale.

In questa direzione è, in particolare, opportuno promuovere forme associative per la gestione delle proprietà silvopastorali e favorire una pianificazione forestale che permetta di garantire una gestione forestale sostenibile anche attraverso meccanismi di "sostituzione" temporanea della proprietà al fine di recuperare, ove opportuno, le capacità produttive ed ecologiche di quelle abbandonate e silenti e prevenire i processi di degrado per l'incolumità pubblica.

La proprietà privata è un elemento fondamentale nell'ambito dell'assetto territoriale della Toscana rappresentando circa l'84% della superficie forestale. La superficie privata interessata da interventi selvicolturali ammonta a circa 11.500 ha per le dichiarazioni e circa 7.300 per le autorizzazioni. Come atteso, il ceduo si conferma come la forma di governo più soggetta a utilizzazioni, con circa un terzo di tutte le istanze caratterizzate da interventi di taglio raso con rilascio di matricine in questo tipo di bosco

La proprietà forestale privata si conferma elemento fondamentale dell'assetto produttivo del settore forestale in Toscana.

In Toscana le superfici forestali di proprietà pubblica appartengono a differenti Enti. Sono presenti proprietà statali, proprietà regionali, proprietà che afferiscono alle Unioni di Comuni e proprietà comunali. La Regione Toscana è proprietaria del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) ed è l'Ente pubblico che detiene la maggiore superficie forestale. Il PAFR si estende su una superficie complessiva di 109.785 ha ed è suddiviso in 52 complessi forestali. Il 91,4% della superficie del PAFR è occupato da territori forestali ed il restante 8,6% è rappresentato da superfici agricole, pascoli e altre superfici.

## La Pianificazione

Sebbene la superficie forestale privata oggetto di pianificazione aziendale sia relativamente esigua rispetto alla intera superficie forestale privata della Toscana, il dato non è assolutamente trascurabile in termini assoluti, e pone probabilmente questa Regione come uno degli ambiti territoriali in Italia in cui i proprietari forestali

privati hanno maggiore interesse verso la pianificazione aziendale. La sostenibilità ambientale ed ecologica degli interventi in Toscana rimane uno dei cardini del sistema garantendo, almeno in linea di principio, il mantenimento del patrimonio forestale privato nelle sue funzioni ambientali, sociali ed economico-produttive.

Il dato del 2019 mostra la presenza di 229 piani di taglio attualmente attivi sul territorio regionale e ripartiti all'interno di 21 Enti territoriali di riferimento (Unioni dei comuni, città metropolitane, Comuni o Parchi regionali).

Si stimano circa 60.000 ha di superficie pianificata nelle proprietà forestali private, la maggior parte dei quali è localizzata nel Sud della regione nel territorio delle Colline metallifere, nel Grossetano e nel Senese.

Il Patrimonio Agricolo Forestale Regionale, gestito sulla base di appositi piani redatti ai sensi dell'art. 30 della l.r. 39/00, per aggregati di beni aventi struttura economica e tecnica omogenea, comprende 52 complessi forestali tutti dotati di piani di gestione. Tuttavia alcuni di questi piani sono scaduti o in scadenza ed hanno necessità di essere rinnovati.

Dai dati elaborati per il Rapporto annuale delle Foreste Toscane 2019, emerge una criticità nell'attività

di pianificazione e quindi di gestione operativa per gli Enti delegati ad amministrare il patrimonio agricolo forestale.

## La certificazione forestale

I dati relativi alla certificazione forestale, forniti da FSC ® Italia e da PEFC Italia, confermano che in Toscana le foreste che hanno ricevuto il riconoscimento della certificazione della gestione forestale sostenibile sono in aumento (da circa 18.800 ha nel 2016 a circa 23.100 ha nel 2019) e riguardano sia proprietà pubbliche sia private.

In Toscana sono presenti superfici forestali certificate da entrambi gli schemi di certificazione presenti in Italia: FSC® (Forest Stewardship Council®) con 17.585 ha e PEFC (Programme for the Endorsement of Forest Certification schemes) con 22.203 ha.

In Toscana le foreste certificate riguardano sia proprietà pubbliche che private. Molto importante, in termini di superficie, è la presenza della doppia certificazione, cioè una stessa proprietà certificata sia FSC® che PEFC, che interessa i complessi forestali afferenti al PAFR dell'Unione dei Comuni Montani delle Colline Metallifere (GR), dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve (FI)

## Declinazione degli obiettivi della SFN

AZIONI art.1 DM	SOTTO AZIONE	SFN	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	OBIETTIVI TOSCANA	CODICE WP
	A.1.2	Promuovere la pianificazione forestale di area vasta, integrata, multidisciplinare e interterritoriale	20% della superficie forestale nazionale entro il 2030	La Pianificazione forestale di indirizzo territoriale (PFIT, art. 6 c. 3, TUFF) è volta a valorizzare le risorse forestali per comprensori territoriali omogenei per caratteristiche ambientali, paesaggistiche, economico-produttive o amministrative, anche attraverso il coordinamento degli strumenti di pianificazione forestale, di gestione o assestamento (art. 6 c. 6, TUFF)	Realizzazion e di 3 PFIT (oltre quello per la costa)	RTA 1.2
AZIONE OPERATIVA A.1	A.1.3	Promuovere la pianificazione forestale delle proprietà pubbliche, private e collettive in linea con i principi e i criteri della GFS	30% della superficie forestale nazionale entro il 2025	La pianificazione forestale delle proprietà pubbliche, private e collettive, riferita ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale (piani di gestione, assestamento o strumenti equivalenti di cui all'art. 6 c. 6, TUFF, è volta, in attuazione delle disposizioni dei Programmi forestali regionali (art. 6 c. 2, TUFF) e coordinatamente con i Piani forestali di indirizzo territoriale (art.6 c.3, TUFF), a garantire la tutela, la valorizzazione e la gestione sostenibile delle risorse forestali.	Realizzazion e Piano Forestale Regionale Pianificazione di 350.000 ha di superficie forestale (30%)	RTA 1.3

AZIONI art.1 DM	SOTTO AZIONE	SFN	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	OBIETTIVI TOSCANA	CODICE WP
AZIONE OPERATIVA A.5	A.5.1	Prevedere azioni di prevenzione attiva nei confronti dei rischi naturali e antropici, fitopatie, incendi, inquinamento e avversità biotiche ed abiotiche.	Entro 5 anni	La prevenzione assume un ruolo strategico nella lotta ai rischi. La Strategia propone quindi l'attuazione di politiche preventive, efficaci e costanti, in grado di aumentare la resilienza del patrimonio forestale, ridurre e mitigare i rischi e il ricorso ad interventi urgenti in situazioni emergenziali di compromissione del patrimonio boschivo. Le azioni dovranno essere rivolte a ridurre la vulnerabilità degli ecosistemi, ma anche della componente socioeconomica, agli eventi naturali più frequenti ed estremi, attraverso il coordinamento degli strumenti di intervento, assecondando i processi e meccanismi naturali, valorizzando soluzioni basate sulla natura (Naturebased solutions), attivando le misure di gestione del rischio.	Realizzazione di ulteriori 3 PSP	RTA 5.1
	A.5.2	Ricostituire il potenziale forestale danneggiato da disturbi naturali o antropici, incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici e recuperare le foreste degradate in linea con le potenzialità ecologiche e biogeografiche locali	Entro 5 anni	La ricostruzione e il ripristino delle foreste degradate e delle aree danneggiate da disturbi naturali o antropici, incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici assume un ruolo strategico prioritario nella mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. La SFN propone quindi l'attuazione di interventi volti ad accelerare le dinamiche ecologiche di recupero ecosistemico in coerenza con le potenzialità ecologiche, biogeografiche e paesaggistiche, nonché aumentare la resilienza del patrimonio forestale. La Sotto-Azione si integra con l'Azione Specifica 1 - Gestione degli eventi estremi	Interventi di ricostituzione delle superfici colpite da Bostrico e/o altre emergenze fitosanitarie Migliorament o e recupero castagneti da frutto	RTA 5.2

AZIONI art.1 DM	SOTTO AZIONE	SFN	OBIETTIVO TARGET	DESCRIZIONE	OBIETTIVI TOSCANA	CODICE WP
AZIONE OPERATIVA B.1	B.1.3	Promuovere la certificazione forestale	+ 30% della superficie forestale entro il 2025 rispetto al 2005	La certificazione forestale rappresenta un impegno e garanzia per la promozione e applicazione di una gestione corretta dei boschi e sulla tracciabilità dei materiali legnosi fino al prodotto finito. Rappresenta inoltre un utile strumento volontario di marketing che permette di attribuire maggiore competitività ai prodotti forestali e alle filiere, e un'opportunità di riconoscere l'impegno imprenditoriale verso l'ambiente con l'obiettivo di tutelare, conservare e migliorare le risorse forestali. Oggetto della certificazione sono la gestione forestale e la catena di custodia dei prodotti che devono rispondere ad una serie rigorosa di criteri ed indicatori riconosciuti a livello internazionale il cui rispetto viene controllato da una parte terza e che devono portare ad un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, sociali ed economiche.	Certificazione dei 110.000 ha del PAFR	RTB 1.3
AZIONE OPERATIVA B.2	B.2.1	Competenza, formazione e qualificazione degli operatori forestali e dei soggetti economici delle filiere forestali.	+ 40% entro il 2025 rispetto al 2018, RAF	Al fine di accrescere le capacità professionali dei soggetti privati, collettivi e pubblici che lavorano o vogliono lavorare in bosco, vi è la necessità di favorire la diffusione delle competenze e il riconoscimento dei requisiti tecnici e professionali sia dei singoli operatori che delle imprese che operano in ambito forestale ed ambientale, attraverso appositi percorsi formativi e codificati profili professionale di qualificazione che devono essere parte integrante del percorso professionale di operatori e soggetti economici delle filiere forestali, con una particolare attenzione all'aggiornamento professionale e alla formazione continua.	Realizzazion e percorsi formativi e di qualifica degli operatori presso la sede di Rincine	RTB 2.1

AZIONI art.1 DM	SOTTO AZIONE	SFN	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	OBIETTIVI TOSCANA	CODICE WP
AZIONE SPECIFICA 7	7.3	Tutela e gestione dei boschi costieri e pinete litoranee	Breve periodo			
				Realizzare il coordinamento e integrazione tra i diversi sistemi informativi e le differenti organizzazioni ed enti nella raccolta dei dati e delle informazioni: a) riconoscendo in termini di risorse umane e finanziarie, l'importanza della conoscenza statistica e informativa in materia forestale; b) incentivando l'armonizzazione delle informazioni e delle statistiche del settore forestale; c) promuovendo e	Realizzazion e cartografia forestale Toscana	RTS 1.1/1
AZIONE STRUMENTALE 1	strumentale 1.1	Coordinamento e integrazione nella raccolta di dati e informazioni in materia forestale	Breve periodo (entro 5 anni)	incentivando, tra le istituzioni competenti in materia, il coordinamento e lo scambio di informazioni e il raccordo tra i diversi sistemi informativi; d) Incentivando l'innovazione tecnologica e rendendo disponibili e utilizzabili le informazioni rilevanti, anche in forma georeferenziata; e) riprendendo e aggiornando i criteri e le metodologie per la raccolta dei dati e delle informazioni sul settore forestale a livello nazionale;	Attivazione di un percorso per la definizione del PES	RTS 1.1/2
				f) promuovendo indagini e rilevamenti specifici su tematiche di interesse strategico per accrescere e colmare le lacune sulla conoscenza del patrimonio e del settore forestale nazionale, con particolare riferimento alla necessità di censire le proprietà fondiari forestali e le proprietà collettive e degli usi civici. g) uniformando le modalità di raccolta dei dati di utilizzazione forestale, con georeferenziazione dei tagli e confluenza dei dati in un sistema nazionale interconnesso con i soggetti competenti al controllo.	Redazione Rapporto sullo stato delle foreste in Toscana (RAFT)	RTS 1.1/3

# Programma 2022

Si ritiene indispensabile attivare per l'anno 2022 le risorse necessarie alla redazione degli strumenti conoscitivi e pianificatori necessari per impostare la batteria degli interventi operativi e mirati al raggiungimento degli obiettivi della SFN.

La tabella è in ordine di priorità.

WP RTA 1.2/1	Predisposizione dei Piani Forestali di Interesse Territoriale	Verranno individuate quattro potenziali aree di studio per la redazione dei PFIT in Toscana. Le aree selezionate si basano su confini amministrativi (comuni) e sono incluse nei territori classificati "Aree interne" della Toscana ai sensi della SNAI.  Nella scelta delle aree di studio è stato tenuto conto della ripartizione del territorio in Ambiti di Paesaggio del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico.  Complessivamente i PFIT di cui alla presente WP copriranno circa il 48% della superficie boscata Regionale
WP RTA 1.3/1	Pianificazione regionale	Realizzazione del PFR.
WP RTA 1.3/2	Pianificazione PAFR	Completamento/aggiornamento dei Piani di Gestione della proprietà regionale PAFR.  L'azione è coerente e complementare all'incentivo alla pianificazione forestale di altre proprietà pubbliche, private e collettive, sia ad ambito aziendale che sovraziendale previsto dalle specifiche misure del PSR.
WP RTA 5.1	Prevenzione attiva	Realizzazione interventi dei Piani Specifici di Prevenzione AIB – PSP AIB
WP RTA 5.2/1	Ricostruzione e ripristino	La ricostruzione e il ripristino delle foreste degradate e delle aree danneggiate dal bostrico.
WP RTA 5.2/2	Interventi di salvaguardia aree boscate percorse dal fuoco	Interventi di salvaguardia nelle aree percorse da incendio estate 2022
WP RTA 5.2/3	Ricostruzione e ripristino	Miglioramento e recupero castagneti da frutto
WP RTB 1.3	Certificazione	Realizzazione delle doppia certificazione FSC e PEFC di tutti i complessi forestali regionali (110.000 ha)
WP RTB 2.1	Formazione	Realizzazione percorsi formativi per operatori presso la sede di Rincine
WP RTS 1.1/1	Cartografia forestale	Predisposizione Cartografia forestale (azioni propedeutiche)

# Quadro di previsione finanziaria 2022

WP		costo	Attività prevista
WP RTA 1.2/1	Predisposizione dei Piani Forestali di Interesse Territoriale	502.214,00	Predisposizione 3 PFIT
WP RTA 1.3/1	Pianificazione regionale (PFR)	100.000,00	Predisposizione del PFR
WP RTA 1.3/2	Pianificazione PAFR	555.300,00	Pianificazione dei complessi con piani scaduti 2019 e 2021
WP RTA 5.1	Interventi PSP AIB e azioni propedeutiche (Prevenzione attiva)	480.000,00	Realizzazione di interventi dei PSP AIB
WP RTA 5.2/1	Ricostruzione bostrico e/o altre fitopatie (Ricostruzione e ripristino)	200.000,00	Ricostituzione di 15 ettari di abetine o di pinete di Pino nero
WP RTA 5.2/2	Interventi di salvaguardia aree boscate percorse dal fuoco	440.000,00	Interventi di salvaguardia nelle aree percorse da incendio estate 2022
WP RTA 5.3/3	Miglioramento e recupero castagneti da frutto (Ricostruzione e ripristino)	260.700,00	Incremento risorse bando 2022
WP RTB 1.3	Certificazione	305.000,00	Costo di certificazione e mantenimento per il primo anno dei complessi con piano in scadenza >2024
WP RTB 2.1	Formazione	80.000,00	Attività di formazione per gli operatori
WP RTS 1.1/1	Cartografia forestale	100.000,00	Azioni propedeutiche alla predisposizione della Cartografia forestale regionale
		3.023.214,00	

Allegato B

Legge Regionale 24 gennaio 2006, n. 1

 $Disciplina\ degli\ interventi\ regionali\ in\ materia\ di\ agricoltura\ e\ di\ sviluppo\ rurale$ 

Deliberazione di Consiglio Regionale 24 gennaio 2012, n. 3

# PIANO REGIONALE AGRICOLO FORESTALE PRAF (2012-2015)

Schede di misura annualità 2022

Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale"

#### Scheda di attuazione PRAF — misura D.3.2 azione e

#### Codice misura

D.3.2

#### Titolo misura

Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR)

#### Titolo azione

Azione e: Interventi di pianificazione per la valorizzazione del PAFR – spese correnti

## Descrizione della misura

La misura finanzia la realizzazione degli interventi di pianificazione dei complessi forestali di proprietà della Regione Toscana, sulla base dei progetti di fattibilità presentati dagli Enti competenti per i complessi forestali affidati in gestione.

## Beneficiari

Enti competenti alla gestione del PAFR ai sensi dell'art. 29 della L.R 21 marzo 2000 n. 39 "Legge forestale della Toscana".

## Limiti e condizioni specifiche di accesso

Vengono finanziati gli interventi per la pianificazione dei complessi forestali di proprietà della Regione Toscana di cui all'art.30 della L.R. 39/00.

## Forma del sostegno

Finanziamento fino al 100% del costo previsto ed indicato dall'Ente attuatore.

#### Priorità

Gli interventi oggetto di finanziamento sono quelli che permettono la stesura dei Piani di Gestione dei complessi forestali regionali come previsto dall'art. 30 della L.R. 39/00. Sono prioritari per il finanziamento i piani di gestione scaduti da più tempo.

## Spese ammissibili

Sono ammesse a finanziamento le spese relative alla stesura dei Piani di Gestione dei complessi forestali regionali come previsto dall'art. 30 della L.R. 39/00.

## Responsabile del procedimento

Gli Enti competenti sono responsabili dei procedimenti di individuazione del soggetto esecutore e sono tenuti a predisporre gli atti e la documentazione prevista dalle vigenti normative in materia di appalti pubblici. Il Settore Forestazione Agroambiente è il Settore responsabile dell'assegnazione delle risorse.

## Modalità attuative e scadenze

L'Ente competente trasmette all'Ente Terre Regionali Toscane un progetto di fattibilità che definisce tipologia, localizzazione e fabbisogno finanziario stimato per la stesura del Piano di Gestione.

L'Ente Terre Regionali Toscane effettua sul progetto di fattibilità, espletati gli aspetti procedurali di cui al decreto di Ente Terre n. 2/2021, un'istruttoria tesa a verificarne la congruità della spesa e la conformità degli obiettivi con quelli definiti dall'Ente Terre stesso; successivamente l'Ente Terre Regionali Toscane determina in base alla disponibilità finanziaria della misura il piano di assegnazione finanziaria, trasmettendolo quindi al Settore Forestazione Agroambiente che procede all'assegnazione finanziaria con l'emanazione del decreto di finanziamento.

La liquidazione avviene secondo le seguenti modalità:

- a) liquidazione di un anticipo pari al 50% dell'importo assegnato per ciascun progetto, a seguito di specifica richiesta trasmessa dall'Ente competente, corredata dell'atto di aggiudicazione per la redazione del Piano di Gestione;
- b) saldo a concorrenza dell'importo complessivamente liquidato dall'Ente attuatore a seguito di specifica richiesta corredata nell'atto di adozione da parte dell'Ente competente, delle fatture liquidate a saldo e debitamente quietanzate e subordinato all'esecutivà del piano.

che ne veri	Le richieste e la relativa documentazione vengono inviate dall'Ente competente all'Ente Terre Regionali Toscane che ne verifica la completezza, richiedendo eventuali integrazioni; successivamente trasmette la documentazione al Settore Forestazione. Agroambiente per la predisposizione dell'atto di liquidazione.				

## Scheda di attuazione PRAF — misura D.3.2 azione f

#### Codice misura

D.3.2

#### Titolo misura

Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR)

#### Titolo azione

Azione f: Certificazione forestale dei complessi del PAFR – spese correnti

## Descrizione della misura

La misura finanzia la certificazione forestale dei complessi forestali regionali.

#### Beneficiari

Enti competenti alla gestione del PAFR ai sensi dell'art. 29 della L.R 21 marzo 2000 n. 39 "Legge forestale della Toscana".

## Limiti e condizioni specifiche di accesso

Vengono finanziate le spese per la certificazione congiunta dei complessi appartenenti al PAFR secondo gli schemi di certificazione PEFC e FSC, in accordo con il settore competente per la misura e con Ente Terre Regionali Toscane.

## Forma del sostegno

Finanziamento fino al 100% del costo previsto ed indicato dall'Ente attuatore.

#### Priorità

Vengono erogati i finanziamenti per il conseguimento della certificazione forestale congiunta secondo gli schemi suddetti comprensivi dell'attività esercitata dall'Organismo di Controllo.

## Spese ammissibili

Sono ammesse a finanziamento le spese relative al costo per l'ottenimento della certificazione congiunta comprensivo dell'attività esercitata dall'Organismo di Controllo.

## Responsabile del procedimento

Gli enti competenti sono responsabili dei procedimenti di individuazione dell'Organismo di Controllo e sono tenuti a predisporre gli atti e la documentazione prevista dalle vigenti normative in materia di appalti pubblici. Il Settore Forestazione. Agroambiente è il settore responsabile dell'assegnazione delle risorse.

## Modalità attuative e scadenze

L'ente competente trasmette al Settore Forestazione. Agroambiente l'entità del fabbisogno necessario a finanziare l'ottenimento della certificazione congiunta comprensivo dell'attività esercitata dall'Organismo di Controllo. Il settore competente effettua un'istruttoria tesa a verificarne la congruità della spesa e successivamente si procede all'assegnazione finanziaria con l'emanazione del decreto di finanziamento. La liquidazione avviene secondo la seguente modalità:

- liquidazione del 100% dell'importo assegnato per ciascun complesso interessato dall'attività di certificazione congiunta, a seguito di specifica richiesta trasmessa dall'ente attuatore, corredata da relativa rendicontazione.

## Scheda di attuazione PRAF - misura F.1.46 azione a

#### Codice misura

F.1.46

#### Titolo misura

Strategia Forestale Nazionale. Formazione forestale

#### Titolo azione

<u>Azione a</u>: finanziamento all'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve per la realizzazione di percorsi formativi e di qualifica e aggiornamento professionale a favore delle maestranze forestali e dei tecnici alle dipendenze degli enti competenti da svolgersi presso il Centro di Formazione Forestale di Rincine

## Tipologia di intervento e descrizione della Misura

Al fine di accrescere le capacità tecnico-professionali dei soggetti che lavorano o vogliono lavorare in bosco, vi è la necessità di favorire la diffusione delle competenze dei singoli operatori che operano in ambito forestale ed ambientale, attraverso appositi percorsi formativi e codificati profili professionali di qualificazione, con una particolare attenzione all'aggiornamento professionale e alla formazione continua, anche in relazione con quanto previsto dal DM 4472 del 29/04/2020.

In Toscana le foreste ed il patrimonio agricolo-forestale rivestono un ruolo di fondamentale importanza sotto il profilo dei valori ambientali, economici, sociali e turistico ricreativi svolgendo inoltre un'importantissima funzione nella protezione idrogeologica del territorio.

Pertanto è essenziale garantire un adeguato livello tecnico-professionale sia dei tecnici sia delle maestranze forestali alle dipendenze degli Enti pubblici attraverso la definizione di un articolato processo di qualificazione ed aggiornamento professionale con particolare riguardo agli aspetti normativi, della sicurezza dei luoghi di lavoro e della corretta esecuzione degli interventi nelle aree forestali. L'art. 16 della L.R. n. 39 del 21 marzo 2000 "Legge forestale della Toscana" individua la formazione quale strumento per il miglioramento della professionalità degli addetti all'attuazione degli interventi pubblici forestali, promuovendo attività di qualificazione, aggiornamento, specializzazione e perfezionamento professionale.

## In considerazione del fatto che:

- l'Unione di Comuni Valdarno Valdisieve, sin dal 2004 svolge attività di formazione rivolta al personale forestale afferente agli Enti delegati ai sensi della L.R.39/00, agli operatori privati, nonché altre attività di informazione e divulgazione delle conoscenze in campo forestale;
- le suddette attività sono svolte presso il Centro di Formazione Forestale di Rincine che appartiene al Patrimonio Agricolo Forestale Regionale gestito dall'Unione dei Comuni per delega ai sensi della citata legge;
- l'Unione di Comuni Valdarno Valdisieve è dotata del personale qualificato per le attività di formazione, in particolare ha al suo interno istruttori forestali nonché attrezzature, strutture e macchinari necessari alla realizzazione delle attività previste dalla misura nei confronti delle maestranze forestali e dei tecnici;
- le iniziative di formazione, qualificazione ed aggiornamento professionale nel settore forestale saranno finalizzate ad accrescere e garantire profili professionali dinamici in grado di rispondere alle effettive esigenze di professionalità richieste dal settore. Dovrà inoltre essere incentivato il riconoscimento delle competenze e delle capacità professionali acquisite attraverso interventi di formazione e aggiornamento.

Si ritiene pertanto opportuno avviare un processo di qualificazione e di aggiornamento professionale, rivolto alle maestranze forestali e ai tecnici alle dipendenze degli Enti pubblici

articolato in moduli idonei a fornire le necessarie competenze in relazione al tipo di attività svolta. L'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve, stante l'ultradecennale esperienza in campo formativo curerà la definizione dei contenuti e dell'articolazione degli interventi formativi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi che dovranno essere individuati in un idoneo progetto da approvarsi da parte del Settore competente per la misura.

## Beneficiari

Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve

## Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

-

## Forma del sostegno

Contributo fino al 100% dei costi sostenuti per i percorsi formativi e di aggiornamento delle maestranze forestali e dei tecnici degli enti

## Spese ammissibili

Sono ammesse a contributo tutte le spese relative alle attività indicate nel paragrafo 'Tipologia di intervento e descrizione della Misura'

## Responsabile del procedimento.

Il Settore "Forestazione. Agroambiente" è il Settore responsabile dell'assegnazione e liquidazione delle risorse.

## Modalità attuative e scadenze

L'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve svolge le azioni necessarie alla realizzazione delle attività e tipologie di percorsi individuati nel progetto concordato con il Settore Forestazione. Agroambiente nel rispetto delle tempistiche e modalità indicate. Il Settore "Forestazione. Agroambiente" a seguito di istruttoria tecnica delle rendicontazioni e degli atti presentati, procede all'emanazione dei decreti di assegnazione e liquidazione delle risorse.

## Scheda di attuazione PRAF - misura F.1.47 azione a

#### Codice misura

F.1.47

#### Titolo misura

Regione Toscana – Strategia Forestale Nazionale – Carta Forestale della Toscana

#### Titolo azione

<u>Azione a</u>: Promozione della redazione di cartografia specifica per la pianificazione forestale – Predisposizione Carta Forestale della Toscana

## Tipologia di intervento e descrizione della Misura

La superficie della Toscana classificata forestale è circa il 50% di quella complessiva, è quindi evidente l'importanza attribuita alle informazioni riguardanti le aree boscate che impattano nei diversi ambiti di programmazione e pianificazione territoriale. Nasce così la necessità di raccogliere e gestire le informazioni 'forestali' sulla base di una legenda univoca, potenziando le banche dati relative e, soprattutto, realizzando un pieno coordinamento tecnico al fine di migliorare la conoscenza complessiva del territorio forestale e dello stato dei boschi della Toscana.

La carta forestale non rappresenta solamente uno strumento operativo per la conoscenza, la programmazione e la gestione dei boschi o per la pianificazione forestale in senso stretto (Piani di Assestamento Forestale, Piani Forestali di Indirizzo territoriale PFIT, pianificazione di dettaglio), ma è funzionale anche al completamento delle banche dati del Sistema Informativo Territoriale fornendo uno strumento operativo per la individuazione delle superfici boscate, sia nell'ambito degli strumenti di pianificazione territoriale sia per la pianificazione nelle aree protette.

Il PRAF stabilisce che dovranno essere continuate le attività avviate nell'ambito del precedente Programma Forestale Regionale ovvero la realizzazione della cartografia forestale che si caratterizzerà per essere un prodotto completamente informatizzato la cui consultazione, utilizzo e aggiornamento avverranno esclusivamente sul mezzo informatico.

La misura prevede finanziamenti al Consorzio LaMMA, quale strumento operativo della Giunta regionale, per la realizzazione della carta forestale della Regione Toscana in ottemperanza a quanto stabilito nel capitolo *MONITORAGGI, RICERCA, TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE E INFORMAZIONE. Monitoraggi, inventari e cartografie forestali* del vigente atto di programmazione regionale in materia di boschi e foreste Piano Regionale Agricolo Forestale PRAF (D.C.R. 24 gennaio 2012, n. 3, "Piano Regionale Agricolo Forestale 2012-2015.

## **Fonti normative**

Le principali norme di riferimento sono le seguenti:

- · L.R. 21 marzo 2000, n. 39, "Legge Forestale della Toscana";
- · D.P.G.R. 8 agosto 2003, n. 48/R, "Regolamento forestale della Toscana";
- D.C.R. 24 gennaio 2012, n. 3, "Piano Regionale Agricolo Forestale 2012-2015

Per il rispetto delle definizioni della LR 39/00, la dimensione minima del poligono da memorizzare sarà di 2.000 mg.

## Beneficiari

Consorzio Lamma

## Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

-

### Forma del sostegno

Contributo fino al 100% dei costi sostenuti per le attività indicate nel paragrafo `Tipologia di intervento e descrizione della Misura'

### Spese ammissibili

Sono ammesse a contributo tutte le spese relative alle attività indicate nel paragrafo '*Tipologia di intervento e descrizione della Misura'* 

### Responsabile del procedimento.

Il Settore "Forestazione. Agroambiente" è il Settore responsabile dell'assegnazione e liquidazione delle risorse

### Modalità attuative e scadenze

Il Consorzio Lamma svolge le azioni necessarie alla redazione della Carta Forestale della Toscana indicati nel paragrafo '*Tipologia di intervento e descrizione della Misura*', nel rispetto delle tempistiche e modalità concordate con il Settore . Il Settore "Forestazione. Agroambiente" a seguito di istruttoria tecnica dei documenti e degli atti presentati, procede all'emanazione dei decreti di assegnazione e liquidazione delle risorse.



# REGIONE TOSCANA UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

### ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/09/2022 (punto N 10)

Delibera N 1024 del 12/09/2022

Proponente

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Modifica misura F.1.44 del Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione misure/azioni forestali per l'anno 2022, approvato con DGR 602/2022

Presenti

Eugenio GIANI Stefania SACCARDI Stefano BACCELLI Simone BEZZINI Stefano CIUOFFO Leonardo MARRAS Monia MONNI Alessandra NARDINI Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

### STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) 2012 - 2015 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 3 del 24 gennaio 2012, prorogato per quanto concerne la sezione forestale;

Vista la Delibera di Giunta Regionale 30 maggio 2022, n. 602 "L.R. 1/06; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione misure/azioni forestali per l'anno 2022";

Visto l'articolo 4 bis del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con legge 12 dicembre 2019, n. 141, istitutivo di un Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne (di seguito "Fondo"), i cui criteri e modalità di ripartizione sono stabiliti con decreto n. 486302 del 29 settembre 2021del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, adottato d'intesa con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata;

Considerato che la DGR 602/2022, prevede l'attuazione della misura F.1.44 "Attivazione del Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne (articolo 4 bis del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111 Azione a - Incentivi a favore di interventi di messa in sicurezza, manutenzione del suolo e rimboschimento attuati da imprese agricole e forestali: miglioramento o recupero di castagneti da frutto";

Considerato che nel decreto n. 486302 del 29 settembre 2021 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, adottato d'intesa con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata, all'articolo 6 (Criteri di priorità dei progetti) si stabilisce che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano definiscono i criteri di priorità ai fini della concessione del sostegno anche tenendo conto dei principi elencati nel citato articolo;

Considerato che tra i criteri di priorità individuati nell'articolo 6 del decreto n. 486302 del 29 settembre 2021 è presente il seguente: "interventi finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico ricadenti nei bacini idrografici sottesi a centri abitati individuati a rischio nella pianificazione di bacino vigente e per i quali acquisire il parere favorevole dell'Autorità di bacino distrettuale territorialmente competente";

Considerato che, in base a quanto previsto dal citato n. 486302 del 29 settembre 2021 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, anche nella misura F.1.44 della DGR 602/2022 tra i criteri di priorità è stata inserito un criterio che riprende quello di cui al capoverso precedente (criterio I.c);

Considerato che la misura F.1.44 dà mandato al Settore "Forestazione. Agroambiente", responsabile del procedimento, di definire con proprio decreto, in linea con quanto riportato nella citata scheda, le specifiche disposizioni attuative e di dettaglio della misura relative a: tipologia di progetti, beneficiari, limitazioni, condizioni di accesso, forme del sostegno, priorità, spese ammissibili, modalità per la richiesta del contributo, categorie di spesa ammissibili, modalità e termini di presentazione delle domande, documentazione da allegare ai fini dell'istruttoria della domanda e quella per la successiva istruttoria delle spese sostenute presentata a rendicontazione, proroghe, varianti, impegni, controlli, sanzioni, revoche e decadenze;

Considerato che per la verifica della priorità di cui sopra occorre far riferimento alla pianificazione di bacino vigente;

Considerato che da ulteriori approfondimenti eseguiti dal Settore "Forestazione. Agroambiente", è emerso che il **Piano per l'Assetto Idrogeologico** (PAI), previsto all'art.67 del D.lgs 152/06, ai sensi dell'art. 65, c.1 del citato D.lgs. "è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla

conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo" che contiene in particolare "l'individuazione delle aree a [pericolosità e ] rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime".

Considerato che allo stato attuale il <u>Progetto di Piano – PAI "dissesti geomorfologici"</u> del distretto dell'Appennino Settentrionale, competente per il territorio della Regione Toscana, è in fase di approvazione;

Considerato che allo stato attuale della pianificazione di bacino, pianificazione richiamata nella priorità di cui trattasi, non essendo ancora stato approvato il PAI non sono disponibili a livello regionale i dati per una verifica chiara e inequivocabile della priorità, soprattutto in merito all'individuazione di quali sono i bacini idrografici sottesi a centri abitati a rischio;

Considerato che l'individuazione dei bacini idrografici sottesi a centri abitati a rischio non è presente a livello regionale nemmeno nel Piano Gestione Rischio Alluvioni (<u>PGRA</u>), relativo alla pericolosità idraulica;

Considerato, pertanto, che per una corretta e inequivocabile definizione dei progetti prioritari ai fini dell'assegnazione delle risorse previste dalla misura F.1.44 della DGR 602/2022 è opportuno procedere ad eliminare la priorità I.c) di cui ai capoversi precedenti;

Considerato, quindi, necessario modificare la misura F.1.44 della DGR 602/2022 eliminando nel paragrafo "Priorità" la priorità I.c: "interventi finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico ricadenti nei bacini idrografici sottesi a centri abitati individuati a rischio nella pianificazione di bacino vigente";

Considerato che, essendo già aperti i termini di presentazione delle domande per l'assegnazione dei fondi di cui alla misura F.1.44 della DGR 602/2022, è necessario dare mandato al Settore "Forestazione. Agroambiente" affinché in sede di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento la priorità I.c) non venga considerata ai fini della determinazione del punteggio totale relativa ai progetti presentati, anche nel caso in cui l'assegnazione del punteggio relativa a tale priorità fosse stato richiesto dal richiedente il contributo;

Visto il parere positivo del CD in data 8 settembre 2022;

A VOTI UNANIMI

### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1. Di modificare la misura F.1.44 della DGR 602/2022 eliminando nel paragrafo "Priorità" la priorità I.c: "interventi finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico ricadenti nei bacini idrografici sottesi a centri abitati individuati a rischio nella pianificazione di bacino vigente";
- 2. Di dare mandato al Settore "Forestazione. Agroambiente" affinché in sede di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento la priorità I.c) non venga considerata ai fini della determinazione del punteggio totale relativa ai progetti presentati, anche nel caso in cui l'assegnazione del punteggio relativa a tale priorità fosse stato richiesto dal richiedente il contributo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile ROBERTO SCALACCI

Il Direttore ROBERTO SCALACCI



# REGIONE TOSCANA UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

### ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/09/2022 (punto N 13)

Delibera N 1027 del 12/09/2022

Proponente

STEFANO BACCELLI

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marco IERPI

Direttore Enrico BECATTINI

Oggetto:

"Progetto definitivo relativo all'immobile patrimonio dello Stato denominato, per l'accertamento di conformità "ora per allora" del Fabbricato, adibito ad uffici (ex Caserma della Guardia di Finanza) e residenziale (alloggio di servizio del Comandante della Guardia di Finanza), sito nel Comune di Follonica (GR) alla Piazza del Popolo n. 6 (Cod. imm.: GRD0086)" Istante: Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Toscana e Umbria, Sede di Firenze. Parere ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 e ss.mm.ii.

Presenti

Eugenio GIANIStefania SACCARDIStefano BACCELLISimone BEZZINIStefano CIUOFFOLeonardo MARRASMonia MONNIAlessandra NARDINISerena SPINELLI

### ALLEGATI N°2

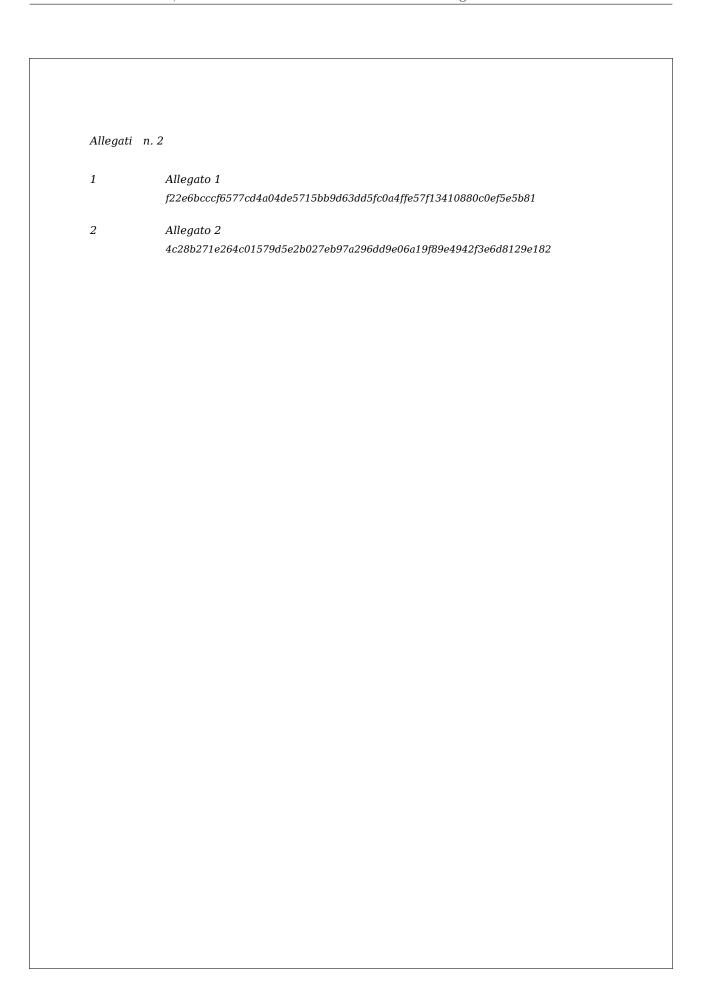
### ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Riferimento
1	Si	Allegato 1
2	Si	Allegato 2

### STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE



### LA GIUNTA REGIONALE

### Visti:

- Il D.P.R. 24.07.1977 n. 616 artt. 81, 83 e 69;
- Il D.P.R. 18.04.1994 n. 383 artt. 2 e 3;
- Il D.Lgs. n. 42/2004 art.146 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06 luglio 2002 n. 137";
- la L. 28 gennaio 2009 n. 2 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185;
- La Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- La legge 17/08/1942 n. 1150, art. 29, il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 artt. 7 e 28 e la LR n. 65 del 10 novembre 2014 e ss.mm.ii.;
- Il R.D. 523/1904;
- le LL.RR. 91/98 e 1/99 e ss.mm.ii.:
- la L.R. 12/02/2010 n. 10 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 25/03/2015 n. 35 e ss.mm.ii;
- la L.R. 39/00 art. 43, come sostituito dall'art. 21 della L.R. 1/2003, e il relativo regolamento approvato con DPGR n. 48 del 08.08.2003;
- la L.R. 19/03/2015 n. 30;
- il PIT Piano di Indirizzo Territoriale approvato con deliberazione di Consiglio Regionale del 24 luglio 2007 n. 72 e l'integrazione con valenza di Piano Paesaggistico approvata con deliberazione di Consiglio Regionale del 27 marzo 2015 n. 37;
- Circolare Ministero LL.PP.n.2241/UL del 17/06/1995;

Vista la nota prot. 11494 del 15 giugno 2022, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici, Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Toscana – Marche – Umbria, si è attivato, su istanza dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Toscana e Umbria, convocando la Conferenza di Servizi in forma semplificata per il giorno 15 settembre 2022 per l'espletamento del procedimento di intesa Stato – Regione ex art. 81 D.P.R. 616/77 e D.P.R. 383/94 sul Progetto definitivo per l'accertamento di conformità urbanistica edilizia "Ora per Allora" relativo al Fabbricato adibito ad uffici (ex Caserma della Guardia di Finanza), sito nel Comune di Follonica (GR) alla Piazza del Popolo n.6 (Cod. imm.: GRD0086);

Richiamate le note prot. 0246912/N.030.020 e prot. 0246911/N.030.020 del 16/06/2022, con le quali il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha richiesto al Comune di Follonica, alla Provincia di Grosseto e ai Settori regionali interessati l'espressione dei pareri ed il rilascio delle autorizzazioni di rispettiva competenza sull'intervento di cui sopra;

Preso atto della nota prot. 0248352/T.100 del 17 giugno 2022 (Allegato 2), con la quale il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio ha comunicato che, in considerazione della tipologia delle opere oggetto di accertamento, deve essere verificato il rispetto delle prescrizioni contenute nella "Scheda del Sistema Costiero 6 Golfo di Follonica" (Allegato C del PIT/PPR) evidenziando in particolare il limite massimo del 10% di incremento della superficie coperta delle strutture edilizie esistenti;

Vista la nota prot. 0254909/N.030.020 del 23 giugno 2022, con la quale il Settore Genio Civile Toscana Sud ha comunicato che non ravvisa competenza in merito a quanto richiesto;

Vista la nota prot. 0253837/O.070.010 del 26 giugno 2022, con la quale il Settore Sismica ha comunicato che l'art.157 "Controlli sulla sicurezza sismica delle opere e delle infrastrutture" della L.R. 65/2014 – Norme per il governo del territorio, prevede che per le opere pubbliche la cui

programmazione, progettazione e manutenzione è di competenza dello Stato, le attività di vigilanza ed i controlli per la sicurezza sismica sono svolte direttamente dalle competenti amministrazioni dello stato;

Richiamata la nota prot. 0258335/N.030.020 del 27 giugno 2022, con la quale il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha inviato al Comune di Follonica e al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo la nota del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, prot. n. 0248352 del 17/06/2022 circa la disciplina del PIT/PPR per le valutazioni e le determinazioni di competenza in merito;

Preso atto della nota prot. 0308663/O.020.050.020 del 3 agosto 2022 della Provincia di Grosseto – Area Tecnica – Servizio Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, con la quale si fa presente che per l'intervento in esame, circa gli aspetti di natura urbanistico-territoriale, non si rilevano elementi di incoerenza con il vigente atto di governo del territorio di competenza provinciale denominato "Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto" di cui alla DCP n. 20 del 11/06/2010;;

Vista la nota prot. 0323831 del 22 agosto 2022 (Allegato 1), con la quale il Comune di Follonica – Settore 3 Pianificazione Area P.O. Edilizia, vista la normativa urbanistica ed il Regolamento Edilizio vigenti, presa visione delle relazioni e delle tavole progettuali allegate, ha espresso parere favorevole dal punto di vista edilizio;

Richiamata la nota prot. 0334188/N.060.030 del 01 agosto 2022, con la quale l'ARPAT - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana comunica che, esaminata la documentazione fornita dal proponente, ritiene di non doversi esprimere, vista la natura del procedimento di conformità urbanistica "ora per allora" e considerato che trattasi della regolarizzazione di interventi di natura edilizia già realizzati;

Richiamato l'art. 9, comma 3, della L.R. 65/2014, ovvero che nel corso della conferenza dei servizi, la Regione si conforma al parere espresso dagli Enti Locali territorialmente interessati, per quanto riguarda gli aspetti di esclusiva rilevanza locale;

Considerato che, come stabilito dall'art. 26 secondo comma della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, per la partecipazione alle Conferenze di Servizi promosse da altre amministrazioni pubbliche, la Regione è rappresentata dal dirigente, quando l'atto di assenso sia di competenza della struttura cui lo stesso è preposto, o quando l'atto di assenso sia stato preventivamente adottato dalla Giunta regionale;

A Voti Unanimi

### **DELIBERA**

1. di esprimere, sulla base dell'istruttoria in premessa ed ai fini del perfezionamento dell'intesa di cui al D.P.R. 383/1994 sul Progetto definitivo per l'accertamento di conformità urbanistica edilizia "Ora per Allora" relativo al fabbricato, ad uso uffici (ex Caserma della Guardia di Finanza) e residenziale (alloggio di servizio del Comandante della Guardia di Finanza), sito nel Comune di Follonica (GR) alla Piazza del Popolo n. 6, così come risulta dagli elaborati trasmessi dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria, parere favorevole all'intesa, per quanto di competenza regionale, nel rispetto del parere trasmesso dal Comune di Follonica con nota prot. 0323831 del 22 agosto 2022 (Allegato 1), degli ulteriori pareri riportati in premessa e delle relative indicazioni e prescrizioni, con particolare riferimento all'incremento massimo consentito della superficie coperta delle strutture edilizie esistenti, richiamato nel parere del

Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio trasmesso con nota prot. 0248352/T.100 del 17 giugno 2022 (Allegato 2);

- 2. di incaricare la Direzione Mobilità Infrastrutture e T.P.L., per tramite del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, ad inviare al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria copia del presente Atto deliberativo e dei pareri richiamati in narrativa entro la data del 15 settembre 2022, comunicata dal Provveditorato medesimo per la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, da svolgersi nella forma semplificata ex art. 14-bis della legge 7 agosto 1990 n.241 e ss.mm.ii.;
- 3. di autorizzare il dirigente del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, quale Responsabile unico regionale, individuato ai sensi dell'articolo 26 bis comma 5 della l.r. 40/2009, qualora il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria, come comunicato nella nota richiamata in narrativa, convochi l'eventuale ulteriore riunione in modalità sincrona, ex legge n.241/1990, art.14-ter, ad esprimere parere favorevole all'intesa, per quanto di competenza della Regione Toscana, ai sensi del DPR 383/1994, nei limiti di cui al presente atto;
- 4. di autorizzare altresì il Responsabile unico regionale di cui al punto 3 a conformarsi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 della L.R. 65/2014, nel corso della Conferenza di Servizi, al parere espresso dagli Enti Locali territorialmente interessati, per quanto riguarda i casi di esclusiva rilevanza locale;
- 5. di richiamare il Comune di Follonica allo svolgimento dell'attività di controllo della conformità dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile Marco Ierpi

> Il Direttore Enrico Becattini



# CITTA` DI FOLLONICA

SETTORE 3 – PIANIFICAZIONE
AREA P.O. EDILIZIA
Largo Cavallotti nº 1- 58022 Follonica (GR)
DIRIGENTE: ARCH. ALESSANDRO ROMAGNOLI
Responsabile Area P.O: Arch. Luisa Magliano



Tel. 0566 - 59323 - Fax 0566 - 59218 lmagliano@comune.follonica.gr.it

Follonica, lì 22/08/2022

Prot. n.	

### Alla REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale Area di Coordinamento Mobilità ed Infrastrutture Settore Programmazione e Viabilità Via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE Alla c.a ing. Marco Ierpi

regionetoscana@postacert.toscana.it

OGGETTO: Progetto definitivo relativo all'immobile patrimonio dello Stato denominato, per l'accertamento di conformità "ora per allora" del Fabbricato, adibito ad uffici (ex Caserma della Guardia di Finanza) e residenziale (alloggio di servizio del Comandante della Guardia di Finanza), sito nel Comune di Follonica (GR) alla Piazza del Popolo n. 6 (Cod. imm.: GRD0086).

Attivazione procedimento di accertamento di conformità urbanistica con indizione Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata (Class. Provv. OO.PP 454 – Fasc. 587)

PARERE UFFICIO EDILIZIA PRIVATA.

In merito alla richiesta di parere di cui all'oggetto relativamente all'immobile ex Caserma della Guardia di Finanza, si comunica quanto segue:

### INQUADRAMENTO URBANISTICO

In base al Regolamento Urbanistico attualmente vigente il fabbricato in oggetto ricade:

- nel *Luogo a Statuto Speciale del centro urbano del quartiere Senzuno e delle baracche* di cui all'art. 57 delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico vigente;
- nell'Area di Riqualificazione RQ 04a "Lungo mare Viale Italia, P.zza XXV Aprile, Le Tre palme, ex Florida" di cui all'art. 4 delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico vigente. Le previsioni urbanistiche per tale area erano sottoposte a termine di scadenza quinquennale dalla data di approvazione del Regolamento Urbanistico (B.U.R.T. n. 28 del 13/07/2011) e che pertanto risultano ad oggi scadute;
- nei Tessuti Storici ed edifici sparsi storicizzati TS, di cui all'art. 135 delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico, e l'edificio ricade in Classe 3, "Edifici e/o Complessi edilizi di

www.comune.follonica.gr.it  Largo Cavallotti n. 1, 58022 Follonica (GR) - Tel. 0566 - 59256 - Fax 0566 - 41709 - C.F. 00080490535						
Largo Cavallotti n. 1, 58022 Follonica (GR) - Tel. 0566 - 59256 - Fax 0566 - 41709 - C.F. 00080490535	1					

*interesse storico-testimoniale in rapporto agli assetti territoriali di origine rurale*", di cui all'art. 120 delle Norme del R.U. vigente

- La tettoia nella corte interna è classificata come *VS – Volumi secondari* di cui all'art. 128 delle Norme del Regolamento Urbanistico vigente.



Si fa presente che in data 12/11/2021 con D.C.C. n. 73 è stato adottato il nuovo Piano Strutturale Comunale ed è in fase di redazione il nuovo Piano Operativo comunale.

### VINCOLI SOVRAORDINATI

Riguardo alla presenza di vincolati sovraordinati nell'area in oggetto, si fa presente quanto segue: Relativamente ai vincoli di natura paesaggistica, si rileva che l'area ove è ubicato il fabbricato era contraddistinta nel Piano Regolatore Generale adottato e vigente nell'anno 1985 con D.C.C. n° 142/85 come zona B sottozona B/2, pertanto ai sensi dell'art. 1 della L. 431/85 (Galasso) e dell'art. 142 comma 2 del D.lgs. 42/04 (Codice del paesaggio), l'area interessata dall'intervento non è soggetta a vincolo paesaggistico.

In relazione al fabbricato si rileva che lo stesso è stato oggetto di notifica Ministeriale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs.22/1/2004, n. 42, quale bene immobile di interesse architettonico, istituito con provvedimento del 22 Marzo 2010 e catalogato come ID Archivio SABAP GR0529.

# AOOGRT / AD Prot. 0323831 Data 22/08/2022 ore 09:57 Classifica O.030.020.

### **CONCLUSIONI**

Tenendo conto di quanto sopra specificato, vista la normativa urbanistica ed il Regolamento Edilizio vigenti, presa visione delle relazioni e delle tavole progettuali preliminari allegate, si esprime parere favorevole dal punto di vista edilizio.

Distinti saluti

Il Responsabile Area P.O. Edilizia

Arch. Luisa Magliano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. N. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografata; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi informatici del Comune.



Direzione Urbanistica

Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio

Oggetto: Ex art. 81-DPR n. 616/77 e DPR n. 383/94 e ss. mm. e ii. (procedimento di localizzazione delle opere d'interesse statale per l'accertamento di conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi come da Intesa Stato- Regione Toscana); Istante: Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Toscana Umbria Intervento: "Progetto definitivo relativo all'immobile patrimonio dello Stato denominato, per l'accertamento di conformità "ora per allora" del Fabbricato, adibito ad uffici (ex Caserma della Guardia di Finanza) e residenziale (alloggio di servizio del Comandante della Guardia di Finanza), sito nel Comune di Follonica (GR) alla Piazza del Popolo n. 6 (Cod. imm.: GRD0086)". Contributo

> Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di trasporto e viabilità regionale

In risposta alla richiesta di pervenuta in data 05/04/2022 (Prot. 0142769) si rappresenta quanto seguente.

Dalla Relazione tecnica emerge che " il fabbricato, sin dalla sua edificazione, ha mantenuto inalterate le sue caratteristiche dimensionali, architettoniche e strutturali, ciò premesso le opere oggetto del presente accertamento sono le seguenti:

### PIANO TERRA

- diversa distribuzione degli spazi interni mediante demolizione e nuova costruzione di varie pareti divisorie, tamponamento e creazione di vani porta e differenti spessori delle murature;
- realizzazione di un locale wc nell'ambiente ad ex uso ANFI delle dimensioni interne 1,28 x1,19 m, dotato di lavabo a parete, di vaso igienico a pavimento e cassetta di scarico a parete, con rivestimento a parete, il tutto eseguito per scopi di servizio come indicato nella nota prot. 20642 del 04/12/2019, qui assunta con nota prot. 5641 del 27/03/2020 del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Grosseto;
- realizzazione di tramezzatura con porta nel locale ex autorimessa;
- tamponamento delle scale che portano al piano superiore nell'ex alloggio di servizio del Comandante della Guardia di Finanza;
- realizzazione di tettoia su resede antistante l'ex locale autorimessa.

### PIANO PRIMO

- chiusura e apertura di vani porta;
- tamponamento delle scale interne di collegamento con l'alloggio di servizio al piano terra;
- nel suddetto locale, realizzazione di un nuovo bagno 1,97 x 2,76 m; realizzazione di nuove tramezzature.

### PIANO SECONDO

- chiusura e apertura di vani porta;
- diversa distribuzione degli spazi interni mediante demolizione e realizzazione di pareti divisorie;
- realizzazione di gruppo bagni (due bagni da 1,13x 1,70 m) e docce (due docce da 0,80 x 0,80 m) in un più ampio locale bagni dotato di 4 lavabi a parete; rimozione di un tamponamento di una finestra sul prospetto Sud-Ovest

### Disciplina del PIT/PPR

Dalla cartografia ricognitiva del PIT/PPR emerge che il fabbricato ricade in area tutelata ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. a) "Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare." le cui prescrizioni d'uso sono contenute nella "Scheda del Sistema Costiero 6 Golfo di Follonica" (Allegato C),

Dalla suddetta Scheda, in considerazione della tipologia di opere, si richiama in particolare la seguente prescrizione: h - Non è ammesso l'impegno di suolo non edificato ai fini insediativi, ad eccezione dei lotti interclusi dotati di urbanizzazione primaria.

www.regione.toscana.it Via di Novoli, 26 1



Direzione Urbanistica

Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio

Gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente possono comportare l'impegno di suolo non edificato a condizione che:

- siano riferiti all'adeguamento funzionale degli edifici o, nel caso delle strutture ricettive turistico alberghiere esistenti, siano strettamente necessari al miglioramento della qualità dell'offerta turistica;
- siano finalizzati a perseguire, attraverso la sostituzione/rimozione degli elementi incongrui, la salvaguardia e il recupero dei valori paesaggistici, con particolare attenzione agli assetti geomorfologici, vegetazionali e identitari, caratteristici della zona;
- non determinino un incremento complessivamente maggiore del 10% della superficie coperta delle strutture edilizie esistenti

### **CONCLUSIONE**

In considerazione della tipologia delle opere oggetto di accertamento, dovrà essere verificato il rispetto delle prescrizioni contenute nella nella "Scheda del Sistema Costiero 6 Golfo di Follonica" (Allegato C del PIT/PPR).

Per ogni ulteriore chiarimento o comunicazione si prega di prendere contatto con:

Arch. Cecilia Berengo - Responsabile P.O. del Settore - tel. 055/4385307 e-mail: cecilia.berengo@regione.toscana.it Ing. Concetta Coriglione - Funzionario Referente: tel. 055/4384383 e-mail concetta.coriglione@regione.toscana.it

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore Arch. Domenico Bartolo Scrascia



# REGIONE TOSCANA UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

### ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/09/2022 (punto N 16)

Delibera N 1030 del 12/09/2022

Proponente

LEONARDO MARRAS

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Angelo MARCOTULLI

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

Protocolli di Insediamento per le Aree di crisi industriale di Piombino, Livorno e Massa Carrara. Disposizioni in merito alla verifica dell'incremento occupazionale espresso in ULA

Presenti

Eugenio GIANIStefania SACCARDIStefano BACCELLISimone BEZZINIStefano CIUOFFOLeonardo MARRASMonia MONNIAlessandra NARDINISerena SPINELLI

ALLEGATI N°0

### STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Programma di governo 2020-2025 per la XI legislatura, che prevede il sostegno alle imprese per la crescita, l'innovazione e l'occupazione, con specifico riferimento all'attivazione di interventi a carattere strategico per sostenere nuovi investimenti e progetti di crescita aziendale, con particolare attenzione alle aree di crisi industriale;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 73 del 27 luglio 2021 che approva il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022;

Vista la "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022" approvata con Delibera di C.R. n. 34 del 01/06/2022 e, in particolare, il progetto regionale n. 2 "Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione" e nello specifico l'obiettivo 1 "Incrementare la competitività del sistema regionale delle imprese" con riguardo ai "Protocolli di insediamento rivolti alle Aree di crisi industriale di Piombino, Livorno e Massa Carrara";

Visto il decreto legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";

Visto il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Visto il Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012 n. 134, e in particolare l'articolo 27 con il quale è stata riordinata la disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa;

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 31 gennaio 2013, di "Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese", con il quale sono stati dettati i criteri per l'individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa;

Vista la Legge regionale n. 71/2017 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese";

Vista la delibera CIPE n. 166 del 21.12.2007 di attuazione del QSN 2007-2013 e programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), come modificata dalla successiva delibera CIPE n.1 del 06.03.2009 e la deliberazione della Giunta Regionale n. 178 del 23/02/2010 con la quale è stato approvato il Programma attuativo regionale (PAR) del fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007-2013;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 873 del 8 luglio 2019 recante l'Adozione della revisione del PAR FSC 2007-2013 a seguito della presa d'atto del CIPE;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 874 del 8 luglio 2019 recante l'Approvazione del Documento di Dettaglio del PAR FSC 2007- 2013 - Versione n. 9;

Richiamato, inoltre, il DL "Crescita" n. 34/2019, convertito con legge n. 58 del 28 giugno 2019 ai

sensi del quale lo strumento dei Protocolli di insediamento è stato oggetto di verifica positiva ex art. 44 "Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione";

Visto il DL 56/2020 il quale ha posticipato dal 31/12/2021 al 31/12/2022 il termine massimo per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti relative agli interventi oggetto di verifica ex art. 44;

Vista la Delibera CIPE del 29 aprile 2021 n. 2 "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione. (G.U. 16-6-2021 Serie generale - n. 142);

Vista la Delibera CIPE del 29 aprile 2021 n. 26 che approva la prima versione del Piano Sviluppo e Coesione FSC della Regione Toscana (G.U. 17-8-2021 Serie generale - n. 196);

Viste le seguenti delibere della Giunta Regionale relative allo strumento agevolativo dei Protocolli di Insediamento:

- n. 728 del 2 settembre 2013, avente ad oggetto "articolo 5 duodecies, comma 2 della Legge Regionale n. 35/2000, come modificata dalla Legge Regionale n. 38/2012. Protocolli di insediamento. Approvazione Disciplinare di attuazione";
- n. 1145 del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii avente ad oggetto "Indirizzi della Giunta regionale per l'attuazione dei Protocolli di Insediamento di cui al disciplinare di attuazione approvato con D.G.R.T. n. 728/2013";
- n. 583 del 4 maggio 2015, avente ad oggetto "Protocolli di Insediamento di cui al decreto dirigenziale n. 6695/2014, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 1145/2014. Specifica sull'incremento occupazionale minimo ai fini dell'ammissibilità dei progetti di investimento";
- n. 421 del 30 aprile 2020 e ss.mm.ii., n. 511 del 14 aprile 2020 e ss.mm.ii, e n. 1670 del 29/12/2020 di adozione di disposizioni a favore dei beneficiari delle agevolazioni regionali per il contenimento dei danni economici causati dall'emergenza COVID-19, compresi i beneficiari dei Protocolli di insediamento;
- n. 1618 del 21 dicembre 2020 la quale proroga il termine per la conclusione e la rendicontazione dei progetti fissato al 30 giugno 2021 dalla DGR n. 1342/2018 e che stabilisce il termine ultimo di apertura alla presentazione delle domande il giorno 31 luglio 2021;

Dato atto in particolare di quanto previsto dal paragrafo 5. dell'art.2 del Disciplinare di cui alla DGR n.728/2013 in relazione all'incremento occupazionale richiesto per i beneficiari dello strumento agevolativo dei protocolli di insediamento che specifica che per "incrementi consistenti di occupazione" si intende "occupazione aggiuntiva a tempo indeterminato non inferiore al 5% dell'occupazione esistente al momento della domanda di finanziamento per le imprese con unità locali già operanti sul territorio regionale, e comunque non inferiore a 10 unità a tempo indeterminato per le restanti imprese";

Visti i decreti dirigenziali:

- n. 12107/2017 con cui si approvano le Linee guida delle spese ammissibili e della relativa rendicontazione dello strumento agevolativo dei Protocolli di insediamento di cui al decreto dirigenziale n. 6695/2014 e ss.mm.ii.;
- n. 2065/2020 con cui si approvano le linee guida delle spese ammissibili e la relativa rendicontazione dell'intervento agevolativo dei Protocolli di Insediamento di cui al decreto dirigenziale n. 16527/2019 (per area di crisi di Livorno);
- n. 13634/2019 con cui si approvano le Linee guida delle spese ammissibili e della relativa

rendicontazione relative allo strumento agevolativo dei Protocolli di Insediamento per i progetti di cui alla Linea 1.6 del PAR FSC – ex FAS 2007-2013 denominata: "Riqualificazione e riconversione del Polo industriale di Piombino";

Dato atto che gli atti sopra riportati descrivono le modalità e le tempistiche di verifica dell'avvenuto incremento occupazionale prevedendo in particolare che il mancato raggiungimento dell'incremento occupazionale consistente previsto dal bando quale requisito di ammissibilità comporta la revoca del contributo mentre nel caso in cui l'impresa non realizzi pienamente l'incremento ulteriore rispetto al minimo previsto e indicato nel progetto ammesso a contributo, è applicata una riduzione del contributo di importo pari al 5% di quanto concesso per ogni unità di personale non assunto;

Dato atto in particolare che le Linee Guida approvate con DD 12107/2017 prevedono che il controllo dell'effettiva presenza degli ULA aggiuntivi, intesi come ulteriori rispetto all'incremento obbligatorio, e dichiarati in domanda possa avvenire entro i 6 mesi successivi alla conclusione del progetto e che fino all'effettiva verifica dell'avvenuto incremento occupazionale aggiuntivo rispetto al requisito minimo previsto dal bando, viene trattenuta dall'erogazione del saldo una quota pari al 5% del contributo assegnato per ogni ULA aggiuntiva ancora non realizzata;

Dato atto che le proroghe concesse alle imprese beneficiarie dei suddetti interventi durante l'emergenza pandemica da COVID-19 ai sensi delle su citate delibere, hanno determinato uno spostamento in avanti dei tempi di realizzazione degli investimenti con conseguenti modifiche della data in cui gli stessi vanno a regime, vale a dire in cui si possono considerare compiutamente realizzati anche dal punto di vista dei risultati previsti e del conseguente incremento occupazionale;

Considerato che la tempistica dei progetti presentati e approvati è stata definita in un contesto economico generale e locale diverso da quello delineatosi a seguito dell'emergenza COVID-19 e che il termine di realizzazione a seguito di slittamenti e proroghe per molti progetti viene a scadenza in periodi dell'anno diversi da quelli inizialmente considerati nella stesura dei progetti, il che può comportare oggettive difficoltà rispetto alla normale calendarizzazione delle attività delle imprese che spesso hanno picchi di lavoro in determinati periodi dell'anno e che potrebbero essere successivi alla data delle nuove scadenze di progetto, impedendo di raggiungere il numero di ULA previsti al momento della verifica;

Considerato inoltre che i danni economici causati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 sono stati aggravati dalla ulteriore instabilità internazionale derivante dal conflitto in Ucraina, tuttora in corso, che ha, tra le altre conseguenze, significativamente aumentato costi e tempi di reperimento delle materie prime e causato rincari energetici i cui effetti si ripercuotono direttamente sulle imprese e conseguentemente sui tempi in cui è possibile sostenere i costi dell'incremento occupazionale consistente obbligatorio espresso in ULA;

Ritenuto pertanto opportuno, in coerenza con le scelte già operate, intervenire per mitigare gli effetti negativi sul tessuto socio-economico regionale derivanti dai fattori sopra citati, al fine di consentire alle imprese il pieno raggiungimento degli obiettivi dei progetti oggetto di contributo, che a loro volta sono stati valutati avendo a riferimento la loro capacità di incidere positivamente sulla ripresa economica delle aree di crisi industriale;

Ritenuto opportuno conseguentemente modificare il termine previsto per la verifica dell'incremento occupazionale ulteriore rispetto al 5% previsto dal bando, prevedendo che possa essere traslato di massimo 18 mesi dalla data di conclusione del progetto, intesa come data di richiesta di saldo, al fine di consentire l'effettivo e pieno raggiungimento dell'obiettivo occupazionale e quindi

l'efficacia dell'intervento regionale;

Dato atto che tale slittamento comporta altresì pari traslazione in avanti dell'obbligo di mantenimento previsto all'art. 20 della legge regionale 71/2017;

Precisato infine che i beneficiari devono espressamente richiedere di avvalersi di questa possibilità dandone adeguata motivazione e che il termine di 18 mesi rappresenta un termine massimo ed è quindi possibile non chiedere nessuna proroga dei termini di controllo o chiedere un termine inferiore e che dall'erogazione del saldo, analogamente a quanto previsto attualmente, verrà trattenuto un importo pari al 5% del contributo concesso per ogni ULA aggiuntiva da realizzare fino a verifica conclusa;

Ritenuto di dare mandato al competente Settore della Direzione Attività Produttive di adottare i provvedimenti necessari ad attuare le disposizioni del presente atto e di renderlo noto a tutti i potenziali interessati;

Considerato che il presente provvedimento non determina oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale in quanto le relative risorse risultano disponibili presso i rispettivi soggetti gestori;

Acquisito il parere del CD nella seduta del 01/09/2022;

### A VOTI UNANIMI

### **DELIBERA**

- 1. di prevedere la possibilità per i beneficiari degli interventi "Protocolli di Insediamento" elencati in premessa di richiedere, con adeguate motivazioni, una modifica al termine entro cui verificare l'avvenuto raggiungimento del requisito dell'incremento consistente dell'occupazione, fino ad un massimo di 18 mesi, dalla data di conclusione del progetto;
- 2. di dare atto che tale slittamento comporta pari traslazione in avanti dell'obbligo di mantenimento previsto dall'art. 20 della legge regionale 71/2017 e che dall'erogazione del saldo sarà trattenuto un importo pari al 5% del contributo concesso per ogni ULA aggiuntiva da realizzare fino a verifica conclusa;
- 3. di dare mandato al Settore competente della Direzione Attività Produttive di adottare i provvedimenti necessari ad attuare le disposizioni del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il DIRIGENTE Angelo Marcotulli

Il DIRETTORE Albino Caporale



# REGIONE TOSCANA UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

### ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/09/2022 (punto N 20)

Delibera N 1034 del 12/09/2022

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD) Dirigente Responsabile Filippo GIABBANI

Direttore Paolo Ernesto TEDESCHI

Oggetto:

Programma di Cooperazione "(Interreg VI-A) Italia-Francia (maritime)" 2021-2027: Presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5932 final del 10.08.2022 , che approva il programma di cooperazione "Interreg VI-A Italia-Francia (Maritime)" ai fini del sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea in Italia e Francia.

Presenti

Eugenio GIANIStefania SACCARDIStefano BACCELLISimone BEZZINIStefano CIUOFFOLeonardo MARRASMonia MONNIAlessandra NARDINISerena SPINELLI

### ALLEGATI N°3

### ALLEGATI

one Pubblicazione	Riferimento	
Si	Decisione CE approvazione Programma	İ
Si	ALL I della Decisione	İ
Si	ALL II della Decisione	
	nne Pubblicazione Si Si Si	Si Decisione CE approvazione Programma Si ALL I della Decisione

### STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

## Allegati n. 3

- A Decisione CE approvazione Programma 44125407e19b52d240c8e5a457cb1c668a253d02314778f65309579d28e48f49
- I ALL I della Decisione 71229c4c644049b528095422110f3a55a31f3f259ace37930d7435d55f77bedd
- II ALL II della Decisione d6042c6c383970949083ef55d2e6924cde73ae28a1dada42ecc85d1b06a85963

### LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto che a norma dell'articolo 176 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) è destinato a contribuire alla correzione dei principali squilibri regionali esistenti nell'Unione e che a norma di tale articolo e dell'articolo 174, secondo e terzo comma, TFUE, il FESR deve contribuire a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite, tra le quali un'attenzione particolare deve essere rivolta ad alcune categorie di regioni, compreso un riferimento specifico alle regioni transfrontaliere;

Visti i seguenti Regolamenti UE per la programmazione dei fondi comunitari 2021 - 2027

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013:
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno:
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

### Ricordato che la Giunta regionale:

- con la Decisione n. 32 del 15/07/2019 "Politiche di Coesione post 2020 individuazione rappresentanti regionali per la fase di prenegoziato e approvazione linee di indirizzo e relativo percorso" ha stabilito di candidare la Regione Toscana al ruolo di Autorità di gestione del futuro Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Marittimo 2021-2027, al fine di garantire la continuità con l'attuale periodo di programmazione;
- con Decisione n. 2 del 28/10/2019 ha altresì stabilito di procedere alla costituzione della Task Force del PC Italia- Francia Marittimo 2021- 2027 e indica la rappresentanza della Delegazione Toscana;
- con delibera di Giunta Regionale n.78 del 3 febbraio 2020 ha approvato il "Quadro Strategico Regionale per uno Sviluppo Sostenibile ed Equo - Programmazione Comunitaria 2021-2027";
- con la Decisione GR n. 38 del 26/07/2021 "Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio – Programmazione europea 2021 2027. Approvazione principali linee strategiche", è stata approvata l'informativa sulle Principali linee strategiche e priorità d'intervento della nuova programmazione europea 2021 – 2027;
- con Decisione n. 5 del 13/09/2021 ha dato mandato alla Delegazione Toscana del

Programma Italia-Francia Marittimo nell'ambito della Task Force 2021 - 2027 di negoziare e approvare le proposte nell'ambito dei lavori del 27.09.2021, in merito alla prima bozza del Programma 2021-2027 redatta nel formato Template in conformità al Regolamento (UE) 1059/2021 in attuazione delle principali linee strategiche e priorità di intervento approvate con la Decisione GR n. 38 del 26/07/2021;

 con Decisione n. 11 del 31/01/2022 ha dato mandato ai rappresentanti della Regione Toscana nella Task Force del 2.02.2022 ad approvare la bozza del Programma Italia-Francia Marittimo 2021-2027";

Viste le Risoluzioni n. 125 e n. 126 approvate nella seduta del Consiglio regionale del 26 ottobre 2021, collegate alla comunicazione della Giunta regionale relativa alla decisione 26 luglio 2021, n. 38 (Regolamento "UE" 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio-Programmazione europea 2021 2027. Approvazione principali linee strategiche) che impegna la Giunta regionale a farsi carico dell'elaborazione dei programmi relativi alle principali linee d'intervento, così come espresse nell'informativa, in un'ottica di complementarità con gli altri strumenti di programmazione previsti, in primis il Piano nazionale di ripresa e resilienza;

Dato atto che, come previsto dal Regolamento Interreg, è stata effettuata una consultazione informale intra-servizi con la Commissione Europea, successivamente ai lavori della TF del 27.09.2021, relativamente alla bozza di Programma Italia – Francia Marittimo 2021-2027 i cui esiti sono stati recepiti nel testo presentato alla Commissione che è stato redatto nel formato e nel rispetto delle limitazioni del Template in conformità al Regolamento (UE) 1059/2021;

Vista la Decisione di esecuzione (UE) 2022/75 della Commissione del 17 gennaio 2022 che stabilisce l'elenco delle aree dei programmi Interreg destinate a ricevere sostegno dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno dell'Unione, suddivise per componente e per programma Interreg nell'ambito dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (GUL 12 del 19.1.2022, pag. 164).

Visto l'Accordo di Partenariato 2021-2027 conforme all'art. 10 paragrafo 6 del Regolamento UE n. 1060/2021, Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022;

Visto che con Delibera CIPE del 22 dicembre 2021 n. 78, relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico dei programmi europei per il periodo di programmazione 2021-2027, si stabilisce che:

- per i programmi di cooperazione territoriale europea di cui è parte la Repubblica italiana, il cofinanziamento nazionale è stabilito, nel complesso, nella misura massima del 24 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale pubblico);
- la relativa copertura finanziaria è posta a totale carico del Fondo di rotazione;

Visto che l'articolo 86 del Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio afferma che "la decisione di approvazione del programma in conformità dell'articolo 23 costituisce una decisione di finanziamento ai sensi dell'articolo 110, paragrafo 1, del regolamento finanziario e la sua notifica allo Stato membro costituisce un impegno giuridico";

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 5932 final del 10.08.2022 che approva il programma di cooperazione "(Interreg VI-A) Italia-Francia (maritime)" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) in Italia e Francia, per il periodo compreso tra il 1º gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027, la cui versione finale è stata presentata il 7 giugno 2022.

Visto e dato atto che:

- ·Il Programma è finanziato con un contributo FESR pari a Euro 154.636.861,00 come si evince dall'allegato I alla citata decisione della Commissione Europea e con Euro 38.659.216,00 finanziati dalla contropartita nazionale nella misura del 20% per cento, come si evince dall'allegato II alla citata decisione della Commissione Europea;
- · che, per l'Italia, la Delibera CIPE del 22 dicembre 2021 n. 78 , relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico dei programmi europei per il periodo di programmazione 2021-2027, stabilisce che:
  - per i programmi di cooperazione territoriale europea di cui è parte la Repubblica italiana, il cofinanziamento nazionale è stabilito, nel complesso, nella misura massima del 24 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale pubblico);
  - la relativa copertura finanziaria è posta a totale carico del Fondo di rotazione;

Dato atto che, per tutto quanto detto sopra, le Regioni italiane che fanno parte del Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo 2021-2027 (Toscana, Liguria, Sardegna) non devono contribuire al Programma con proprie risorse;

Acquisito parere del CD nella seduta dell'8 settembre 2022;

A VOTI UNANIMI

### **DELIBERA**

- 1. di prendere atto della Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 5932 final del 10.08.2022 che approva il programma di cooperazione "(Interreg VI-A) Italia-Francia (maritime)" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) in Italia e Francia, per il periodo compreso tra il 1º gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027, la cui versione finale è stata presentata il 7 giugno 2022 (allegato A al presente provvedimento e relativi allegati I e II);
- 2. di dare mandato all'Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 86 del Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 di procedere alla iscrizione al bilancio finanziario del PC, suddiviso per singole annualità.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE Filippo Giabbani

IL DIRETTORE Paolo Ernesto Tedeschi



Bruxelles, 10.8.2022 C(2022) 5932 final

### DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE

### del 10.8.2022

che approva il programma di cooperazione "(Interreg VI-A) Italia-Francia (maritime)" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) in Italia e Francia

### CCI 2021TC16RFCB031

(I TESTI IN LINGUA FRANCESE E ITALIANA SONO I SOLI FACENTI FEDE)

IT IT

### DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE

### del 10.8.2022

che approva il programma di cooperazione "(Interreg VI-A) Italia-Francia (maritime)" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) in Italia e Francia

### CCI 2021TC16RFCB031

(I TESTI IN LINGUA FRANCESE E ITALIANA SONO I SOLI FACENTI FEDE)

### LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno<sup>1</sup>, in particolare l'articolo 18, paragrafo 4,

### considerando quanto segue:

- In data 8 marzo 2022, l'Italia, per conto di Italia e Francia che hanno concordato i contenuti del programma di cooperazione a norma dell'articolo 16, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/1059 ha presentato, attraverso il sistema di scambio elettronico di dati della Commissione, il programma di cooperazione "(Interreg VI-A) Italia-Francia (maritime)" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale ("FESR") nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) in Italia e Francia.
- (2) Conformemente all'articolo 17 del regolamento (UE) 2021/1059, il programma sostiene un'area che figura nell'elenco di cui all'allegato I della decisione di esecuzione (UE) 2022/75 della Commissione<sup>2</sup>.
- (3) Il programma è stato elaborato da Italia et da Francia in cooperazione con i partner di cui all'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>3</sup>.

1

GU L 231 del 30.6.2021, pag. 94.

Decisione di esecuzione (UE) 2022/75 della Commissione del 17 gennaio 2022 che stabilisce l'elenco delle aree dei programmi Interreg destinate a ricevere sostegno dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno dell'Unione, suddivise per componente e per programma Interreg nell'ambito dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (GU L 12 del 19.1.2022, pag. 164).

Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 159).

- (4) Il programma contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 17, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1059 ed è stato elaborato conformemente al modello definito nell'allegato di tale regolamento.
- (5) Conformemente all'articolo 18 del regolamento (UE) 2021/1059, la Commissione ha valutato il programma di cooperazione e ha formulato osservazioni a norma del paragrafo 2 di tale articolo il 27 aprile 2022. L'Italia ha fornito informazioni aggiuntive e ha presentato un programma di cooperazione riveduto il 7 giulio 2022.
- (6) La Commissione ha concluso che il programma è conforme al regolamento (UE) 2021/1059.
- (7) A norma dell'articolo 50 del regolamento (UE) 2021/1059, la presente decisione costituisce una decisione di finanziamento ai sensi dell'articolo 110, paragrafo 1, del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>4</sup> per quanto riguarda il FESR in regime di gestione concorrente. Occorre precisare gli elementi necessari per procedere agli impegni di bilancio relativi al programma nella presente decisione.
- (8) A norma dell'articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 13 del regolamento (UE) 2021/1059, è necessario fissare, per ciascun anno, l'importo delle dotazioni finanziarie totali previste per il sostegno del FESR e, per ciascuna priorità, il tasso di cofinanziamento e il sostegno massimo a valere sui Fondi. È inoltre necessario precisare se il tasso di cofinanziamento per la priorità si applica al contributo totale, compreso il contributo pubblico e privato, o al contributo pubblico.
- (9) È pertanto opportuno approvare il programma di cooperazione,

### HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

### Articolo 1

È approvato il programma di cooperazione "(Interreg VI-A) Italia-Francia (maritime)" per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) in Italia e Francia per il periodo compreso tra il 1º gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027, la cui versione finale è stata presentata il 7 giulio 2022.

### Articolo 2

- 1. L'importo massimo del sostegno del FESR per ciascun anno è fissato nell'allegato I.
- 2. L'importo massimo del sostegno per il programma è fissato a 154 636 861 EUR, da finanziarsi a valere sulla seguente linea di bilancio specifica conformemente alla nomenclatura del bilancio generale dell'Unione europea per il 2022:

05 02 01 05: 154 636 861 EUR (FESR - CTE).

3. Il tasso di cofinanziamento per ciascuna priorità è fissato nell'allegato II. Il tasso di cofinanziamento per ciascuna priorità si applica al contributo pubblico.

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

### Articolo 3

La Repubblica francese e la Repubblica italiana sono destinatari della presente decisione. Fatto a Bruxelles, il 10.8.2022

Per la Commissione Elisa FERREIRA Membro della Commissione

> PER COPIA CONFORME Per la Segretaria generale

Martine DEPREZ Direttrice Processo decisionale e collegialità COMMISSIONE EUROPEA

IT 3

# <u>IT</u> ALLEGATO I

### Dotazioni finanziarie per anno

Fondo	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
FESR	0	26 416 643	26 840 974	27 273 790	27 715 264	22 965 440	23 424 750	154 636 861
Totale	0	26 416 643	26 840 974	27 273 790	27 715 264	22 965 440	23 424 750	154 636 861

1

# <u>IT</u> <u>ALLEAGATO II</u>

### Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale

		Fondo	Base per il calcolo del sostegno UE (totale dei costi ammissibili o del contributo pubblico)	Contributo dell'UE (a)=(a1)+(a2)	Ripartizione indicativa del contrbuto UE			Ripartizione indicativa della controparte nazionale			
Obiettivo strategico N.	Priorità				Senza AT ai sensi dell'articolo 27, paragrafo 1 (a1)	Per AT ai sensi dell'articolo 27, paragrafo 1 (a2)	Contributo nazionale (b)=(c)+(d)	Nazionale pubblico (c)	Nazionale privato (d)	Totale (e)=(a)+(b)	Tasso di cofinanziamento (f)=(a)/(e)
1	1	FESR	Contributo pubblico	34 020 108	31 794 494	2 225 614	8 505 027	8 505 027	0	42 525 135	80%
2	2	FESR	Contributo pubblico	68 287 638	63 820 223	4 467 415	17 071 910	17 071 910	0	85 359 548	80%
3	3	FESR	Contributo pubblico	19 948 155	18 643 136	1 305 019	4 987 039	4 987 039	0	24 935 194	80%
4	4	FESR	Contributo pubblico	23 102 748	21 591 354	1 511 394	5 775 687	5 775 687	0	28 878 435	80%
5	5	FESR	Contributo pubblico	9 278 212	8 671 227	606 985	2 319 553	2 319 553	0	11 597 765	80%
Totale FESR		FESR		154 636 861	144 520 434	10 116 427	38 659 216	38 659 216	0	193 296 077	80%
Totale				154 636 861	144 520 434	10 116 427	38 659 216	38 659 216	0	193 296 077	80%

1



# REGIONE TOSCANA UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

### ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/09/2022 (punto N 24)

Delibera N 1036 del 12/09/2022

Proponente
MONIA MONNI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

 $Pubblicit\`{a} \ / \ Pubblicazione \quad \ Atto \ pubblicato \ su \ BURT \ e \ Banca \ Dati \ (PBURT/PBD)$ 

Dirigente Responsabile Carla CHIODINI

Direttore Edo BERNINI

Oggetto:

Delibera di Giunta Regionale n. 459 del 19 aprile 2022, opposizione ex art. 14-quinquies della L. 241/1990 del Ministero della Cultura. Presa d'atto della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 01/09/2022 di rigetto dell'opposizione del Ministro della Cultura.

Presenti

Eugenio GIANIStefania SACCARDIStefano BACCELLISimone BEZZINIStefano CIUOFFOLeonardo MARRASMonia MONNIAlessandra NARDINISerena SPINELLI

ALLEGATI N°0

### STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

### LA GIUNTA REGIONALE

### VISTI

- la Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;
- il Regolamento 2021/1119/UE "Quadro per il conseguimento della neutralità climatica Normativa europea sul clima";
- il R.D. 3267/1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.P.R. 120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";
- il D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- il D.Lgs. 199/2021 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.M. Sviluppo Economico del 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- la L.R. 39/2000 "Legge forestale Toscana";
- il Regolamento forestale della Toscana D.P.G.R. n. 48/R del 2003;
- la L.R. 39/2005 "Disposizioni in materia di energia";
- la L.R. 40/2009- "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa";
- la L.R. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";
- la L.R. 65/2014 "Norme per il governo del territorio";
- la L.R. 7/2019 "Disposizioni in materia di geotermia";
- il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC), il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER);

RICHIAMATA la propria deliberazione di G.R. n. 1196 del 01/10/2019 - "L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impat-to ambientale (VIA)";

### RICHIAMATI altresì, in particolare:

la D.G.R. n. 459 del 19/04/2022 recante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (di seguito PAUR) relativo al Progetto di impianto geotermico di tipo binario e potenza 9,999 MW

con relative opere connesse, ubicato nel Comune di Abbadia San Salvatore (SI), proposto da Sorgenia Le Cascinelle Srl;

il verbale, allegato alla suddetta DGR n. 459 del 19/04/2022 quale parte integrante e sostanziale (Alle-gato 1B), relativo alla seduta conclusiva di Conferenza dei Servizi svolta in data 22/03/2022, contenente la proposta alla Giunta Regionale di esprimere pronuncia positiva di compatibilità ambientale, nonché di adottare la determinazione motivata di conclusione della conferenza medesima e pertanto di rilasciare le autorizzazioni richieste dal Proponente:

- Autorizzazione paesaggistica ex D. Lgs. n. 42/2004 art. 146;
- Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/23 e L.R. 39/2000;

DATO ATTO che la Conferenza di Servizi ha assunto le proprie determinazioni sulla base delle posizio-ni prevalenti, ai sensi della L. 241/1990, art. 14-quater comma 3, essendosi pronunciati favorevolmente, oltre alla Regione Toscana, il Comune di Abbadia San Salvatore e l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia, ai soli fini del vincolo idrogeologico, mentre ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggi-stica l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia non ha espresso il parere di propria competenza e la So - printendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo ha espres - so il proprio dissenso;

### DATO ATTO altresì che

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per il coordinamento amministrativo con nota del 06/05/2022 (Prot. DICA 0012919 P-4.8.2.6), acquisita al protocollo regionale il 10/05/2022 (n. 0189559), ha comunicato che il Ministro della cultura ha presentato opposizione al Presidente del Con-siglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 avverso la citata deliberazione della Giunta regionale della Toscana n. 459 del 19 Aprile 2022;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per il coordinamento amministrativo, con nota DICA 0023918 P-4.8.2.6 del 02/09/2022 (acquisita al protocollo regionale in data 02/09/2022 al n. 0336711), ha trasmesso alla Regione Toscana la deliberazione con cui il Consiglio dei Ministri, in data 01/09/2022, ha stabilito "di rigettare l'opposizione presentata dal Ministro della cultura, avverso la de-liberazione della Giunta regionale della Toscana del 19 Aprile 2022, n,459, con la quale è stata con-clusa positivamente la conferenza di servizi per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico re gionale, ai sensi dell'articolo 27-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006, riguardante la realizzazio ne dell'impianto geotermico di tipo binario e potenza pari a 9,999 MW con relative opere connesse, ubicato nel comune di Abbadia San Salvatore (SI), proposto dalla Sorgenia Le Cascinelle S.r.l. e, per effetto, di ritenere efficace la pronuncia positiva di compatibilità ambientale del progetto in esame, nonché l'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico e l'autorizzazione paesaggistica.";

### A VOTI UNANIMI

### **DELIBERA**

1) di prendere atto della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 01/09/2022, ai sensi dell'ultimo ca-poverso del comma 6 dell'art. 14-quinquies della L. 241/1990, che rigetta l'opposizione del Ministro della cultura avverso la delibera della Giunta regionale n. 459 del 19 Aprile 2022;

- 2) di dare atto che, per effetto di quanto stabilito all'art. 14-quinquies della legge 241/1990, i termini stabiliti con la citata deliberazione n. 459 del 19 Aprile 2022 decorrono dalla data di Deliberazione del Consiglio dei Ministri e quindi dal 01/09/2022;
- 3) di notificare, a cura del Settore VIA, il presente atto alla società Sorgenia Le Cascinelle S.r.l.;
- 4) di comunicare, a cura del Settore VIA, il presente atto alle altre Amministrazioni interessate, nonché agli Uffici regionali ed agli altri Soggetti interessati;
- 5) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana n. 1, a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5-bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile CARLA CHIODINI

Il Direttore EDO BERNINI



# REGIONE TOSCANA UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

### ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/09/2022 (punto N 25)

Delibera N 1037 del 12/09/2022

Proponente MONIA MONNI DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Carla CHIODINI

Direttore Edo BERNINI

Oggetto:

Delibera di Giunta Regionale n. 107 del 7 febbraio 2022, opposizione ex art. 14-quinquies della L. 241/1990 del Ministero della Cultura. Presa d'atto della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 01/09/2022 di rigetto dell'opposizione del Ministro della Cultura.

Presenti

Eugenio GIANIStefania SACCARDIStefano BACCELLISimone BEZZINIStefano CIUOFFOLeonardo MARRASMonia MONNIAlessandra NARDINISerena SPINELLI

ALLEGATI N°0

### STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

#### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- la Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;
- il Regolamento 2021/1119/UE "Quadro per il conseguimento della neutralità climatica Normativa europea sul clima";
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.P.R. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- il D.P.R. 120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";
- il D.Lgs. 387/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- il D.Lgs. 199/2021 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.M. Sviluppo Economico del 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- la L.R. 39/2005 "Disposizioni in materia di energia";
- la L.R. 40/2009 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa";
- la L.R. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";
- la L.R. 30/2015 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale";
- il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC), il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER);

# RICHIAMATE le proprie deliberazioni di:

- G.R. n. 1196 del 01/10/2019 "L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)";
- G.R. n. 1346 del 29/12/2015 "Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di valutazione di incidenza e di nulla osta";

# RICHIAMATI altresì, in particolare:

la D.G.R. n. 107 del 07/02/2022 recante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (di seguito PAUR) relativo al "*Progetto di un nuovo impianto eolico denominato Monte Giogo di Villore*", comprese le relative opere ed infrastrutture accessorie, di potenza complessiva di 29,6 MW, localizzato nei Comuni di Vicchio (FI) e Dicomano (FI) per l'impianto eolico, San Godenzo (FI), Rufina (FI) e Dicomano (FI) per le opere accessorie, proposto da AGSM AIM S.p.A.;

il Verbale, allegato alla suddetta DGR n. 107 del 07/02/2022 quale parte integrante e sostanziale (Allegato B), relativo alla seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi svolta in data 10/01/2022, contenente la proposta alla Giunta Regionale di esprimere pronuncia positiva di compatibilità ambientale, di dare atto degli esiti della Valutazione di Incidenza Ambientale sui siti della Rete Natura 2000 interessati, nonché di adottare la determinazione motivata di conclusione della conferenza medesima e pertanto di rilasciare l'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 alla realizzazione e l'esercizio dell'intervento in oggetto,

subordinatamente al rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

DATO ATTO che la Conferenza dei Servizi ha assunto le proprie determinazioni sulla base delle posizioni prevalenti, ai sensi della L. 241/1990, art. 14-quater comma 3, essendosi pronunciati favorevolmente, oltre alla Regione Toscana gli altri soggetti interessati, mentre hanno espresso il proprio dissenso ai fini del rilascio del PAUR la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Prato ed il Comune di San Godenzo;

DATO ATTO altresì che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo:

- con nota Prot. DICA 0005011 P-4.8.2.8, acquisita al protocollo regionale il 01/03/2022 (Prot. 0080651), ha comunicato che il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo (ora Ministro della cultura) ha presentato opposizione al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 avverso la citata deliberazione della Giunta regionale n. 107 del 07/02/2022;
- con nota Prot. DICA 0023915 P-4.8.2.8, acquisita al protocollo regionale il 02/09/2022 (Prot. 0336681), ha trasmesso la Deliberazione del 1 settembre 2022 con la quale il Consiglio dei Ministri ha disposto "di non accogliere l'opposizione presentata dal Ministro della Cultura avverso il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), rilasciato dalla regione Toscana con la delibera di Giunta regionale n. 107 del 7 febbraio 2022, concernente il nuovo impianto eolico denominato "Monte Giogo di Villore" di potenza complessiva pari a 29,6 MW, localizzato nei comuni di Vicchio (FI) e Dicomano (FI) per l'impianto eolico, San Godenzo (FI), Rufina (FI) e Dicomano (FI), proposto da AGSM Verona S.p.a";

### A VOTI UNANIMI

# **DELIBERA**

- 1) di prendere atto della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 01/09/2022, ai sensi del comma 6 dell'art. 14-quinquies della L. 241/1990, che rigetta l'opposizione del Ministro della cultura avverso la delibera della Giunta regionale n. 107 del 7 febbraio 2022;
- 2) di dare atto che, per effetto di quanto stabilito all'art. 14-quinquies della L. 241/1990, i termini stabiliti nel PAUR di cui alla D.G.R. n. 107 del 7 febbraio 2022 decorrono dalla data di Deliberazione del Consiglio dei Ministri e quindi dal 01/09/2022;
- 3) di notificare, a cura del Settore VIA, il presente atto alla società AGSM AIM S.p.A.;
- 4) di comunicare, a cura del Settore VIA, il presente atto alle altre Amministrazioni interessate, nonché agli Uffici regionali ed agli altri Soggetti interessati;
- 5) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana n. 1, a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile CARLA CHIODINI

Il Direttore EDO BERNINI



### REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

# Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 17770 - Data adozione: 08/09/2022

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di modifica sostanziale dell'esistente impianto di recupero rifiuti non pericolosi , ubicato in Via del Parugiano di Sotto n. 100, nel Comune di Montemurlo (PO). Proponente: Montemurlo Inerti S.r.l. - Provvedimento Conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della 1.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della 1.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 09/09/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD019838

#### LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visti il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196/2019 relativa alle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA);

Visto l'art.208 del d.lgs.152/2006, in materia di autorizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti in procedura ordinaria;

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche (PRB), approvato con D.C.R. n. 94/2014;

#### Premesso che:

il proponente Montemurlo Inerti S.r.l. (sede legale a Pontedera - PI, Via Tosco Romagnola n. 136; partita IVA n. 02315250502), con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 16/11/2021 (n. 445481), ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di modifica sostanziale dell'esistente impianto di recupero rifiuti non pericolosi, ubicato in Via del Parugiano di Sotto n. 100, nel Comune di Montemurlo (PO), depositando la prevista documentazione;

il proponente ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo;

il Settore VIA, in esito alla verifica di completezza della documentazione, di cui all'art. 19, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, ha richiesto documentazione integrativa e di chiarimento formale, in data 19/11/2021, con nota prot. n. 451309;

il proponente ha trasmesso la documentazione richiesta in data 06/12/2021, che è stata assunta agli atti dal protocollo regionale in data 10/12/2021, con n. 479047 ed è stata assegnata al Settore VIA in data 21/12/2021;

sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico, nonché la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza; in data 24/12/2021 è stata effettuata la comunicazione ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art.19 comma 3 del d.lgs152/2006; il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 24/12/2021;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente, in data 23/09/2021, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, per un importo di € 500,00, come da nota di accertamento n. 23609 del 03/01/2022;

il Settore VIA ha richiesto, con nota del 24/12/2021, prot. n. 498865, i contributi tecnici istruttori dei Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- ARPAT (prot. Reg. n. 23590 del 21/01/2022);
- Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Settentrionale (prot. Reg. n. 39568 del 01/02/2022);
- Publiacqua S.p.a. (prot. Reg. n. 503 del 03/01/2022);

- Comune di Montemurlo (prot. Reg. n. 26683 del 24/01/2022);
- Settore Genio Civile Valdarno Centrale (prot. n. 26676 del 24/01/2022);
- Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali (già Settore Autorizzazioni Ambientali) (prot. n. 48642 del 07/02/2022);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 15/02/2022, prot. n. 60982, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il proponente, con nota del 14/03/2022, prot. RT n. 103934, ha chiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, una sospensione di 45 giorni del termine previsto per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti; il Settore VIA con nota del 18/03/2022, prot. n. 114334, ha concesso la sospensione richiesta, fissando al 02/05/2022 il nuovo termine per la presentazione della documentazione integrativa e di chiarimento;

il proponente, in data 01/05/2022, ha provveduto a trasmettere le integrazioni ed i chiarimenti richiesti, che sono stati assunti agli atti dal protocollo regionale con n. 180448 e n. 180449 del 04/05/2022; detta documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il Settore VIA, con nota del 11/05/2022, prot. n. 193372, ha richiesto un contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati, sulle integrazioni e chiarimenti presentati dal proponente;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- ARPAT (prot. Reg. n. 230928 del 06/06/2022 e n. 238288 del 10/06/2022);
- Publiacqua S.p.a. (prot. Reg. n. 212824 del 24/05/2022);
- Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali (prot. n. 239769 del 10/06/2022);
- GIDA S.p.a. (prot. Reg. n. 222221 del 30/05/2022);

il proponente, dopo aver preso visione dei contributi sopra citati, pubblicati sul sito internet della Regione Toscana, ha trasmesso, in data 05/07/2022, con nota prot. n. 268165, un documento di approfondimento, nel quale, tra l'altro, specifica di avere intenzione di richiedere un'autorizzazione ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, anziché un'autorizzazione semplificata ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006, come indicato nella documentazione presentata precedentemente;

il Settore VIA, tenuto conto della suddetta documentazione di approfondimento, in modo particolare con riferimento alla prevista richiesta di autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006, ha richiesto, con nota del 06/07/2022, prot. n. 271388, al Settore Autorizzazioni Rifiuti di esprimere un proprio contributo sull'istanza presentata; con la medesima nota veniva chiesto, tra l'altro, un contributo istruttorio ai soggetti che avevano avevano segnalato elementi da approfondire, con riferimento alla documentazione integrativa del 04/05/2022;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- ARPAT (prot. Reg. n. 301353 del 29/07/2022);
- Comune di Montemurlo (prot. Reg. n. 323941 del 22/08/2022);
- GIDA S.p.a. (prot. Reg. n. 301886 del 29/07/2022);
- Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali (prot. n. 297793 del 26/07/2022);
- Settore Autorizzazioni Rifiuti (prot. n. 279015 del 12/07/2022);

Preso atto che il proponente ha richiesto che, nell'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il Settore VIA indichi, se necessario, le eventuali condizioni ambientali per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del D.lgs.152/2006;

Dato atto che la documentazione agli atti del procedimento è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, depositata dal Proponente in data 15/12/2021 e perfezionati in data 10/12/2021, nonché dalla documentazione integrativa e di chiarimento del 04/05/2022 e dagli approfondimenti del 05/07/2022;

Visto che:

l'attività della Montemurlo Inerti S.r.l. consiste nel recupero di rifiuti speciali non pericolosi; l'impianto è già attivo allo stato attuale;

la società è autorizzata con AUA di cui al decreto della Regione Toscana n. 12764 del 06/08/2018 (Atto Unico SUAP del 19/09/2018), rilasciata a favore dell'impresa La Prato Scavi S.r.l., successivamente volturata a favore della Montemurlo Inerti S.r.l., con decreto regionale n. 5165 del 08/04/2019 ed aggiornata per modifica sostanziale con decreto n. 21157 del 22/12/2020; l'autorizzazione è stata richiesta per i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in pubblica fognatura;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);
- comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

l'attività della ditta, nella configurazione attuale, consiste nella sola messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi costituiti da inerti misti e terre e rocce; tale attività è ricompresa ai punti 7.1 e 7.31bis dell'Allegato 1, Suballegato 1, al D.M. 05/02/1998, per i seguenti CER e quantitativi, come di seguito dettagliato:

- 7.1 Codice CER [17 09 04] (Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03); quantitativo massimo annuo trattato: 30.000 t/anno; quantitativo massimo di stoccaggio: 240 t;
- 7.31bis Codice CER [17 05 04] (Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03); quantitativo massimo annuo trattato: 30.000 t/anno; quantitativo massimo di stoccaggio: 240 t; oltre alla gestione dei rifiuti, nello stabilimento sono stoccate materie prime vergini ed è presente un impianto per la produzione di "misto cementato";

le modifiche previste per l'impianto sono le seguenti:

- 1) introduzione dell'operazione di recupero "R5" finalizzata alla produzione di aggregati riciclati certificati da avviare a utilizzo o commercializzazione per gli impieghi previsti dalla norma UNI 13242:2002+A1:2008 e materiali terrigeni "End of Waste" conformi alla UNI 11531-1:2014, destinati ad essere utilizzati nell'ambito dei ripristini ambientali, rilevati, riempimenti, rimodellamenti, nella manutenzione del verde, nella realizzazione di opere idrauliche; l'attività verrà svolta per mezzo di un frantumatore, seguito da un vaglio vibrante e nastro deferrizzatore:
- 2) le tipologie di rifiuti trattati ed i quantitativi saranno i seguenti:
- CER [101311] rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 100310; CER [170101] cemento; CER [170102] mattoni; CER [170103] mattonelle e ceramiche; CER [170107] miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106; CER [170802] materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801; CER [170904] rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903; attività svolta: R5/R13; stoccaggio istantaneo per messa in riserva: 270 t; stoccaggio annuo per messa in riserva: 30.000 t/anno; quantitativo giornaliero trattato R5: 120 t/giorno;
- CER [170302] miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301; attività svolta: R13; stoccaggio istantaneo per messa in riserva: 40 t; stoccaggio annuo per messa in riserva: 4.000 t/anno;
- CER [170504] terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503; attività svolta: R5/R13; stoccaggio istantaneo per messa in riserva: 300 t; stoccaggio annuo per messa in riserva: 30.000 t/anno; quantitativo annuo trattato R5: 10.000 t/anno; quantitativo giornaliero trattato R5: 40 t/giorno;

con l'introduzione dell'attività di recupero R5, per una capacità superiore a 10 t/giorno, l'attività dell'impianto risulterà compresa nella categoria progettuale prevista al punto 7, lettera zb), dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 (*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all' Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*); pertanto il presente progetto di modifica, determinando l'ingresso dell'impianto nel campo di applicazione della normativa VIA, è da sottoporre a procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

per l'impianto, nella futura configurazione progettuale, il proponente chiederà l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;

Preso atto che, in base alla documentazione complessivamente presentata dal Proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

lo stabilimento della Montemurlo Inerti S.r.l. è costituito da un lotto che si estende per circa 10.800 mq, costituito da piazzali, pavimentati e non, dedicati a ospitare le diverse sezioni di impianto; l'intero lotto è completamente recintato e protetto per alcuni tratti da una barriera di vegetazione arborea che ne limita l'impatto visivo, acustico ed emissivo;

la parte più nord del piazzale è pavimentata in cemento industriale e asfalto, così come le aree dedicate agli stoccaggi dei materiali e all'alloggiamento dell'impianto del misto cementato; una parte intermedia del piazzale è pavimentata con lastre "Stelcon" in calcestruzzo, che garantiscono la permeabilità della superficie grazie alla presenza tra una lastra e l'altra di fughe non cementate; tutto il resto del piazzale è pavimentato in stabilizzato rullato di spessore minimo pari a 20 cm;

nella configurazione esistente, le aree dell'impianto sono organizzate nel modo seguente:

nella parte più a nord sono presenti la pesa e alcuni box da cantiere, coperti da tettoie, che ospitano gli uffici, gli spogliatoi ecc.; è inoltre presente una vasca di lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita, corredata di impianto di trattamento a ciclo chiuso:

nella parte ovest è presente l'impianto produttivo del misto cementato, costituito da un macchinario mobile affiancato da un silo verticale; sempre ad ovest, è presente un'area con pavimentazione in cemento che ospita alcuni box di stoccaggio di materie prime, delimitati da setti di cemento, nonché confinati lateralmente e coperti da strutture in pannelli sandwich;

nella parte est è presente un'area con pavimentazione in cemento che ospita due box adibiti allo stoccaggio dei rifiuti, fronteggiata da un'area di scarico anch'essa cementata; i box sono delimitati da setti di cemento, nonché confinati lateralmente e coperti da strutture in pannelli sandwich; accanto, sono presenti altri due box di stoccaggio di materie prime non coperti;

nella parte centrale del piazzale, è presente un'area adibita al lavaggio degli automezzi, dotata di proprio impianto di depurazione;

nella configurazione di progetto, la parte più a sud del piazzale, ad oggi utilizzata come magazzino di materiali ed attrezzature, ospiterà una nuova platea di cemento sulla quale alloggeranno i macchinari di trattamento dei rifiuti; inoltre, sia a sud che a nord di tale nuova platea, saranno predisposti nuovi box di stoccaggio delimitati da setti in cemento, destinati ad ospitare sia materie prime che gli aggregati riciclati prodotti in impianto;

il ciclo produttivo della società Montemurlo Inerti S.r.l., comprensivo delle nuove attività da introdurre con il progetto di modifica, è così costituito:

- accettazione rifiuti conferiti per verificare la conformità;
- i rifiuti inerti e le terre e rocce saranno stoccati in cumuli sul pavimento in calcestruzzo, all'interno di box aventi dimensioni in pianta di circa 10 m x 10 m, confinati su tre lati da setti in cemento e coperti da pannellatura tipo sandwich; la nuova area di stoccaggio da dedicare al codice CER 170302, posta in adiacenza all'area di stoccaggio di terre e rocce, avrà dimensioni in pianta di 4 m x 5 m, sarà confinata da setti in cemento e sarà dotato di telo impermeabile amovibile per la copertura;
- la lavorazione meccanica, costituita da frantumazione più vagliatura, sarà eseguita sui vari CER ricompresi nelle tipologie di rifiuti inerti (prevalentemente 170904); per quanto riguarda le terre e rocce (CER 170504) di fatto la lavorazione meccanica verrà svolta solo su specifiche partite selezionate e consisterà in una semplice vagliatura per separare la frazione rocciosa da quella più fine terrigena; (salvo avvio a recupero presso impianti esterni autorizzati);
- le diverse frazioni granulometriche prodotte saranno temporaneamente stoccate nei punti di caduta dei nastri e trasferite tramite pala/escavatore in uno dei cumuli dedicati ai materiali lavorati, che saranno posizionati all'interno di box confinati da setti in cemento, tutti serviti dalla rete di raccolta delle AMD; la terra vagliata sarà stoccata in un box confinato e coperto.
- una volta superati i protocolli analitici previsti, i materiali lavorati potranno essere certificati come MPS/Materiali End of Waste ai sensi delle rispettive normative e quindi saranno destinati alla

commercializzazione o utilizzati direttamente nei propri cantieri come aggregati o utilizzati per ripristini, riempimenti, opere idrauliche ecc.;

- gli eventuali materiali ferrosi estratti dal deferrizzatore e/o altri materiali estranei (legno, plastica) separati dai rifiuti inerti in ingresso, saranno depositati in appositi contenitori, per poi essere successivamente avviati a recupero presso impianti terzi autorizzati;
- i rifiuti costituiti da conglomerato bituminoso non saranno sottoposti ad alcun tipo di trattamento: dopo le procedure di accettazione saranno scaricati e messi in riserva nella specifica area dedicata; al raggiungimento di un quantitativo idoneo per un trasporto, i rifiuti saranno caricati ed avviati a recupero definitivo presso impianti terzi autorizzati;
- per la produzione di misto cementato viene utilizzato uno specifico macchinario di miscelazione, ove viene introdotto il materiale inerte apposito insieme ad acqua e cemento; il materiale inerte è stoccato in un box dedicato ed è introdotto nella tramoggia di carico del miscelatore per mezzo di pala gommata o escavatore; il cemento è immagazzinato in un silo e viene introdotto nella tramoggia dedicata tramite tubazione;

l'acqua necessaria per le attività dell'impianto è prelevata da un pozzo (viene stimato un consumo annuo pari a 600/800 mc per le bagnature, 600 mc per la produzione di misto cementato e 220 mc per il lavaggio dei mezzi) e dall'acquedotto pubblico per i servizi igienici (circa 500 mc all'anno);

il proponente ha presentato uno studio per la valutazione delle emissioni di polveri diffuse in atmosfera utilizzando le specifiche linee guida per la "Valutazione delle Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali pulverulenti", di cui al Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA); sono state prese in considerazione tutte le operazioni che vengono svolte all'interno dell'impianto, con un tempo di funzionamento pari a 2000 ore all'anno, ovvero 8 ore al giorno per 5 giorni a settimana per 50 settimane; nella valutazione delle emissioni sono stati considerati i seguenti fattori di abbattimento:

- tutti gli stoccaggi sono provvisti di setti divisori su tre lati che riducono la diffusione delle polveri; alcuni di essi sono provvisti di pannellature laterali (tipo sandwich) e di tettoia; per tutte le aree di stoccaggio suscettibili di generare emissioni polverulente sarà mantenuta una sufficiente umidità della superficie tramite bagnatura, attivando sistematicamente l'impianto di irrigazione con tempi e modalità idonee alla stagione (estiva e/o secca):
- i risollevamenti dovuto al traffico veicolare all'interno dell'impianto sono stati valutati con un fattore di abbattimento pari all'80% per la presenza di idoneo impianto di bagnatura con irrigatori fissi ad impulso ed irrigatori mobili (sulle superfici non pavimentate); il proponente specifica che verrà impiegata una spazzatrice sulle superfici pavimentate; per evitare la formazione di polvere sulla viabilità esterna all'impianto è presente un impianto lavaruote;
- sui frantoi e/o sui vagli saranno installati idonei installati nebulizzatori;
- durante le operazioni di carico e scarico di materiale polverulente l'altezza di caduta del medesimo sarà limitata al minimo necessario:

la valutazione complessiva delle polveri prodotte ha evidenziato un rateo emissivo pari a 101,2 g/h di PM10; tenuto conto che i primi recettori industriali sono nelle immediate vicinanze dell'impianto, è stata presa in considerazione la fascia di distanza compresa tra 0 e 50 metri e di conseguenza, per lavorazioni che sono in funzione fino a 250 giorni all'anno, risulta che l'attività è compatibile prevedendo attività di monitoraggio presso il recettore (come previsto dalla Tabella 19 delle sopra citate linee guida del PRQA);

all'interno dell'impianto è presente un'emissione convogliata, originata dallo sfiato del silo contenente il prodotto legante utilizzato nella produzione del misto cementato (E1); tale emissione è dotata di impianto di abbattimento ed è già autorizzata nell'AUA vigente;

il proponente ha presentato un Piano di Gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti (AMD), come previsto dal Regolamento di cui al D.P.G.R. 46/R/2008;

nell'impianto sono presenti varie tipologie di superfici scolanti:

- aree impermeabili scoperte in cui vi è lavorazione e stoccaggio di rifiuti;
- aree impermeabili scoperte in cui non vi è lavorazione e stoccaggio di rifiuti;
- aree permeabili in cui non vi è lavorazione e stoccaggio di rifiuti;
- coperture delle tettoie presenti (N. 5 tettoie);

nell'impianto sono presenti i seguenti tipi di reflui:

- AMD della parte di piazzale dedicata alla viabilità e allo stoccaggio di inerti vergini e di materiali End of Waste certificati o in corso di certificazione, che sono in parte costituite da acque di prima pioggia AMPP (i primi 5 mm) e in parte da acque meteoriche di dilavamento (successive ai primi 5 mm); le AMPP, considerate acque meteoriche contaminate (AMDC), sono trattate in apposito impianto (costituito da

pozzetto separatore, vasca di accumulo, disoleatore, a sua volta suddiviso in sedimentatore e separatore degli oli e liquidi leggeri);

- AMD delle platee dedicate alle attività di scarico e lavorazione dei rifiuti, anch'esse in parte costituite da AMPP (i primi 5 mm) e in parte da acque meteoriche di dilavamento (successive ai primi 5 mm); le AMPP (considerate AMDC) sono integralmente avviate a trattamento negli impianti di depurazione in continuo; tali impianti sono costituiti nel modo seguente: per l'area di conferimento rifiuti è presente un pozzetto separatore, una vasca di dissabbiatura/separazione fanghi, un disoleatore, a sua volta suddiviso in sedimentatore e separatore degli oli e liquidi leggeri; per l'area di lavorazione rifiuti è presente un impianto costituito dai medesimi elementi utilizzati per l'area di conferimento rifiuti, ma di dimensioni diverse;
- acque reflue industriali, costituite da acque di lavaggio dei mezzi, che sono avviate a trattamento in impianto dedicato di depurazione, costituito da un disoleatore, a sua volta suddiviso in sedimentatore e separatore degli oli e liquidi leggeri;
- reflui domestici generati dai servizi igienici presenti, trattate da fossa tricamerale con degrassatore; tutti gli scarichi sono convogliati in pubblica fognatura;
- il proponente presenta un disciplinare di prevenzione della contaminazione delle AMD e le procedure di intervento e di eventuale trattamento in caso di sversamenti accidentali;
- in merito all'impianto lavaruote, il proponente specifica che visto l'impiego di un prodotto flocculante, i fanghi che si formano nell'apparecchiatura vengono smaltiti presso ditte specializzate;

il proponente presenta una valutazione previsionale di impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica ambientale, dalla quale si evince quanto segue:

- l'impianto è ubicato in area classificata in Classe VI (area esclusivamente industriale), dal Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Montemurlo;
- sono stati presi in considerazione il recettore più vicino (R2, edificio industriale posto a circa 25 metri di distanza dall'impianto) e la prima civile abitazione (R1, posta a circa 110 metri dall'impianto);
- il frantoio sarà dotato di un sistema di pannelli sandwich lungo il suo perimetro per ridurre e mitigare il rumore, in particolare tali pannelli saranno localizzati lungo il perimetro del frantoio per una altezza di 3 metri:
- dalle stime eseguite si evidenzia il rispetto del valore limite di immissione, di emissione e anche del criterio differenziale, quest'ultimo non obbligatorio nelle aree esclusivamente industriali;

il proponente specifica che all'interno dell'impianto sono presenti due cisterne per lo stoccaggio e l'erogazione del gasolio per i mezzi d'opera per le quali sono state presentate le specifiche SCIA, nell'anno 2021, al Comando provinciale dei Vigli del Fuoco;

per quanto riguarda il traffico indotto, il proponente evidenzia che l'impianto si trova in area industriale e quantifica il movimento massimo previsto di mezzi in circa 8 transiti al giorno (1 all'ora) per i materiali in ingresso e 12 transiti al giorno (1,5 all'ora) per i materiali in uscita;

in relazione alla disponibilità dei macchinari da utilizzare per le operazioni di recupero rifiuti, il proponente specifica che il frantumatore Sandvik QJ240 e il vaglio REV US25 A2S, di proprietà della società La Prato Scavi S.r.l., una volta ottenuto il nuovo titolo autorizzativo, saranno concessi in locazione alla Montemurlo Inerti S.r.l. e posizionati in maniera fissa all'interno dello stabilimento; da quel momento, non saranno più utilizzati per l'effettuazione di campagne di lavorazione in cantieri esterni da parte de La Prato Scavi S.r.l.; il proponente rileva anche che si riserva la possibilità di sostituire il macchinario, dotandosi di nuove apparecchiature di proprietà;

Preso atto che il proponente prende in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con l'impianto in esame:

in base al vigente Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR), l'area di pertinenza ove è collocato lo stabilimento ricade nell'Ambito n. 6 "Firenze - Prato – Pistoia"; l'area occupata dallo stabilimento rientra all'interno di un comune che comprende aree gravate da usi civici (ex art. 142, lettera h, del D.Lgs. 42/2004); l'area in esame non è soggetta ad alcun altro vincolo relativo a beni culturali, paesaggistici e ambientali; non ricade altresì all'interno di aree naturali protette o Siti della rete Natura 2000;

secondo gli strumenti urbanistici comunali, l'impianto della Montemurlo Inerti S.r.l. è collocato all'interno di una zona omogenea D "aree di espansione produttiva", costituita da i tessuti produttivi (TP), i tessuti terziari (TT) e le aree di trasformazione di minore rilevanza relative a lotti di completamento a prevalente

destinazione produttiva o terziaria; l'impianto è collocato in TP1 – tessuto delle piattaforme produttive; sull'area è stata approvata una variane specifica del piano operativo, con Delibera di Consiglio Comunale n. 93 del 28/12/2020 (variante AT3-15 Siena); nella sopra citata scheda progettuale AT3\_15 Siena (all. B delle Norme tecniche di Attuazione del Piano Operativo), per l'area di realizzazione dell'intervento (UMI 3) è precisato quanto segue:

- UMI 3: è previsto il riuso dei manufatti esistenti. Destinazioni d' uso ammesse: attività industriali o artigianali, con i rispettivi uffici; impianto di frantumazione inerti, deposito e stoccaggio. In questo caso vale quanto disposto al successivo paragrafo "Disposizioni particolari";
- Disposizioni particolari: nell'eventualità che gli interventi previsti determinino attività produttive per le quali ricorrano gli estremi dovuti alle soglie dimensionali (Allegati parte II, del Dlgs 152/2006), sarà necessaria una Variante alla scheda normativa;

nella documentazione di approfondimento del 05/07/2022 il proponente, tenuto conto che il presente procedimento di verifica di assoggettabilità ha per oggetto un intervento ricadente in un allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 (allegato IV alla Parte Seconda), specifica che sarà presentata istanza di autorizzazione in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e che in tale procedimento sarà fatta richiesta di variante urbanistica ai sensi del comma 6 del citato art. 208, al fine di chiedere al Comune di Montemurlo la variazione della Scheda Normativa AT3 15 Siena (All. B delle NTA del Piano Operativo);

relativamente alla pericolosità idraulica, il Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni (PGRA) dell'Autorità di bacino dell'Appennino Settentrionale classifica l'area ove è presente l'impianto suddividendola in tre "sotto-aree": una parte della superficie non è classificata, una parte è classificata "P1" (pericolosità bassa) ed una parte "P2" (pericolosità media);

il proponente, nella documentazione del 10/12/2021, ha effettuato una disamina dei criteri localizzativi per gli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti di cui all'Allegato 4 del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB);

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge quanto segue:

- il <u>Comune di Montemurlo</u>, nel contributo iniziale del 24/01/2022, inquadrava territorialmente il progetto, evidenziando che l'area interessata dall'attività ricade in Ambito TP1: tessuto delle piattaforme produttive, dove sono ammesse destinazioni industriali e artigianali ivi comprese le attività di recupero rifiuti; l'area è normata dalla scheda progettuale AT3\_15 Siena (all. B delle Norme tecniche di Attuazione del Piano Operativo) che fornisce indicazioni anche per quanto riguarda le mitigazioni ambientali; nel contributo viene specificato quanto segue
- emissioni in atmosfera: si prevede che la nuova attività produca effetti su questa componente per quanto riguarda l'aumento della produzione di polveri; tenuto conto che il Comune di Montemurlo ricade nell'elenco dei comuni critici per la concentrazione di PM10, diventa essenziale prevedere un monitoraggio di almeno due anni, dopo l'inizio della nuova attività prevista, per adottare eventualmente ulteriori misure di mitigazione; nell'arco temporale preso a riferimento per il monitoraggio, si dovrà considerare che il periodo critico per la qualità dell'aria ricade tra il 31/10 e il 31/03 di ogni anno e valutarne l'aumento nelle emissioni di PM10 e PM2,5;
- ambiente idrico suolo e sottosuolo: l'area dove si prevede la realizzazione di un impianto di frantumazione di inerti è interessata da possibili allagamenti con battenti idraulici TR200 modesti, che vanno dai 10 cm a 30 cm massimi lungo il margine dell'area; l'intervento non prevede la impermeabilizzazione dell'area se non in una modesta porzione del lotto e pertanto non si ritiene che ci possano essere problemi per il deflusso delle acque; non si registrano nell'area problematiche dovute alla vulnerabilità degli acquiferi come rilevabile dalla carta delle problematiche idrogeologiche allegata al Piano Strutturale; tuttavia deve essere garantito un corretto recupero delle acque meteoriche e degli scarichi;
- deve essere garantita la realizzazione di una spessa (5 -10 mt) schermatura verde mista, se possibile lungo tutta l'area di intervento, realizzata con alberi e arbusti; per la scelta della piantumazione si dovrà fare riferimento alle Linee guida redatte dalla Regione Toscana, per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di Biossido di Azoto, materiale particolato fine e Ozono.

Nel contributo del 25/01/2021 rileva che l'area interessata dall'attività ricade in Ambito TP1: tessuto delle piattaforme produttive, dove sono ammesse destinazioni industriali e artigianali ivi comprese le attività di recupero rifiuti; l'immobile ricade in un' area che non è soggetta ad allagamenti e non presenta problematiche di tipo idrogeologico e non interessa aree vincolate ai sensi del codice dei Beni Culturali e quindi esprime posizione favorevole a non assoggettare a VIA il progetto;

- impatto acustico: occorre prevedere un monitoraggio di almeno un anno per quanto riguarda il rispetto dei limiti acustici, mediante rilevamenti da effettuare durante lo svolgimento dell'attività;

il Comune di Montemurlo nel sopra citato contributo iniziale del 24/01/2022 esprimeva posizione favorevole alla realizzazione del progetto, tuttavia, preso atto che il procedimento in parola ha per oggetto un intervento ricadente in un allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e tenuto conto che nella sopra citata scheda progettuale AT3\_15 Siena (all. B delle Norme tecniche di Attuazione del Piano Operativo), per l'area di realizzazione dell'intervento (UMI 3) è stabilito che "nell'eventualità che gli interventi previsti determinino attività produttive per le quali ricorrano gli estremi dovuti alle soglie dimensionali (Allegati parte II, del Dlgs 152/2006), sarà necessaria una Variante alla presente scheda normativa", l'amministrazione comunale, nel proprio contributo conclusivo del 22/08/2022, "si rende disponibile a valutare eventuali modifiche alla scheda AT3\_15 Siena del Piano Operativo vigente (riguardante la realizzazione l'impianto di recupero rifiuti in oggetto), che si dovessero rendere necessarie a seguito del procedimento di Autorizzazione ordinaria, svolto ai sensi dell'art. 208, comma 6, del Dlgs 152/2006";

l'<u>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale</u>, nel contributo del 01/02/2022, richiama gli strumenti di piano di competenza e segnala che l'intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta dell'ente;

<u>Publiacqua S.p.a.</u> nei propri contributi del 03/01/2022 e del 24/05/2022, dopo aver ricordato che la Montemurlo Inerti S.r.l. è autorizzata con AUA di cui al Decreto n. 21157 del 22/12/2020 della Regione Toscana, per uno scarico di reflui industriali pari a 220 mc/anno, di 3300 mc/anno di AMPP e di 330 mc/anno di AMC, prende atto che l'introduzione dei nuovi trattamenti delle AMC e delle AMPP non comporterà un incremento complessivo del volume refluo da scaricare, ma soltanto una trascurabile variazione nel rapporto tra AMC e AMPP, comunque trattate e non rileva motivi ostativi all'accettabilità dei reflui in pubblica fognatura;

ARPAT, nei propri contributi del 21/01/2022, 06/06/2022 e 10/06/2022, dopo aver preso visione del progetto, riassumendone gli aspetti salienti, aveva espresso la necessità di chiarimenti a cui il proponente ha risposto con la documentazione integrativa e con la ulteriore documentazione di approfondimento; nel contributo conclusivo del 29/07/2022, il dipartimento ritiene che è stato dato riscontro alla maggior parte delle richieste di chiarimento formulate, tuttavia vengono evidenziati i seguenti aspetti, la cui risposta viene rimandata alla documentazione da trasmettere ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006:

- per quanto concerne gli utilizzi degli aggregati riciclati prodotti e derivanti dal trattamento dei rifiuti autorizzati, è necessario che il proponente indichi quale sia la dimensione volumetrica dei singoli lotti di aggregati riciclati che intende produrre in riferimento alle rispettive tipologie di utilizzo che poi dovranno risultare conformi alla marcatura CE prevista, stante i risultati dalle prove condotte sui campioni eseguiti in conformità alle rispettive norme di campionamento;
- per quanto riguarda la gestione dell'impianto lavaruote, il dipartimento ritiene che l'operazione di manutenzione mediante la rimozione dei fanghi e il conferimento ad impianti autorizzati, debba essere svolta almeno annualmente; a tal riguardo, ai fini dello smaltimento, il dipartimento ricorda che il flocculante usato contiene emulsione idrocarburica; si chiedono altresì ulteriori chiarimenti sulla gestione del sistema, ovvero la conferma che non è prevista la sostituzione dell'acqua, bensì il mero reintegro del livello;

vista l'intenzione del proponente di richiedere un'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, ARPAT ritiene indispensabile che il Comune di Montemurlo (PO), definisca chiaramente l'effettiva previsione urbanistica dell'area sulla quale insiste al momento l'impianto in questione;

<u>GIDA S.p.a.</u> nel proprio contributo del 30/05/2022, esprime posizione favorevole alla non assoggettabilità a V.I.A. del progetto, stabilendo alcune prescrizioni di carattere operativo che dovranno essere recepite nell'Autorizzazione;

il <u>Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali</u> è stato coinvolto all'inizio del procedimento in quanto il proponente nella documentazione iniziale aveva evidenziato che ai fini della realizzazione del progetto di modifica avrebbe chiesto un'autorizzazione unica ambientale e quindi, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, un'autorizzazione semplificata ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006; in tutti i contributi trasmessi dal settore, oltre a evidenziare necessità di chiarimenti a cui il proponente ha risposto con la documentazione integrativa e con quella volontaria di approfondimento, è sempre stato segnalato che per i rifiuti di cui al punto 7.31bis, il recupero "R5" non risulta possibile con le procedure semplificate, in quanto

nell'allegato IV al D.M. 05/02/1998 non è presente alcuna materia prima ottenibile da tale tipologia di rifiuto; tenuto conto delle considerazioni del settore, il proponente ha presentato la documentazione di approfondimento del 05/07/2022, nella quale ha precisato che verrà chiesta autorizzazione ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006; quindi il Settore VIA ha coinvolto il Settore Autorizzazioni Rifiuti, competente al rilascio dell'autorizzazione;

il <u>Settore Autorizzazioni Rifiuti</u>, nel proprio contributo del 12/07/2022, evidenzia il problema della non conformità urbanistica, che deve essere risolta al fine dell'autorizzazione del progetto;

il <u>Settore Genio Civile Valdarno Centrale</u>, nel proprio contributo del 24/01/2022, evidenzia che non sono emerse particolari criticità ai sensi del D.P.G.R. 5/R/20 e della L.R. 41/2018; tenuto conto che parte dell'area ove è ubicato l'impianto ricade in zona a pericolosità idraulica media P2, con battenti duecentennali fino a 30 centimetri, ai soli fini della conduzione delle attività, il settore raccomanda per la fase di esercizio dell'impianto di garantire il non superamento del rischio medio R2 di cui alla L.R. 41/2018, adottando misure preventive atte a regolarne l'utilizzo in caso di eventi alluvionali, che costituiscano parte integrante della documentazione richiesta per condurre l'attività in oggetto, sia per quanto riguarda la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs 81/2008), sia per quanto attiene alle criticità idrauliche ed ambientali (nello specifico l'interazione tra la dinamica delle acque esondate, i materiali, i mezzi, i macchinari e quant'altro presente nell'area);

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi pervenuti:

- componente atmosfera: le emissioni principali generate dalle attività dell'impianto sono quelle dovute alla produzione, manipolazione, trasporto, carico e stoccaggio di materiali pulverulenti;
- il progetto presentato prevede una serie di misure di mitigazione atte a prevenire e/o ridurre la formazione di emissioni di polveri diffuse, quali il confinamento degli stoccaggi (setti divisori, pannelli tipo sandwich, tettoie di copertura), il mantenimento di un adeguato tasso di umidità del materiale e delle strade interne con irrigatori fissi e mobili, pulizia delle superfici pavimentate con spazzatrice, presenza di impianto lavaruote per evitare la formazione di polvere sulle strade esterne all'impianto, presenza di nebulizzatori su frantoio e vagli, riduzione delle altezze di caduta del materiale durante le operazioni di carico e scarico;
- il proponente ha eseguito la valutazione delle polveri diffuse emesse utilizzando le specifiche linee guida del PRQA e, tenuto conto del numero di giorni di funzionamento dell'impianto e della distanza dai recettori, il rateo emissivo calcolato risulta compatibile, purché vengano eseguite attività di monitoraggio; ai fini del rilascio dell'autorizzazione, il proponente dovrà presentare una proposta di monitoraggio;
- componente Ambiente idrico, suolo e sottosuolo: per quanto riguarda l'utilizzo di risorsa idrica, i prelievi per le attività dell'impianto, in particolare per la bagnatura dei materiale polverulento, avvengono da pozzo; dall'acquedotto pubblico viene solo prelevata acqua per gli usi domestici; in relazione alle matrici suolo e sottosuolo, le attività che si svolgono nell'impianto hanno per oggetto il trattamento di rifiuti inerti; le aree dello stabilimento dedicate allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso ed alla loro lavorazione sono impermeabilizzate in cemento e collettate al sistema di trattamento delle acque meteoriche; eventuali sversamenti di oli, carburanti ecc. dai mezzi di trasporto e di lavorazione, saranno gestiti opportunamente come indicato dalle procedure predisposte dal proponente; lo stoccaggio dei materiali vergini e dei materiali End of Waste (certificati o in corso di certificazione), avverrà in parte su pavimentazione impermeabilizzata in cemento, in parte su pavimentazione semi-permeabile in stabilizzato, come previsto dal D.M. 05/02/1998, che seppur caratterizzata da un indice di permeabilità più elevato rispetto all'asfalto o al cemento, non rappresenta un potenziale pericolo per il suolo e sottosuolo, perché le acque di pioggia trasportano unicamente particelle inerti, i rifiuti bituminosi, la cui introduzione è prevista dal progetto di modifica subiranno soltanto operazioni di messa in riserva R13, su superficie pavimentata e provvista di raccolta delle acque meteoriche dilavanti; le acque meteoriche di prima pioggia e quelle contaminate sono trattate da impianti atti a separare i solidi sospesi e ad eliminare la matrice oleosa, prima dello scarico in pubblica fognatura:
- componente Flora, vegetazione, fauna ecosistemi e componente Paesaggio e beni culturali: lo stabilimento è ubicato in area ove non sussistono vincoli paesaggistici (ad eccezione degli usi civici) o aree tutelate dal punto di vista naturalistico (quali aree protette o siti della rete Natura 2000); il perimetro dell'impianto è provvisto, per alcuni tratti, di vegetazione arborea; come previsto dalle norme tecniche della pianificazione comunale, deve essere garantita la realizzazione di una spessa (5 -10 mt) schermatura verde mista, se

possibile lungo tutta l'area di intervento, realizzata con alberi e arbusti; per la scelta della piantumazione si dovrà fare riferimento alle Linee guida redatte dalla Regione Toscana, per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di Biossido di Azoto, materiale particolato fine e Ozono;

- componente Rumore e vibrazioni: lo stabilimento è ubicato in area classificata in Classe VI (area esclusicamente industriale) dal vigente Piano di classificazione acustica del Comune di Montemurlo; dalla valutazione di impatto acustico presentata si evince il rispetto dei valori limite diurni di immissione e di emissione previsti per la Classe IV, nonché del criterio differenziale, (rispetto non dovuto nelle aree di Classe VI); nel documento di valutazione è previsto che il frantumatore sia dotato di idonea schermatura costituita pannelli "sandwich" lungo il perimetro del frantoio stesso, per una altezza di 3 metri;
- componente rifiuti: i rifiuti saranno gestiti in conformità con le norme vigenti, in modo particolare nel rispetto della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006; l'attività nella nuova configurazione sarà autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006; il proponente ha previsto che l'impianto di frantumazione e vagliatura, attualmente autorizzato dalla società La Prato Scavi S.r.l. ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/2006, come impianto mobile di smaltimento o di recupero, sarà concesso in locazione alla Montemurlo Inerti S.r.l. e posizionato in maniera fissa all'interno dello stabilimento e non sarà più utilizzato per campagne mobili;
- componente Beni materiali (infrastrutture, attività produttive, attività agricole, ecc.): lo stabilimento è ubicato in area industriale, il traffico indotto previsto in seguito alla realizzazione del progetto di modifica è pari, complessivamente, a 20 transiti al giorno, ovvero 2,5 transiti all'ora; per i mezzi in uscita è previsto l'impiego di un impianto lavaruote al fine di evitare il trascinamento di materiale polverulento all'esterno dello stabilimento;

# Considerato altresì quanto segue:

- nella configurazione di progetto l'impianto sarà autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
- il progetto in esame, ai fini VIA, non configura un nuovo impianto, ma come una modifica sostanziale di un impianto esistente; tuttavia, quali parametri di sostenibilità ambientale, il Settore scrivente ha preso in esame i "Criteri localizzativi di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti" di cui all'Allegato 4 al "Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB)" approvato con D.C.R. 94/2014, paragrafo 3.5 "Altri impianti di recupero o smaltimento diversi dai precedenti autorizzati in procedura ordinaria";
- per l'area di realizzazione dell'intervento (UMI 3), nella pianificazione urbanistica comunale, la scheda progettuale AT3\_15 Siena (all. B delle Norme tecniche di Attuazione del Piano Operativo), prevede quali destinazioni d' uso ammesse la presenza di un impianto di frantumazione inerti, deposito e stoccaggio; nel caso di una tale tipologia di impianto, tuttavia, la scheda stabilisce che "nell'eventualità che gli interventi previsti determinino attività produttive per le quali ricorrano gli estremi dovuti alle soglie dimensionali (Allegati parte II, del Dlgs 152/2006), sarà necessaria una Variante alla presente scheda normativa";
- l'esercizio dell'impianto determinerà alcuni impatti negativi (in modo particolare per emissioni in atmosfera e rumore) per i quali sono previste misure di mitigazione; l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto dell'impianto di recupero di rifiuti in esame;
- con riferimento a quanto previsto dalle NTA del Piano Operativo, in modo particolare dalla sopra citata scheda progettuale AT3\_15 Siena, sarà necessario procedere con un procedimento ordinario di variante urbanistica a cura del Comune di Montemurlo oppure con una variante di cui al comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;

# Considerato infine quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

gli impianti di recupero dei rifiuti sono lo strumento cardine per garantire l'effettività del principio della economia circolare, previsto anche dallo Statuto della Regione Toscana (art. 4 comma 1 lettera n-bis);

in ottemperanza alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006: deve essere data priorità - nella gestione dei rifiuti -

alle attività di recupero rispetto allo smaltimento; il recupero di rifiuti con la produzione di materie prime seconde andrà a sostituire l'impiego di materie prime; privilegiare la localizzazione degli impianti in aree produttive;

la gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato; gli impianti che accolgono unicamente tali tipologie di rifiuti, come nel caso in specie, non necessitano di una pianificazione di dettaglio. In tale ottica le operazioni di recupero di rifiuti speciali che verranno svolte presso l'impianto in esame si collocano nel libero mercato;

tra gli obiettivi del Piano regionali rifiuti vi è quello di favorire il recupero dei rifiuti anche speciali; il Piano prevede che gli impianti di trattamento dei rifiuti speciali devono essere di norma localizzati all'interno di aree industriali;

Dato atto che la società proponente, ha chiesto l'apposizione di condizioni al provvedimento di verifica ove necessario, ai sensi dell'art.19, comma 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate a mitigare e monitorare gli impatti nonché a incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

- 1. ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, il proponente, sulla base del livello definitivo della progettazione, deve:
- a) presentare gli elaborati di approfondimento indicati dal dipartimento ARPAT di Prato nel proprio contributo del 29/07/2022, riportato in premessa;
- b) presentare un piano di campionamento del rateo emissivo delle polveri prodotte dalle attività dell'impianto della durata di almeno due anni, al fine di controllare le stime eseguite dal proponente nella documentazione agli atti del presente procedimento. Nel piano di monitoraggio occorre tener conto che il Comune di Montemurlo è inserito nell'elenco dei comuni critici per la concentrazione di PM10 nell'aria ambiente e quindi che il periodo critico per la qualità dell'aria ricade tra il 31/10 e il 31/03 di ogni anno; è necessario tenere conto dell'aumento nelle emissioni di PM10 e PM2,5 dovuto alle attività dell'impianto;
- c) presentare un piano di monitoraggio delle emissioni acustiche al fine di controllare il rispetto dei valori limite stimati nella Valutazione previsionale di impatto acustico agli atti;
- d) presentare il progetto di realizzazione, anche ad integrazione del verde perimetrale esistente, di una spessa (5-10 m) schermatura verde mista, posta se tecnicamente possibile lungo tutta l'area di intervento, realizzata con alberi e arbusti; per la scelta delle specie da piantumare si dovrà fare riferimento alle Linee guida redatte dalla Regione Toscana, per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di Biossido di Azoto, materiale particolato fine e Ozono, adottate in attuazione del PRQA (d.g.r. 1269/2018); [le prescrizioni 1.a), 1.b) e 1.c) sono soggette a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente; la prescrizione 1.d) è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Comune di Montemurlo nell'ambito delle competenze in materia di titolo edilizio, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente];

Ritenuto opportuno raccomandare al proponente quanto segue:

il recupero in impianto, per usi industriali, delle AMDNC e delle AMDC trattate, fatti salvi i necessari requisiti qualitativi, al fine di diminuire i prelievi idrici da pozzo, in applicazione della l.r. 20/2006 e del d.p.g.r. 46R/2018;

programmare il traffico in ingresso ed in uscita dall'impianto al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata;

in merito al corretto esercizio dell'impianto, l'adozione delle buone pratiche di cui alle linee guida del SNPA doc. n.89/16-CF "Criteri ed indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti";

Ritenuto inoltre necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

le indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 e n. 2730 del 13/02/2019, nonché nel d.p.c.m. 27.8.2021, con riferimento al rischio di incidenti negli impianti che recuperano rifiuti; la normativa in materia di prevenzione incendi;

aggiornare i documenti di salute e di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, in relazione alle modifiche previste per l'impianto in esame;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, l'attivazione delle procedure di bonifica o messa in sicurezza ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue, con riferimento agli aspetti afferenti alla pericolosità idraulica e da alluvione:

- per quanto riguarda i nuovi interventi previsti, i medesimi devono essere realizzati in condizioni di gestione del rischio idraulico, senza incrementare il rischio al contorno, in modo da conseguire un livello di rischio da alluvione almeno pari a R2, in applicazione della l.r.41/2018. Di tale aspetto ne deve essere dato atto nel titolo edilizio:
- per quanto riguarda la gestione dell'impianto nel suo complesso, nel rispetto delle previsioni della Disciplina del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) del distretto Appennino settentrionale e delle Nome tecniche in materia degli strumenti urbanistici comunali, visti i battenti duecentennali previsti per l'area in esame, si ricorda la necessità che:
- a) siano adottate specifiche misure di precauzione e protezione nei confronti degli addetti e degli utenti, in relazione al rischio da alluvione e che dette misure siano incluse nella documentazione di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008 e che siano portate a conoscenza degli addetti e degli utenti nonché della Azienda sanitaria, soggetto competente ai controlli di cui al medesimo decreto:
- b) siano adottate misure per evitare che, in caso di alluvione, sostanze inquinanti presenti nell'impianto possano riversarsi nelle acque, nonché per prevenire danni alle cose presenti all'interno dell'impianto.
- Le misure di cui alle precedenti lettere a) e b), devono essere portate a conoscenza del Comune di Montemurlo e della Provincia di Prato, ai fini del loro inserimento e coordinamento all'interno dei rispettivi Piani di protezione civile;

## Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione degli interventi previsti e la gestione dell'impianto in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

- 1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di modifica sostanziale dell'esistente impianto di recupero rifiuti non pericolosi, ubicato in Via del Parugiano di Sotto n. 100, nel Comune di Montemurlo (PO), proponente: Società Montemurlo Inerti S.r.l. (sede legale a Pontedera PI, Via Tosco Romagnola n. 136; partita IVA n. 02315250502), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;
- 2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;
- 3) di stabilire che i nuovi interventi previsti devono essere realizzati entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;
- 4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;
- 5) di notificare il presente decreto al proponente Montemurlo Inerti S.r.l.;
- 6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



## REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

# Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 17864 - Data adozione: 12/09/2022

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Istanza di avvio del procedimento di verifica di

assoggettabilità relativa ai lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino della centralina idroelettrica  $\,$ 

sul Torrente Pedogna; proponente: Cave Pedogna Spa. - Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4,5 e 5 bis della  $1.r.\ 23/2007$  e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della  $1.r.\ 23/2007$ .

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 12/09/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD020133

#### LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

Vista la L.R. 10/2010;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 1/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il regolamento regionale in materia di VIA, approvato con D.P.G.R. 19/R del 11/04/2017, come modificato dal D.P.G.R. 62/R del 09/10/2019;

Viste la L. 241/1990 e la L.R. 40/2009, in materia di procedimento amministrativo;

#### Premesso che:

in data 06/07/2022 (prot.0270896), il proponente Cave Pedogna Spa (sede legale: Comune di Pescaglia fraz. Villa a Roggio; P.iva 00217220466) ha depositato, presso il Settore VIA – VAS della Regione Toscana, una istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativa ai lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino della centralina idroelettrica sul Torrente Pedogna;

il progetto prevede lo spostamento a monte dell'opera di presa idrica sul Torrente Pedogna;

l'impianto idroelettrico è in possesso di concessione per lo sfruttamento delle risorse idriche (D.D. Provincia di Lucca n.413 del 22/09/2008);

l'attuale opera di presa, a seguito di recenti eventi alluvionali, risulta essere più in bassa rispetto al punto di partenza della gora di prelievo, pertanto per una piena funzionalità dell'opera di presa esistente sarebbe necessario uno sbarramento più alto di circa 80-90 cm rispetto alla quota attuale; ciò comporterebbe un ostacolo al deflusso delle piene del torrente. Il proponente prevede quindi di spostare di circa 90 metri più a monte l'opera di presa e di realizzare un tratto intubato sino all'esistente punto di partenza della gora di prelievo;

all'istanza in oggetto risultano allegati:
TAV\_1\_PLANIMETRIA.PDF,
TAV\_2\_SEZIONI.PDF,
RELAZIONE TECNICA-DESCRITTIVA.PDF,
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.PDF;

in esito alla verifica di completezza ed adeguatezza, svolta sulla documentazione allegata all'istanza ai sensi dell'art.19 comma 2 del d.lgs.152/2006, il Settore VIA-VAS con nota del 15.07.2022 (prot. 0285366) ha richiesto al proponente documentazione integrativa, assegnando alla società proponente un termine di 15 giorni;

il proponente non ha provveduto, nel termine previsto, alla presentazione della documentazione integrativa richiesta;

Visto che la società proponente, con nota del 02.08.2022 (prot. 0305958), ha provveduto a ritirare l'istanza di verifica di assoggettabilità poiché, da approfondimenti svolti, l'impianto non rientrerebbe nel campo di applicazione delle procedure di valutazione di impatto ambientale;

Dato atto che l'esistente impianto idroelettrico è di potenza inferiore a 100 kW e la portata idrica derivata dal torrente è inferiore a 200 l/sec; tali parametri non sono destinati a modificarsi allo stato futuro;

Rilevato che l'impianto idroelettrico e la relativa derivazione idrica, sia allo stato attuale che allo stato modificato, non rientrano per caratteristiche dimensionali tra le attività di cui all'allegato IV della parte seconda del D.Lgs 152/2006, punti 2.h) e 7.d) e quindi non rientrano nel campo di applicazione della normativa in materia di VIA;

Visto che il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui all'art.47 ter della l.r. 10/2010 come da nota di accertamento 25417 del 05/09/2022 e ha adempiuto agli obblighi in materia di imposta di bollo,

Vista la d.g.r. 1196/2019, allegato25417 A, paragrafo 9.2, in materia di restituzione degli oneri istruttori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### **DECRETA**

- 1) di disporre, ai sensi dell'art. 19 comma 2 e dell'art. 48 comma 6 della l.r. 10/2010, l'archiviazione dell'istanza depositata in data 06/07/2022 al prot. n. 0270896 da Cave Pedogna Spa (sede legale: Comune di Pescaglia, fraz. Villa a Roggio; Partita IVA: 00217220466), inerente l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità per lavori di manutenzione straordinaria di ripristino della centralina idroelettrica sul Torrente Pedogna, nel comune di Pescaglia (LU);
- 2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa all'istanza oggetto del presente provvedimento;
- 3) di notificare il presente decreto al proponente Cave Pedogna S.p.a.;
- 4) di comunicare il presente decreto al Comune di Pescaglia ed al Settore Genio Civile Toscana Nord.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



### REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

# Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 17866 - Data adozione: 09/09/2022

Oggetto: D.lgs.152/2006; l.r. 10/2010 art.19. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all'esistente impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi, ubicato in Località Le Lame, Comune di Poggibonsi (SI). Proponente: Acque Industriali Srl. - Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4,5 e 5 bis della  $1.r.\ 23/2007$  e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della  $1.r.\ 23/2007$ .

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 12/09/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD020131

#### LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di VIA;

Visti il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto l'art.208 del d.lgs.152/2006, in materia di autorizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti in procedura ordinaria;

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, approvato con d.c.r. 18.11.2014, n.94,;

#### Ricordato che:

per l'impianto di gestione di rifiuti liquidi esistente, sito in località "Le Lame" nel Comune di Poggibonsi, il gestore Acque Industriali Srl ha presentato al Settore scrivente istanza di VIA postuma di VIA. Il procedimento è stato archiviato con Decreto Dirigenziale n. 3515 del 02/03/2022, su richiesta del proponente;

### Dato atto che:

il proponente Acque Industriali Srl (sede legale in Via Bellatalla n.1, loc. Ospedaletto, nel Comune di Pisa, Partita IVA: 01624800502), con istanza presentata in data 07/02/2022 (prot. n 0047714) e perfezionata in data 18/02/2021 (prot n. 0065861), ha richiesto al competente Settore della Regione Toscana "Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica" (Settore VIA-VAS) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art.19 del d.lgs.152/2006 e dell'art.48 della l.r. 10/2010, relativamente all'impianto esistente di gestione di rifiuti liquidi, sito in Località "Le Lame", nel Comune di Poggibonsi;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, il 17/08/2022 e come da nota di accertamento n. 25406 del 05/09/2022;

l'istanza è stata presentata in applicazione dell'art.43 comma 6 del d.lgs.152/2006; il procedimento riguarda un impianto esistente di stoccaggio e trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi, attualmente in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Siena con D.D. n. 344 del 01/03/2016, in ultimo modificata con decreto della Regione Toscana n.12224 del 24/08/2017. L'impianto è attualmente autorizzato a trattare una quantità di rifiuti pari a 53.000 tonnellate annue e 212 tonnellate giornaliere (operazioni D9 e D15);

la società proponente intende diminuire le quantità complessive di rifiuti da trattare all'interno dell'impianto in oggetto; intende gestire una quantità di rifiuti in ingresso pari a 12.250 tonnellate annue e 49 tonnellate giornaliere. In esito a tale modifica in riduzione, l'impianto uscirebbe dal campo di applicazione dell'AIA ed entrerebbe nel campo di applicazione dell'art.208 del d.lgs.152/2006;

l'impianto è inserito all'interno del perimetro del depuratore biologico centralizzato della pubblica fognatura del Comune di Poggibonsi (gestito da Acque Spa), posto ad ovest dell'abitato;

oltre alla riduzione del quantitativo del rifiuti in ingresso, sono previste le seguenti modifiche: sistema di filtrazione del refluo trattato e la realizzazione di una seconda vasca per l'accumulo ed il rilancio dello stesso al fine di utilizzarlo come acqua tecnica; modifica dei valori limiti. allo scarico, in deroga per i parametri pH, Cloruri, Ferro e Fenoli;

l'impianto ricade nel Comune di Poggibonsi (SI) ed interessa a livello degli impatti anche il Comune di Barberino Tavarnelle (FI);

ai fini VIA, l'impianto rientra tra quelli di cui all'allegato IV alla parte seconda del D.lgs.152/2006 al punto 7. lettera s): "impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)" e come tale è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art.45 della l.r. 10/2010;

sul sito web della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 22/02/2022;

il Settore VIA, con nota del 22/02/2022 (prot. n. 0069948) ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Settore Genio Civile Valdarno Superiore (prot. n. 0072928 del 23/02/2022);
- Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale (prot. n. 0104105 del 14/03/2022);
- Publiacqua SpA (prot. n. 0109174 del 16/03/2022);
- Azienda USL Toscana Sud Est (prot. n. 0118190 del 22/03/2022);
- Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti (prot. n. 0118297 del 22/03/2022);
- Comune di Poggibonsi (prot. n. 0125844 del 25/03/2022);
- ARPAT (prot. n. 0132090 del 29/03/2022);
- Acque Spa (prot. n. 0148742 del 08/04/2022);

il Settore VIA regionale, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 27/04/2022 (prot. 0171059) ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il proponente, in data 01/06/2022 (prot. n. 0226692), ha provveduto a depositare le integrazioni ed i chiarimenti richiesti; detta documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata, il Settore VIA ha chiesto, con nota del 06/06/2022 (prot. n. 0230144), un contributo tecnico istruttorio dei Soggetti interessati;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Publiacqua (prot. n. 0244141 del 15/06/2022);
- ARPAT (prot. n. 0270590 del 06/07/2022);
- Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti (prot. n. 0300941 del 28/07/2022);

durante lo svolgimento del procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente, con nota prot. 0324552 del 22/08/2022, ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, ai sensi dell'art.19 del d.lgs.152/2006;

Dato atto che la documentazione complessivamente presentata dal proponente è costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 18/02/2022, dalla documentazione integrativa e di chiarimento del 01/06/2022;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'impianto in oggetto è adiacente all'impianto di depurazione dei reflui urbani di Poggibonsi (IDL Le Lame) gestito da Acque S.p.a. ed è connesso direttamente all'IDL Le Lame per la presenza dei seguenti collegamenti idraulici:

- 1) la condotta dell'acqua industriale di riutilizzo in uscita dall'IDL Le Lame viene utilizzata per il lavaggio delle zone operative della filiera percolati di Acque Industriali S.p.a.;
- 2) le acque reflue industriali del proponente vengono scaricate nella fognatura confluente all'IDL Le Lame , con un volume di circa 23000 mc/anno;

l'impianto è dedito allo stoccaggio e al trattamento, ai fini dello smaltimento, di rifiuti liquidi non pericolosi. A seguito dell'ampliamento autorizzato con Decreto n.12224 del 24/08/2017 della Regione Toscana, l'impianto comprende ad oggi due filiere di trattamento, una costituita dall'impianto originario già autorizzato con AIA rilasciata con Determina della Provincia di Siena n.344 del 1/03/2016 ed un'altra dedicata alla ricezione e trattamento del percolato di discarica (EER 190703); tali sezioni risultano idraulicamente collegate. In particolare le due filiere risultano separate per le fasi di ricezione, pretrattamento, stoccaggio iniziale e di trattamento chimico-fisico. Il surnatante derivante dal trattamento chimico fisico dei percolati è inviato a monte della sezione di finissaggio della filiera originaria. Il fango liquido prodotto dal trattamento chimico-fisico, è inviato all'interno dell'ispessitore della filiera originaria per poi essere destinato alla disidratazione per mezzo di centrifuga;

il ciclo tecnologico di trattamento è costituito da apposite sezioni impiantistiche al fine di consentire le più corrette condizioni operative ed i migliori rendimenti dei trattamenti effettuati sui rifiuti liquidi in ingresso all'impianto. Le unità di impianto sono:

- ricezione e pretrattamento;
- · reattori chimico-fisici a batch;
- · ispessimento;
- accumulo finale Filtrazione e finissaggio Riuso;
- disidratazione fanghi;
- collegamenti;

le modifiche previste dal proponente allo stato futuro riguardano, oltre alla riduzione dei rifiuti in ingresso, l'introduzione di un sistema di filtrazione del refluo trattato e la realizzazione di una seconda vasca per l'accumulo ed il rilancio dello stesso al fine di utilizzarlo come acqua tecnica.

Nella documentazione allegata all'istanza, la ditta proponente, relativamente alla vasca di accumulo che consentirà di stoccare il refluo in uscita dai filtri a sabbia prima che questi vengano sottoposti a filtrazione sui carboni attivi, ha specificato che tale serbatoio sarà:

installato di fianco all'attuale autoclave;

realizzato su superficie impermeabile, tale da permettere lo scolo delle acque meteoriche all'interno della canaletta esistente confluente nel pozzetto PP1, come riportato nel layout di gestione delle AMD (acque meteoriche dilavanti);

caratterizzato dalle seguenti specifiche tecniche: monoblocco di polietilene a sezione circolare e sviluppo verticale avente diametro di 246 cm e altezza di 3500 cm per una capacità di 15 m3; provvisto di tubazioni di collegamento tra i filtri a sabbia e la nuova vasca di accumulo in acciaio inox con diametro pari a 1 pollice, mentre le tubazioni di collegamento tra la nuova vasca di accumulo e l'attuale sistema di autoclave saranno in acciaio inox con diametro di 1 ½ pollice; dotato di un sistema di galleggianti per garantire il rispetto di un volume minimo di acqua pronta per il riuso; al raggiungimento del livello minimo la valvola a tre vie aprirà la tubazione in ingresso alla filtrazione su sabbia anche se la qualità del refluo presente nell'accumulo attuale dovesse essere soddisfacente per lo scarico in pubblica fognatura.

Il proponente ha inoltre specificato che la dimensione del serbatoio di accumulo, sulla base dei quantitativi di rifiuto trattati dall'impianto, delle caratteristiche tecniche delle macchine installate nella sezione dei trattamenti preliminari e dei tempi di riempimento e svuotamento dell'accumulo stesso, permetterà il riuso di un quantitativo di acqua compreso tra il 70 ed il 100% dell'acqua tecnica attualmente utilizzata nella sezione ITL.

Il proponente chiede inoltre la modifica dei valori limite dello scarico idrico in pubblica fognatura collegata all'attiguo depuratore "Le Lame", gestito da Acque SpA, in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato

(S.I.I.), con richiesta di deroga per i parametri pH, Cloruri, Ferro e Fenoli:

pH: estensione del range ammesso da 7,0÷11,0 a 5,5÷11,0;

Cloruri da 3.000 a 4.000 mg/l (a fronte di un limite per lo scarico in fognatura stabilito in tab. 3 di all. V alla parte III di 1.200 mg/l);

Ferro: da 10 a 12 mg/l (a fronte di un limite per lo scarico in fognatura stabilito in tab. 3 di all. V alla parte III di 4 mg/l).

Chiede anche la concessione di una deroga ai valori limite allo scarico per il parametro Fenoli (richiesto 5 mg/l, a fronte di un limite per lo scarico in fognatura stabilito in tab. 3 di all. V alla parte III di 1 mg/l);

il proponente ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'intervento in esame, nonché il regime vincolistico;

relativamente al Piano Comunale di Classificazione Acustica, l'area dell'impianto è inserita all'interno della classe acustica VI "Aree esclusivamente industriale in cui sono da rispettare i seguenti limiti:

- limiti di emissione diurno e notturno pari a 65 dB (A);
- limiti assoluti di immissione diurno e notturno pari a 70 dB (A);

l'area dove è ubicato l'impianto esistente non ricade in zona soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs. 42/2004;

l'impianto non ricade all'interno di Siti della rete Natura 2000, pSIC e siti di interesse regionale (sir) né all'interno di Aree naturali protette;

in riferimento al PGRA l'area di intervento è classificata a pericolosità da alluvione media P2;

in riferimento al PGA l'area di impianto

- è limitrofa al corpo idrico superficiale Fiume Elsa Valle Superiore, classificato in stato ecologico SCARSO (con obiettivo del raggiungimento dello stato Buono al 2027) e in stato chimico sconosciuto (con obiettivo del raggiungimento dello stato Buono al 2027) e interessa il corpo idrico sotterraneo Corpo idrico Fiume Elsa, classificato in stato chimico NON BUONO (con obiettivo del raggiungimento dello stato Buono al 2027) e quantitativo BUONO;
- è ricompresa nelle Aree di interferenza tra acque superficiali e acque sotterranee; ai sensi dell'articolo 16 comma 7 degli Indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese a ridurre criticità a carico dei corpi idrici superficiali connessi;

il proponente non prevede più l'impiego di acque da pozzo;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

il Comune di Poggibonsi, nel contributo del 25/03/2022, evidenzia che lo lo studio preliminare ambientale e la sintesi non tecnica contengono alcuni refusi relativi alla pianificazione urbanistica comunale e alla classificazione acustica comunale ed esprime posizione favorevole;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del 14/03/2022, ha ricordato i pertinenti strumenti della pianificazione di bacino ed ha segnalato che l'impianto in parola non è sottoposto a parere o nulla osta dell'Ente;

l'Azienda USL Toscana Sud Est, nel proprio contributo del 22/03/2022, esprime posizione favorevole con l'indicazione di alcune raccomandazioni sulle eventuali molestie olfattive ai recettori più prossimi all'impianto che si potrebbero verificare in situazioni di massima produttività;

l'ARPAT, nel proprio contributo del 29/03/2022, sulla documentazione allegata all'istanza, in conclusione propone per gli aspetti di competenza di non assoggettare il progetto a procedimento di VIA. Tuttavia sulle richieste del proponente in merito alle deroghe su alcuni parametri dello scarico in fognatura rileva "che tali ulteriori deroghe non siano né plausibilmente motivate né sostenibili per quanto concerne i possibili impatti sul recettore finale, tenuto conto dell'effettiva possibilità di ulteriore abbattimento degli inquinanti da parte

del depuratore che riceve lo scarico stesso". L'Agenzia propone quindi lo stralcio della richieste di deroga almeno per i parametri Cloruri, Ferro e Fenoli. Arpat conclude il proprio parere fornendo alcune indicazioni per le successive fasi di autorizzazione, che sono state riportate nel quadro prescrittivo del presente atto. Nel contribuo del 06/07/2022. l'Agenzia fornisce alcune indicazioni relativamente al PmeC, componente atmosfera, ambiente idrico, tali prescrizioni sono state riportate nel quadro prescrittivo del presente atto;

la Società Publiacqua Spa, nel contributo 15/06/2022, conferma il precedente del 16/03/2022 e non rileva impatti sulle proprie infrastrutture;

la Società Acque Spa - Servizi Idrici, nel proprio contributo del 08/04/2022, rileva che : "ha valutato che la variazione della composizione dello scarico della piattaforma in funzione dei nuovi quantitativi di rifiuti trattati debba essere soggetta ad una fase di start-up in cui siano disciplinate portate, tempistiche e modalità di gestione del nuovo scarico;

- per quanto attiene gli scarichi idrici prodotti dall'impresa e per quanto non espressamente in contrasto con le precedenti valutazioni di Acque spa il nuovo scarico derivante dalla piattaforma dovrà seguire un periodo di start-up della durata non inferiore a 6 mesi con una successiva fase di incremento delle portate di scarico fino alla massima richiesta analogamente a quanto già previsto nell'AIA vigente ma rivalutato in funzione dei nuovi quantitativi di scarico.". Il Gestore dei Servizi Idrici Integrati conclude esprimendo posizione favorevole con la condizione che ai fini autorizzativi sia messa in atto la fase di start-up sopra descritta;

il Settore Genio Civile Valdarno Superiore, nel contributo del 23/02/2022, visionata la documentazione fornita dal proponente, evidenzia che la ditta non preveda più l'impiego di un pozzo esistente, per il quale il Genio Civile aveva chiesto chiarimenti in merito alla sussistenza o meno di una Concessione.

Tenuto conto, inoltre, di quanto previsto all'art. n. 78 del Regolamento D.P.G.R. 61/R/2016, in caso di cessazione dell'utenza, o qualora mancante e non sia prevista una nuova richiesta, si devono prevedere gli interventi di rimozione delle opere, di ripristino dei luoghi, nonché le misure di recupero e reinserimento ambientale, da sottoporre alla preventiva approvazione da parte del Settore.

Il Genio civile conclude esprimendo che "Il Richiedente, nel caso in cui preveda l'utilizzo del pozzo esistente nell'area dell'impianto, deve presentare richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, secondo le modalità previste dal Regolamento D.P.G.R. 61/R/2016.

In alternativa, si può prevedere di tombare il pozzo, previa presentazione del progetto di tombatura da sottoporre alla preventiva approvazione da parte del Settore competente.

Alternativamente, si può prevedere di utilizzare il pozzo quale punto di monitoraggio piezometrico e chimico, in analogia ai piezometri esistenti indicati negli elaborati";

il Settore Autorizzazioni Rifiuti, nel contributo del 22/03/2022, sulla documentazione iniziale fornita dal proponente, considerato che l'impianto è già esistente e autorizzato a gestire quantitativi maggiori di quelli futuri richiesti, esprime posizione favorevole per le matrici ambientali ambiente idrico suolo e sottosuolo nonché per la componente materiali di scavo, rifiuti e bonifiche e chiede alcune integrazioni sulla componente atmosfera. Nel contributo del 28/07/2022 il Settore regionale, considerata esaustiva la documentazione integrativa fornita dalla Ditta, esprime posizione favorevole;

Dato atto che i contribuiti istruttori acquisiti sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana;

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria sono recepite nella parte conclusiva del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi pervenuti:

il proponente ha preso in esame il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche siti inquinanti (PRB);

in merito agli aspetti programmatici il proponente, nella documentazione integrativa e di chiarimento, ha aggiornato il progetto con gli strumenti di pianificazione comunale attualmente vigenti;

in merito alla componente atmosfera, il proponente nella documentazione integrativa prevede specifici

metodi relativi al monitoraggio delle emissioni convogliate, riportati in Tabella 1 della "Nota risposta integrazioni"; tale tabella, nella successiva fase autorizzativa. potrà essere riportata al par. 2.3.1 del PMeC;

i metodi proposti per il monitoraggio delle emissioni diffuse (Tabella 2 della "Nota risposta integrazioni") si ritengono poco adatti a verificare eventuali disturbi olfattivi ai recettori, in quanto basati sull'utilizzo di campionatori passivi che tipicamente restituiscono valori di concentrazione media su periodi di osservazione piuttosto lunghi (giorni se non settimane);

in riferimento alla componente ambiente idrico suolo e sottosuolo, la Ditta, nella documentazione integrativa, specifica che dal 2020 l'acqua utilizzata per il processo produttivo è prelevata esclusivamente dall'acquedotto comunale; il proponente dichiara altresì l'intenzione di tombare il pozzo. Si segnala che lo stesso pozzo risulterebbe far parte della rete regionale di monitoraggio per il Corpo Idrico Sotterraneo dell'Elsa (cod. MAT-P539 Pozzo le Lame) e che pertanto sarebbe opportuno mantenerlo per garantire la continuità del monitoraggio;

in data 13/04/2022 si è svolto un sopralluogo da parte del Genio Civile competente, a seguito dei rilievi sul posto nel verbale è stato riportato che il pozzo in questione è tutt'ora in funzione ed è utilizzato per bagnare le schiume presenti in alcuni impianti di depurazione e per lavare alcuni macchinari e mezzi;

riguardo alla gestione dell'acqua chiarificata in uscita dall'ispessitore e convogliata in un accumulo a monte dello scarico in fognatura, la Ditta dichiara che se il refluo supera determinati i valori di soglia per lo scarico, viene convogliato al sistema di filtrazione/finissaggio (filtri a quarzo, a carbone attivo e resine iono-selettive) per garantire i limiti previsti; in alternativa, se non si presentano condizioni di riutilizzo in impianto, viene scaricato subito in pubblica fognatura;

è prevista l'installazione di un analizzatore di ammonio on-line nella vasca di accumulo dove è già presente il torbidimetro ed una sonda redox;

Considerato inoltre quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato quanto segue, con riferimento all'impianto in esercizio allo stato attuale ed alle seguenti modifiche: riduzione dei rifiuti in ingresso, introduzione di un sistema di filtrazione del refluo trattato, realizzazione di una seconda vasca, deroga al pH dello scarico in fognatura:

- dall'esame istruttorio svolto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto esistente e le modifiche di cui al capoverso precedente alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'impianto, formulare le seguenti prescrizioni:

1. ai fini della richiesta di autorizzazione ex art.208 del d.lgs.152/2006, sulla base del livello definitivo della progettazione:

- a) in relazione alla realizzazione del nuovo sistema di affinamento dei reflui mediante filtri al quarzo e carboni attivi e della vasca di accumulo di capacità 15 m3 per l'utilizzo di parte delle acque chiarificate nella linea di processo, il proponente deve precisare, anche con elaborato grafico, il percorso dell'acqua tecnica nel suo riutilizzo e la sua destinazione finale;
- b) il proponente deve chiarire se il filtro a servizio del silos per lo stoccaggio della calce dia luogo ad una emissione convogliata; in tal caso tale emissione dovrà essere inserita nel quadro emissivo specificandone le caratteristiche e la significatività;
- c) i limiti alle emissioni in atmosfera ed il relativo Piano di monitoraggio (per quanto concerne frequenze e metodi di campionamento) devono tenere conto di quanto stabilito dal vigente Piano regionale qualità dell'aria:
- d) il proponente, con riferimento alle emissioni odorigene, deve prevedere un monitoraggio prioritariamente sulle concentrazioni di punta (quindi operando su tempi di mediazione delle misure molto ristretti), identificando anche le condizioni ambientali più favorevoli al manifestarsi di fenomeni di maleodoranza;
- e) il proponente, tenuto conto della documentazione agli atti del presente procedimento, deve prevedere, nel PmeC, anche le seguenti informazioni:
- metodiche di analisi per i parametri previsti, con riferimento alle matrici ambientali interessate;
- criteri di valutazione/accettabilità dei risultati delle determinazioni condotte sui "parametri standard", relativamente ai controlli di processo, per permettere l'adozione degli interventi operativi/gestionali volti a garantire l'efficienza e l'efficacia dei processi in tutte le condizioni operative;

[la prescrizione n.1 è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, che ne comunicheranno gli esiti anche al Settore scrivente]

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

con riferimento al PGA del Distretto Appennino settentrionale, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

conservare l'esistente pozzo al fine di un suo utilizzo quale piezometro di monitoraggio delle acque sotterranee (Corpo Idrico Sotterraneo dell'Elsa, cod. MAT-P539 Pozzo le Lame);

l'adozione delle buone pratiche per il controllo delle emissioni odorigene, di cui al documento SNPA 38/2018 del 3.10.2018;

programmare il traffico in ingresso ed in uscita dall'impianto al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata;

l'adozione delle buone pratiche per la gestione ambientale del cantiere di cui alle specifiche linee guida redatte da ARPAT (gennaio, 2018), pubblicate sul sito web dell'Agenzia; adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dall'impianto, in fase di cantiere;

Ritenuto necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

quanto indicato dal competente Genio Civile, nel contributo istruttorio riportato in premessa, in merito al pozzo esistente di cui è prevista la dismissione;

quanto indicato da Acque Spa, gestore del depuratore che riceve lo scarico dell'impianto in esame, con riferimento alla fase di *start-up* dell'impianto nell'assetto previsto allo stato futuro;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi

dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti;

l'aggiornamento dei documenti di salute e sicurezza di cui al D.Lgs. n.81/2008, con riferimento alle modifiche previste; le necessarie disposizioni per il coordinamento in sicurezza delle attività afferenti ad Acque Spa con quelle afferenti ad Acque Industriali Spa;

le nuove opere previste devono essere realizzate nel rispetto della disciplina di PGRA, con riferimento alle aree P2. Tali nuove opere devono rispettare le disposizioni della l.r. 41/2018, con il fine di realizzare le nuove strutture, fuori terra ed interrate, in condizioni di gestione del rischio idraulico e senza aggravare il rischio al contorno; di tale aspetto ne deve essere dato atto nell'ambito del titolo edilizio;

nel rispetto delle previsioni del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) del distretto Appennino settentrionale, l'esercizio del polo impiantistico, ivi incluse le opere esistenti, deve avvenire in condizioni di gestione del rischio idraulico. A tal proposito, tenuto conto della Disciplina del PGRA, si ricorda la necessità che:

- a) siano adottate specifiche misure di precauzione e protezione nei confronti degli addetti e degli utenti, in relazione al rischio idraulico e che dette misure siano incluse nella documentazione di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008 e che siano portate a conoscenza degli addetti e degli utenti nonché della Azienda sanitaria, soggetto competente ai controlli di cui al medesimo decreto;
- b) siano adottate misure per evitare che, in caso di alluvione, sostanze inquinanti presenti nell'impianto possano riversarsi nelle acque, nonché per prevenire danni alle cose presenti all'interno dell'impianto.

Le misure di cui alle precedenti lettere a) e b), devono essere portate a conoscenza del Comune di Poggibonsi, e della Provincia di Siena, ai fini del loro inserimento e coordinamento all'interno dei rispettivi Piani di protezione civile;

# Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione delle nuove opere previste e la gestione dell'impianto in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore:

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto necessario, con riferimento alle modifiche previste consistenti nelle deroghe allo scarico in fognatura per i parametri cloruri, ferro e fenoli, sottoporre il relativo progetto alla procedura di valutazione di impatto ambientale, in applicazione dell'art.19 commi 5 ed 8 del d.lgs 152/2006, visto l'allegato V alla parte seconda del decreto suddetto, in quanto le deroghe richieste potrebbero compromettere l'efficacia dei trattamenti svolti nel depuratore ricevente lo scarico dell'impianto in esame e quindi la qualità delle acque del corpo idrico recettore dello scarico finale del depuratore;

Ricordato che, per i fini di cui al capoverso precedente, il proponente dovrà presentare al settore Scrivente istanza di provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs.152/2006 e dell'art. 73 bis della l.r. 10/2010;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

## DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'impianto esistente di gestione di rifiuti liquidi, sito in Località "Le Lame", nel Comune di Poggibonsi, gestito da Acque Industriale S.r.l. (sede legale in Via Bellatalla n.1, loc. Ospedaletto, nel Comune di Pisa; Partita IVA: 01624800502), nonché le seguenti modifiche previste: riduzione dei rifiuti in ingresso, introduzione di un sistema di filtrazione del refluo trattato, realizzazione di una seconda vasca, deroga al pH dello scarico in fognatura; per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa,

subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

- 2) di sottoporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, alla procedura di valutazione di impatto ambientale le modifiche previste consistenti nelle deroghe allo scarico in fognatura per i parametri cloruri, ferro e fenoli, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;
- 3) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;
- 4) di stabilire che i nuovi interventi previsti dal progetto in esame, di cui al precedente punto 1) del dispositivo, devono essere realizzati entro cinque anni a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.T. del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il Proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;
- 5) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;
- 6) di notificare il presente decreto alla proponente Acque Industriali S.r.l.;
- 7) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



### REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE MANUTENZIONE IDRAULICA E OPERE IDROGEOLOGICHE

# Responsabile di settore Leandro RADICCHI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 17869 - Data adozione: 12/09/2022

Oggetto: "Realizzazione argine alla confluenza tra il T. Aulella e il F. Magra, per la messa in sicurezza dell'abitato di Bagni di Podenzana -  $1^{\circ}$  Lotto" - CUP: D97B 04000 190002 - Decreto di esproprio a favore della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4,5 e 5 bis della  $1.r.\ 23/2007$  e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della  $1.r.\ 23/2007$ .

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 12/09/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD019814

# Il Dirigente

VISTO il Testo Unico sulle espropriazioni per pubblica utilità approvato con D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 30/2005 che reca disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, 'Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni' così come aggiornato con il Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021;

VISTA la L.R. 80/2015, Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 31 ottobre 2001 n. 53, Disciplina dei commissari nominati dalla Regione;

VISTO il Regolamento di attuazione della L.R. n. 53/2001, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 49/R del 5 agosto 2009;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 562/2010 con la quale è stato approvato il 'Piano degli interventi urgenti finalizzati alla messa in sicurezza delle aree a maggior rischio idrogeologico di cui all'art. 2 comma 240 della L. 191/2009';

CONSIDERATO che, nel suddetto Piano, è compreso l'intervento di 'Messa in sicurezza idraulica del centro abitato di Aulla e dell'abitato di Bagni in Comune di Podenzana alla confluenza tra il Torrente Aulella ed il Fiume Magra', individuando la Provincia di Massa Carrara come ente attuatore;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 46 del 25/03/2014 che approva l'accordo di programma per l'attuazione dell'intervento indicato nell'O.C.D.P.C. n. 84/2013 'Interventi di messa in sicurezza idraulica degli abitati di Aulla e Bagni di Podenzana alla confluenza tra il Torrente Aulella e il Fiume Magra';

VISTA la legge regionale 1 agosto 2011, n. 35 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse regionale e per la realizzazione di opere private);

CONSIDERATO che l'intervento sopra citato rientra tra gli interventi strategici di cui alla sopra citata L.R. n. 35/2011 in quanto finanziato in modo prevalente a valere sulle risorse del bilancio regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. n. 35/2011;

RICHIAMATO il D.P.G.R. n. 170 del 30/10/2014 con il quale, vista la necessità di procedere in tempi rapidi all'approvazione del progetto esecutivo delle opere sopra indicate e all'affidamento dei lavori stessi, è stato nominato Commissario ad acta l'Ing. Antonio Cinelli;

RICHIAMATA la L.R. n. 22 del 03 marzo 2015 avente per oggetto 'Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014';

VISTO l'articolo 10, comma 9 della L.R. n. 22/2015 ai sensi del quale per le opere la Giunta regionale può prevedere che il Commissario continui a operare in nome e per conto della Giunta regionale, fatta salva la facoltà del Presidente della Giunta regionale di rideterminare il contenuto e la durata dell'incarico commissariale secondo quanto disposto dalla L.R. n. 53/2001;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1301 del 29/12/2015 con la quale sono trasferite alla competenza regionale le opere già commissariate con i D.P.G.R. n. 170/2014, n. 216/2014, n. 130/2015, prevedendo che il Commissario Ing. Antonio Cinelli continui il suo mandato in nome e per conto della Regione, ai sensi del sopra richiamato comma 9 dell'articolo 10 della L.R. n. 22/2015;

DATO ATTO che con i successivi D.P.G.R. n. 117 del 27/07/2016, n. 142 del 28/09/2016 e n. 20 del 05/02/2018 sono stati rideterminati il contenuto e la durata del mandato del Commissario Ing. Antonio Cinelli, fissandone il termine di scadenza al 31 Dicembre 2018;

VISTI i decreti del Dirigente Responsabile della Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile n. 7386/2016 e n. 335/2017 con i quali sono stati individuati i settori di riferimento e gruppi di progettazione per gli interventi di competenza della Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile individuando per questo intervento il Commissario Ing. Antonio Cinelli come responsabile del contratto e l'Ing. Gennarino Costabile Dirigente del Settore Assetto Idrogeologico come R.U.P.;

VISTO l'ordine di servizio n. 36 del 20/10/2016 con il quale il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile assegna il personale al Commissario Ing. Antonio Cinelli articolandone l'apporto lavorativo;

VISTO il decreto n. 6877 del 28 aprile 2021 'Revisione assetto organizzativo della Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile' con il quale è stato modificato l'assetto organizzativo della Direzione e sono state modificate le competenze dei Settori afferenti alla Direzione, in particolare attribuendo le competenze in merito alla 'progettazione e realizzazione degli interventi' situati nel territorio delle Province di Massa Carrara e Lucca dal Settore Assetto Idrogeologico al Settore Genio Civile Toscana Nord a partire dal 24 maggio 2021;

VISTO il decreto n. 8656 del 21 maggio 2021 'Attribuzione incarichi responsabile di Settore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ai sensi dell'art. 17 della L.R. 8 gennaio 2001, n. 1', con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord al sottoscritto Ing. Enzo Di Carlo;

VISTO l'ordine di servizio n. 14 del 27 maggio 2021 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile con cui è stata modificata l'assegnazione della responsabilità dei capitoli di spesa e di entrata del bilancio finanziario 2021-2023 ai dirigenti responsabili dei Settori afferenti alla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, in particolare assegnando allo scrivente Dirigente i capitoli di spesa afferenti agli interventi che erano prima assegnati al Settore Assetto Idrogeologico e che ora, a seguito dei decreti sopra richiamati, sono di competenza del Settore Genio Civile Toscana Nord;

CONSIDERATO che con decreto del dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord n. 9727 del 08/06/2021 è stato attribuito al medesimo dirigente il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento, tra gli altri, per l'intervento 'Realizzazione Argine, alla confluenza tra il Torrente Aulella e il Fiume Magra, per la messa in sicurezza dell'Abitato di Bagni di Podenzana - 1° Lotto' - CUP: D97B04000190002, sostituendo il RUP individuato nell'Ing. Gennarino Costabile;

RICHIAMATO il decreto n. 13503 del 19/09/17 con il quale è stato approvato il Progetto Esecutivo dell'intervento relativo alla realizzazione argine, alla confluenza tra il T. Aulella e il F. Magra, per la messa in sicurezza dell'abitato di Bagni di Podenzana - 1° Lotto - CUP: D97B 04000 190002, per un importo complessivo di € 3.583.320,00;

CONSIDERATO che con il decreto n. 13503/2017 sopracitato viene approvato anche il Piano Particellare di Esproprio in base al quale sono stati individuati i mappali da sottoporre alle procedure di esproprio/occupazione temporanea e contestualmente, ai sensi degli articoli 12 e 13 del D.P.R. n. 327/2001 e del D.Lgs n. 50/2016, viene dichiarata la pubblica utilità dell'intervento;

DATO ATTO che il Piano Particellare di Esproprio individua le indennità provvisorie da corrispondere ai soggetti interessati dalle procedure di esproprio/occupazione temporanea;

ATTESO che i soggetti individuati dal Piano suddetto sono stati informati, nelle forme di legge, dell'avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento e contestuale approvazione del Progetto Esecutivo citato in modo che potessero partecipare al procedimento formulando eventuali osservazioni sia sul progetto prima della sua definitiva approvazione, che

sulle indennità proposte, come da documentazione conservata agli atti del Settore Genio Civile Toscana Nord;

VISTE le osservazioni effettuate da alcuni dei soggetti interessati dalla procedura espropriativa, nessuna delle quali di contestazione delle indennità provvisorie proposte, e le relative controdeduzioni effettuate dalla autorità espropriante, agli atti del Settore Genio Civile Toscana Nord:

ATTESO inoltre che su detti beni era già stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio/occupazione temporanea in sede di approvazione della variante urbanistica effettuata dal Comune di Podenzana approvata con Delibera C.C. n. 17 del 27/06/2015 pubblicata sul BURT n. 37 del 16/09/2015;

RICHIAMATO il decreto n. 15253 del 20/10/2017 con il quale è stato approvato lo schema di Accordo di Cessione Bonaria e determinazione provvisoria dell'indennità ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001, di cui al punto precedente;

DATO ATTO che tutti i proprietari dei mappali inseriti nel piano particellare di esproprio, interessati alla procedura espropriativa, hanno sottoscritto accordi di cessione bonaria in data 31 ottobre 2017, 5 e 7 dicembre 2017, custoditi agli atti del Settore Genio Civile Toscana Nord, nei quali venivano stabilite e accettate le indennità da corrispondere per l'esproprio/occupazione dei mappali necessari alla esecuzione delle opere, con contestuale immissione nel possesso dei medesimi beni;

DATO ATTO che con i medesimi accordi di cessione bonaria sopra richiamati, veniva concordemente stabilito che il trasferimento dei beni oggetto dell'accordo sarebbe stato effettuato mediante emissione del decreto di esproprio;

DATO ATTO che con decreto n. 16942 del 10/11/2017 è stata impegnata la somma di  $\in$  94.876,01 relativa all'80% delle indennità di esproprio accettate da tutti gli interessati, poi liquidata con singole note di liquidazione, a seguito di dimostrazione della piena e libera proprietà dei beni oggetto di esproprio;

CONSIDERATO che in data 12/05/2020 si sono conclusi i lavori di 'Realizzazione Argine, alla confluenza tra il Torrente Aulella e il Fiume Magra, per la messa in sicurezza dell'Abitato di Bagni di Podenzana - 1° Lotto' e con frazionamento del 06/05/2021 Pratica n. MS0012747 in atti dal 06/05/2021 presentato il 05/05/2021 (n. 12747.1/2021) è stato introdotto in mappa l'ingombro delle opere di arginatura oggetto dei lavori;

DATO ATTO che a seguito del frazionamento sopra descritto redatto a fine lavori sono state riscontrate delle minime differenze nelle aree effettivamente espropriate tali che l'importo effettivo delle indennità delle aree da sottoporre a esproprio è pari a  $\in$  118.890,02 e non a  $\in$  118.595,00 come presuntivamente indicato nel decreto n. 16942/2017 sopracitato, per una differenza in aumento di  $\in$  295,02;

DATO ATTO con Decreto dirigenziale n. 20294 del 03/11/2021 è stato erogato il saldo di quanto dovuto agli interessati proprietari delle aree cedute bonariamente nell'ambito dell'intervento di 'Realizzazione dell'arginatura alla confluenza tra il T. Aulella e il F. Magra, per la messa in sicurezza dell'abitato di Bagni di Podenzana - 1° Lotto - CUP: D97B04000190002', calcolato in base ai frazionamenti eseguiti a fine lavori che hanno determinato l'area effettivamente occupata dalle nuove opere, sottraendo quanto già liquidato, pari all'80% dell'indennità di esproprio complessiva presunta, cui sono state aggiunte le somme dovute per le occupazioni temporanee pari a  $\in$  1.793,73, per un totale complessivo di  $\in$  120.683,75;

DATO ATTO che l'intervento in questione, prevedendo la realizzazione dell'arginatura alla confluenza tra il T. Aulella e il F. Magra per la messa in sicurezza dell'abitato di Bagni di Podenzana, ha creato anche una zona interna all'arginatura medesima da considerarsi area golenale e da intestare quindi al Demanio Pubblico dello Stato;

DATO ATTO che, con Decreto del Dirigente del Settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 12586 del 27/06/2022, n. rep. 9300 del 29/06/2022, è stato emesso Decreto di esproprio a favore del Demanio Pubblico dello Stato - ramo idrico, per le particelle che identificano la nuova area golenale creata dalla realizzazione del nuovo argine come sopra specificato;

DATO ATTO che occorre ora intestare le particelle che identificano la nuova arginatura e le opere accessorie alla Regione Toscana con emissione del presente Decreto di esproprio;

DATO ATTO delle verifiche di ispezione catastale e ipotecaria sulle particelle in oggetto e delle documentazioni prodotte dalle ditte espropriande conservate agli atti del Settore Genio Civile Toscana Nord, che hanno confermato la piena e libera proprietà dei beni;

DATO ATTO che l'importo totale del presente atto, riguardando esclusivamente le aree che identificano la nuova arginatura e le opere accessorie a seguito dei lavori di realizzazione dell'arginatura alla confluenza tra il T. Aulella e il F. Magra per la messa in sicurezza dell'abitato di Bagni di Podenzana, da intestare alla Regione Toscana, è pari a € 72.130,02 così suddivise:

**Ditta catastale 1**: Importo complessivo indennità Euro 27.660,00.

CASCIARI Renata (CF CSCRNT27A43A496L) nata a Aulla (MS) il 03/01/1927; proprietà per 1/2.

CIOLI Carlo (CF CLICRL46L29E463U) nato a La Spezia (SP) il 29/07/1946 proprietà per ½.

```
Immobili: particella 1283 (ex 1008) - mq 292;
```

```
particella 1284 (ex 1008) - mq 27;
```

particella 1285 (ex 1010) - mq 456;

particella 1286 (ex 1010) - mg 1289;

particella 1288 (ex 1009) - mq 25;

particella 1289 (ex 1009) - mq 226;

particella 1291 (ex 1011) - mq 137;

particella 1293 (ex 991) - mg 244.

Totale superficie espropriata mg 2.696

**Ditta catastale 2**: Importo complessivo indennità Euro 6.525,01.

BALDASSINI Elisa (CF BLDLSE41P51G746B) nata a Podenzana (ms) il 11/09/1941; proprietà per 31/108.

BALDASSINI Maria (CF BLDMRA48B62G746E) nata a Podenzana (MS) il 22/02/1948; proprietà per 31/108.

BALDASSINI Salvatore (CF BLDSVT34L25G746H) nato a Podenzana (MS) il 25/07/1934; proprietà per 31/108.

GIANARDI Maria Luisa (CF GNRMLS39M48G746N) nata a Podenzana (MS) il 08/08/1939; proprietà per 5/108.

LENZI Franco (CF LNZFNC40D24D629F) nato a Fivizzano (MS) il 24/04/1940; proprietà per 5/108.

LUCHINI Paolo (CF LCHPLA38L06E463Y) nato a La Spezia (SP) il 06/07/1938; proprietà per 5/108.

Immobili: particella 1297 (ex 1266a) - mq 478

```
particella 1267 (ex 364) - mq 132;
particella 1268 (ex 364) - mq 695.
Totale superficie espropriata mq 1305
```

**Ditta catastale 3**: Importo complessivo indennità Euro 5.595,00.

VALETTINI Adriana (CF VLTDRN49L48A496H) nata a Aulla (MS) il 08/07/1949; proprietà per 1/1.

```
Immobili: particella 1275 (ex 365) - mq 466; particella 1276 (ex 365) - mq 56; particella 1277 (ex 365) - mq 597.

Totale superficie espropriata mq 1119,00
```

Ditta catastale 4: Importo complessivo indennità Euro 13.215,00.

CIMOLI Aldo (CF CMLLDA62D04A496B ) nato a Aulla (MS) il 04/04/1962; proprietà per ½. CIMOLI Vincenzo (CF CMLVCN66D03A496Y) nato a Aulla (MS) il 03/04/1966; proprietà per ½.

```
Immobili: particella 610 - mq 1354;
particella 1261 (ex 366) - mq 626;
particella 1262 (ex 366) - mq 35;
particella 1263 (ex 366) - mq 625;
particella 1264 (ex 366) - mq 3.
Totale superficie espropriata mq 2.643,00
```

Ditta catastale 5: Importo complessivo indennità Euro 1.640,00.

BALDASSINI Giovanni (CF BLDGNN47A29G746J) nato a Podenzana (MS) il 29/01/1947; proprietà per ½.

BALDASSINI Simona (CF BLDSMN76C41D629K) nata a Fivizzano (MS) il 01/03/1976; proprietà per  $\frac{1}{2}$ .

```
Immobili: particella 1240 (ex 807) - mq 85; particella 1241 (ex 807) - mq 235; particella 1242 (ex 807) - mq 8.

Totale superficie espropriata mq 328.
```

Ditta catastale 6: Importo complessivo indennità Euro 12.315,00.

BALDASSINI Simona (CF BLDSMN76C41D629K) nata a Fivizzano (MS) il 01/03/1976; proprietà per 1/1.

```
Immobili: particella 1247 (ex 674) - mq 191;
particella 1248 (ex 674) - mq 33;
particella 1249 (ex 674) - mq 466;
```

```
particella 1258 (ex 572) - mq 218;
particella 1259 (ex 572) - mq 66;
particella 1260 (ex 572) - mq 403;
particella 369 - mq 201;
particella 1270 (ex 367) - mq 229;
particella 1271 (ex 367) - mq 54;
particella 1272 (ex 367) - mq 411;
particella 1279 (ex 368) - mq 211.
Totale superficie espropriata mg 2.483,00
```

**Ditta catastale 7**: Importo complessivo indennità Euro 2.160,01.

CIUFFANI Elena Maria (CF CFFLMR31L43A496V) nata a Aulla (MS) il 03/07/1931; proprietà per 3/18.

MALATESTA Angela (CF MLTNGL56T60A496Z) nata a AULLA (MS) il 20/12/1956; proprietà per 2/18.

MALATESTA Fulvio (CF MLTFLV52E12E463Z) nato a La Spezia (SP) il 12/05/1952; proprietà per 2/18. MALATESTA Simone (CF MLTSMN73E02E463W) nato a La Spezia (SP) il 02/05/1973; proprietà per 2/18.

PAGLINI Renzo (CF PGLRNZ48D26G702O) nato a Pisa (PI) il 26/04/1948; proprietà per 9/18.

Immobili: particella 371 - mq 100;

```
particella 1256 (ex 370) - mq 210;
particella 1273 (ex 373) - mq 112;
particella 1281 (ex 372) - mq 10.
```

Totale superficie espropriata mq 432.

Ditta catastale 8: Importo complessivo indennità Euro 2.820,00

GASPERINI Maria Luisa (CF GSPMLS39L71A496A) nata a Aulla (MS) il 31/07/1939; proprietà per 1/1.

```
Immobili: particella 1235 (ex 671) - mq 236;
particella 1236 (ex 671) - mq 328.
```

Totale superficie espropriata mq 564

Ditta catastale 9: Importo complessivo indennità Euro 200,00

```
EMEG S.R.L. (CF 00608420451) Sede in Aulla (MS); proprietà per 1/1
```

Immobili: particella 1230 (ex 980) - mq 4.

Totale superficie espropriata mq 4

Ditta catastale 10: Importo complessivo indennità Euro 0

Comune di Podenzana (CF 00188370456) con Sede in Podenzana (MS); proprietà per 1/1.

Immobili: particella 1217 (ex 273) - mq 5.

particella 1228 (ex 884) - mq 14.

Totale superficie espropriata mq 19

PRESO ATTO che, per concludere la procedura espropriativa, deve essere emesso il decreto di esproprio ex artt. 8 e 23 del D.P.R. n. 327/2001, entro cinque anni dalla data dichiarazione di pubblica utilità e cioè entro il 18/09/2022;

VISTO il D.P.R. n. 131/1986 'Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro';

VISTO il D.Lgs. n. 347/1990 'Testo unico delle disposizioni concernenti le imposte ipotecaria e catastale';

DATO ATTO che l'esproprio dei beni oggetto dell'intervento è a favore del Demanio della Regione Toscana, C.F. 01386030488, e che, per questo motivo, tale decreto di esproprio è soggetto ad imposta di registro e ipotecaria - catastale per le formalità di registrazione e trascrizione nei pubblici registri immobiliari;

TENUTO CONTO che, ai sensi della tariffa parte 1<sup>^</sup> D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e dei principi esposti nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate par. 7.1.1.2/E del 2014, le predette imposte ammontano ad un importo complessivo di Euro 11.819,00, così articolato:

Imposta di Registro: Base imponibile Euro 72.130,02 a cui applicare l'aliquota del 15% (Tariffa Parte I- Art. 1 Atti Soggetti a registrazione in termine fisso) - Euro 10.819,00;

Imposta ipotecaria: Euro 50,00 a ditta catastale x 10 ditte – Euro 500,00

Imposta catastale: Euro 50,00 a ditta catastale x 10 ditte – Euro 500,00

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 327/01, i beni ove è stata realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, ricadono nella zona omogenea E, come definita dagli strumenti urbanistici, e che pertanto le indennità di esproprio non sono state soggette a ritenuta d'acconto, e non soggette ad IVA ai sensi dell'art. 4, comma 2, n. 1, del D.P.R. n. 633/72, poiché nel caso in esame non ne ricorrono le condizioni;

VISTO il decreto n. 13379 del 29/06/2022 del Genio Civile Toscana Nord con il quale sono state impegnate Euro 11.819,50 per spese di registrazione, trascrizione e voltura del presente atto;

VISTO che, con Decreto n. 8656 del 21/05/2021, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ha individuato il settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche quale ufficio per le espropriazioni per le opere di competenza della Direzione, individuando il sottoscritto quale dirigente responsabile per l'Ufficio espropriazioni;

# RITENUTO pertanto di provvedere:

- al trasferimento dei beni che identificano la nuova arginatura e le opere accessorie a seguito della realizzazione dell'argine in destra idraulica del fiume Magra, a favore della Regione Toscana con sede in Piazza del Duomo n. 10 – 50122 Firenze, C.F. 01386030488, tramite il presente decreto di esproprio;
- alla registrazione senza indugio del presente atto ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 presso l'Agenzia delle Entrate di Firenze, e alla successiva trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Massa Carrara;

DATO ATTO che il presente decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del punto 22 della Tab. b) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972, da tasse ipotecarie e da tributi speciali catastali;

# **DECRETA**

1. di disporre a favore della Regione Toscana, con sede in Piazza del Duomo n. 10-50122 Firenze, C.F. 01386030488, l'espropriazione definitiva degli immobili che si sono resi necessari per la 'Realizzazione argine alla confluenza tra il T. Aulella e il F. Magra, per la messa in sicurezza dell'abitato di Bagni di Podenzana -  $1^{\circ}$  Lotto' - CUP: D97B 04000 190002, e in particolare quelli che identificano la nuova arginatura e le opere accessorie, come di seguito descritti e ricadenti tutti nel foglio 10 del Comune di Podenzana:

Ditta catastale 1: Importo complessivo indennità Euro 27.660,00.

CASCIARI Renata (CF CSCRNT27A43A496L) nata a Aulla (MS) il 03/01/1927; proprietà per ½.

CIOLI Carlo (CF CLICRL46L29E463U) nato a La Spezia (SP) il 29/07/1946 proprietà per ½.

Immobili: particella 1283 (ex 1008) - mq 292;

```
particella 1284 (ex 1008) - mq 27;
particella 1285 (ex 1010) - mq 456;
particella 1286 (ex 1010) - mq 1289;
particella 1288 (ex 1009) - mq 25;
particella 1289 (ex 1009) - mq 226;
particella 1291 (ex 1011) - mq 137;
particella 1293 (ex 991) - mq 244.
```

Totale superficie espropriata mq 2.696

Ditta catastale 2: Importo complessivo indennità Euro 6.525,01.

BALDASSINI Elisa (CF BLDLSE41P51G746B) nata a Podenzana (ms) il 11/09/1941; proprietà per 31/108.

BALDASSINI Maria (CF BLDMRA48B62G746E) nata a Podenzana (MS) il 22/02/1948; proprietà per 31/108.

BALDASSINI Salvatore (CF BLDSVT34L25G746H) nato a Podenzana (MS) il 25/07/1934; proprietà per 31/108.

GIANARDI Maria Luisa (CF GNRMLS39M48G746N) nata a Podenzana (MS) il 08/08/1939; proprietà per 5/108.

LENZI Franco (CF LNZFNC40D24D629F) nato a Fivizzano (MS) il 24/04/1940; proprietà per 5/108

LUCHINI Paolo (CF LCHPLA38L06E463Y) nato a La Spezia (SP) il 06/07/1938; proprietà per 5/108.

```
Immobili: particella 1266a (ex 1266) - mq 478
particella 1267 (ex 364) - mq 132;
particella 1268 (ex 364) - mq 695.
```

Totale superficie espropriata mq 1305

Ditta catastale 3: Importo complessivo indennità Euro 5.595,00.

VALETTINI Adriana (CF VLTDRN49L48A496H) nata a Aulla (MS) il 08/07/1949; proprietà per 1/1.

```
Immobili: particella 1275 (ex 365) - mq 466;
particella 1276 (ex 365) - mq 56;
particella 1277 (ex 365) - mq 597.
```

Totale superficie espropriata mq 1119,00

Ditta catastale 4: Importo complessivo indennità Euro 13.215,00

CIMOLI Aldo (CF CMLLDA62D04A496B) nato a Aulla (MS) il 04/04/1962; proprietà per ½. CIMOLI Vincenzo (CF CMLVCN66D03A496Y) nato a Aulla (MS) il 03/04/1966; proprietà per ½.

Immobili: particella 610 - mq 1354;

```
particella 1261 (ex 366) - mq 626;
particella 1262 (ex 366) - mq 35;
particella 1263 (ex 366) - mq 625;
particella 1264 (ex 366) - mq 3.
```

Totale superficie espropriata mq 2.643,00

Ditta catastale 5: Importo complessivo indennità Euro 1.640,00

BALDASSINI Giovanni (CF BLDGNN47A29G746J) nato a Podenzana (MS) il 29/01/1947; proprietà per ½.

BALDASSINI Simona (CF BLDSMN76C41D629K) nata a Fivizzano (MS) il 01/03/1976; proprietà per  $\frac{1}{2}$ .

```
Immobili: particella 1240 (ex 807) - mq 85;
```

```
particella 1241 (ex 807) - mq 235;
```

particella 1242 (ex 807) - mq 8.

Totale superficie espropriata mq 328.

Ditta catastale 6: Importo complessivo indennità Euro 12.315,00

BALDASSINI Simona (CF BLDSMN76C41D629K) nata a Fivizzano (MS) il 01/03/1976; proprietà per 1/1.

```
Immobili: particella 1247 (ex 674) - mq 191;
```

```
particella 1249 (ex 674) - mq 466;
particella 1258 (ex 572) - mq 218;
particella 1259 (ex 572) - mq 66;
particella 1260 (ex 572) - mq 403;
particella 369 - mq 201;
```

particella 1248 (ex 674) - mq 33;

particella 1270 (ex 367) - mq 229;

particella 1271 (ex 367) - mg 54;

particella 1272 (ex 367) - mq 411;

particella 1279 (ex 368) - mq 211.

Totale superficie espropriata mq 2.483,00

Ditta catastale 7: Importo complessivo indennità Euro 2.160,01.

CIUFFANI Elena Maria (CF CFFLMR31L43A496V) nata a Aulla (MS) il 03/07/1931; proprietà per 3/18.

MALATESTA Angela (CF MLTNGL56T60A496Z) nata a AULLA (MS) il 20/12/1956; proprietà per 2/18.

MALATESTA Fulvio (CF MLTFLV52E12E463Z) nato a La Spezia (SP) il 12/05/1952; proprietà per 2/18. MALATESTA Simone (CF MLTSMN73E02E463W) nato a La Spezia (SP) il 02/05/1973; proprietà per 2/18.

PAGLINI Renzo (CF PGLRNZ48D26G702O) nato a Pisa (PI) il 26/04/1948; proprietà per 9/18.

Immobili: particella 371 - mg 100;

```
particella 1256 (ex 370) - mq 210;
particella 1273 (ex 373) - mq 112;
particella 1281 (ex 372) - mq 10.
```

Totale superficie espropriata mq 432.

Ditta catastale 8: Importo complessivo indennità Euro 2.820,00

GASPERINI Maria Luisa (CF GSPMLS39L71A496A) nata a Aulla (MS) il 31/07/1939; proprietà per 1/1.

```
Immobili: particella 1235 (ex 671) - mq 236;
particella 1236 (ex 671) - mq 328.
```

Totale superficie espropriata mq 564

Ditta catastale 9: Importo complessivo indennità Euro 200,00

EMEG S.R.L. (CF 00608420451) Sede in Aulla (MS); proprietà per 1/1

Immobili: particella 1230 (ex 980) - mq 4.

Totale superficie espropriata mq 4

Ditta catastale 10: Importo complessivo indennità Euro 0

Comune di Podenzana (CF 00188370456) con Sede in Podenzana (MS); proprietà per 1/1.

```
Immobili: particella 1217 (ex 273) - mq 5. particella 1228 (ex 884) - mq 14.
```

Totale superficie espropriata mq 19

- 2. di dare atto che:
  - ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 tale trasferimento comporta l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio;
  - il presente decreto, che dispone il passaggio di proprietà a favore della Regione Toscana, con sede in Piazza del Duomo n. 10 50122 Firenze, C.F. 01386030488 degli immobili che identificano la nuova arginatura e le opere accessorie, è già stato eseguito ai sensi dell'art. 24 del DPR 327/2001, in data 31 ottobre 2017, 5 e 7 dicembre 2017, come da accordi di cessione bonaria custoditi agli atti del Settore Genio Civile Toscana Nord;
  - l'importo totale del presente atto è pari a € 72.130,02, riguardando esclusivamente le aree che identificano la nuova arginatura e le opere accessorie realizzate alla confluenza tra il T. Aulella e il F. Magra, per la messa in sicurezza dell'abitato di Bagni di Podenzana.
- 3. di disporre inoltre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/01, che il presente decreto di esproprio sia notificato a cura del genio Civile Toscana Nord nelle forme degli atti processuali civili alle sopra elencate ditte espropriate quali proprietarie risultanti dai registri catastali, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 327/2001;
- 4. di disporre altresì che la registrazione sia eseguita a cura del Settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche e la trascrizione, con voltura dei beni, del presente atto sia eseguita a cura del

Settore Genio Civile Toscana Nord, con l'avvertenza che dalla data della sua trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

- 5. di dare atto che il presente decreto è soggetto alle imposte di registro e ipotecaria-catastale come indicate nelle premesse del presente atto, per un importo complessivo di Euro 11.819,00, che trovano copertura economica all'impegno assunto, con D.D. 13379 del 29/06/2022, sul capitolo 42476 (stanziamento puro) annualità 2022 del bilancio finanziario gestionale 2022–2024;
- 6. di dare atto che il presente decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del punto 22 della Tab. b) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972;
- 7. di dare atto che la liquidazione delle imposte di registro e ipotecaria-catastale, per un importo complessivo di Euro 11.819,00, verrà disposta con successiva nota di liquidazione.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.r. 23/2007, ai sensi dell'art. 23 c.5 del DPR 327/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il DIRIGENTE



DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE TUTELA DEI CONSUMATORI E UTENTI, POLITICHE DI GENERE, PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PACE

# Responsabile di settore Daniela VOLPI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 17943 - Data adozione: 12/09/2022

Oggetto: Legge regionale 9/2008. Elenco regionale delle Associazioni dei Consumatori. Aggiornamento annuale settembre 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4,5 e 5 bis della  $1.r.\ 23/2007$  e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della  $1.r.\ 23/2007$ .

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 13/09/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD019276

#### LA DIRIGENTE

Vista la legge regionale 9/2008 "Norme in materia di tutela e difesa dei consumatori e degli utenti" ed in particolare l'articolo 4, che istituisce l'elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti;

Visto il regolamento di attuazione della legge, D.P.G.R. 22 ottobre 2008 n. 54/R, ed in particolare l'articolo 14, ai sensi del quale la competente struttura organizzativa della Giunta procede, entro il 30 settembre di ogni anno, all'aggiornamento dell'elenco regionale con decreto dirigenziale pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

Rilevato che il procedimento per l'iscrizione delle associazioni dei consumatori nell'elenco regionale è disciplinato dall'articolo 13 del medesimo regolamento;

Visto il Decreto 13717/2017 "L.R. 9/2008. Norme in materia di tutela e difesa dei consumatori e degli utenti. Modifiche a decreto 4528/2015. Nuove modalità istruttorie e nuova modulistica per iscrizione e rinnovo iscrizione elenco regionale";

Preso atto che tutte le dieci associazioni già iscritte nell'elenco, in coerenza con l'art.13 bis del regolamento, hanno prodotto copia del bilancio consuntivo o rendiconto dell'anno precedente sottoscritto dal legale rappresentante e regolarmente approvato dagli organi preposti, nonché dichiarazione concernente:

- il numero degli iscritti, aggiornato al 31 dicembre dell'anno precedente ed articolato per provincia;
- l'apertura al pubblico dello sportello in misura non inferiore all'80% delle ore annuali dichiarate ai sensi dell'art. 11 ter, comma 2;
- il numero delle pratiche gestite da ogni sportello nell'anno precedente;
- l'elenco delle prestazioni gratuite fornite agli utenti;

Considerato inoltre che le associazioni già iscritte devono dimostrare di aver mantenuto i requisiti di iscrizione di cui all'art. 12 del regolamento;

Considerato che la competente struttura organizzativa della Giunta ha proceduto alla verifica delle dichiarazioni e dei bilanci ricevuti, come da verbali agli atti, anche tramite sopralluogo presso le sedi delle Associazioni, in base a quanto previsto dall'articolo 13 bis, comma 2;

Ritenuto pertanto opportuno approvare l'elenco regionale delle Associazioni dei consumatori e degli utenti aggiornato al presente anno allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;

# **DECRETA**

- di approvare l'elenco regionale delle Associazioni dei consumatori e degli utenti, allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto, aggiornato al corrente anno.

La Dirigente

Allegati n. 1	
Allegati II. 1	
	Elenco Associazioni dei Consumatori
	6a3a00d57463801de027d1cdd8570a1af3eea5f85c387697cc93418bf1d09537

# LEGGE REGIONALE 20 FEBBRAIO 2008 N. 9

# ELENCO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI - AGGIORNAMENTO ANNUALE 2022

Nel mese di settembre dell'anno 2022 risultano iscritte all'elenco di cui all'articolo 4 della legge regionale 20 febbraio 2008 n. 9, le seguenti associazioni di consumatori ed utenti:

# 1) ADICONSUM TOSCANA

sede regionale Via Carlo del Prete 135 Firenze, CAP 50127, tel. 055 3269042

2) FEDERCONSUMATORI ED UTENTI TOSCANA

sede regionale Via A. Tavanti 3 Firenze, CAP 50134, tel. 055 217195

3) CONFCONSUMATORI FEDERAZIONE REGIONALE TOSCANA

sede regionale Via della Prefettura 3 Grosseto, CAP 58100, tel. 0564 417849

4) CITTADINANZATTIVA TOSCANA

sede regionale Via Bonanno Pisano, Pisa, CAP 56126, tel. 050 996306

5) CODACONS TOSCANA

sede regionale Via P. Francavilla 14/E Firenze, CAP 50142, tel. 055 7398841

6) MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

sede regionale Largo Molinuzzo 13, Pistoia CAP 51100, tel. 0573 26682

7) ADUSBEF TOSCANA

sede regionale Lungarno Soderini 11 Firenze, CAP 50124, tel. 055 361935

8) MOVIMENTO CONSUMATORI TOSCANA

sede regionale viale I. Nievo 32 Livorno, CAP 57121, tel. 0586 375639

9) ADOC TOSCANA

sede regionale Via Vittorio Corcos 15 Firenze, CAP 50142, tel. 055 7325586

10) AECI Regionale Toscana

sede regionale Via San Francesco 2 - 56033 Capannoli (PI) Tel 0587.710961



DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

# Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 18088 - Data adozione: 13/09/2022

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, Art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all'esistente impianto di itticoltura e idroelettrico sul Torrente Staggia e Torrente Oia, loc. Calcinaia n. 24, Comune di Pratovecchio-Stia (AR). Proponente: P.IVA/C.F. 01162070518. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della  $1.r.\ 23/2007$  e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della  $1.r.\ 23/2007$ .

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 14/09/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD020310

#### LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visti il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il r.d. 1775/1933 ed il d.p.g.r. 61R/2016, in materia di concessioni di derivazione, anche ai fini ittici ed idroelettrici:

la parte seconda e la parte terza del d.lgs.42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), in materia di beni culturali e di beni paesaggistici ed in particolare l'art.142 comma 1, lettera c) e lettera g);

il Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico regionale (PIT-PPR), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 37 del 27.3.2015 ed in particolare, la pertinente Scheda d'ambito di paesaggio, la Disciplina di piano e la Disciplina dei beni paesaggistici;

## Premesso che:

il proponente Azienda Agro-Ittica "Alto Casentino" Puccini Cav. Uff. Federico di Puccini Giacomo e C. S.S. con istanza assunta al protocollo il 05/01/2022 (n.0003658), ha presentato alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente all'esistente impianto di itticoltura e con annessi impianti idroelettrici sul Torrente Staggia e sul Torrente Oia, loc. Calcinaia n. 24, Comune di Pratovecchio-Stia (AR);

l'istanza è stata presentata in applicazione dell'art.43 comma 6 della L.R. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma); non sono previste modifiche impiantistiche;

il proponente ha assolto all'obbligo in materia di imposta di bollo (d.p.r. n. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 23800 del 20/01/2022;

in esito alla conclusione del presente procedimento, il proponente potrà ottenere il rinnovo della concessione di derivazione di acque pubbliche dal competente Settore regionale Genio Civile, ai sensi del R.D. 1775/1933;

il progetto rientra tra quelli di cui all'allegato IV, punto 7.lett. d), alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e come tale è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art.45 della L.R. 10/2010;

in data 11/01/2022 sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana un avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza; non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 11/01/2022;

il Settore VIA, con nota del 11/01/2022 (prot.0007766) ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Azienda USL Toscana sud est (prot.0059223 del 15/02/2022);
- Autorità di Bacino Appennino Settentrionale (prot.0067326 del 21/02/2022);
- Nuove Acque (prot. 0071663 del 23/02/2022);
- Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. 0047699 del 07/02/2022);
- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. 0043456 del 03/02/2022);
- ARPAT (prot. 0074410 del 24/02/2022);
- il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota prot. n. 0076952 del 25/02/2022, ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;
- il Settore VIA con nota prot. n.0119127 del 22/03/2022 ha disposto la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa e di chiarimento, per un periodo di 45 giorni come richiesto dal proponente in data 22/03/2022;

il proponente in data 09/05/2022, assegnata al Settore scrivente il 11/05/2022 (prot. 0192244 e 0192245), ha depositato la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta, che è stata perfezionata il 6.6.2022;

in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata, sono stati acquisiti i seguenti contributi tecnici istruttori dei Soggetti interessati:

- Settore Autorizzazioni Ambientali (prot. 0208123 del 19/05/2022);
- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot.0225884 del 31/05/2022);
- -Settore Genio Civile Valdarno superiore (prot. 0239363 del 10/06/2021);
- -ARPAT (prot.0330597 del 30/08/2022);

# durante il procedimento:

- è pervenuta una comunicazione del concedente Genio Civile che richiama il proponente al rispetto del DMV (deflusso minimo vitale) dei corsi d'acqua derivati, come da vigente concessione;
- una comunicazione del Settore regionale Autorizzazioni ambientali circa il rispetto della vigente autorizzazione allo scarico;
- non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente, con nota pervenuta al prot.n.0344078 del 09/09/2022, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, ha provveduto a chiedere l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario;

Dato atto che la documentazione complessivamente presentata dal proponente è costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 05/01/2022 e dalla documentazione integrativa e di chiarimento depositata il 09/05/2022, come perfezionata il 6.6.2022;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente nonché in base ai contributi tecnici istruttori acquisiti, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il procedimento afferisce ad un impianto esistente di itticoltura con annessi impianti idroelettrici per il quale è in corso il rinnovo della concessione di derivazione di acqua superficiale pubblica (portata massima 226,00 l/s, prelevata dal Torrente Staggia e dal Torrente Oia); non sono previste modifiche.

L'allevamento ittico, alimentato ad acqua fluente ed a gravità, consta di circa 51 invasi tra vasche, laghetti, vasche di decantazione e carico, e ossigenatori per un complessivo di circa 7.800 m3 d'acqua utilizzata per l'allevamento di salmonidi, oltre ai canali di adduzione e di derivazione che consentono alla risorsa idrica derivata di alimentare l'intero impianto che si sviluppa per un tratto idrografico di circa 644 m, alla sinistra e alla destra idrografica del Torrente Staggia, dalla confluenza sul medesimo del Torrente Oia all'abitato denominato Papiano. L'acqua derivata è destinata ad uso ittiologico, fatto salvo di un quantitativo variabile a seconda delle esigenze dell'impianto di allevamento e delle stagioni, ovvero degli eventi atmosferici, che può essere destinato all'impianto idroelettrico da 8,81 kW, costituito da una piccola turbina tipo Banki. Sul

canale di restituzione delle acque al Torrente Staggia è installata un'altra centralina idroelettrica da circa 9 kW:

l'impianto è sito nel Comune di Pratovecchio-Stia (AR), in località Calcinaia, con accesso dalla S.P. n. 310 del Bidente; è posto nel fondovalle scavato dal Torrente Staggia, affluente del Fiume Arno.

La derivazione d'acqua superficiale viene effettuata attraverso tre diversi punti di prelievo, il primo dal Torrente Oia e gli altri due dal Torrente Staggia.

Le acque emunte dai 2 torrenti scorrono per caduta lungo tutto il percorso dell'allevamento costituito da vasche collocate a gradini discendenti. Lo sfioro delle acque contenute nelle vasche, pertanto, fuoriusce e per caduta confluisce nella vasca successiva, fino all'ultima vasca-laghetto, dal quale si genera lo scarico finale, autorizzato con AUA, di cui al Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 8334 del 30/08/2016.

Il laghetto artificiale è dotato di opere di sfioro e di scarico di fondo e restituisce le acque nel Torrente Staggia circa 300 m a valle dell'opera di presa (in corrispondenza della briglia della Madonna) a mezzo di tubazione in PVC. Presso ciascuna vasca è presente uno scarico nel Torrente Staggia, che viene attivato esclusivamente per eseguire operazioni di pulizia e manutenzione;

la vigente concessione di derivazione è stata rilasciata dalla Provincia di Arezzo con D.D. n. 91/AD del 03 luglio 2013 (disciplinare rep. 1951 del 27/06/2013) e contiene le condizioni e prescrizioni relative all'esercizio della derivazione e i valori di rilascio del deflusso minimo vitale presso le opere di presa. Per quanto riguarda la regolazione della portata il disciplinare prevede:

"Affinché le portate massime derivabili, non possano essere superate e non entri nella derivazione, fin dalla sua origine, una quantità di acqua maggiore di quella concessa, le bocche di presa, i canali e gli sfioratori dovranno mantenere le caratteristiche e dimensioni così come indicato dagli atti progettuali riportati all'art. I e dovrà mantenersi in centrale la turbina dalle caratteristiche ivi riportate. In particolare le portate massime derivabili dalle singole prese risulteranno, nel rispetto delle disposizioni provinciali vigenti, così determinate:

1.dal Torrente Oia, il prelievo massimo non dovrà superare i 57 l/s;

2.dal Torrente Staggia, il complesso delle portate derivate dalle due opere di presa per uso ittiogenico, non potranno superare i 169 l/s, con un massimo di 130 l/s per l'opera a valle della briglia della Madonna e 39 l/s da quella a monte.

Ai fini della tutela del sistema ambientale e della continuità del sistema fluviale, è fatto obbligo alla ditta concessionaria di rilasciare dalle opere di presa sui corsi d'acqua un deflusso minimo vitale (D.M.V.), definito in base alle disposizioni di Giunta Provinciale e dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno. Tali valori del D.M.V. saranno assicurati ai torrenti prima della derivazione attraverso la realizzazione di una gaveta opportunamente dimensionata che intercetta le acque prima della loro captazione dalla griglie di presa della traversa. I D.M.V. risultano quindi così definiti:

1.in corrispondenza dell'opera di derivazione sul Torrente Oia:

a)nel periodo dal 15 ottobre al 15 giugno non inferiore alla Q300 pari a 57 l/s;

b)nel periodo dal 15 giugno al 15 ottobre non inferiore alla Q7,2 pari a 11 l/s;

2.in corrispondenza delle opere di derivazione sul Torrente Staggia:

a)nel periodo dal 15 ottobre al 15 giugno non inferiore alla Q300 pari a 149 l/s;

b)nel periodo dal 15 giugno al 15 ottobre non inferiore alla Q7,2 pari a 30 l/s.";

in destra idraulica del T. Staggia sono presenti fabbricati ad uso abitativo ed a servizio dell'impianto di acquacoltura le vasche, opere di canalizzazione ed un ponte di collegamento tra le due rive, con pila di sostegno in alveo. L'area risulta interamente recintata, i piazzali e la strada di accesso risultano asfaltate o con manto in calcestruzzo;

il proponente prende in esame il Piano strutturale (PS) e il Regolamento Urbanistico (RU) del ex Comune di Stia precisando che, in merito al PS, le aree interessate dall'impianto si collocano:

in piccola parte in zone agricole E3 aree rurali di fondovalle;

in gran parte in zona DS1 aree da destinare alla produzione ittica ed acquacoltura;

l'impianto non ricade in aree tutelate dal vincolo idrogeologico regio decreto 3267/1923);

specifica che l'area di impianto non ricade all'interno di parchi o di altre aree naturali protette né di Siti di della Rete Natura 2000, siti proposti – pSIC e siti di interesse regionale;

nell'ambito della documentazione integrativa e di chiarimento prende in esame i vigenti piani del Distretto Appennino Settentrionale: Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, Piano Assetto Idrogeologico, Piano di Riduzione del rischio Idraulico e Piano di Gestione delle Acque. Prende inoltre in esame la Quarta invariante del PIT-PPR (Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico): I caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali. L'area ricade nel morfotipo n.4, Morfotipo dei seminativi semplificati in aree a bassa pressione insediativa;

Visti i contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale, nell'ambito del presente procedimento, dai quali risulta – tra l'altro – quanto segue:

il Settore Tutela e valorizzazione del Paesaggio , nel proprio contributo conclusivo del 31/05/2022, riporta quanto segue: "[.....] Con riferimento al contributo istruttorio del Settore scrivente Prot. 0043456 del 03/02/2022, se ne richiama le conclusioni, enumerate per comodità di risposta:

Trattandosi di un impianto esistente, il procedimento in oggetto di verifica di assoggettabilità postuma, deve valutare l'impatto delle opere sulla componente paesaggio alla luce della normativa entrata in vigore, a tutela dei Beni Paesaggistici e verificando la rispondenza del corretto inserimento nella struttura del paesaggio d'ambito, come analizzato nell'istruttoria.

Non trovando all'interno della documentazione depositata la necessaria verifica degli impatti sulla componente paesaggio con riferimento al PIT con valenza di Piano Paesaggistico, si ritiene necessario richiedere i seguenti approfondimenti, al fine di determinare eventuali misure di mitigazione, effettuare la rispondenza alle prescrizioni e meglio definire lo stato dei Beni Paesaggistici posti a tutela.

Si chiedono pertanto i seguenti approfondimenti:

- 1- in relazione alle categorie di Beni paesaggistici interferiti, di cui all'art. 142, comma 1, lettera c) (fiumi) e lettera g) (boschi), del DLgs 42/2004, verificare la rispondenza puntuale alle prescrizioni indicate agli artt. 8.3 e 12.3 della Disciplina dei Beni paesaggistici.
- 2- In particolare, in relazione alla lettera c) dell'art. 142, c.1 del Codice (fiumi), al fine di comprendere lo stato del Torrente e delle sue rive, si chiede di allegare ulteriori immagini fotografiche del corso del Torrente Staggia, con indicazione delle riprese;
- 3- in risposta alla prescrizione di cui al punto e) dell'art. 8.3 della Disciplina, riferita all'impermeabilizzazione della aree parcheggio in prossimità di corsi d'acqua, si chiede di descrivere meglio il tipo di manto di copertura dei piazza li di servizio;
- 4- in risposta alla prescrizione di cui al punto e) dell'art. 8.3 della Disciplina, indicare l'accessibilità al corso d'acqua;
- 5- in relazione alla lettera g) dell'art. 142, c.1 del Codice (boschi), per una maggiore definizione e descrizione dei beni interferiti disporre una planimetria con la delimitazione delle aree attualmente boscate, rispetto al perimetro dell'impianto, sovrapponendo la cartografia del PIT-PPR;
- 6- chiarire se l'impianto idroelettrico all'interno dell'ex mulino è attualmente in funzione o è stato dismesso con l'installazione del nuovo impianto a valle della vasca per la pesca sportiva.

Premesso che nell'ambito del presente procedimento, il Soggetto scrivente è chiamato a valutare la rispondenza rispetto all'attuale quadro normativo come Soggetto Competente in materia Ambientale e che la rispondenza dell'impianto esistente alla vigente normativa deve essere verificata dal proponente e non viceversa [...], il Settore esamina le risposte fornite dal proponente nella documentazione integrativa e di chiarimento:

le aree d'impianto sono occupate da un'attività esistente a carattere non agricolo;

secondo le prescrizioni indicate agli artt. 8.3 e 12.3 della Disciplina dei Beni Paesaggistici e l'art. 19 della Disciplina di Piano PIT-PPR: gli interventi da realizzarsi nelle aree e sui beni di cui all'art. 134 del Codice sono consentiti solo se conformi alle prescrizioni e prescrizioni d'uso della disciplina dei beni paesaggistici del presente piano. E' necessario che tali interventi non compromettano la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri e dei valori paesaggistici e storico-identitari dei luoghi, anche con riferimento a quelli riconosciuti dal Piano Paesaggistico;

per l'impianto in esame sono pertinenti la Prima Invariante strutturale (I caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici) e Seconda Invariante (I caratteri ecosistemici del paesaggio); il piazzale di servizio all'impianto e la rampa di ingresso dalla S.P. n.310 sono dotate di pavimentazione impermeabile (asfalto o calcestruzzo). Per i nuovi interventi la prescrizione di cui all'art. 8.3 della Disciplina dei Beni paesaggistici, lettera e) prevede il rispetto della permeabilità del terreno delle aree perifluviali; con riferimento alle aree boscate attualmente presenti, il proponente ha presentato uno stralcio del quadro co-

noscitivo del PIT-PPR, caratterizzato nella Seconda Invariante strutturale del PIT-PPR come nodo primario forestale;

ARPAT, nel contributo sulla documentazione integrativa pervenuto il 30/08/2022, con specifico riferimento alle componenti ambientali di competenza , ha evidenziato quanto segue:

"[....] RISORSE IDRICHE

Il Dipartimento di Arezzo con nota nº 2022/13472 del 22/02/2022 aveva chiesto le seguenti integrazioni (testo in corsivo):

Fornire autorizzazione a costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico della potenza di 10 kW di cui al DLgs 387/2003 ed alla LTR 39/2005

Risposta: E'stata trasmessa la DD della Regione Toscana nº 280 del 30/05/2013.

Si richiede una planimetria nella quale sia indicato il ciclo delle acque di scarico dell'azienda, così come autorizzato con Autorizzazione Unica SUAP N. 122/2016 del 06.09.2016, insieme all'Atto richiamato. Si dovrà chiarire inoltre, l'effettivo significato delle "frecce rosse" presenti nella planimetria agli atti, cioè a quali scarichi si riferiscono.

Risposta: presente da pagina 61 a pagina 69 del documento Integrazione documentale datato 6 Maggio 2022 e 2 Giugno 2022.

Osservazioni: In riferimento alla normativa vigente in materia di scarichi, per scarico s'intende qualsiasi immissione di acque reflue effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento, che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con il corpo ricettore (acque superficiali, suolo, sottosuolo e rete fognaria); pertanto lo scarico dell'azienda è quello che, alla fine del ciclo produttivo, reimmette le acque nel torrente Staggia. Anche nella planimetria presentata nella mdocumentazione integrativa, le frecce rosse fanno riferimento agli "stramazzi" da una vasca di allevamento all'altra, che la normativa vigente in materia di scarichi, non considera tali.

Da sopralluogo effettuato da personale del Dipartimento di Arezzo (il cui esito verrà trasmesso agli Enti competenti con separata nota) si è riscontrato quanto segue:

Le acque emunte dai 2 torrenti scorrono per caduta lungo tutto il percorso dell'allevamento costituito da v sche collocate a gradini discendenti. Lo sfioro delle acque contenute nelle vasche, pertanto, fuoriusce e per caduta confluisce nella successiva, così di seguito fino all'ultima vasca-laghetto, dal quale si costituisce lo scarico finale, autorizzato con AUA di cui al Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 8334 del 30/08/2016.

Le vasche, bacini, serbatoi sono dotati di un punto di uscita delle acque, che all'occorrenza, tramite l'alzata di una paratoia, potrebbero fuoriuscire e confluire nel torrente sottostante. Lo scarico pertanto si costituirebbe al momento in cui sia ritenuto necessario lo svuotamento (parziale o totale) di una/o di questi. Tale operazione può essere eseguita in modalità programmata, agendo sempre su una sola vasca alla volta, in quanto i pesci contenuti nella stessa devono essere allocati in quella che si trova successivamente in serie.

Durante il controllo nessuna di questa mostrava uno scarico in atto; il solo scarico attivo era quello corrispondente al pozzetto di scarico autorizzato con AUA Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 8334 del 30/08/2016.

Le tubazioni in uscita dalle vasche indicate sia nella relazione che nella planimetria dell'impianto presentate in sede di VIA, risultano quindi ausiliarie alla manutenzione delle stesse vasche e al ciclo di lavoro dell'attività.

Si richiede la presentazione del piano di monitoraggio relativo alle acque dei torrenti Oia e Staggia a monte della derivazione, ed a valle del punto di restituzione delle acque nel torrente Staggia.

Risposta: Il Proponente specifica come, una volta all'anno, vengano eseguite delle analisi chimico - fisiche e batteriologiche alla derivazioni dell'acqua verso l'impianto e allo scarico, allegando un rapporto di prova del 9/03/2022, relativo ad un campione di acque superficiali, eseguito sia sul Torrente Oia, che sul Torrente Staggia a livello della derivazione. Non è presente il rapporto di prova relativo allo scarico dell'azienda.

Osservazioni: si prende atto dell'assenza di un piano di monitoraggio ambientale relativo alle acque superficiali, con punti di prelievo posti a monte ed a valle dell'impianto. Si specifica come, in relazione alle concessioni di derivazione a scopo ittico ed a scopo idroelettrico, venga richiesta una caratterizzazione delle acque in derivazione, con punti di prelievo posti a monte ed a valle dell'impianto.

Come specificato nella nostra precedente nota nº 2022/13472 del 22/02/2022, nella rete di monitoraggio ambientale della Regione (Rete MAS), sono assenti punti di campionamento posti a monte dell'impianto, così da avere una caratterizzazione completa delle acque superficiali. Sul torrente Staggia, è presente un punto di monitoraggio delle acque superficiali della rete regionale, denominato MAS 927, l'ultimo anno di monitoraggio è il 2015, con stato sia chimico che ecologico buono.

Successivamente lo stesso punto, è stato campionato come VTP 037 (acque idonee alla vita dei pesci, in questo caso salmonidi), risultando idoneo per il 2020, ultimo anno di monitoraggio.

Poichè il campionamento di tipo MAS a valle dell'impianto, relativo allo stato ecologico e chimico nel punto MAS 927 è del 2015 dovrebbe, pertanto, essere eseguita la caratterizzazione delle acque superficiali emunte

sul torrente Oia e sul torrente Staggia a monte dell'allevamento ed una caratterizzazione del torrente Staggia a valle dell'impianto, per un totale di tre punti di campionamento.

La caratterizzazione dei corpi idrici avviene secondo quanto indicato dai calendari previsti dal D.Lgs 152/06, dal DM 260/10 e dal D.Lgs 172/15, per l'espressione dell'indice LIMeco e lo stato ecologico, con le seguenti determinazioni minime:

- analisi chimico-fisiche in situ, temperatura, pH, conducibilità, ossigeno disciolto mg/l, ossigeno disciolto % di saturazione;
- macrodescrittori, temperatura, pH, conducibilità, ossigeno disciolto mg/l, ossigeno disciolto % di saturazione, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitrico e Fosforo Totale;
- Macroinvertebrati bentonici, il riferimento è il "Notiziario dei metodo analitici, marzo 2007 Istituto di ricerca sulle acque CNR" e successivi aggiornamenti. Utilizzando il software MacrOper per l'elaborazione dell'indice STAR-ICM riferito alla eco regione d'interesse.

  RUMORE

Si rimanda integralmente al contributo del Settore Agenti Fisici allegato dal quale si evince, che pur non avendo risposto in modo esaustivo alle richieste in relazione al recettore in classe II, alla luce di quanto emerso dalla documentazione analizzata, preso atto che le attrezzature non indicate nella precedente relazione sono di utilizzo del tutto saltuario o limitato nel tempo (escavatore per carico inferiore a 1 ora/giorno), considerando quindi il contesto ambientale nel quale lo sciabordio delle acque viene dichiarato essere dominante sulle altre sorgenti di rumore, visto che trattasi di attività esistente (per la quale viene chiesto il semplice rinnovo senza modifiche della concessione) sulla quale non sono mai pervenute segnalazioni di criticità acustica, si riconferma che l'attività possa essere esclusa dalla procedura di VIA. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto emerso dalla documentazione analizzata e dal sopralluogo svolto, si ritiene di poter escludere il progetto dal procedimento da VIA con le seguenti prescrizioni:

- eseguire la caratterizzazione delle acque superficiali nei tre punti sopra descritti e secondo i calendari previsti dalla normativa (durata del monitoraggio di almeno un anno, con due campionamenti minimi da eseguire in magra ed in morbida, con la ricerca dei parametri sopra indicati);
- non effettuare operazioni di scarico nel corpo idrico superficiale delle acque derivanti dalle eventuali operazioni di svuotamento delle vasche; queste ultime dovranno essere separate dai fanghi accumulatisi nel fondo di tali vasche tramite apposito filtro o altro mezzo ritenuto idonee.

Le acque così chiarificate dovranno essere restituite alle vasche successive ed i fanghi di risulta dovranno essere correttamente gestiti ai sensi della Parte IV del D.Lgs.152/06 e smi.";

il Settore Genio Civile Valdarno Superiore , nel contributo del 10/06/2022, svolge una disamina delle concessioni di derivazione che si sono succedute negli anni fino a quella vigente, per la quale è stata presentata istanza di rinnovo. Riporta inoltre le valutazioni, in applicazione della c.d. Direttiva Derivazioni (valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale del Piano di gestione delle acque dell'Appennino Settentrionale, ex Del. CIP n. 3 del 14/12/2017, aggiornamento dicembre 2018), che costituisce la principale innovazione normativa introdotta dopo il rilascio del provvedimento di concessione di derivazione dell'impianto in oggetto.

Nelle conclusioni riporta:

"A seguito dell'istruttoria e delle valutazioni sopra esplicitate, questo Settore, limitatamente agli aspetti di propria competenza, esprime favorevole al rinnovo della concessione di derivazione senza la necessità di sottoporre alla fase di valutazione di impatto ambientale. A tal proposito con le seguenti prescrizioni:

la durata della concessione non potrà superare i trent'anni decorrenti dalla scadenza della concessione originaria;

riconfermare i contenuti e prescrizioni già presenti nel disciplinare rep. 1951 del 27/06/2013, approvato con la DD 91/AD/2013 relative alla derivazione; mentre dovranno essere integrate per quanto riguarda gli aspetti relativi all'occupazione del demanio idrico, come sopra evidenziati;

presentazione di un progetto relativo al sistema di misurazione del prelievo dai corsi d'acqua (da esprimere in termini di portata e volume) e delle modalità di trasmissione dei relativi valori, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento 51/R/2015 (Disciplina degli obblighi di misurazione delle portate e dei volumi dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica e delle modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni). Nel caso dell'utilizzo dei dati di produzione idroelettrica dovranno essere fornite le formule di conversione delle modalità di misurazione indiretta delle portate/volumi di prelievo attraverso la produzione elettrica, con tipologia e cadenza dei dati che verranno forniti (minimo richiesto da regolamento 51/R/2015: dati mensili). A tal proposito il concessionario potrà aderire al sistema centralizzato regionale e beneficiare della riduzione del canone prevista dall'art. 16 del DPGR 61/R/2016.";

il Settore Autorizzazioni Ambientali , nel contributo del 19/05/2022, ricorda che: "[....] qualora dall'esito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA emergano variazioni rispetto allo stato autorizzato con Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 8334 del 30/08/2016, il proponente dovrà presentare apposita istanza ai fini dell'eventuale aggiornamento dell'AUA, ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013 e s.m.i.";

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del 21/02/2022, inquadra il progetto ai sensi dei vigenti strumenti di piano del Distretto:

# PIANI DI BACINO PER LA TUTELA IDRAULICA:

Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA) e Piano di Bacino stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI) specificando che:

"[...] Rispetto ai suddetti piani, per l'area di intervento si rileva in particolare che la stessa non ricade tra le aree a pericolosità da alluvione."

# PIANI DI BACINO PER LA TUTELA GEOMORFOLOGICA:

Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno e Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (Progetto "PAI Dissesti geomorfologici").

"[...] si segnale che l'area in esame non ricade in aree classificate a pericolosità da frana dal PAI." PIANI DI BACINO PER LA TUTELA DELLE ACQUE:

Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA) e Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno (PBI).

- "[....] Per l'area in esame il Piano di Gestione delle Acque individua la presenza di:
- Corpo Idrico superficiale "Torrente Staggia (2)" (stato ecologico sufficiente, obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027; Stato chimico buono, obiettivo del mantenimento dello stato buono);
- Corpo Idrico sotterraneo delle "Arenarie di Avanfossa della Toscana nord-orientale zona dorsale appenninica" (stato chimico buono, obiettivo mantenimento dello stato buono; stato quantitativo buono, obiettivo mantenimento dello stato buono);

Considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.";

l'Azienda USL Toscana Sud est , nel contributo del 15/02/2022, per gli aspetti igienico sanitari di competenza ritiene che il progetto non sia da assoggettare a procedimento di VIA.

Nuove Acque Spa, nel contributo del 23/02/2022, comunica che:

"[...] Nel raggio di 200 metri dallo stabilimento in oggetto non risulta la presenza di fonti pubbliche di approvvigionamento idropotabile attualmente in uso o da mantenere come approvvigionamento di riserva; Si può affermare che la zona in oggetto non è servita da fognatura pubblica; sono infatti presenti soltanto alcuni brevi rami fognari presso i limitrofi piccoli centri abitati, aventi come recapito degli scarichi liberi censiti in nostra gestione, per cui non risultano, per parte nostra, condizioni tecnico/ambientali idonee per l'allacciamento dell'impianto a dette fognature.

E' presente invece il pubblico acquedotto in gestione alla scrivente, nelle immediate vicinanze dell'impianto (in precedenza attivata utenza rappresentata da abitazione interna all'impianto, ad oggi chiusa).

Per quanto sopra si ritiene che la scrivente non sia competente al rilascio di ulteriori pareri per il procedimento in oggetto.";

il Settore Tutela della Natura e del Mare, nel contributo del 07/02/2022, evidenzia che: "f...I

PIT/PPR e localizzazione rispetto ai Siti della Rete Natura 2000

L'ambito di intervento, da informazioni desunte dal portale Geoscopio, dista circa 0,6 Km. dalla ZSC IT5180002 "Foreste alto bacino dell'Arno" (Habitat più prossimo: 91E0\* Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior) e dal Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna.

Fra le specie animali, individuate attraverso il progetto Re.Na.To, è stimata la presenza di specie di anfibi (Speleomantes italicus, Salamandrina perspicillata, Mesotriton alpestris, Triturus carnifex) rispettivamente a circa 0,7 km e 5,0 km dal punto di prelievo.

Dalla disamina dell'area di interesse mediante il portale Geoscopio si mette in evidenza, inoltre, la presenza di Lullula arborea, specie di interesse conservazionistico, rilevata in diverse aree prossime a quella di interesse e tipica di aree agricole a elevata eterogeneità con ampie radure boschive e boschi molto radi.

Nella Carta della rete Ecologica del PIT il tratto di interesse del Torrente Staggia è connotato quale corridoio fluviale mentre nella scheda d'ambito di riferimento del PIT/PPR (12 – Casentino e Val Tiberina) le criticità legate agli ecosistemi fluviali, che costituiscono uno dei target della Strategia regionale della biodiversità per l'alta valenza ecologica e naturalistica che rivestono, sono legate alla riduzione delle fasce ripariali arboree, alla gestione ordinaria della vegetazione ripariale, allo sviluppo di edificazioni, infrastrutture ed attività artigianali e produttive nelle aree di pertinenza fluviale. Inoltre, l'area interessata dall'impianto ricade nelle aree classificate "Nodo degli ecosistemi agropastorali", considerate di alto valore naturalistico e elemento "sorgente" per le specie animali e vegetali tipiche degli ambienti agricoli tradizionali, degli ambienti pascolivi e dei mosaici di praterie primarie e secondarie montane.

Fra gli Indirizzi per le politiche, nelle aree della pianura e del fondovalle, si rileva in particolare quello di favorire buoni livelli di permeabilità ecologica nelle pianure fluviali anche mediante il mantenimento delle infrastrutture ecologiche lineari (siepi, filari alberati, alberi camporili); la necessità di migliorare il continuum ecologico dei corsi d'acqua anche mediante interventi di riqualificazione e di ricostituzione della vegetazione ripariale.

# 4. CONCLUSIONI

Contributo tecnico istruttorio conclusivo

I corridoi fluviali costituiscono elementi di elevato valore della Rete Ecologica regionale, il cui miglioramento/rafforzamento rappresenta un obiettivo di tutela da realizzare, secondo il PIT/PPR, per mitigare l'effetto barriera e le frammentazioni degli ecosistemi di fondovalle generati dalle infrastrutture e dalle urbanizzazioni, pertanto si propongono le seguenti misure di mitigazione, previste dall'art. 75 c. 2 della l.r. 30/2015:

a)prevedere eventuali opere di rivegetazione valutando la possibilità di impiegare anche macrofite autoctone, quali il farfaraccio maggiore (Petasites hybridus), specie che si insedia al piede di sponda e dove si accumulano detriti e che contribuisce all'ombreggiamento del corso d'acqua ed alla creazione di microhabitat per diversi taxa animali (insetti, pesci, anfibi) ed anche della cannuccia comune (Phragmites australis) e della tifa (Typha latifolia), anche attraverso rizomi prelevati da corsi d'acqua locali, per la creazione di zone rifugio ed habitat per la fauna minore;

b)tutelare le specie ittiche, secondo le prescrizioni del Settore regionale competente, mantenendo inalterate le caratteristiche della portata e la qualità delle acque del Torrente Teggina;

c)prevedere l'istallazione e manutenzione dei dispositivi che impediscano l'intrappolamento dei pesci nell'opera di presa;

d)garantire la qualità delle acque in uscita dall'impianto e il mantenimento del deflusso ecologico (DE) allo scopo di salvaguardare l'ecosistema fluviale;

e) evitare la fuoriuscita della fauna ittica allevata nell'impianto per evitare la predazione di anfibi autoctoni presenti nel Torrente Staggia.

La localizzazione dell'impianto, anche in considerazione alla sua presenza ed operatività in loco ultraventennale, rispetto ai Siti Natura 2000 è tale da non far ritenere necessaria l'attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza.";

Dato atto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi istruttori pervenuti:

l'area di impianto è assoggettata a vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, del D.Lgs. 42/2004: - lettera c) *I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.*" Il vincolo riguarda il Torrente Staggia e le sue sponde, con interferenza dell'intera area dell'impianto di acquacoltura posto all'interno del buffer di pertinenza del vincolo.

Le prescrizioni, di cui all'art. 8.3 dell'elaborato 8B del PIT-PPR – Disciplina dei Beni paesaggistici prevedono:

**a** - Fermo restando il rispetto dei requisiti tecnici derivanti da obblighi di legge relativi alla sicurezza idrau lica, gli interventi di trasformazione dello stato dei luoghi sono ammessi a condizione che :

- 1 non compromettano la vegetazione ripariale, i caratteri ecosistemici caratterizzanti il paesaggio fluviale e i loro livelli di continuità ecologica;
- 2 non impediscano l'accessibilità al corso d'acqua, la sua manutenzione e la possibilità di fruire delle fasce fluviali;
- 3 non impediscano la possibilità di divagazione dell'alveo, al fine di consentire il perseguimento di condizioni di equilibrio dinamico e di configurazioni morfologiche meno vincolate e più stabili;
- 4 non compromettano la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri e dei valori paesaggistici e storicoidentitari dei luoghi, anche con riferimento a quelli riconosciuti dal Piano Paesaggistico.
- c Gli interventi di trasformazione, compresi gli adeguamenti e gli ampliamenti di edifici o infrastrutture esistenti, ove consentiti, e fatti salvi gli interventi necessari alla sicurezza idraulica, sono ammessi a condizione che:
- ${\it 1}$  mantengano la relazione funzionale e quindi le dinamiche naturali tra il corpo idrico e il territorio di pertinenza fluviale;
- 2 siano coerenti con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto e garantiscano l'integrazione paesaggistica, il mantenimento dei caratteri e dei valori paesaggistici, anche con riferimento a quelli riconosciuti dal Piano Paesaggistico;
- 3 non compromettano le visuali connotate da elevato valore estetico percettivo;
- 4 non modifichino i caratteri tipologici e architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario:
- 5 non occludano i varchi e le visuali panoramiche, da e verso il corso d'acqua, che si aprono lungo le rive e dai tracciati accessibili al pubblico e non concorrano alla formazione di fronti urbani continui.
- **e** Le nuove aree destinate a parcheggio fuori dalle aree urbanizzate sono ammesse a condizione che gli interventi non comportino <u>aumento dell'impermeabilizzazione del suolo</u> e siano realizzati con tecniche e materiali ecocompatibili evitando l'utilizzo di nuove strutture in muratura.
- f La realizzazione di nuove strutture a carattere temporaneo e rimovibili, ivi incluse quelle connesse alle attività turistico-ricreative e agricole, è ammessa a condizione che gli interventi non alterino negativamente la qualità percettiva, dei luoghi, l'accessibilità e la fruibilità delle rive, e prevedano altresì il ricorso a tecniche e materiali ecocompatibili, garantendo il ripristino dei luoghi e la riciclabilità o il recupero delle componenti utilizzate.
- g Non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato, di:
- edifici di carattere permanente ad eccezione degli annessi rurali;
- depositi a cielo aperto di qualunque natura che non adottino soluzioni atte a minimizzare l'impatto visivo o che non siano riconducibili ad attività di cantiere;
- discariche e impianti di incenerimento dei rifiuti autorizzati come impianti di smaltimento (All.B parte IV-del D.Lgs. 152/06).

Sono ammessi alle condizioni di cui alla precedente lett c) punti 2, 3, 4 e 5:

- gli impianti per la depurazione delle acque reflue;
- impianti per la produzione di energia;
- gli interventi di rilocalizzazione di strutture esistenti funzionali al loro allontanamento dalle aree di pertinenza fluviale e alla riqualificazione di queste ultime come individuato dagli atti di pianificazione.
- **h** Non è ammesso l'inserimento di manufatti (ivi incluse le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale) che possano interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche;
- è inoltre assoggettata a vincolo di cui alla lettera g) I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. Si richiamano le prescrizioni di cui all'art. 12.3 della Disciplina dei Beni Paesaggistici, Elaborato 8B del PIT-PPR:
- ${\it a}$  Gli interventi di trasformazione, compresi quelli urbanistici ed edilizi, ove consentiti, sono ammessi a ncondizione che:
- 1 non comportino l'alterazione significativa permanente, in termini qualitativi e quantitativi, dei valori ecosistemici e paesaggistici (con particolare riferimento alle aree di prevalente interesse naturalistico e delle formazioni boschive che "caratterizzano figurativamente" il territorio), e culturali e del rapporto storico e percettivo tra ecosistemi forestali, agroecosistemi e insediamenti storici. Sono comunque fatti salvi i manufatti funzionali alla manutenzione e coltivazione del patrimonio boschivo o alle attività antincendio, nonché

gli interventi di recupero degli edifici esistenti e le strutture rimovibili funzionali alla fruizione pubblica dei boschi;

2 - non modifichino i caratteri tipologici-architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario, mantenendo la gerarchia tra gli edifici (quali ville, fattorie, cascine, fienili, stalle);

3 - garantiscano il mantenimento, il recupero e il ripristino dei valori paesaggistici dei luoghi, anche tramite l'utilizzo di soluzioni formali, finiture esterne e cromie compatibili con i caratteri del contesto paesaggistico. (...);

sempre con riferimento al PIT/PPR (Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico), il progetto interessa la "Scheda n. 12 - Casentino\_Val Tiberina", che definisce la struttura del territorio, condotta attraverso l'analisi degli elementi costitutivi. La Scheda d'ambito e la cartografia del PIT/PPR descrivono l'area dell'intervento come un'area di fondovalle scavata tra i rilievi montuosi dai versanti ripidi coperti di boschi. Per ciò che attiene la prima invariante strutturale *I caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrogra-fici e de sistemi morfogenetici*, gli interventi sono localizzati in gran parte nel morfotipo dell'*Montagna sili-coclastica* (MOS), che esprime il valore di *supporto di paesaggi naturali di valore e assorbimento di deflussi superficiali* ed individua la criticità di *versanti instabili*. La seconda invariante strutturale, *I caratteri ecosi-stemici del paesaggio, individua l'area in oggetto all'interno di un nodo forestale primario* ed in misura minore, per la parte di scarpata a ridosso della SP 310, caratterizzata come *nodo degli agroecosistemi*, in ogni caso si tratta di ecosistemi, forestale ed agropastorale di valore;

secondo gli strumenti urbanistici comunali, in particolare nel Regolamento Urbanistico del ex Comune di Stia adottato con Delibera consiliare n.1/2018, il perimetro dell'impianto ricade in *aree per insediamenti produttivi speciali relazionati alla attività agricole*, Sottozona DS, art. 27 delle NTA " *da destinare alla produzione ittica ed acquacoltura LR 20/03/2000*." Parte dell'area dell'impianto è inclusa in Area Tutela Paesaggistica degli aggregati;

i corsi d'acqua interessati dalla derivazione risultano ricompresi nei corpi idrici tipizzati aventi codice regionale CI\_N002AR705fi "TORRENTE STAGGIA (2)" e CI\_N002AR609fi "TORRENTE OIA", ai quali è attribuito uno stato ecologico "BUONO" (con obiettivo "buono", e quindi già raggiunto) cui corrisponde un valore ambientale V2 ai sensi della Direttiva derivazioni. Si fa presente inoltre che per il Torrente Staggia, nel tratto interessato dalla derivazione, presso la c.d. briglia della Madonna, è presente la stazione di monitoraggio ambientale della qualità delle acque appartenente alla rete di cui all'art. 120 del D.Lgs. 152/2006 (stazione Loc. Stia, codice MAS\_927). In merito alla qualità del corpo idrico la valutazione del rischio ambientale indotto dal rinnovo della concessione di derivazione, viene valutato a rischio basso, in quanto è presumibile che la derivazione non comporti rischi per la qualità del corpo idrico;

dal punto di vista acustico, l'area d'impianto risulta inserita in classe II – Aree aree destinate ad uso prevalentemente residenziale, del Piano di classificazione acustica del Comune di Pratovecchio Stia;

non sono previste modifiche all'impianto esistente, per cui non sussistono implicazioni ambientali ascrivibili alla fase di cantiere. Le possibili implicazioni ambientali sono legate all'esercizio dell'attività di itticoltura;

nella rete di monitoraggio ambientale della Regione (Rete MAS), sono assenti punti di campionamento posti a monte dell'impianto, così da avere una caratterizzazione completa delle acque superficiali. Sul torrente Staggia, è presente un punto di monitoraggio delle acque superficiali della rete regionale, denominato MAS 927, l'ultimo anno di monitoraggio è il 2015, con stato sia chimico che ecologico buono.

Successivamente lo stesso punto, è stato campionato come VTP 037 (acque idonee alla vita dei pesci, in questo caso salmonidi), risultando idoneo per il 2020, ultimo anno di monitoraggio.

Poichè il campionamento di tipo MAS a valle dell'impianto, relativo allo stato ecologico e chimico nel punto MAS 927 è del 2015 dovrebbe, pertanto, essere eseguita la caratterizzazione delle acque superficiali emunte sul torrente Oia e sul torrente Staggia a monte dell'allevamento ed una caratterizzazione del torrente Staggia a valle dell'impianto, per un totale di tre punti di campionamento;

è necessario il rilascio, a valle delle opere di presa sui corsi d'acqua, del deflusso minimo vitale (D.M.V.). I valori del D.M.V. saranno assicurati ai torrenti prima della derivazione attraverso una gàveta che intercetta le acque prima della loro captazione dalla griglie di presa della traversa;

Considerato infine quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

l'impianto ittico in esame, con annessi impianti mini-idroelettrici, è esistente e non sono previste modifiche;

la derivazione necessaria al funzionamento dell'impianto determina un tratto di corso d'acqua sotteso per il quale è necessario assicurare un deflusso minimo vitale a tutela delle caratteristiche biologiche dei torrenti interessati;

l'impianto è dotato di un punto di scarico delle acque provenienti dalla vasca – laghetto di valle, che confluiscono nel Torrente Staggia;

è necessario che il proponente integri i dati di monitoraggio della qualità delle acque derivanti da campagne pubbliche con proprie attività di rilevamento;

è inoltre necessario che provveda alla misurazione della portata derivata e della produzione idroelettrica;

la produzione di energia rinnovabile a carattere idroelettrico è coerente con le politiche comunitarie in materia di energie rinnovabili, nonché con le vigenti disposizioni di piano nazionali e regionali;

l'istruttoria condotta non ha evidenziato motivi che ostino alla esclusione dell'impianto in esame dalla procedura di VIA, ma ha suggerito alcune condizioni ambientali finalizzate al monitoraggio ed alla tutela della acque superficiali ed alle componenti biologiche ad esse legate;

Visto l'art. 19 del d.lgs. 152/2006, commi 5 e 7;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate a mitigare e monitorare gli impatti e ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

- 1. ai fini della tutela e del monitoraggio delle acque superficiali dei Torrenti Oia e Staggia, il proponente deve ottemperare a quanto segue:
- a) a partire dall'anno 2023, eseguire la caratterizzazione delle acque superficiali secondo i calendari previsti dalla normativa (durata del monitoraggio di almeno un anno, con due campionamenti minimi da eseguire in magra ed in morbida, con la ricerca dei parametri di seguito indicati). Il proponente deve eseguire la caratterizzazione delle acque superficiali emunte sul torrente Oia e sul torrente Staggia a monte dell'allevamento ed una caratterizzazione del torrente Staggia a valle dell'impianto, per un totale di tre punti di campionamento. La caratterizzazione dei corpi idrici deve avvenire secondo quanto indicato dai calendari previsti dal D.Lgs. 152/2006, dal D.M. 260/2010 e dal D.Lgs 172/2015, per l'espressione dell'indice LIMeco e lo stato ecologico, con le seguenti determinazioni minime:
- analisi chimico-fisiche *in situ*, temperatura, pH, conducibilità, ossigeno disciolto mg/l, ossigeno disciolto % di saturazione;

- macrodescrittori, temperatura, pH, conducibilità, ossigeno disciolto mg/l, ossigeno disciolto % di saturazione, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitrico e Fosforo Totale;
- Macroinvertebrati bentonici; il riferimento è il "Notiziario dei metodo analitici, marzo 2007 Istituto di ricerca sulle acque CNR" e successivi aggiornamenti. Utilizzando il software MacrOper per l'elaborazione dell'indice STAR-ICM riferito alla eco regione d'interesse;

b) evitare operazioni di scarico nel corpo idrico superficiale delle acque derivanti dalle eventuali operazioni di svuotamento delle vasche; le acque di svuotamento devono essere separate dai fanghi accumulatisi nel fondo delle vasche, tramite apposito filtro o altro mezzo idoneo. Le acque così chiarificate dovranno essere restituite alle vasche successive ed i fanghi di risulta devono essere correttamente gestiti ai sensi della parte quarta del D.Lgs.152/2006;

[la presente prescrizione 1. è soggetta a controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare al proponente quanto segue:

l'adozione delle buone pratiche per la tutela delle specie animali e vegetali e degli habitat, suggerite nel contributo del Settore regionale Tutela della natura e del mare, riportato in premessa al presente atto;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerso in sede istruttoria:

ai fini del rinnovo della vigente concessione di derivazione, le indicazioni del Genio Civile di cui al contributo istruttorio riportato in premessa al presente atto;

in caso di realizzazione di nuove opere o di modifica delle opere esistenti: le pertinenti disposizioni del PIT-PPR, riportate in premessa al presente atto; quanto previsto dal r.d. 523/1904 e dalla L.R. 41/2018, in merito alle fasce di tutela dei corsi d'acqua;

considerati gli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque (PGA) e della Direttiva 2000/60/CE, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

la adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare accidentali sversamenti e rilasci nei corsi d'acqua di composti chimici ed acque di lavaggio degli impianti contenenti sostanze dannose per l'ecosistema acquatico;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi degli artt. 242 e seguenti del D.lgs. 152/2006;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

l'esercizio dell'impianto in esame si deve conformare alle norme tecniche di settore ed alle vigenti disposizioni di piano;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

# **DECRETA**

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'esistente impianto di itticoltura, con annessi impianti idroelettrici, sul Torrente Staggia

- e Torrente Oia, loc. Calcinaia n. 24, Comune di Pratovecchio-Stia (AR), gestito dalla Azienda Agro-Ittica "Alto Casentino" Puccini Cav. Uff. Federico di Puccini Giacomo e C. S.S. (sede legale: loc. Calcinaia n.c. 24 fraz. Papiano comune Pratovecchio-Stia (AR) partita IVA: 01162070518), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;
- 2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;
- 3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;
- 4) di notificare il presente decreto al proponente Azienda Agro-Ittica "Alto Casentino" Puccini Cav. Uff. Federico di Puccini Giacomo e C. S.S;
- 5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge

LA DIRIGENTE



DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE. PROMOZIONE

# Responsabile di settore Gennaro GILIBERTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8623 del 20-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 18110 - Data adozione: 14/09/2022

Oggetto: DM n. 359383/2021, DGR n. 574/2022 Riconoscimento primo acquirente latte ovicaprino - matricola 0905100133.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della 1.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della 1.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 14/09/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD020298

#### IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla legge n. 44 del 2019 recante disposizioni urgenti in materia di monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi;

Visto il Decreto Mipaaf 26 agosto 2021, n. 359383, Modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino;

Visto in particolare l'articolo 3, commi 1 e 2, del D.M. n. 359383/2021, che dispone che i primi acquirenti sono riconosciuti dalle regioni competenti, in relazione alla sede legale, nonché le condizioni per le quali il riconoscimento è concesso;

Visto altresì il comma 5, dell'articolo 3, del D.M. n. 359383/2021, che dispone che le Regioni e le Province autonome effettuano le registrazioni nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto dal SIAN;

Vista la Circolare AGEA – Ufficio Monocratico - dell'11 febbraio 2022, recante le istruzioni operative n. 16: D.M. MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 - Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 (come modificato dall'art. 1, punto 40, del Regolamento (UE) n. 2117/2021 del 2 dicembre 2021), recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n.27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n.44, per quanto riguarda il latte bovino - D.M. MIPAAF n. 0359383 del 26 agosto 2021 modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del 23 maggio 2022, n. 574 "DL n. 27/2019 convertito dalla L n. 44/2019 e ss.mm.ii. DDMM 6 agosto 2021, n. 360338 e 26 agosto 2021, n. 359383. Disposizioni regionali di attuazione delle dichiarazioni nel settore lattiero caseario";

Vista la domanda, tendente ad ottenere il riconoscimento di Primo Acquirente di latte ovicaprino, presentata in data 31 agosto 2022, ns. prot. 332434 dal Sig. Antonio Lo Franco, in qualità di rappresentante legale della ditta Fattoria la Vialla di Gianni, Antonio e Bandino Lo Franco soc. agric. sempl. con sede legale in Località Meliciano 26 Arezzo (AR), ed iscritta alla C.C.I.A.A. di Arezzo - Siena con il numero di repertorio economico amministrativo AR - 137253;

Accertato che i requisiti richiesti e gli adempimenti previsti sono stati tutti soddisfatti dalla ditta "Fattoria la Vialla di Gianni, Antonio e Bandino Lo Franco soc. agric. sempl.", come da rapporto istruttorio agli atti dell'ufficio;

# **DECRETA**

1) di riconoscere quale acquirente di latte ovicaprino, ai fini degli adempimenti previsti dal Decreto Ministeriale del 26 agosto 2021, n. 359383, la ditta Fattoria la Vialla di Gianni, Antonio e Bandino Lo Franco soc. agric. sempl. con sede legale in Località Meliciano 26 Arezzo (AR), ed iscritta alla C.C.I.A.A. di Arezzo - Siena con il numero di repertorio economico amministrativo AR - 137253 a decorrere dal 1º luglio 2022;

- 2) di iscrivere la Ditta sopra citata all'Albo acquirenti di latte ovicaprino, tenuto presso la Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, al n. 133 (0905100133);
- 3) di registrare la ditta "Fattoria la Vialla di Gianni, Antonio e Bandino Lo Franco soc. agric. sempl." nell'albo dei primi acquirenti di latte ovicaprino tenuto dal SIAN.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE



DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE. PROMOZIONE

# Responsabile di settore Gennaro GILIBERTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8623 del 20-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 18111 - Data adozione: 14/09/2022

Oggetto: DM n. 359383/2021, DGR n. 574/2022 Riconoscimento primo acquirente latte ovicaprino - matricola 0905300134.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della 1.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della 1.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 14/09/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD020302

#### IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla legge n. 44 del 2019 recante disposizioni urgenti in materia di monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi;

Visto il Decreto Mipaaf 26 agosto 2021, n. 359383, Modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino;

Visto in particolare l'articolo 3, commi 1 e 2, del D.M. n. 359383/2021, che dispone che i primi acquirenti sono riconosciuti dalle regioni competenti, in relazione alla sede legale, nonché le condizioni per le quali il riconoscimento è concesso;

Visto altresì il comma 5, dell'articolo 3, del D.M. n. 359383/2021, che dispone che le Regioni e le Province autonome effettuano le registrazioni nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto dal SIAN;

Vista la Circolare AGEA – Ufficio Monocratico - dell'11 febbraio 2022, recante le istruzioni operative n. 16: D.M. MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 - Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 (come modificato dall'art. 1, punto 40, del Regolamento (UE) n. 2117/2021 del 2 dicembre 2021), recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n.27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n.44, per quanto riguarda il latte bovino - D.M. MIPAAF n. 0359383 del 26 agosto 2021 modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del 23 maggio 2022, n. 574 "DL n. 27/2019 convertito dalla L n. 44/2019 e ss.mm.ii. DDMM 6 agosto 2021, n. 360338 e 26 agosto 2021, n. 359383. Disposizioni regionali di attuazione delle dichiarazioni nel settore lattiero caseario";

Vista la domanda, tendente ad ottenere il riconoscimento di Primo Acquirente di latte ovicaprino, presentata in data 7 settembre 2022, ns. prot. 340517 dalla Sig. Alessandra Carlucci, in qualità di titolare della ditta individuale omonima con sede legale in Via dell'Oliveto 66 Frazione Pomonte Scansano (GR) 58054, ed iscritta alla C.C.I.A.A. della Maremma e del Tirreno con il numero di repertorio economico amministrativo GR - 126027;

Accertato che i requisiti richiesti e gli adempimenti previsti sono stati tutti soddisfatti dalla ditta "Calucci Alessandra", come da rapporto istruttorio agli atti dell'ufficio;

# DECRETA

1) di riconoscere quale acquirente di latte ovicaprino, ai fini degli adempimenti previsti dal Decreto Ministeriale del 26 agosto 2021, n. 359383, la ditta Carlucci Alessandra con sede legale in Via dell'Oliveto 66 Frazione Pomonte Scansano (GR) 58054, ed iscritta alla C.C.I.A.A. della Maremma e del Tirreno con il numero di repertorio economico amministrativo GR - 126027 a decorrere dal 1° luglio 2022;

- 2) di iscrivere la Ditta sopra citata all'Albo acquirenti di latte ovicaprino, tenuto presso la Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, al n. 134 (0905300134);
- 3) di registrare la ditta "Carlucci Alessandra" nell'albo dei primi acquirenti di latte ovicaprino tenuto dal SIAN.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

# Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

#### Settore Genio Civile Toscana Sud

000000000000000000

#### R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fosso Vivaio in loc. Aquilaia nel comune di Scansano (GR), per uso agricolo – Ditta Aquilaia Comandi Società Semplice Agricola.

#### PRATICA n° 2150/2022

Il Sig. Bona Davide in qualità di legale rappresentante della Ditta Aquilaia Comandi Società Semplice Agricola con sede legale nel comune di Scansano (GR) – P.Iva 01708910532, ha presentato in data 01/06/2022, prot. Reg. n. 226360 richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica dal Fosso Vivaio e successiva integrazione in data 09/08/2022 prot. Reg. n. 314903, per un volume di acqua pari a 20.000,00 mc/annui, una portata media annua pari a 0,63 l/s e massima pari a 15,00 l/s, per uso agricolo, in località Aquilaia nel comune di Scansano (GR), come indicato negli elaborati grafici allegati all'istanza.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Scansano per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **21/09/2022**, sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386533. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 08/11/2022 con ritrovo alle ore 10:00 presso la Casa Comunale di Scansano (GR).

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

II Dirigente (Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud Sede di Grosseto – Corso Carducci, 57 Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

#### Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

## Settore Genio Civile Toscana Sud

000000000000000000

# R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto: Domanda di ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in località Podere Piancornello nel Comune di Montalcino per uso Agricolo – Richiedente: Az. Agr. CORTE DEI VENTI.

#### PRATICA n° 3386-2022

Il Sig. Machetti Maurizio in qualità di Legale Rappresentante dell'Az Agr. CORTE DEI VENTI con sede a Montalcino (SI), ha presentato in data 22/08/2022, prot. Reg. n. 323690 domanda di ricerca e concessione per derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo da realizzare su terreno contraddistinto al Catasto Terreni del comune di Montalcino (SI) dal Foglio n. 277 con la Particella n. 49 per una portata media pari a 0,025 l/s e massima di 0,8 l/sec per un volume annuo stimato pari a 800 mc, ad uso Agricolo per attività connesse all'attività agricola vitivinicola, come indicato nella relazione allegata all'istanza.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Sito Web Regionale sul BURT ed all'albo pretorio del comune di Montalcino, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 21/09/2022.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 18/10/2022 con ritrovo alle ore 11:00 presso la Casa Comunale di Montalcino.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale.

II Dirigente (Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23 Telefono 055/4387859

Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

#### Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

# Settore Genio Civile Toscana Sud

000000000000000000

# R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Siena per uso Agricolo.

#### **PRATICA n° 3441/22**

Il Sig. Snijder Ronald Edward in qualità di Legale Rappresentante di Alba Soc. Agr. Semplice, con sede nel comune di Siena, loc. Larnano, ha presentato in data 18/08/22, prot. Reg. n. 321950 richiesta di ricerca e concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0,11 l/s e un volume annuo pari 3479 mc, per uso agricolo, in loc. La Larnano, nel comune di Siena (SI), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con la Particella n. 283 del Foglio n. 48.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Siena, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 14/09/2022. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 07/11/2022 con ritrovo alle ore 10,30 presso la casa Comunale di Siena.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

II Dirigente (Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23 Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792

Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

#### Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

# Settore Genio Civile Toscana Sud

000000000000000000

# R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto :Concessione di derivazione acqua pubblica superficiale, nel Comune di Monteroni d'Arbia per uso Agricolo.

#### **PRATICA n° 3476/22**

Il Sig. Leonardo Priori in qualità di Legale Rappresentante della Soc. Agr. Priori Soc. Semplice con sede in Monteroni d'Arbia Loc. Villa Canina ha presentato in data 23/08/22, prot. Reg. n. 325559 richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica superficiale da invaso per una quantità di acqua con una portata media di 0,15 l/s e un volume annuo pari 5000 mc, per uso agricolo, in loc. Villa Canina, nel comune di Monteroni d'Arbia (SI), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con la Particelle n. 67-95 del Foglio n. 28.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Monteroni d'Arbia, per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 21/09/2022. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 07/11/2022 con ritrovo alle ore 11,30 presso la casa Comunale di Monteroni d'Arbia.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

II Dirigente (Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23 Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792 Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

# Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

#### Settore Genio Civile Toscana Sud

000000000000000000

# R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto: Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Cacciagrande nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso agricolo

#### PRATICA SIDIT n°799/2022

Il Sig. Tuccio Massimo, ha presentato in data 07/03/2022 (prot. reg. n°92500), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,44 l/s (mod. 0,0044) e massima pari a 2,3 l/s (mod. 0,023), per un fabbisogno medio annuo di m³ 14040 e per uso agricolo nel Comune di Castiglione della Pescaia, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con mappale n°13 del Foglio n°71.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <a href="http://regione.toscana.it/apaci">http://regione.toscana.it/apaci</a>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 25/10/2022 con ritrovo alle ore 09.00 presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente (Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it C.F. - P.I.: 013860304

#### Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

# Settore Genio Civile Toscana Sud

000000000000000000

# R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto: Rinnovo di derivazione acqua pubblica, nel Comune di Sarteano per uso civile.

# **PRATICA nº 1091/22**

Il Sig. Gianfranco Guerrini in qualità di Legale Rappresentante della Soc. Bagno Santo srl, con sede in Sarteano, ha presentato in data 08/03/22, prot. Reg. n. 94841 richiesta di rinnovo di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da ina sorgente e 2 pozzi per una quantità di acqua con una portata media di 12.68 l/s e un volume annuo pari 400.000 mc, per uso civile, nel comune di Sarteano (SI), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con la particella n. 44 del foglio n. 48.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Sovicille, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 21/09/2022. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 11/11/2022 con ritrovo alle ore 10,30 presso la casa Comunale di Sarteano.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente (Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23 Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792

Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

# Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

# Settore Genio Civile Toscana Sud

000000000000000000

# R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto :Ricerca e concessione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Montalcino per uso Agricolo.

#### **PRATICA n° 3486/22**

La Sig.ra Giovanna Ciacci in qualità di Legale Rappresentante della Tenuta di Collosorbo Soc. Agr. con sede in Montalcino Loc. Terrarossa ha presentato in data 24/08/22, prot. Reg. n. 326556 richiesta di ricerca e concessione di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0,25 l/s e un volume annuo pari 4000 mc, per uso agricolo, in loc. Terrarossa, nel comune di Montalcino (SI), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con la Particella n.242 del Foglio n. 37.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Montalcino, per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 21/09/2022. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno18/11/2022 con ritrovo alle ore 11,00 presso la casa Comunale di Montalcino.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

II Dirigente (Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23 Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792

Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

#### **REGIONE TOSCANA**

#### Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

#### Settore Genio Civile Toscana Sud

000000000000000000

#### R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto: Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Piatto Lavato nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso agricolo

#### PRATICA SIDIT n°122567/2022

Il Sig. Zannerini Claudio, ha presentato in data 24/01/2022 (prot. reg. n°26193), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,96 l/s (mod. 0,0096) e massima pari a 25 l/s (mod. 0,025), per un fabbisogno medio annuo di m³ 30548 e per uso agricolo nel Comune di Castiglione della Pescaia, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con mappale n°8 del Foglio n°26.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <a href="http://regione.toscana.it/apaci">http://regione.toscana.it/apaci</a>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 25/10/2022 con ritrovo alle ore 09.00 presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente (Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304



#### AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Nuova concessione di piccola derivazione di acque pubbliche (T.U. di leggi 11 dicembre 1933, n.1775)

Richiedente: TENUTE RUFFINO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA

Pratica: Nuova concessione n. 978

# REGIONE TOSCANA IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIONE RENDE NOTO CHE:

- Il Richiedente SARTOR SANDRO in qualità di legale rappresentante della TENUTE RUFFINO S.R.L. SOCIETA'
  AGRICOLA, con sede in VIA POGGIO AL MANDORLO 1 BAGNO A RIPOLI; ha presentato istanza, per
  ottenere la NUOVA CONCESSIONE di acqua pubblica ad uso AGRICOLO con un prelievo istantaneo a volume
  costante 2,00 l/sec pari a un quantitativo di 21.082 mc/annui (da cui una portata media annua di concessione "PMA"di
  0,67 l/s).
- La derivazione sarà effettuata in SINISTRA idraulica del corso d'acqua denominato FOSSO BORRATINO mediante 1 opera di presa ubicata in località PONTE DEL MATTIOLI del Comune di BAGNO A RIPOLI nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. al foglio di mappa n. 68 particella n. 21 al fine di alimentare nei mesi invernali l'invaso a scopo irriguo, denominato Lago Mattioli, da realizzarsi nei terreni di proprietà dell'azienda e catastalmente censiti al Foglio 68, Particella 13 del Comune di Bagno a Ripoli.
- La restituzione avverrà nel BORRO DELLE MACCHIE mediante un opera posizionata a valle del Lago Mattioli, nell'area demaniale prospiciente il terreno individuati al N.C.T. del Comune di BAGNO A RIPOLI al Foglio 68 Particella 13.:
- La superficie irrigua è di 25.000 mq. individuata al N.C.T. del Comune di BAGNO A RIPOLI al Foglio 62 particelle 250-251-108-109-110-111-112-276-151-133-231 foglio 67 particelle 71-75-76-109-135-346-417-419-421-427-472-549-550-554- foglio 68 particelle 69-70-71-72-73-74-76- foglio 69 particella 13 Foglio 71 particella 84
- che la visita locale di istruttoria di cui al primo comma dell'art. 8 del T.U. predetto, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è fissata per il giorno 21/09/2022 alle ore 10:00 con ritrovo nella località oggetto dell'intervento.
- Il competente Ufficio della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Genio Civile Valdarno Superiore con sede in Via San Gallo 34/a in Firenze è aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore. La durata del procedimento è di 180 giorni.

## **ORDINA** che:

- Il presente Avviso sia pubblicato sulla pagina web della Regione Toscana, presso l'Albo Pretorio del Comune di BAGNO A RIPOLI (FI) per 15 gg. consecutivi dal 05/09/2022 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T).
- Nel periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.),
  la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo
  e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore Via San Gallo, 34/a Firenze a disposizione di chiunque
  intenda prenderne visione nei giorni di ricevimento al pubblico (martedì e giovedì) o in altri giorni previo
  appuntamento telefonico.
- Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta alla Regione Toscana, Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile", Settore Genio Civile Valdarno Superiore Via San Gallo, 34/a Firenze entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.;
- Le eventuali domande in concorrenza di cui all'art. 46 del DPGR 16 agosto 2016, n. 61/R dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.
- Le eventuali osservazioni potranno essere presentate anche durante la stessa visita locale.
- La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990.

Regione Toscana P.O. Procedure tecnico Autorizzative In Materia di Acque Pubbliche Ing. Carmelo Cacciatore

Regione Toscana Settore Genio Civile Valdarno Superiore geniocivile.valdarnosuperiore@regione.toscana.it Via San Gallo, 34/a - 50129 Firenze tel. 055 4622711 www.regione.toscana.it



Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Superiore Sede di Firenze

Avviso di istruttoria ex art. 7 R.D. 1775/33 e art. 45 D.P.G.R. 61/R/2016. Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso idroelettrico dal fiume Elsa presso la briglia fluviale in loc. Palazzo-Isola tra i comuni di Empoli (FI) e San Miniato (PI). Richiedente: Silextech s.r.l. (codice SiDIT 1433/2022).

#### SI RENDE NOTO CHE

La ditta Silextech s.r.l. con sede in Pontassieve, ha manifestato interesse, in data 11/04/2022, all'utilizzo diretto della briglia in oggetto per produzione elettrica tramite derivazione di acqua pubblica del fiume Elsa, caratterizzata da portata massima di 2.100 l/s e media di 1.692 l/s, salto nominale di 6 m e conseguente potenza nominale di 99,5 kW.

Nessun altro soggetto ha presentato analoghe manifestazioni di interesse nei termini prescritti dall'apposito avviso esplorativo per l'utilizzo in concessione di tale bene demaniale, pubblicato sul B.U.R.T. n. 17 del 27/04/2022 ai sensi dell'art. 47 commi 3 e 4 del D.P.G.R. 61/R/2016.

La ditta Silextech s.r.l. è stata pertanto invitata a formalizzare la domanda di concessione di derivazione entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., termine entro il quale, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/33, dovranno essere presentate eventuali domande incompatibili per essere ammesse in concorrenza ordinaria. Si precisa che non saranno comunque ammesse in concorrenza domande di derivazione idrica concernenti l'utilizzo diretto della briglia in questione, come previsto dal'avviso esplorativo sopra menzionato.

Osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, inviandole all'indirizzo p.e.c. regionetoscana@postacert.toscana.it oppure tramite sistema Apaci (http://www.regione.toscana.it/apaci) oppure in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore, via San Gallo 34/A, 50129 Firenze (FI).

L'istanza e la documentazione progettuale saranno visionabili presso il competente Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore allo spirare del termine sopra assegnato per la presentazione di domande concorrenti.

La visita locale di istruttoria è pubblica e fissata presso il luogo della derivazione per il giorno 24/10/2022 alle ore 11.00, salvo rinvio nel caso di presentazione di domande in concorrenza.

Il presente avviso di istruttoria viene pubblicato altresì nell'albo pretorio dei Comuni di Empoli (FI) e di San Miniato (PI) per la durata di 15 giorni consecutivi a partire dal 21/09/2022.

La presente costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 di cui è responsabile l'Ing. Carmelo Cacciatore, responsabile della posizione organizzativa "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore". Per informazioni contattare il funzionario istruttore Ing. Galileo Cacioli Paciscopi (tel. 055-4386348, e-mail: galileo.caciolipaciscopi@regione.toscana.it).

Il responsabile del procedimento Ing. Carmelo Cacciatore

50129 Firenze via San Gallo 34/A PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

# AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE CONCESSIONE PREFERENZIALE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933

Richiedente: DECO SOCIETA' AGRICOLA SRL

Pratica: CONCESSIONE n. Pratica 3312/2022 - Procedimento 4774/2022

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

#### RENDE NOTO CHE:

LASTRUCCI TIZIANO in qualità di legale rappresentante della DECO SOCIETA' AGRICOLA SRL, con sede in VIA F. PETRARCA N. 35, CALENZANO (FI) ha presentato la domanda di ricerca e concessione di acque pubbliche per uso AGRICOLO da prelevare mediante n. 1 POZZO in terreno posto nel Comune di FIRENZE (FI), Località SERPIOLLE e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 12 particella 55, per un quantitativo annuo massimo di 5.000 mc/anno e per una portata massima istantanea di 1,00 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,16 l/s;

L'acqua viene restituita per dispersione sul terreno.

La conferenza istruttoria, di cui all'art. 8 del R.D. 1775/33 e all'art. 48 del D.P.G.R. 16/08/2016, n. 61/R e successive modifiche, avrà luogo il giorno 14/10/2022, in modalità videoconferenza, alle ore 10:00. Chi fosse interessato a partecipare, può richiedere l'accesso all'istruttore tecnico;

Istruttore tecnico: Andrea Adessi – tel. 055/4387129 (andrea.adessi@regione.toscana.it)

Nel caso di ammissione di domande concorrenti, la conferenza istruttoria può essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul B.U.R.T. e nell'Albo Pretorio telematico del comune di FIRENZE (FI).

Il presente Avviso è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di FIRENZE (FI) per 15 gg. consecutivi dal 15/09/2022; sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni di ricevimento al pubblico (martedì e giovedì) o in altri giorni previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta al suddetto settore competente entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.; invece le eventuali domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 16 agosto 2016, n. 61/R e successive modifiche) dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990.

Il competente Ufficio della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Superiore con sede in Via San Gallo 34/a in Firenze è aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore. La durata del procedimento è di 180 giorni.

p. Il Dirigente Responsabile Ing. Gennarino Costabile

La P.O. PROCEDURE TECNICO AUTORIZZATIVE IN MATERIA DI ACQUE – VALDARNO SUPERIORE Ing. Carmelo Cacciatore



Regione toscana Ufficio del Genio Civile Valdarno Superiore Via San Gallo, 34/A 50129 - Firenze

#### AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Concessione di piccola derivazione di acque pubbliche (T.U. di leggi 11 dicembre 1933, n.1775)

Richiedente: AZ. AGR. PODERE MOZZETO DI NALDONI GIOVANNI

Pratica: Concessione n. 4721

# REGIONE TOSCANA IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIONE RENDE NOTO CHE:

- Il Richiedente NALDONI GIOVANNI in qualità di legale rappresentante della AZ. AGR. PODERE MOZZETO DI NALDONI GIOVANNI, con sede in VIA DI CELLE 100 DICOMANO ( Codice fiscale 7094870487) ha presentato domanda, per ottenere Concessione a prelevare un quantitativo di acqua pari a 6.223 mc/anno (da cui una Portata Media Annua di 0,20 l/s) ad uso IRRIGUO AGRICOLO, POTABILE mediante nº 1 SORGENTE ubicata in località POGGIO A VALLE del Comune di DICOMANO nell'area demaniale prospicente il terreno individuato nei mappali del N.C.T al foglio di mappa n. 48 la particella 117;;
- che la visita locale di istruttoria di cui al primo comma dell'art. 8 del T.U. predetto, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è fissata per il giorno 30/09/2022 alle ore 11:30 con ritrovo sul posto.
- Il competente Ufficio della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Genio Civile Valdarno Superiore con sede in Via San Gallo 34/a in Firenze è aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore. La durata del procedimento è di 180 giorni.

#### **ORDINA che:**

- Il presente Avviso sia pubblicato sulla pagina web della Regione Toscana, presso l'Albo Pretorio del Comune di DICOMANO (FI) per 15 gg. consecutivi dal 12/09/2022 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T).
- Nel periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana
  (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione
  "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore Via San Gallo, 34/a Firenze a
  disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni di ricevimento al pubblico (martedì e Venerdì) o in
  altri giorni previo appuntamento telefonico.
- Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta alla Regione Toscana, Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile", Settore Genio Civile Valdarno Superiore Via San Gallo, 34/a Firenze entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.;
- Le eventuali domande in concorrenza di cui all'art. 46 del DPGR 16 agosto 2016, n. 61/R dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.
- Le eventuali osservazioni potranno essere presentate anche durante la stessa visita locale.
- La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990.

Regione Toscana Genio Civile Valdarno Superiore P.O. Procedure Tecnico Autorizzative In Materia di Acque Pubbliche Ing. Carmelo Cacciatore AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE CONCESSIONE PREFERENZIALE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933

Richiedente: COLABETON S.P.A.

Pratica: CONCESSIONE n. Pratica 419853/2020 - Procedimento 4817/2022

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

#### RENDE NOTO CHE:

TONACETI VINCENZO in qualità di Procuratore ad negotia della COLABETON S.P.A., con sede in VIA DELLA VITTORINA N. 60, GUBBIO (PG) ha presentato la domanda di concessione di acque pubbliche per uso PRODUZIONE BENI E SERVIZI da prelevare mediante n. 1 POZZO in terreno posto nel Comune di SCARPERIA E SAN PIERO (FI), Località SAN PIERO, VIA DEL MASSORONDINAIO, 2 e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 9 particella 165, per un quantitativo annuo massimo di 8.000 mc/anno e per una portata massima istantanea di 1,11 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,25 l/s;

L'acqua viene restituita in parte (4,4%) tramite un impianto di depurazione autonomo.

La conferenza istruttoria, di cui all'art. 8 del R.D. 1775/33 e all'art. 48 del D.P.G.R. 16/08/2016, n. 61/R e successive modifiche, avrà luogo il giorno 17/10/2022, in modalità videoconferenza, alle ore 10:00. Chi fosse interessato a partecipare, può richiedere l'accesso all'istruttore tecnico;

Istruttore tecnico: Andrea Adessi – tel. 055/4387129 (andrea.adessi@regione.toscana.it)

Nel caso di ammissione di domande concorrenti, la conferenza istruttoria può essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul B.U.R.T. e nell'Albo Pretorio telematico del comune di FIRENZE (FI).

Il presente Avviso è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di FIRENZE (FI) per 15 gg. consecutivi dal 16/09/2022; sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni di ricevimento al pubblico (martedì e giovedì) o in altri giorni previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta al suddetto settore competente entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.; invece le eventuali domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 16 agosto 2016, n. 61/R e successive modifiche) dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990.

Il competente Ufficio della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Superiore con sede in Via San Gallo 34/a in Firenze è aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore. La durata del procedimento è di 180 giorni.

p. Il Dirigente Responsabile Ing. Gennarino Costabile

La P.O. PROCEDURE TECNICO AUTORIZZATIVE IN MATERIA DI ACQUE – VALDARNO SUPERIORE Ing. Carmelo Cacciatore



R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente CARRADORI GINO E FIGLI societa' agricola semplice Pratica 35249

Il richiedente CARRADORI GINO E FIGLI societa' agricola semplice residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 218678 del 26/05/2022, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 2 e medio annuo pari a litri al secondo 0, 13 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 4.077 , di acque sotterranee in località BADIA A PACCIANA del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti. Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.



R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente FROSINI ANTONIO Pratica n. 35274

Il richiedente FROSINI ANTONIO residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 246290 del 16/06/2022, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 0,50 e medio annuo pari a litri al secondo 0,17 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 5350 , di acque sotterranee in località MASIANO - VIA MAGGIATICA del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti. Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.



R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente IERI RICCARDO PIANTE Pratica 35296

Il richiedente IERI RICCARDO PIANTE  $\,$  residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 270695 del 06/07/2022, per utilizzare un prelievo massimo  $\,$ pari a litri al secondo 0,66 e medio annuo pari a litri al secondo 0,45 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a  $\,$ m $^3$  14325 , di acque sotterranee in località BADIA A PACCIANA del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti. Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.



R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di MONTECATINI TERME. Richiedente JOE & LEO S.N.C. di Cammareri Giovanni Pratica 35321

Il richiedente JOE & LEO S.N.C. di Cammareri Giovanni residente nel Comune di MONTECATINI TERME, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 301869 del 29/07/2022, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 1,90 e medio annuo pari a litri al secondo 0,16 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a  $\rm m^3$  5000 , di acque sotterranee in località BISCOLLA del Comune di MONTECATINI TERME per uso CIVILE.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti. Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di

IL DIRIGENTE Fabio MARTELLI

MONTECATINI TERME.



R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente VIVAI PIANTE RABUZZI DEMETRIO Pratica 35027

Il richiedente VIVAI PIANTE RABUZZI DEMETRIO residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 433414 del 08/11/2021, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,44, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a  $m^3$  7000, di acque sotterranee in località PESCAIA del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti. Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

IL DIRIGENTE Fabio MARTElli



R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA FATTORI DI FATTTORI DANTE DANIELE E FIGLI Pratica 35329

Il richiedente SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA FATTORI DI FATTTORI DANTE DANIELE E FIGLI residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 308430 del 03/08/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,11, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 3500, di acque sotterranee in località SANT'AGOSTINO del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti. Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.



R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PRATO. Richiedente CHUNHUA JIANG Ditta individuale Pratica 35334

Il richiedente CHUNHUA JIANG Ditta individuale residente nel Comune di PRATO, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 315813 del 10/08/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 1,5, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a  $m^3$  14000, di acque sotterranee in località PAPERINO - CASTELNUOVO del Comune di PRATO per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Via Cairoli 25(sede di Prato).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti. Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PRATO



Allegati

#### Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

SETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI FIRENZE – PRATO – PISTOIA

Risposta al foglio del numero

Comune di Subbiano

c.subbiano@postacert.toscana.it

Provincia di Arezzo

Servizio Viabilità protocollo.provar@postacert.toscana.it

**REGIONE TOSCANA** 

Settore Genio Civile - Valdarno Superiore

Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità regionale

Trasporto Pubblico Locale su Ferro e Marittimo - Mobilita' Sostenibile

Unione dei comuni montani del Casentino

unione.casentino@postacert.toscana.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacino del Fiume Arno

adbarno@postacert.toscana.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena Grosseto e Arezzo

mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it

CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO Comando di Arezzo

com.arezzo@cert.vigilfuoco.it

L.F.I. – LA FERROVIARIA ITALIANA

Ifi@certificazioneposta.it

T.F.T. - TRASPORTO FERROVIARIO TOSCANO S.p.A.

trasportoferroviariotoscano@certificazioneposta.it

Telecom Italia S.p.A.

telecomitalia@pec.telecomitalia.it

**COINGAS** 

coingas@pec.coingas.it

Enel Distribuzione S.p.A.

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

**ENEL ENERGIA S.P.A.** 

enelenergia@pec.enel.it

ENEL SERVIZIO ELETTRICO NAZIONALE S.P.A.

servizioelettriconazionale@pec.servizioelettriconazionale.it



#### Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

SETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI FIRENZE – PRATO – PISTOIA

**NUOVE ACQUE** 

info@pec.nuoveacque.it

CENTRIA RETI GAS S.r.I. Arezzo

centria.pec@cert.centria.it

**Snam Rete Gas** 

snamretegas@pec.snamretegas.it

Terna Rete Italia

ternareteitaliaspa@pec.terna.it

Toscana Energia

toscanaenergia@pec.it

**OPEN FIBER** 

openfiber@pec.openfiber.it

**EAUT - Ente Acque Umbre Toscane** 

acqueumbretoscane@pec.it

Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno

cbaltovaldarno@pec.it

MINISTERO DELLA DIFESA

Istituto Geografico Militare Direzione Logistica

istituto geografico@postacert.difesa.it

ARPAT – Dipartimento Provinciale di Arezzo arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Azienda USL Toscana sud est - Dip.to della prevenzione di Arezzo

ausltoscanasudest@postacert.toscana.it

Oggetto: S.R.T. n. 71 "Umbro Casentinese Romagnola" - Soppressione del passaggio a livello presso la stazione di Santa Mama con realizzazione di un sottopasso.

Indizione conferenza di servizi decisoria sul progetto definitivo.

La scrivente Amministrazione Regionale ha previsto di realizzare un intervento di soppressione del passaggio a livello esistente in loc. Santa Mama (Comune di Subbiano) mediante la realizzazione di un sottopasso.

Il relativo progetto di fattibilità tecnico economica è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 21119 del 26/11/2021.

Visto l'art. 31 comma 4 lett. h) del D.lgs. n. 50/2016, al fine di acquisire sul progetto definitivo intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati, delle amministrazioni e dei soggetti invitati, con la presente si indice una conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art.14 bis, comma 1, della Legge n.241/90 e s.m.i., da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona.

I soggetti in indirizzo sono pertanto invitati a esprimere specifico parere o altro atto di assenso, comunque denominato, in merito all'oggetto sopra indicato della conferenza di servizi. A tale scopo si comunica quanto segue:

www.regione.toscana.it

PAG. 2/3 antonio.decrescenzo@regione.toscana.it

Tel. 055 4386008



#### Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto **Pubblico Locale**

SETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI FIRENZE – PRATO – PISTOIA

- il termine perentorio per la richiesta di integrazione documentali e/o chiarimenti (art. 14-bis comma 2 lett. b) della L. n. 241/90) e/o richiesta motivata di convocazione della conferenza in forma simultanea e in modalità sincrona (art. 14-bis comma 7 della L. n. 241/90) è fissato per il giorno 27/09/2022 h 12.00 ;
- il termine entro il quale rendere le determinazioni richieste (art.14-bis comma 2 lett. c) della L.n.241/90 ed art. 13 comma 1 lett. a) L. n. 120/2020) è fissato per il giorno 11/11/2022 alle ore 12:00;
- la data della eventuale riunione telematica (art. 14-bis comma 2 lett d) della L. 241/90 e art. 13 comma 1 lett. b) L. n. 120/2020) è convocata per il giorno 01/12/2022 alle ore 10.00.

La documentazione tecnica oggetto della conferenza è scaricabile attraverso il seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1COuWiN6dlsq5IWugOeOkJ5yhzLehaEQn?usp=sharing

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett b) della Legge n. 120/2020, la riunione telematica di tutte le amministrazioni coinvolte sarà svolta nel caso in cui le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso comportino modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza.

In tal caso, nella riunione telematica si prende atto delle rispettive posizioni e si procede alla stesura della determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi verso la quale può essere proposta opposizione dalle amministrazioni di cui all'articolo 14quinquies, della legge n.241 del 1990.

Si considera in ogni caso acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni che non abbiano partecipato alla riunione ovvero, pur partecipandovi, non abbiano espresso la propria posizione, ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

Si comunica altresì che il responsabile del procedimento dell'intervento in oggetto è il sottoscritto ing. Antonio De Crescenzo, dirigente del Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze - Prato - Pistoia.

Ai sensi dell'art. 24, comma 1-ter, della L.R. n° 88/1998 e s.m.i., si dispone la pubblicazione della presente indizione della conferenza dei servizi sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e del progetto in questione sui siti istituzionali dell'Amministrazione procedente e degli Enti locali interessati.

Si invitano pertanto i Comuni in indirizzo a provvedere altresì alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale degli elaborati del progetto definitivo presenti al link sopra indicato.

Per ogni eventuale ulteriore informazione è possibile contattare i seguenti recapiti:

Ing. Filippo Ciani tel.: 0554382776 mail: filippo.ciani@regione.toscana.it Ing. Stefano Mattei tel. 0554386022 mail: stefano.mattei@regione.toscana.it

La suddetta documentazione è altresì depositata e consultabile presso lo scrivente Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze-Prato-Pistoia.

> Il Dirigente Ing. Antonio De Crescenzo

www.regione.toscana.it www.rete.toscana.it

enzo@regione.toscana.it Tel. 055 4386008

# ART€A

Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura (L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

### **DIREZIONE**

Decreto

n. 92 del 9 settembre 2022

Oggetto: Revisione assetto organizzativo dell'Agenzia.

Allegati: Allegato 1)

Allegato 2)

Dirigente responsabile: Fabio Cacioli

Estensore: Stella Fraschetti

Atto non soggetto a controllo dei Sindaci Revisori ai sensi dell'art. 11, comma 3 della L.R. 60/99

Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD) e soggetto a pubblicazione sul sito di ARTEA nella sezione "Amministrazione trasparente"

#### IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 19 novembre 1999, n. 60 istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 9 marzo 2021 con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore di ARTEA a decorrere dal 19 marzo 2021;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e in particolare gli articoli 2, 7;

Richiamata la delibera GR n. 726/2022 con la quale sono individuati gli interventi di riassetto organizzativo a far data dal 1 agosto 2022 delle strutture di vertice della Giunta e di ARTEA, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture (settori e posizioni organizzative) di relativo presidio;

Tenuto conto che la legge istitutiva prevede l'autonomia organizzativa dell'Agenzia;

Considerato che tra le funzioni attribuite al Direttore della suddetta legge è prevista l'adozione degli atti organizzativi generali, nonché la costituzione e modifica delle strutture interne, nonché la nomina e revoca dei responsabili nell'ambito di uno specifico stanziamento determinato e assegnato dalla Giunta regionale;

Vista la nota prot. AOOGRT 0270705 del 6/07/2022 inviata dalla Giunta Regionale con la quale viene ridefinito in € 180.082,11 il budget del salario accessorio per la retribuzione di posizione dei dirigenti dell'Agenzia per l'anno 2022;

Dato atto che l'attuale struttura organizzativa dell'Agenzia è quella definita con i decreti direttoriali n. 66 del 29/06/2016, n. 131 del 30/12/2016, n. 79 del 14/06/2017, n. 74 del 2/07/2018, n. 16 del 30/01/2019, n. 110 del 13/09/2019, n. 13 del 28/01/2021, n. 57 del 28/04/2021, n. 168 del 30/12/2021, e n. 81 del 28/07/2022;

Richiamato il decreto n. 57 del 28/04/2021, laddove anticipava l'adozione di un nuovo assetto dell'Agenzia all'esito del nuovo assetto normativo correlato alla nuova PAC 2023-2027;

Visto l'imminente scadenza del mandato delle Posizioni Organizzative, in vista del rinnovo delle quali è opportuno apportare le eventuali modifiche delle declaratorie dei diversi settori dell'Agenzia;

- A) Ritenuto che per l'Organismo Pagatore la struttura organizzativa dell'agenzia debba essere rivista al fine di tenere in debito conto che:
  - i Regolamenti della Commissione UE 126, 127 e 128 del 2022 ed in particolare l'allegato 1 del regolamento 127/2022 che indica i "Criteri di riconoscimento per gli organismi pagatori, di cui all'art. 1, paragrafo 2", delineano il nuovo assetto normativo alla base della PAC 2023-2027 e che alla luce di questi assumono un rilievo particolare l'"Ambiente Interno", le "Risorse Umane", la "Valutazione del Rischio", l'"Attività di Controllo";
  - alla luce della lettura del contenuto dei regolamenti sopra citati, per tutte le misure sottoposte al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (S.I.G.C) risulta opportuno accorpare in unico settore, sia l'autorizzazione che i controlli, preliminari e propedeutici all'autorizzazione medesima, i quali in questo momento afferiscono a due settori (e cioé "Aiuti Diretti e altri interventi di mercato" e "Sistema Informativo e contabilizzazione") e

- ciò al fine di permettere una piena ed efficiente integrazione delle diverse fasi sopra descritte:
- è indispensabile favorire l'innovazione nell'ambito del processo di autorizzazione tramite il monitoraggio delle superfici e l'utilizzo di tecniche di controllo che esulino dal controllo a campione classico.

Che per le esigenze indicate sotto la lettera A) si rende opportuno accorpare i due settori "Aiuti Diretti e altri interventi di mercato" e "Sistema Informativo e contabilizzazione" in un unico settore denominato "Aiuti Diretti e sistema Informativo";

- B) Ritenuto che per le attività trasversali la struttura organizzativa dell'Agenzia medesima debba essere rivista al fine di tenere in debito conto della rilevanza che stanno assumendo per la vita dell'ARTEA:
  - il contenzioso;
  - l'interlocuzione con le diverse autorità di controllo e giurisdizionali (GdF, Carabinieri, Olaf, Corte dei Conti, etc.);
  - le diverse problematiche di carattere giuridico che si vengono presentando, anche in relazione alla nuova PAC 23/27;
  - l'esigenza di coordinamento e supporto giuridico in materia di: Privacy, Anticorruzione e certificazione ISO 37001, Trasparenza, Antifrode, Conflitto di Interessi, Accesso agli atti, Antimafia e lavoro nero, procedure di evidenza pubblica e procedimenti sanzionatori;

Ritenuto necessario e opportuno a tal fine creare all'interno dell'Agenzia una specifica competenza "centralizzata", affinché:

- possa essere messa a fattore comune la conoscenza della dottrina e della giurisprudenza maturata sui temi di competenza dell'Agenzia al fine di ridurre la soccombenza in caso di contenzioso ed aumentare la conoscenza degli elementi critici che possano essere tenuti in considerazione in sede di redazione degli atti;
- sia facilitata l'interlocuzione con le diverse autorità che per i loro fini istituzionali necessitano di essere messi nelle condizioni di conoscere le peculiarità di ARTEA e delle attività che essa può mettere in atto;
- sia offerta agli uffici della Regione Toscana ed agli altri attori della "filiera amministrativa" che determina l'adozione degli atti di erogazione la conoscenza delle criticità amministrative in cui vi è il rischio di incorrere;
- sia istituita una competenza "centralizzata" per gli aspetti inerenti le procedure d'evidenza pubblica che devono essere avviate per la vita dell'Agenzia, la materia sanzionatoria che riguarda l'intera agenzia, nonché le materie di Antifrode, Conflitto d'interessi, trasparenza, antimafia e lavoro nero, accesso agli atti, tutti temi che ad oggi sono afferenti ai diversi settori con relativa dispersione di competenza;

Ritenuto altresì di dare seguito agli indirizzi contenuti nella DGRT 1253/2021, laddove viene espressamente affermato nell'allegato alla stessa delibera: "In vista della nuova PAC 2023/2027 ARTEA dovrà implementare la Certificazione ISO 27001 in un'ottica di previsione delle frodi orientandosi alla conformazione degli standard ISO 37001", conferendo la specifica competenza ad un settore "centralizzato";

Appurato, infine, che a seguito dell'accorpamento dei settori "Aiuti Diretti e altri interventi di mercato" e "Sistema Informativo e contabilizzazione" in un unico settore denominato "Aiuti Diretti e sistema Informativo", si rende necessario spostare le competenze inerenti la contabilizzazione attualmente sotto il settore "Sistema Informativo e contabilizzazione", poiché altrimenti non sarebbe rispettato il principio di segregazione delle funzioni di autorizzazione, contabilizzazione e esecuzione:

Che per le esigenze indicate sotto la lettera B) si rende opportuno creare un nuovo Settore denominato "Affari Generali, supporto giuridico e contabilizzazione";

Dato atto che la nuova struttura organizzativa di ARTEA così delineata:

- risponde pienamente e meglio al principio comunitario di separazione delle funzioni di autorizzazione, contabilizzazione e esecuzione, in quanto in capo al medesimo settore si concentrano non solo i decreti di autorizzazione ma anche pienamente la fase dei controlli preliminari e propedeutici all'autorizzazione, mentre la contabilizzazione e esecuzione rimangono affidati a settori autonomi e distinti, a differenza della precedente macrostruttura dove allo stesso settore venivano affidati parte dei controlli preliminari all'autorizzazione e la contabilizzazione;
- risulta essere più funzionale l'espletamento delle competenze di tutti settori, dal momento in cui il supporto giuridico agli stessi, anche in relazione alla nuova programmazione comunitaria, viene "centralizzato" nel settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione" insieme ai profili dell'antifrode comunitaria, anticorruzione, trasparenza, controllo atti, antimafia, ecc. stante la particolare attenzione richiesta su tali profili dalla Commissione Europea, dalla Giustizia Contabile italiana e europea, dagli Organismi di controllo europei e nazionali, anche in relazione al PNRR e alla nuova Pac.

Visto, inoltre, l'ordine di servizio n. 3 del 28/1/2019 con il quale è stato approvato il manuale operativo relativo all'applicazione delle sanzioni amministrative, nel quale è stata individuata la figura del Direttore quale autorità competente all'adozione dell'atto finale del procedimento sanzionatorio (ordinanza archiviazione o ordinanza ingiunzione);

Dato atto che con il presente provvedimento si rende opportuno accentrare la competenza in materia di irrogazione di sanzioni amministrative in capo al settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione" al quale sono state affidate competenze giuridiche trasversali generali;

Ritenuto di dover procedere, per i motivi sopra esposti, alla modifica del manuale operativo relativo all'applicazione delle sanzioni amministrative approvato con ODS n. 3 del 28/1/2019 nel senso di attribuire al Dirigente del settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione" la competenza all'adozione dell'atto finale del procedimento sanzionatorio (ordinanza archiviazione o ordinanza ingiunzione), sostituendolo in tutto e per tutto nelle funzioni già attribuite al Direttore nel manuale sopra menzionato e che pertanto saranno adottati gli atti conseguenti;

Ritenuto, pertanto, di ridefinire, a seguito delle motivazioni sopra riportate, l'assetto organizzativo dell'Agenzia operando, con decorrenza dal 12 settembre 2022, secondo gli interventi relativi alle strutture dirigenziali, come meglio specificati nell'Allegato 1) al presente provvedimento di cui rappresenta parte integrante e sostanziale e di seguito riportati:

- costituzione di un nuovo settore denominato "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione" (settore di 2º livello)
- soppressione del Settore "Aiuti diretti ed interventi di mercato";
- modifica della denominazione e della declaratoria del Settore "Sistema Informativo e contabilizzazione" in "Aiuti diretti e Sistema Informativo" (settore di 1° livello);

Preso atto che conseguentemente agli interventi di riordino disposti con il presente provvedimento, si rende necessario procedere ad una diversa collocazione delle posizioni organizzative afferenti i settori oggetto di modifiche, e di alcune PO della Direzione come di seguito indicato e come parimenti specificato nel sopra richiamato Allegato 1) al presente provvedimento:

- allocazione al Settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione" delle seguenti posizioni organizzative:

- "Supporto gestionale e revisione contabile"
- "Assistenza giuridica"
- "Controlli e attività di supporto alla Direzione"
- allocazione al Settore "Aiuti diretti e Sistema Informativo" delle seguenti posizioni organizzative:
  - "Analisi e gestione dei procedimenti finalizzati al pagamento dei premi a superficie e capo animale"
  - "Analisi e gestione delle procedure volte alla verifica di ammissibilità dei premi a superficie e a capo animale"
  - "Sviluppo e Gestione dei procedimenti dell'anagrafe del sistema informativo"
  - "Programmi di monitoraggio applicativo"

Ritenuto opportuno adottare un testo coordinato rappresentativo della struttura organizzativa di ARTEA nel suo complesso, come risultante dalle modifiche finora intervenute, come specificato nell'allegato 2) al presente atto;

Dato atto, sentiti i dirigenti interessati e ricevuto il loro assenso, circa le modifiche ai sensi dell'art. 18, lettera a) e b) della L.R. 1/2009 degli incarichi dirigenziali attribuiti con proprio decreto n. 105 del 2/08/2021 al dott. Paolo Martini e con decreto n. 121 del 13/10/2021 alla dott.ssa Francesca De Santis in virtù delle revisioni alle strutture di attuale responsabilità disposte con il presente provvedimento;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con le quali i dirigenti interessati hanno dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)";

Considerato che non sussistono cause di inconferibilità e incompatibilità;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle Rappresentanze sindacali del personale dirigente dell'Ente

#### **DECRETA**

- 1) di ridefinire l'assetto organizzativo dell'Agenzia operando con decorrenza dal 12 settembre 2022 secondo gli interventi relativi alle strutture dirigenziali e alle posizioni organizzative di seguito indicati e dettagliatamente riportati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - costituzione di un nuovo settore denominato "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione" (settore di 2° livello);
  - soppressione del Settore "Aiuti diretti ed interventi di mercato";
  - modifica della denominazione e della declaratoria del Settore "Sistema Informativo e contabilizzazione" in "Aiuti diretti e Sistema Informativo" (settore di 1º livello);

- 2) di procedere ad una diversa collocazione organizzativa delle posizioni organizzative afferenti i settori oggetto di modifiche, e di alcune PO della Direzione come di seguito indicato e come parimenti specificato nel sopra richiamato Allegato 1) al presente provvedimento;
  - allocazione al Settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione" delle seguenti posizioni organizzative:
    - "Supporto gestionale e revisione contabile"
    - "Assistenza giuridica"
    - "Controlli e attività di supporto alla Direzione"
  - allocazione al Settore "Aiuti diretti e Sistema Informativo" delle seguenti posizioni organizzative:
    - "Analisi e gestione dei procedimenti finalizzati al pagamento dei premi a superficie e capo animale"
    - "Analisi e gestione delle procedure volte alla verifica di ammissibilita' dei premi a superficie e a capo animale"
    - "Sviluppo e Gestione dei procedimenti dell'anagrafe del sistema informativo"
    - "Programmi di monitoraggio applicativo";
- 3) di dare atto, sentiti i dirigenti interessati, delle modifiche ai sensi dell'art. 18, lettera a) e b) della L.R. 1/2009 degli incarichi dirigenziali attribuiti con proprio decreto n. 105 del 2/08/2021 al dott. Paolo Martini e con decreto n. 121 del 13/10/2021 alla dott.ssa Francesca De Santis in virtù delle revisioni alle strutture di attuale responsabilità disposte con il presente provvedimento;
- 4) di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con le quali i dirigenti interessati hanno dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)";
- 5) di adottare il testo coordinato della struttura organizzativa di ARTEA, di cui all'allegato 2) al presente atto;
- 6) di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dal 12 settembre 2022;
- 7) di trasmettere il presente atto ai competenti uffici regionali
- 8) di partecipare il presente atto a tutto il personale dell'ARTEA.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi dell'ARTEA ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

Il Direttore (Fabio Cacioli)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

#### Allegato 1) al Decreto del Direttore n. 92 del 9 settembre 2022

#### **STRUTTURE MODIFICATE**

#### Nuovo Settore

Denominazione: AFFARI GENERALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTABILIZZAZIONE

Tipologia: SETTORE DI 2° LIVELLO

Declaratoria:

- Supporto giuridico e consulenza alla Direzione e ai Settori dell'Agenzia e rapporti con le altre Direzioni della Regione;
- Adempimenti amministrativi, coordinamento e supporto giuridico alla Direzione e ai Settori dell'Agenzia in materia di: Privacy, Anticorruzione e certificazione ISO 37001, referente normativo per la certificazione ISO 27001, Trasparenza, Antifrode, Conflitto di Interessi, Accesso agli atti, Antimafia e lavoro nero;
- Gestione del contenzioso e raccordo con l'Avvocatura regionale; cura della esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali per le spese di lite e coordinamento con i Settori per l'esecuzione di competenza;
- Coordinamento, gestione e supporto alla Direzione e ai Settori in relazione alle segnalazioni degli organi di controllo (GDF, OLAF, Tribunale, ecc.) e relativa gestione del Repertorio;
- Procedimenti sanzionatori ex L. 689/81, L. 898/1986 e LR 81/2000 di competenza dell'Agenzia;
- Gestione delle convenzioni in generale e in particolare della convenzione con i Centri di Assistenza Agricola (CAA), ivi compresi i relativi controlli;
- Supporto giuridico alla Direzione e ai Settori dell'Agenzia per le procedure di evidenza pubblica e coordinamento con l'Ufficio Contratti della Regione, adempimenti amministrativi di competenza di Artea in materia di Contratti;
- Definizione, attraverso il coordinamento e l'interazione tra il sistema informativo, i servizi istruttori e l'utenza, dell'interfaccia WEB e presidenza del Comitato di redazione WEB dell'Agenzia;
- Adempimenti amministrativi per la contabilizzazione e la rendicontazione dei fondi FEAGA e FEASR dell'Organismo Pagatore e dei Fondi dell'Organismo Intermedio;
- Adempimenti amministrativi relativi alla registrazione contabile dei flussi finanziari di tesoreria su tutti fondi del bilancio dell'Organismo Pagatore e dei fondi dell'Organismo Intermedio;
- Adempimenti amministrativi e monitoraggio sulle proposte di decreto ai fini contabili e giuridici del Registro dei debitori, del Registro delle irregolarità dell'Organismo Pagatore e del Repertorio;
- Controllo atti amministrativi (verifica della ricorrenza degli elementi essenziali dell'atto) e contabile sui provvedimenti di autorizzazione e recupero dell'Organismo Pagatore e dell'Organismo Intermedio ed archiviazione dei relativi decreti;
- Collaborazione con l'Organismo di Coordinamento (Agea) e con le Autorità nazionali e comunitarie (MIPAAF, Commissione Europea, ecc.) per la definizione dei procedimenti di competenza di Artea;
- Partecipazione ai procedimenti di Audit richiesti dagli Organismi di controllo;

Responsabile: Francesca De Santis Data fine incarico: 17/10/2024 Tipo incarico: Responsabile di settore

-;-;-;-;-;-;

Denominazione: ASSISTENZA GIURIDICA

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA (3° LIVELLO)

Attuale padre: DIREZIONE

Nuovo padre: SETTORE AFFARI GENERALI, SUPPORTO GIURIDICO E

CONTABILIZZAZIONE

Declaratoria:

Attività di studio e consulenza giuridico amministrativa alla Direzione ed ai settori dell'Agenzia. Gestione del contenzioso e coordinamento delle attività istruttorie da fornire all'Avvocatura regionale per la difesa in giudizio. Attività di raccordo con la direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali e con l'Avvocatura regionale. Supporto giuridico alla Direzione in materia di procedimenti e accesso agli atti.

Responsabile: SILVIA CROCCHINI
Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

-;-;-;-;-;

Denominazione: CONTROLLI E ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIREZIONE

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA (2° LIVELLO)

Attuale padre: DIREZIONE

Nuovo padre: SETTORE AFFARI GENERALI, SUPPORTO GIURIDICO E

CONTABILIZZAZIONE

Declaratoria:

Supporto nelle funzioni relative al monitoraggio, rendicontazione, sorveglianza di fondi indicati dalla Direzione. Svolge attività di controllo e cura i rapporti con gli uffici regionali in materia di flussi finanziari relativamente a funzioni delegate ad ARTEA su programmi extra agricoli.

Gestisce gli adempimenti legati alla fornitura di servizi per l'esecuzione di controlli di competenze della Direzione. Cura i controlli sui CAA. Supporta il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Cura gli aspetti relativi alla comunicazione dell'Agenzia, all'aggiornamento delle informazioni sul Sito istituzionale dell'Agenzia e al coordinamento delle iniziative di informazione. Gestisce gli adempimenti amministrativi relativi ai piani di formazione.

Responsabile: PATRIZIA MORI Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Denominazione: SUPPORTO GESTIONALE E REVISIONE CONTABILE

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA (2° LIVELLO)

Attuale padre: SISTEMA INFORMATIVO E CONTABILIZZAZIONE

*Nuovo padre*: SETTORE AFFARI GENERALI, SUPPORTO GIURIDICO E

CONTABILIZZAZIONE

Declaratoria:

Assicura i flussi informativi verso l'Unione Europea, lo Stato e l'Organismo di Coordinamento previsti dalla normativa comunitaria e statale per la rendicontazione attraverso la preparazione di sintesi periodiche di spesa comprese le dichiarazioni mensili e annuali destinate alla Commissione europea. Tiene i rapporti con le Autorità Nazionali competenti e con la Regione Toscana relativamente alla contabilizzazione delle operazioni sui fondi FEAGA e FEASR nonché gli adempimenti relativi alla contabilizzazione delle diverse procedure di competenza e per gli altri fondi gestiti dall'Agenzia. Cura la tenuta del Registro debitori e del Registro irregolarità. Esegue i controlli amministrativi di autorizzazione sulle proposte di decreto dell'O.P.. Cura la tenuta, la

numerazione e l'archiviazione dei decreti delle strutture di autorizzazione dell'O.P. Responsabile: SIMONA RICCIARELLI Data fine incarico: 31-10-2022 Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

#### Settore

Attuale Denominazione: SISTEMA INFORMATIVO E CONTABILIZZAZIONE

Nuova Denominazione: AIUTI DIRETTI E SISTEMA INFORMATIVO

Tipologia: SETTORE DI 1º LIVELLO

Attuale Declaratoria:

- Progettazione, sviluppo e gestione del sistema informativo dell'Anagrafe delle aziende agricole e della piattaforma gestionale dell'agenzia;
- Gestione dell'anagrafe e del fascicolo delle aziende agricole;
- Sviluppo del software web gis sui portali on line di ARTEA;
- Progettazione, sviluppo e gestione delle basi dati e delle componenti tecnologiche ed applicative del sistema informativo a supporto dell'organizzazione del lavoro interno e dei servizi forniti dall'Agenzia;
- Progettazione e sviluppo dell'architettura tecnologica dei servizi telematici per l'informazione, la comunicazione e l'innovazione organizzativa;
- Definizione degli strumenti informatici necessari al controllo di qualità dei dati;
- Azioni per garantire il rispetto delle policy aziendali in merito allo sviluppo dei sistemi informativi;
- Sviluppo dei controlli incrociati tra banche dati e domande richiesti dalle competenti strutture di autorizzazione;
- Gestione di Albi e Schedari e dei relativi procedimenti;
- Predisposizione e gestione dei procedimenti connessi all'Anagrafe delle aziende agricole;
- Collaborazione per l'integrazione applicativa del sistema informativo, la produzione di report statistici e lo sviluppo del relativo motore di ricerca;
- Gestione e sviluppo del sistema informativo GIS in funzione dei controlli SIGC in base ai criteri generali di sviluppo dei sistemi informativi.
- Gestione delle basi dati territoriali ed allineamento verso il sistema nazionale dell'organismo di coordinamento;
- Gestione attività strumenti di validazione e qualificazione fascicolo.
- Adempimenti amministrativi per la contabilizzazione e la rendicontazione dei fondi FEAGA
- e FEASR dell'Organismo Pagatore
- Adempimenti amministrativi relativi alla registrazione contabile dei flussi finanziari di tesoreria su tutti fondi del bilancio dell'Organismo Pagatore
- Adempimenti amministrativi inerenti la tenuta del Registro dei debitori e del Registro delle
- irregolarità dell'Organismo Pagatore
- Controlli amministrativi e contabili sui provvedimenti di autorizzazione e recupero delle
- Strutture di Autorizzazione al pagamento ed archiviazione dei relativi decreti.
- Collaborazione con l'Organismo di Coordinamento per la definizione delle procedure di
- gestione dei procedimenti di competenza
- Partecipazione alle attività previste dai procedimenti di Audit richiesti puntualmente dagli
- Organismi di controllo.
- Gestione, progettazione e manutenzione delle infrastrutture e dei servizi erogati da
- ARTEA
- Progettazione evolutiva, manutenzione e gestione dei guasti dei sistemi server e dei sistemi di connettività;
- Definizione e gestione delle procedure di accreditamento e registrazione degli utenti nei portali on-line di ARTEA;
- Gestione della sicurezza e del livello di disponibilità dei servizi erogati da ARTEA, nel rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa comunitaria e dalla normativa nazionale vigente in materia;

- Configurazione e gestione delle postazioni di lavoro degli uffici. Help desk per informazioni ed assistenza tecnica all'utenza;
- Gestione dei servizi di telefonia mobile;

#### Nuova Declaratoria:

- Procedimenti istruttori, di autorizzazione ai pagamenti, monitoraggio e certificazione dei regimi di aiuti diretti, contributi ed interventi di mercato in attuazione dei regolamenti della Politica Agricola Comunitaria, nazionale e regionale;
- Procedimenti istruttori, di autorizzazione dei pagamenti, monitoraggio e certificazione relativi alle misure di sviluppo rurale per gli aiuti a superficie e a capo animale;
- Definizione dei processi, inclusa la modulistica relativa, per i procedimenti di propria competenza;
- Definizione dei fattori di rischio per il campionamento delle aziende a controllo;
- Provvedimenti di recupero a seguito di importi indebitamente pagati, di esclusione dai benefici e di eventuale applicazione di penalità e/o sanzioni come previsto dalla normativa e dalle disposizioni vigenti;
- Collaborazione con l'Organismo di Coordinamento per la definizione delle procedure di gestione dei procedimenti di competenza;
- Partecipazione alle attività previste dai procedimenti di Audit richiesti dagli Organismi di controllo;
- Collaborazione con l'Autorità di Gestione e i responsabili di misura della Giunta Regionale per la definizione dei Documenti Attuativi e dei bandi relativi ai procedimenti di propria competenza:
- Progettazione, sviluppo e gestione del sistema informativo dell'Anagrafe delle aziende agricole, del fascicolo delle aziende agricole e della piattaforma gestionale dell'agenzia e dei procedimenti amministrativi ad essi correlati;
- Progettazione, sviluppo, gestione e definizione dell'architettura, in stretto raccordo con la Direzione, delle basi dati, degli algoritmi e delle componenti tecnologiche ed applicative del Sistema Informativo e del processo amministrativo a supporto dell'organizzazione del lavoro interno e dei servizi forniti dall'Agenzia, nonché con l'obiettivo di introdurre elementi di innovazione tramite data science nel dominio dell'agricoltura;
- Definizione e gestione delle procedure di accreditamento e registrazione degli utenti nei portali on-line di ARTEA, nonché loro assistenza;
- Gestione di Albi e Schedari e dei relativi procedimenti;
- Rispetto delle disposizioni e degli indirizzi in materia di Cyber Sicurezza, transizione tecnologica, adeguamento del sistema agli standard ISO 27001 per la sicurezza delle informazioni in esso contenute e del livello di disponibilità dei servizi erogati;
- Conservazione degli atti presenti nel Sistema Informativo;
- Gestione e sviluppo del sistema informativo in funzione del colloquio applicativo verso tutte le Pubbliche Amministrazioni ed in particolare verso il Sistema Nazionale dell'Organismo di Coordinamento;
- Progettazione evolutiva, manutenzione e gestione delle infrastrutture, dei sistemi di connettività e dei servizi erogati dal data center di ARTEA, in raccordo con il Sistema Cloud Toscana (SCT);
- Configurazione e gestione delle postazioni di lavoro degli uffici e l'Help desk per informazioni ed assistenza tecnica all'utenza interna;
- Passaggi in produzione degli aggiornamenti del software sui portali ARTEA;
- Coordinamento con l'Autorità di Gestione finalizzata alla definizione degli indicatori di output e di risultato necessari a garantire la verifica dell'efficacia dell'attuazione degli interventi;
- Definizione delle specifiche per la gestione delle attività finalizzate alla raccolta ed alla comunicazione delle informazioni necessarie per il calcolo degli indicatori di output e di risultato.

Responsabile: Paolo Martini
Data fine incarico: 31/07/2024
Tipo incarico: Responsabile di settore

-;-;-;-;-;-;

Denominazione: ANALISI E GESTIONE DEI PROCEDIMENTI FINALIZZATI AL PAGAMENTO DEI PREMI A SUPERFICIE E CAPO ANIMALE

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA (2° LIVELLO) Attuale padre: AIUTI DIRETTI ED INTERVENTI DI MERCATO Nuovo padre: AIUTI DIRETTI E SISTEMA INFORMATIVO

Declaratoria:

Collabora alla stesura dei provvedimenti applicativi della normativa comunitaria e nazionale nelle materie relative al pagamento dei premi a superficie e a capo animale. Gestisce le domande di pagamento attraverso l'individuazione e l'applicazione dei relativi controlli tecnico-amministrativi anche attraverso strumenti informatici. Propone al Responsabile della Struttura i relativi atti amministrativi per il pagamento dei premi PSR. Coordina e supervisiona l'attiva istruttoria e di controllo del personale assegnato. Verifica la conformità dell'istruttoria attestando la completezza dei dati riportati in domanda e della documentazione a corredo della medesima cosi' come previsto dalla normativa di settore e dalle procedure in uso per materia. Svolge un ruolo attivo nei rapporti esterni alla Struttura ed all'Agenzia in merito alle modalità organizzative e di gestione dei procedimenti di competenza della Struttura stessa.

Responsabile: ANTONIO ROBERTI Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

-;-;-;-;-;-;

Denominazione: ANALISI E GESTIONE DELLE PROCEDURE VOLTE ALLA VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DEI PREMI A SUPERFICIE E A CAPO ANIMALE

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA (1º LIVELLO) Attuale padre: AIUTI DIRETTI ED INTERVENTI DI MERCATO Nuovo padre: AIUTI DIRETTI E SISTEMA INFORMATIVO

Declaratoria:

Verifica la normativa vigente e ne segue l'evoluzione in riferimento ai procedimenti di competenza della Struttura

Definisce le graduatorie relative alle misure di sviluppo rurale, i manuali procedimentali e le disposizioni tecnico-amministrative in ordine alla gestione dei procedimenti di competenza della Struttura.

Collabora alla gestione delle attivita' di controllo e di supervisione dei procedimenti di competenza e alla definizione dei fattori di rischio per il campionamento delle aziende a controllo.

Cura i rapporti in materia di gestione del Registro Nazionale Titoli nell'ambito del RPU. Collabora alla gestione delle attività di comunicazione con soggetti interni ed esterni alla Struttura e alla predisposizione della documentazione tecnico-amministrativa di supporto alla definizione dei contenziosi. Collabora alle attività previste per la certificazione dei conti dell'Organismo Pagatore, alle attività istituzionali di Audit e monitoraggio con soggetti esterni e alla definizione delle informazioni statistiche istituzionali.

Coordina i rapporti con AGEA Coordinamento, gli Organismi Pagatori e gli altri settori dell'Agenzia sulle materie trattate.

Responsabile: SABINA MALENTACCHI

Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Denominazione: SVILUPPO E GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DELL'ANAGRAFE DEL

SISTEMA INFORMATIVO

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA (1º LIVELLO) Attuale padre: AIUTI DIRETTI ED INTERVENTI DI MERCATO Nuovo padre: AIUTI DIRETTI E SISTEMA INFORMATIVO

Declaratoria:

Cura lo sviluppo e la gestione dell'Anagrafe delle aziende agricole e dei procedimenti connessi (UMA, IAP, Biologico, schedario viticolo, RUP e altro). Cura l'analisi e la progettazione del sistema informativo integrato (Anagrafe delle aziende e procedure di istruttoria e controllo compreso Piani colturali e Domanda Grafica). Definisce sul sistema informativo regole e implementazioni degli strumenti operativi in accordo con le linee guida di gestione del fascicolo, coordinando i rapporti con le altre strutture dell'Agenzia, la Regione e gli altri soggetti esterni. Implementa e cura gli strumenti di controllo della qualità dei dati legati ai procedimenti amministrativi. Realizza interventi formativi volti alla conoscenza e all'uso dell'Anagrafe, del fascicolo e degli strumenti informatici connessi. Gestione e progettazione dei servizi di accreditamento e registrazione degli utenti nei portali on-line di ARTEA.

Responsabile: FULVIO GIORGI Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Denominazione: PROGRAMMI DI MONITORAGGIO APPLICATIVO

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA (1º LIVELLO) Attuale padre: AIUTI DIRETTI ED INTERVENTI DI MERCATO Nuovo padre: AIUTI DIRETTI E SISTEMA INFORMATIVO

Declaratoria:

Progetta, sviluppa e coordina il sistema di gestione informatica dell'Agenzia Collabora alla progettazione, sviluppo e gestione del sistema integrato delle basi di dati dell'Agenzia. Verifica il rispetto delle policy aziendali in merito allo sviluppo dei sistemi informativi. Partecipa al Comitato di Sicurezza Informatica Coordina i flussi dati finalizzati alla produzione di report statistici e di monitoraggio Realizza interventi formativi volti alla conoscenza e all'uso degli strumenti di monitoraggio. Gestisce l'invio dei report di monitoraggio tramite IGRUE.

Gestione, progettazione e manutenzione delle infrastrutture e dei servizi informatici di ARTEA.

Responsabile: STEFANIA BOVE Data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

STRUTTURE SOPPRESSE Denominazione: AIUTI DIRETTI Tipologia: SETTORE DI 2° LIVELLO
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

#### Allegato 2) al Decreto del Direttore n. 92 del 9 settembre 2022

# Struttura Organizzativa ARTEA (testo coordinato)

## DIREZIONE PO Segreteria di Direzione Responsabile Stella Fraschetti

Fornisce assistenza agli organi dell'Agenzia. Cura l'istruttoria preliminare, la redazione e la tenuta degli atti amministrativi di competenza del Direttore: Convenzioni, Disciplinari, Decreti di funzionamento, Ordini di Servizio. Cura le relazioni con le strutture interne ed esterne dell'Agenzia per il coordinamento delle attività della Direzione. Assicura il coordinamento con il Responsabile della Protezione Dati per le questioni inerenti il trattamento dei dati personali. Cura la diffusione della comunicazione istituzionale (MiPAAF e Organismo di Coordinamento) alle strutture interne. Cura l'assegnazione della corrispondenza dell'Agenzia. Gestisce gli archivi documentali della Direzione. Gestisce gli adempimenti amministrativi relativi ai piani di lavoro, al PQPO, alla presa di servizio e all'indennità del personale dell'Agenzia. Gestione del Protocollo e dell'archivio documentale dell'Agenzia.

### PO Internal AUDIT Responsabile Irene Duchi

Verifica la completezza, l'efficacia e la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e alle norme regolamentari interne dei controlli effettuati dalle strutture di autorizzazione e dai soggetti convenzionati, mediante la definizione di audit interni richiesti dalla Direzione.

Verifica l'accuratezza, la completezza e la tempestività della contabilità dell'Organismo Pagatore Collabora con il certificatore esterno nelle attività di certificazione annuale dei conti dell'Organismo Pagatore.

Supporta le operazioni di controllo da parte dell'Unione europea, dell'Organismo nazionale di coordinamento e della Corte dei Conti, definendo la documentazione. Cura la tenuta e l'aggiornamento del modello di controllo dell'Agenzia. Svolge attività di supporto alla direzione per il rilascio della dichiarazione di affidabilità. Partecipa al Comitato di Sicurezza Informatica. Cura la stesura dei report trimestrali al MIPAF. Collabora con la Direzione per la elaborazione/redazione di documenti e resoconti

#### PO Ragioneria

## Responsabile Sabrina Del Vanga

Svolge le funzioni di esecuzione dei pagamenti dei contributi previsti dai regolamenti comunitari; -Provvede ad emettere gli ordinativi di incasso e di pagamento inviandoli all'istituto tesoriere per l'esecuzione;

Conserva la documentazione attestante gli incassi ed i pagamenti nei settori di competenza dell'Agenzia;

Provvede alla tenuta dell'Albo dei Beneficiari previsto dal D.P.R. 118/2000;

Cura la gestione delle garanzie fideiussorie previste dalla normativa comunitaria, statale e regionale e la tenuta del relativo registro;

Effettua i pagamenti ai beneficiari nella gestione dei programmi speciali nell'ambito dei quali l'Agenzia è individuata come Organismo intermedio o Autorità di pagamento;

Gestisce le procedure inerenti il Piano Agricolo Forestale Regionale (P.R.A.F.) per quanto attiene l'erogazione delle risorse finanziarie ai beneficiari, il monitoraggio della spesa e la sua rendicontazione;

Notifica i provvedimenti di recupero somme ai soggetti interessati;

Cura il recupero crediti e dispone le procedure di recupero coattivo; Cura i rapporti con l'Istituto Tesoriere; Gestione dell'URP.

## PO Funzionamento dell'Agenzia Responsabile Paola Sacchetti

Predispone il bilancio preventivo economico e il bilancio di esercizio per il funzionamento oltre al bilancio preconsuntivo e bilancio consolidato. dell'Agenzia, curando i necessari rapporti con i competenti uffici regionali. Cura la rendicontazione contabile dell'utilizzo delle risorse assegnate ad ARTEA e finalizzate al funzionamento dell'Agenzia. Svolge le funzioni di Provveditore economo e Agente contabile. Cura il programma degli acquisti e la predisposizione di piani di spesa preventivi e consuntivi. Effettua il monitoraggio sulle risorse finanziarie ed i flussi di cassa in relazione all'attuazione del programma degli acquisti. Effettua i pagamenti e le riscossioni inerenti il funzionamento dell'Agenzia. Cura le registrazioni contabili, gli adempimenti normativi e fiscali relativi alla gestione contabile del funzionamento, la contabilità analitica con l'implementazione di appositi software. Cura i rapporti con il Collegio Sindacale e gli adempimenti mensili ed annuali relativi alla gestione degli organi dell'Agenzia. Svolge la funzione di provveditore-economo. Cura i contratti e le acquisizioni relative ai materiali di consumo, ai software di contabilità, alle polizze assicurative. Cura gli adempimenti dell'Agenzia nei confronti delle Amministrazioni Centrali e Organi di Controllo quale Corte dei Conti e gli adempimenti in qualità di sostituto di imposta. Cura gli adempimenti legati alla gestione economica del personale di competenza dell'Agenzia. Gestisce e sviluppa l'inventario dei beni di proprietà dell'Agenzia.

# Settore ORGANISMO INTERMEDIO, CONTROLLO E PAGAMENTO Responsabile Fabio Cacioli *ad interim*

Attività delegate dalla Regione Toscana per la gestione dei fondi in attuazione di programmi comunitari e nazionali in ambito non agricolo. Funzione di Responsabile di controllo e pagamento programmi FSC. Controllo dei progetti del programma Strategie Nazionali Aree Interne (SNAI) e gestione delle attività istruttorie, di controllo e pagamento dei fondi regionali in ambito non agricolo delegati dalla Regione Toscana. Monitoraggio dei programmi dove è previsto, e trasmissione degli stessi alle strutture nazionali e regionali di competenza. Approvazione e trasmissione agli uffici regionali competenti delle proposte di certificazione della spesa, per i programmi dove è previsto e dove ARTEA svolge il ruolo di organismo intermedio. Formazione ed informazione ai beneficiari per un corretto utilizzo del sistema informativo dell'agenzia. Raccordo con i responsabili regionali dei programmi e dei finanziamenti gestiti attraverso la predisposizione di reportistica per la consuntivazione delle attività di competenza e per il monitoraggio delle attività. Gestione sede, parco auto e supporto al "datore di lavoro" ai sensi del D.Lgs 81/2008 per quanto riguarda gli obblighi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

# PO Controlli infrastrutture fondi extra agricoli

### Responsabile Giampaolo Polvani

Svolgimento di attività di controllo e pagamento delegata dalla Regione Toscana ad ARTEA relativamente a misure perla realizzazione di infrastrutture, attività di ricerca e aiuto alle imprese nell'ambito di programmi e interventi regionali extra-agricoli.

Verifica della coerenza delle rendicontazioni inviate alla Regione sulle misure di cui sopra.

Predisposizione reportistica agli uffici regionali per la consuntivazione delle attività di competenza. Predispone le proposte di certificazione della spesa, per i programmi dove è previsto e dove ARTEA svolge il ruolo di organismo intermedio, e ne cura la trasmissione agli uffici regionali di competenza. Predisposizione dei relativi atti conclusivi dei procedimenti.

Attività di formazione e supporto ai beneficiari per le attività di competenza.

Cura dei rapporti con i responsabili di attività e di linea perla definizione delle istruttorie delle istanze. Definizione della modulistica necessaria per lo svolgimento delle proprie attività.

Supporta il direttore nella gestione e nel funzionamento della sede, nella gestione del parco auto e per quanto riguarda gli obblighi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

# Settore AIUTI DIRETTI E SISTEMA INFORMATIVO Responsabile Paolo Martini

- Procedimenti istruttori, di autorizzazione ai pagamenti, monitoraggio e certificazione dei regimi di aiuti diretti, contributi ed interventi di mercato in attuazione dei regolamenti della Politica Agricola Comunitaria, nazionale e regionale;
- Procedimenti istruttori, di autorizzazione dei pagamenti, monitoraggio e certificazione relativi alle misure di sviluppo rurale per gli aiuti a superficie e a capo animale;
- Definizione dei processi, inclusa la modulistica relativa, per i procedimenti di propria competenza;
- Definizione dei fattori di rischio per il campionamento delle aziende a controllo;
- Provvedimenti di recupero a seguito di importi indebitamente pagati, di esclusione dai benefici e di eventuale applicazione di penalità e/o sanzioni come previsto dalla normativa e dalle disposizioni vigenti;
- Collaborazione con l'Organismo di Coordinamento per la definizione delle procedure di gestione dei procedimenti di competenza;
- Partecipazione alle attività previste dai procedimenti di Audit richiesti dagli Organismi di controllo:
- Collaborazione con l'Autorità di Gestione e i responsabili di misura della Giunta Regionale per la definizione dei Documenti Attuativi e dei bandi relativi ai procedimenti di propria competenza;
- Progettazione, sviluppo e gestione del sistema informativo dell'Anagrafe delle aziende agricole, del fascicolo delle aziende agricole e della piattaforma gestionale dell'agenzia e dei procedimenti amministrativi ad essi correlati;
- Progettazione, sviluppo, gestione e definizione dell'architettura, in stretto raccordo con la Direzione, delle basi dati, degli algoritmi e delle componenti tecnologiche ed applicative del Sistema Informativo e del processo amministrativo a supporto dell'organizzazione del lavoro interno e dei servizi forniti dall'Agenzia, nonché con l'obiettivo di introdurre elementi di innovazione tramite data science nel dominio dell'agricoltura;
- Definizione e gestione delle procedure di accreditamento e registrazione degli utenti nei portali on-line di ARTEA, nonché loro assistenza;
- Gestione di Albi e Schedari e dei relativi procedimenti;
- Rispetto delle disposizioni e degli indirizzi in materia di Cyber Sicurezza, transizione tecnologica, adeguamento del sistema agli standard ISO 27001 per la sicurezza delle informazioni in esso contenute e del livello di disponibilità dei servizi erogati;
- Conservazione degli atti presenti nel Sistema Informativo;
- Gestione e sviluppo del sistema informativo in funzione del colloquio applicativo verso tutte le Pubbliche Amministrazioni ed in particolare verso il Sistema Nazionale dell'Organismo di Coordinamento;
- Progettazione evolutiva, manutenzione e gestione delle infrastrutture, dei sistemi di connettività e dei servizi erogati dal data center di ARTEA, in raccordo con il Sistema Cloud Toscana (SCT);
- Configurazione e gestione delle postazioni di lavoro degli uffici e l'Help desk per informazioni ed assistenza tecnica all'utenza interna;
- Passaggi in produzione degli aggiornamenti del software sui portali ARTEA;
- Coordinamento con l'Autorità di Gestione finalizzata alla definizione degli indicatori di output e di risultato necessari a garantire la verifica dell'efficacia dell'attuazione degli interventi;
- Definizione delle specifiche per la gestione delle attività finalizzate alla raccolta ed alla comunicazione delle informazioni necessarie per il calcolo degli indicatori di output e di risultato.

# PO Analisi e gestione dei procedimenti finalizzati al pagamento dei premi a superficie e capo animale

#### Responsabile Antonio Roberti

Collabora alla stesura dei provvedimenti applicativi della normativa comunitaria e nazionale nelle materie relative al pagamento dei premi a superficie e a capo animale.

Gestisce le domande di pagamento attraverso l'individuazione e l'applicazione dei relativi controlli tecnico-amministrativi anche attraverso strumenti informatici;

Propone al Responsabile della Struttura i relativi atti amministrativi per il pagamento dei premi PSR:

Coordina e supervisiona l'attiva istruttoria e di controllo del personale assegnato.

Verifica la conformita' dell'istruttoria attestando la completezza dei dati riportati in domanda e della documentazione a corredo della medesima cosi' come previsto dalla normativa di settore e dalle procedure in uso per materia;

Svolge un ruolo attivo nei rapporti esterni alla Struttura ed all'Agenzia in merito alle modalita' organizzative e di gestione dei procedimenti di competenza della Struttura stessa.

# PO Analisi e gestione delle procedure volte alla verifica di ammissibilita' dei premi a superficie e a capo animale

#### Responsabile Sabina Malentacchi

Verifica la normativa vigente e ne segue l'evoluzione in riferimento ai procedimenti di competenza della Struttura.

Definisce le graduatorie relative alle misure di sviluppo rurale, i manuali procedimentali e le disposizioni tecnico-amministrative in ordine alla gestione dei procedimenti di competenza della Struttura.

Collabora alla gestione delle attività di controllo e di supervisione dei procedimenti di competenza e alla definizione dei fattori di rischio per il campionamento delle aziende a controllo.

Cura i rapporti in materia di gestione del Registro Nazionale Titoli nell'ambito del RPU. Collabora alla gestione delle attività di comunicazione con soggetti interni ed e sterni alla Struttura e alla predisposizione della documentazione tecnico-amministrativa di supporto alla definizione dei contenziosi. Collabora alle attività previste per la certificazione dei conti dell'Organismo Pagatore, alle attività istituzionali di Audit e monitoraggio con soggetti esterni e alla definizione delle informazioni statistiche istituzionali.

Coordina i rapporti con AGEA Coordinamento, gli Organismi Pagatori e gli altri settori dell'Agenzia sulle materie trattate.

# PO Sviluppo e Gestione dei procedimenti dell'anagrafe del sistema informativo Responsabile Fulvio Giorgi

Cura lo sviluppo e la gestione dell'Anagrafe delle aziende agricole e dei procedimenti connessi (UMA, IAP, Biologico, schedario viticolo, RUP e altro). Cura l'analisi e la progettazione del sistema

informativo integrato (Anagrafe delle aziende e procedure di istruttoria e controllo compreso Piani colturali e Domanda Grafica). Definisce sul sistema informativo regole e implementazioni degli strumenti operativi in accordo con le linee guida di gestione del fascicolo, coordinando i rapporti con le altre strutture dell'Agenzia, la Regione e gli altri soggetti esterni. Implementa e cura gli strumenti di controllo della qualità dei dati legati ai procedimenti amministrativi. Realizza interventi formativi volti alla conoscenza e all'uso dell'Anagrafe, del fascicolo e degli strumenti informatici

connessi. Gestione e progettazione dei servizi di accreditamento e registrazione degli utenti nei portali on-line di ARTEA

# PO Programmi di monitoraggio applicativo Responsabile Stefania Bove

Progetta, sviluppa e coordina il sistema di gestione informatica dell'Agenzia Collabora alla progettazione, sviluppo e gestione del sistema integrato delle basi di dati dell'Agenzia. Verifica il rispetto delle policy aziendali in merito allo sviluppo dei sistemi informativi. Partecipa al Comitato di Sicurezza Informatica Coordina i flussi dati finalizzati alla produzione di report statistici e di monitoraggio Realizza interventi formativi volti alla conoscenza e all'uso degli strumenti di monitoraggio. Gestisce l'invio dei report di monitoraggio tramite IGRUE.

Gestione, progettazione e manutenzione delle infrastrutture e dei servizi informatici di ARTEA.

# Settore AFFARI GENERALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTABILIZZAZIONE Responsabile Francesca De Santis

- Supporto giuridico e consulenza alla Direzione e ai Settori dell'Agenzia e rapporti con le altre Direzioni della Regione;
- Adempimenti amministrativi, coordinamento e supporto giuridico alla Direzione e ai Settori dell'Agenzia in materia di: Privacy, Anticorruzione e certificazione ISO 37001, referente normativo per la certificazione ISO 27001, Trasparenza, Antifrode, Conflitto di Interessi, Accesso agli atti, Antimafia e lavoro nero;
- Gestione del contenzioso e raccordo con l'Avvocatura regionale; cura della esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali per le spese di lite e coordinamento con i Settori per l'esecuzione di competenza;
- Coordinamento, gestione e supporto alla Direzione e ai Settori in relazione alle segnalazioni degli organi di controllo (GDF, OLAF, Tribunale, ecc.) e relativa gestione del Repertorio;
- Procedimenti sanzionatori ex L. 689/81, L. 898/1986 e LR 81/2000 di competenza dell'Agenzia
- Gestione delle convenzioni in generale e in particolare della convenzione con i Centri di Assistenza Agricola (CAA), ivi compresi i relativi controlli;
- Supporto giuridico alla Direzione e ai Settori dell'Agenzia per le procedure di evidenza pubblica e coordinamento con l'Ufficio Contratti della Regione, adempimenti amministrativi di competenza di Artea in materia di Contratti;
- Definizione, attraverso il coordinamento e l'interazione tra il sistema informativo, i servizi istruttori e l'utenza, dell'interfaccia WEB e presidenza del Comitato di redazione WEB dell'Agenzia;
- Adempimenti amministrativi per la contabilizzazione e la rendicontazione dei fondi FEAGA e FEASR dell'Organismo Pagatore e dei Fondi dell'Organismo Intermedio;
- Gli adempimenti amministrativi relativi alla registrazione contabile dei flussi finanziari di tesoreria su tutti fondi del bilancio dell'Organismo Pagatore e dei fondi dell'Organismo Intermedio;
- Adempimenti amministrativi e monitoraggio sulle proposte di decreto ai fini contabili e giuridici del Registro dei debitori, del Registro delle irregolarità dell'Organismo Pagatore e del Repertorio;
- Controllo atti amministrativi (verifica della ricorrenza degli elementi essenziali dell'atto) e contabile sui provvedimenti di autorizzazione e recupero dell'Organismo Pagatore e dell'Organismo Intermedio ed archiviazione dei relativi decreti;
- Collaborazione con l'Organismo di Coordinamento (Agea) e con le Autorità nazionali e comunitarie (MIPAF, Commissione Europea, ecc.) per la definizione dei procedimenti di competenza di Artea;
- Partecipazione ai procedimenti di Audit richiesti dagli Organismi di controllo;

### PO Assistenza giuridica

# Responsabile Silvia Crocchini

Attività di studio e consulenza giuridico amministrativa alla Direzione ed ai settori dell'Agenzia. Gestione del contenzioso e coordinamento delle attività istruttorie da fornire all'Avvocatura regionale per la difesa in giudizio. Attività di raccordo con la direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali e con l'Avvocatura regionale. Supporto giuridico alla Direzione in materia di procedimenti e accesso agli atti.

# PO Controlli e attività di supporto alla Direzione Responsabile Patrizia Mori

Supporto nelle funzioni relative al monitoraggio, rendicontazione, sorveglianza di fondi indicati dalla Direzione. Svolge attività di controllo e cura i rapporti con gli uffici regionali in materia di flussi finanziari relativamente a funzioni delegate ad ARTEA su programmi extra agricoli.

Gestisce gli adempimenti legati alla fornitura di servizi per l'esecuzione di controlli di competenze della Direzione. Cura i controlli sui CAA. Supporta il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Cura gli aspetti relativi alla comunicazione dell'Agenzia, all'aggiornamento delle informazioni sul Sito istituzionale dell'Agenzia e al coordinamento delle iniziative di informazione.

Gestisce gli adempimenti amministrativi relativi ai piani di formazione.

# PO Supporto gestionale e revisione contabile Responsabile Simona Ricciarelli

Assicura i flussi informativi verso l'Unione Europea, lo Stato e l'Organismo di Coordina- mento previsti dalla normativa comunitaria e statale per la rendicontazione attraverso la preparazione di sintesi periodiche di spesa comprese le dichiarazioni mensili e annuali destinate alla Commissione europea

Tiene i rapporti con le Autorità Nazionali competenti e con la Regione Toscana relativamente alla contabilizzazione delle operazioni sui fondi FEAGA e FEASR nonché gli adempimenti relativi alla contabilizzazione delle diverse procedure di competenza e per gli altri fondi gestiti dall'Agenzia. Cura la tenuta del Registro debitori e del Registro irregolarità.

Esegue i controlli amministrativi di autorizzazione sulle proposte di decreto dell'O.P.

Cura la tenuta, la numerazione e l'archiviazione dei decreti delle strutture di autorizzazione dell'O.P.

### Settore SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE ED INTERVENTI STRUTTURALI Responsabile Stefano Segati

- Autorizzazione ai pagamenti dei regimi di aiuti e contributi relativi allo sviluppo rurale, alle OCM settore investimenti e ai programmi regionali la cui attuazione prevede fasi istruttorie da parte della Regione Toscana, delle agenzie regionali e territoriali;
- Attività di verifica della sussistenza del diritto al beneficio e gli elementi tecnici che giustificano i pagamenti;
- Definizione delle specifiche per la gestione delle funzioni istruttorie e/o di autorizzazione al pagamento;
- Definizione dei fattori di rischio per il campionamento delle aziende a controllo;
- Coordinamento delle attività di controllo su procedimenti di competenza dell'Agenzia e relativo coordinamento dei fattori di rischio per il campionamento delle aziende a controllo;
- Attività di indirizzo, coordinamento e gestione del programma annuale dei controlli, compresi quelli affidati a soggetti esterni all'Agenzia, inerente le verifiche di ammissibilità, gli impegni propri di ogni procedimento e le relative eventuali verifiche in seno alla condizionalità;
- Coordinamento, attraverso manuali procedimentali, dei soggetti e/o degli uffici individuati per lo svolgimento delle istruttorie precedenti l'autorizzazione al pagamento, mettendo in atto gli eventuali adempimenti sostitutivi;
- Controllo ed ispezione delle funzioni amministrative interne dei soggetti e/o degli uffici individuati per lo svolgimento delle istruttorie precedenti l'autorizzazione al pagamento, mediante apposito campionamento;
- Adozione dei provvedimenti di recupero a seguito di importi indebitamente pagati, di esclusione dai benefici e di eventuale applicazione di penalità e/o sanzioni come previsto dalla normativa e dalle disposizioni vigenti;
- Definizione del calendario dei controlli in loco di tipo "ex-ante" in base ad eventuali necessità di natura normativa e tecnica;
- Definizione e coordinamento del programma dei controlli in loco di tipo "ex-ante" affidati a soggetti esterni all'Agenzia;
- Aggiornamento degli esiti dei controlli nel Registro dei controlli;
- Definizione delle modalità organizzative ed attuazione di iniziative formative per una gestione uniforme delle tecniche operative da parte dei soggetti convenzionati e non, coinvolti nei diversi procedimenti di competenza;
- Attuazione dei controlli in loco ex-post relativi alle misure a investimento PSR e OCM.
- Collaborazione con l'Organismo di Coordinamento per la definizione delle procedure di gestione dei procedimenti di competenza
- Partecipazione alle attività previste dai procedimenti di Audit richiesti dagli Organismi di controllo;
- Definizione della modulistica per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento;
- Definizione degli atti di competenza ARTEA per l'attuazione del PSR 2014/20 misure a investimento;
- Collaborazione con l'Autorità di Gestione e i responsabili di misura della Giunta regionale per la definizione dei Documenti Attuativi e dei bandi relativi al PSR 2014/20 – misure a investimento;
- Collaborazione con i competenti servizi regionali per l'attuazione delle Misure afferenti alle OCM;

- Gestione delle convenzioni fra ARTEA e Direzione Sviluppo Rurale della Giunta regionale e GAL relative alle istruttorie PSR 2014/20;
- Organismo intermedio FEAMP 2014/20: collaborazione con Autorità di Gestione per la definizione dei Documenti Attuativi e Bandi, degli atti di competenza ARTEA e predisposizione modulistica, attuazione controlli e autorizzazione al pagamento.

### PO Controlli aziendali integrati e verifiche Impegni Responsabile Paola Faggi

Definisce i manuali nonché i relativi verbali e check list di controllo relative ai procedimenti di competenza.

Coordina il piano dei controlli annuali di competenza e supervisiona la corretta applicazione delle specifiche tecniche nello svolgimento delle attività di controllo, anche attraverso l'esecuzione delle verifiche di secondo livello sulle attività delle società incaricate dei controlli.

Supervisiona le attività di inserimento dei verbali di controllo nel Sistema Informativo di ARTEA al fine di definirne gli esiti istruttori e cura le attività di aggiornamento del registro dei controlli per i procedimenti di competenza.

Cura e svolge attività di formazione e supporto nei confronti del supervisore e dei tecnici controllori.

Coordina i rapporti con i settori regionali competenti, con gli uffici ministeriali, con AGEA e con gli Enti specializzati sul territorio per l'esecuzione delle attività di competenza compresa l'acquisizione delle banche dati necessarie per controlli.

Predispone la documentazione richiesta da Agea Coordinamento in riferimento alla gestione dei controlli di condizionalità dalla fase di selezione del campione ai dati necessari per la trasmissione delle statistiche di controllo.

Definisce e predispone la documentazione tecnico-amministrativa per la definizione dei contenziosi con le aziende.

Collabora alle attività previste dai procedimenti di Audit attuati sia dal Controllo Interno che dagli Organismi di controllo, nonché alle attivita' previste per la certificazione dei conti dell'Organismo Pagatore.

# PO Interventi strutturali OCM Responsabile Margherita Innocenti

Definisce i manuali procedimentali in ordine alla gestione tecnico-amministrativa delle Misure dell'Organizzazione Comune di Mercato (OCM) di competenza (vitivinicolo, miele, ortofrutta). Verifica la correttezza nell'applicazione dei sud-detti manuali.

Propone le procedure informatiche e propedeutiche alle attività istruttorie e di verifica delle Misure di propria competenza.

Coordina ed espleta l'attività istruttoria delle procedure definite dall'Agenzia ed a carico della stessa.

Verifica, per le istanze proceduralmente in carico ad ARTEA, la conformità alle norme vi- genti degli elementi territoriali ed amministrativi a giustificazione del pagamento.

Coordina il programma dei controlli tecnici ed amministrativi di competenza preliminari all'autorizzazione al pagamento e funzionali alla chiusura del procedimento.

Cura la verifica finale dei fascicoli Domanda e dei fascicoli Controllo destinati anche alla verifica ex post.

Collabora con il dirigente alla stesura dei decreti di autorizzazione al pagamento.

Coordina complessivamente ed effettua nei casi specifici, i controlli amministrativi e in loco per i procedimenti di competenza.

Assiste il Dirigente nelle fasi di Audit esterno a carico delle funzioni di Organismo Pagatore.

# PO Investimenti Sviluppo Rurale Responsabile Piergiorgio Piroddi

Definisce i manuali procedimentali in ordine alla gestione tecnico-amministrativa delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale di competenza (investimenti, trascinamenti).

Verifica la correttezza nell'applicazione dei suddetti manuali.

Propone le procedure informatiche e propedeutiche alle attività istruttorie e di verifica per le Misure del Programma di Sviluppo Rurale di competenza e del FEAMP.

Coordina ed espleta l'attività istruttoria di autorizzazione al pagamento secondo le procedure definite a carico dell'Organismo Pagatore.

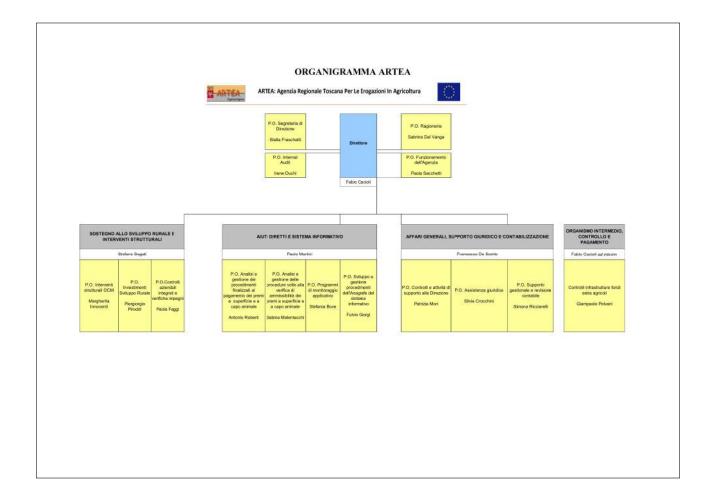
Coordina il programma dei controlli tecnici ed amministrativi di competenza preliminari all'autorizzazione al pagamento e funzionali alla chiusura del procedimento.

Cura la verifica finale dei fascicoli Domanda e dei fascicoli Controllo destinati anche alla verifica ex post.

Collabora con il dirigente alla stesura dei de- creti di autorizzazione al pagamento.

Coordina complessivamente ed effettua nei casi specifici, i controlli amministrativi e in loco per i procedimenti di competenza.

Assiste il Dirigente nelle fasi di Audit esterno a carico delle funzioni di Organismo Pagatore.





ANAS S.p.A ST FI >2089270430C Prot. CDG-0630336-Int. del 14/09/2022

U.O. Espropri/lv Struttura Territoriale

OGGETTO:

S.G.C. E 78 "Grosseto – Fano ", tratto Grosseto-Siena. Lavori di adeguamento a quattro Corsie della S.S. 223 "dal km 27+200 al km 30+038 - Lotto 4°.

Decreto Servitù di Elettrodotto
[Testo Unico DPR 327/2001, modificato ed integrato dal D.Lgs 302/02]

Il Responsabile Struttura Territoriale

VISTO

- La procura in data 16/09/2021 n. di Rep. 84724 Raccolta n. 24063 a rogito del Dr. Paolo Castellini, notaio di Roma, conferita dal Presidente dell'ANAS S.p.A.;
- La nomina Dirigente Ufficio Espropri disposta dalla DG dell'Anas S.p.A. con Comunicazione Organizzativa Prot. n. CDG-0664410-l in data 22/11/2019;
- Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- II provvedimento del CIPE n. 9/2017 del 03/03/2017 Registrato presso la Corte dei Conti il 10/08/2017 Reg. Prev. n. 1063 con il quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di adeguamento a quattro corsie della S.S. 223 dal km 27+200 al km 30+038 – Lotto 4º lungo la S.G.C. E/78 "Grosseto-Fano", tratto Grosseto-Siena e contestualmente disposta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- II Decreto Motivato Prot. Nº 0552253 del 18/10/2018
- Che detto provvedimento è stato notificato agli interessati, nelle forme previste di Legge
- La nota Prot. nº 483259 del 24/09/2020 relativa al conguaglio dell'indennità di servitù ed occupazione temporanea
- La comunicazione pervenuta, assunta al Prot. Anas nº 699841 del 05/11/2021 con la quale la ditta proprietaria ha dichiarato di accettare l'indennità di servitù così come determinata da questo ufficio
- La nota Prot. nº 236577 del 12/04/2022 per l'integrazione delle superfici da asservire e relativa indennità di servitù calcolata a seguito dell'elaborazione del progetto esecutivo da parte di Terna S.p.A.
- Che con atto autenticato dal Dottor Vladimiro De Carolis, notaio in Grosseto, in data 11/04/1974 e 07/06/1974 rep. N. 113.846 e 114.904 registrato a Grosseto (GR) in data 02/05/1974 e 27/06/1974 al N. 6323 e 9353 trascritto alla conservatoria dei registri immobiliari di Grosseto il 19/08/1974 al Reg. Gen. Ord. N. 8720 ed al Reg. Particolare. N. 6679, venne costituita a favore di ENEL con sede

Struttura Territoriale Toscana Viale dei Mille, 36 - 50131 Firenze T (+39) 055 56401 - F (+39) 055 573497 Pec anas.toscana@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
2p. Soc. Euro 2.263.892.000,00 | Scr. R.E.A. 1024951 | P.IVA 02133681003 | C.F. 80208450587







in Roma, parte concedente CABELLA GIORGIO, nato a Genova (GE) il 20/11/1909, servitù di elettrodotto, relativa alla linea elettrica a 380 kV "Poggio a Caiano – Roma Nord", su terreni posti allora nel comune di Civitella Paganico foglio 53 mappali 19-20-25-34-44-51, foglio 40 mappali 40-64-65-66-8;

L'avvenuto pagamento delle indennità suddette e relativa integrazione

#### DISPONE

- a) la servitù di elettrodotto a favore di TERNA S.p.A. codice fiscale/P.I.v.a. n° 05779661007 con sede in Roma, Viale- Egidio Galbani n°70, dei beni siti nel Comune di Civitella Paganico (GR), meglio individuati nella planimetria allegata, parte integrante e sostanziale del presente decreto, con la limitazione ad eseguire scavi, manufatti, costruzioni, piantumazioni di qualsiasi genere che possono limitare o danneggiare i beni asserviti e meglio specificati nell'Allegato n°1 al presente decreto.
- b) I beni sono di proprietà della ditta sotto elencata:

Ditta Nº Piano 6

MAREMMA 2000 SAS DI PIRICELLI MICHELE con sede in ISCHIA (NA)- Via dell'Amicizia, 95 - C.F. 01027540531 – P.IVA. 07269250630 Proprietà 1/1

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-								
Nº Piano	Foglio	Catasto Terreni	Superficie da asservire mo	Superficie da occupare mg	Indennità Asservimento €	Indennità Occupazione temporanea €	Somma Indennità €	Note
6	53	143 (ex 87/a)	256		115,20		115,20	Inserimento traliccio TERNA SpA nº 880bis

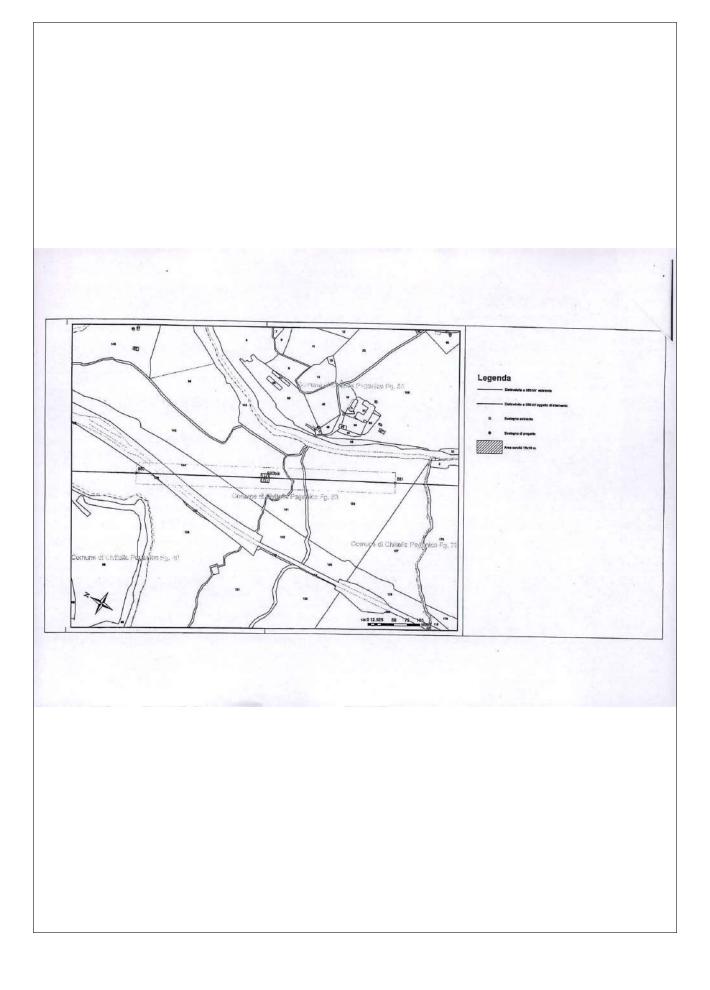
- c) La notifica del presente Decreto nelle forme di legge
- d) Le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II.;
- e) la pubblicazione di un estratto del presente decreto di servitù sul Bollettino Ufficiale della Regione.

### AVVISA

che avverso il presente Decreto, le ditta proprietaria interessata potrà ricorrere innanzi al competente T.A.R. nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica e/o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica e/o avvenuta conoscenza.

N

Il Responsabile della Struttura Territoriale Dirigente Ufficio Espropriazioni Ing. Stefano Liani





Oggetto: Allegato 1

- A) Fare accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, con i mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione ed alla manutenzione delle opere suddette, con espressa facoltà di utilizzare, ove esistenti, strade od accessi del fondo servente.
- B) La parte concedente si obbliga per sé e per gli aventi causa, ad usare le aree asservite compatibilmente con la presenza oltre che del già asservito elettrodotto, della nuova realizzazione, impegnandosi a non eseguire opere di qualunque genere e a non praticare attività che possano comunque ostacolare e o diminuire il regolare esercizio della servitù costituita, o che possano danneggiare o modificare le opere oggetto del presente atto.
- C) La parte concedente si obbliga a trasferire agli eventuali successori, acquirenti o aventi causa per qualsiasi causa, nessuno escluso, la servitù e le relative obbligazioni nascenti dal presente decreto, facendone menzione nell'atto traslativo.

Struttura Territoriale Toscana Viale dei Mille, 36 - 50131 Firenze T (+39) 055 56401 - F (+39) 055 573497 Pec anas.toscana@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269,892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587







# AUTORITA' PORTUALE REGIONALE

Viareggio Porto Santo Stefano, Marina di Campo Giglio Porto



Prot.  $\overline{N^{\circ} 3635}$ 

Ufficio Demanio Marittimo

Viareggio, 13/09/2022

A chiunque vi abbia interesse

OGGETTO: D.P.M. Viareggio porto – Soc. Andromeda S.r.l." - Richiesta riunificazione concessioni demaniali marittime:

- 1) concessione demaniale marittima Reg. n. 177/2008, avente ad oggetto una zona demaniale marittima di mq 319,64, con sovrastante manufatto di proprietà dello Stato, in via Coppino, 409, ad uso vendita generi vari e in particolare di generi alimentari per il carico delle scorte delle imbarcazioni all'interno dell'immobile in concessione per ristorante, pizzeria, self service, magazzini e uffici connessi con l'attività di ristorazione (copo 213):
- 2) concessione demaniale marittima posta in via Coppino, 409 di mq 20 ad uso posa tavoli e sedie per il limitrofo locale già assentito in concessione (copo 2013-bis).

#### Il Segretario Generale

#### Premesso che:

- la società "Andromeda S.r.l." con sede in Pietrasanta (LU), via Ponte Nuovo, 78 C.F./P.I.: 01359960463, è titolare di concessioni demaniali marittime:
- 1) concessione demaniale marittima Reg. n. 177/2008, avente ad oggetto una zona demaniale marittima di mq 319,64, con sovrastante manufatto di proprietà dello Stato, in via Coppino, 409, ad uso vendita generi vari e in particolare di generi alimentari per il carico delle scorte delle imbarcazioni all'interno dell'immobile in concessione per ristorante, pizzeria, self service, magazzini e uffici connessi con l'attività di ristorazione (copo 213);
- 2) concessione demaniale marittima posta in via Coppino, 409 di mq 20 ad uso posa tavoli e sedie per il limitrofo locale già assentito in concessione (copo 2013-bis).
- con istanza Modello Domanda D3 Do.Ri., acquisita al prot. n. 3106 del 11/08/2022, il suddetto
  concessionario ha chiesto la riunificazione dei suddetti titoli per una più proficua e migliore utilizzazione
  dell'intera area, in quanto concessioni strettamente funzionali e interdipendenti.

#### Visto:

- l'art. 18 R.C.d.N. e la vigente normativa in materia di trasferimento di funzioni amministrative nella gestione del demanio marittimo;
- la L.R. 28/5/2012, n. 23 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione n° 20/2015 di approvazione Documento indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali;
- le vigenti disposizioni in materia di demanio marittimo;
- gli atti pervenuti comprensivi della documentazione tecnica prevista,

per quanto premesso,

# ORDINA

la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana e all'albo on line dell'Autorità Portuale Regionale della richiesta sopra descritta.

#### **INVITA**

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto, entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, le osservazioni e/o opposizioni ritenute opportune a

tutela dei loro eventuali diritti, con l' avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente l'atto richiesto.

Può essere presa visione della documentazione presso gli uffici dell'Autorità Portuale Regionale, previo appuntamento.

Il Segretario Generale Arch. Alessandro Rosselli



# AUTORITA' PORTUALE REGIONALE

Viareggio Porto Santo Stefano, Marina di Campo Giglio Porto



*Prot.* № 3636

Ufficio Demanio Marittimo

Viareggio, 13/09/2022

A chiunque vi abbia interesse

OGGETTO: D.P.M. Viareggio porto – Soc. Elettromare S.r.l." - Richiesta riunificazione concessioni demaniali marittime:

- 1) concessione Reg. n. 5/2019 di mq 571,12 per manufatto di proprietà dello Stato ad uso officina elettromeccanica navale con annessi uffici e passo carrabile via Virgilio, 226 (copo 144);
- 2) concessione Reg. n. 6/2019 di mq 475,17 per manufatto a due piani ad uso officina impianti elettrici marini (copo 145).

#### Il Segretario Generale

#### Premesso che:

- la società "Elettromare S.r.l." con sede in Viareggio (LU), via Virgilio, 234 C.F./P.I.: 01466650460, è titolare di concessioni demaniali marittime:
- 1) concessione Reg. n. 5/2019 di mq 571,12 per manufatto di proprietà dello Stato ad uso officina elettromeccanica navale con annessi uffici e passo carrabile via Virgilio, 226 (copo 144);
- 2) concessione Reg. n. 6/2019 di mq 475,17 per manufatto a due piani ad uso officina impianti elettrici marini (copo 145);
- con istanza Modello Domanda D3 Do.Ri., acquisita al prot. n. 3002 del 08/08/2022, il suddetto
  concessionario ha chiesto la riunificazione dei suddetti titoli per una più proficua e migliore utilizzazione
  dell'intera area, in quanto concessioni strettamente funzionali e interdipendenti.

#### Visto:

- l'art. 18 R.C.d.N. e la vigente normativa in materia di trasferimento di funzioni amministrative nella gestione del demanio marittimo;
- la L.R. 28/5/2012, n. 23 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione n° 20/2015 di approvazione Documento indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali;
- le vigenti disposizioni in materia di demanio marittimo;
- gli atti pervenuti comprensivi della documentazione tecnica prevista,

per quanto premesso,

#### ORDINA

la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana e all'albo on line dell'Autorità Portuale Regionale della richiesta sopra descritta.

#### **INVITA**

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto, entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, le osservazioni e/o opposizioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l' avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente l'atto richiesto.

Può essere presa visione della documentazione presso gli uffici dell'Autorità Portuale Regionale, previo appuntamento.

Il Segretario Generale Arch. Alessandro Rosselli

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE Via Lungo Canale est n. 11 – 55049 VIAREGGIO - C.F. 91046100466 Tel. 0554384150 fax 0584371403 - email: autoritaportualeregionale@postacert.toscana.it



# AUTORITA' PORTUALE REGIONALE

Viareggio Porto Santo Stefano, Marina di Campo Giglio Porto



*Prot.* N° 3633

Ufficio Demanio Marittimo

Viareggio, 13/09/2022

A chiunque vi abbia interesse

**OGGETTO**: D.P.M. Viareggio porto – Soc. Vierucci di Vierucci Luca E C. S.a.s." - Richiesta riunificazione concessioni demaniali marittime:

- 1) concessione demaniale marittima Reg. n. 59/2019 con sovrastante manufatto di proprietà dello Stato giusto verbale d'incameramento del 12/11/2007 e relativo testimoniale di Stato Prot. 2008/1483 della superficie di mq 168 e antistante porzione di area scoperta di mq 34,14, per complessivi mq 202,14 posta in Viareggio porto e precisamente in via Virgilio, 161, ad uso ufficio di rappresentanza e magazzino per lo stoccaggio dei materiali della limitrofa officina navale artigiana;
- 2) concessione demaniale marittima Reg. n. 63/2018 posta in via Virgilio, 159 per mq 228,06 con manufatti della superficie di mq 148,80 ad uso officina meccanica navale, mq 26,67 ad uso magazzino a servizio dell'officina meccanica e antistante porzione di area scoperta di mq. 45,09 nonché mq 7,50 per passo carrabile.

#### Il Segretario Generale

#### Premesso che:

- la società "Vierucci di Vierucci Luca E C. S.a.s." con sede in Viareggio (LU), via Toti, 13 C.F./P.I.: 02389610466, è titolare di concessioni demaniali marittime:
- 1) concessione Reg. n. 63/2018 posta in via Virgilio, 159 per mq 228,06 con manufatti della superficie di mq 148,80 ad uso officina meccanica navale, mq 26,67 ad uso magazzino a servizio dell'officina meccanica e antistante porzione di area scoperta di mq. 45,09 nonché mq 7,50 per passo carrabile.
- 2) concessione Reg. n. 59/2019 con sovrastante manufatto di proprietà dello Stato giusto verbale d'incameramento del 12/11/2007 e relativo testimoniale di Stato Prot. 2008/1483 della superficie di mq 168 e antistante porzione di area scoperta di mq 34,14, per complessivi mq 202,14 posta in Viareggio porto e precisamente in via Virgilio, 161, ad uso ufficio di rappresentanza e magazzino per lo stoccaggio dei materiali della limitrofa officina navale artigiana;
- con istanza acquisita al prot. n. 291 del 24/01/2022, integrata nella documentazione tecnica e Modello D1 anziché Modello D3 per problematiche nel sistema Sid, con prot. n. 3067 del 09/08/2022, il suddetto concessionario ha chiesto la riunificazione dei suddetti titoli per una più proficua e migliore utilizzazione dell'intera area, in quanto concessioni strettamente funzionali e interdipendenti.

#### Visto:

- l'art. 18 R.C.d.N. e la vigente normativa in materia di trasferimento di funzioni amministrative nella gestione del demanio marittimo:
- la L.R. 28/5/2012, n. 23 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione nº 20/2015 di approvazione Documento indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali:
- le vigenti disposizioni in materia di demanio marittimo;
- gli atti pervenuti comprensivi della documentazione tecnica prevista,

per quanto premesso,

### **ORDINA**

la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana e all'albo on line dell'Autorità Portuale Regionale della richiesta sopra descritta.

#### INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto, entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, le osservazioni e/o opposizioni ritenute opportune a

tutela dei loro eventuali diritti, con l' avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente l'atto richiesto.

Può essere presa visione della documentazione presso gli uffici dell'Autorità Portuale Regionale, previo appuntamento.

Il Segretario Generale Arch. Alessandro Rosselli

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE Via Lungo Canale est n. 11 – 55049 VIAREGGIO - C.F. 91046100466 Tel. 0554384150 fax 0584371403 - email: autoritaportualeregionale@postacert.toscana.it





#### **CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO**

"Lavori di manutenzione e ripristino di tratti del T.Bagnolo nei comuni di Prato e Montemurlo (PO)" codice regionale DODS2022PO0030 – CUP C47H22000670007 – ID 1037 GLP 13\_1\_1021.

#### **AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA**

Art. 3 comma 11 L.R. 80/2015 Art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 – art.10 L.241/1990

I sottoscritti, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo e Responsabile del procedimento per la realizzazione delle opere in oggetto, premesso che:

- l'intervento in oggetto è compreso negli elenchi di cui alle Delibere di Giunta Regionale n. 256 del 07/03/2022 "Documento operativo Difesa del suolo 2022 - 2° stralcio" e n. 360 del 28/03/2022 - "Documento operativo Difesa del suolo 2022 - 3° stralcio e modifica CUP intervento approvato con DGRT 975/2021 "approvazione DODS 2021-5° stralcio", che individuano il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale ente attuatore, previa stipula di convenzione ai sensi della L.R. 80/2015 art.2 c.2 sottoscritta in data 11/08/2022, con le competenze in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera e con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse, compresa la delega delle funzioni dellative al procedimento di espropriazione ai sensi dell'articolo 3 c. 1 della L.R. n. 30/2005, come risulta dalle disposizioni per l'attuazione degli interventi riportate negli Allegati B e approvate come parte integrante e sostanziale dei suddetti Documenti;

l'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015, stabilisce che "Qualora per la realizzazione di un'opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e prevista nel documento operativo per la difesa del suolo, siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici, l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio...";

il medesimo comma 11, art. 3 della L.R. 80/2015 garantisce la partecipazione dei cittadini alla procedura di variante urbanistica. A tal fine dispone che:

- o il presente avviso rimanga pubblicato per 15 giorni all'albo pretorio del Comune di Prato;
- o i cittadini possano proporre osservazioni entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione;
- le osservazioni vengano valutate e controdedotte in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici comunali.
- Il presente avviso rimarrà altresì pubblicato per 15 gg sul sito internet del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, della Regione Toscana, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, con la possibilità da parte degli interessati di presentare osservazioni entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione che saranno valutate e controdedotte nella sopra citata conferenza dei servizi.

Ritenuto di mettere in condizione chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni ai sensi dell'art.11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327, dell'art. 10 L.241/1990 nonché dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015;

#### **AVVERTONO**

che il progetto definitivo relativo ai "Lavori di manutenzione e ripristino di tratti del T.Bagnolo nei comuni di Prato e Montemurlo (PO)" codice regionale DODS2022PO0030 – CUP C47H22000670007 – ID 1037 GLP 13\_1\_1021, che costituisce proposta di variante urbanistica è depositato presso la sede di questo Consorzio sita in Firenze Viale della Toscana n. 21, dove può essere preso in visione previo appuntamento (ref. geom. Luca Gigli tel. 055 0882838 mail <a href="Ligiti@cbmv.it">Ligiti@cbmv.it</a>).

#### CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO



- che la presente proposta di variante rimarrà pubblicata per 15 giorni all'Albo del Comune di Prato, sul sito internet del Consorzio, su quello della Regione Toscana nonché sul BURT e che chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni entro ulteriori 15 giorni dalla scadenza di tale termine di pubblicazione a Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno Viale della Toscana n. 21 - 50127 Firenze Pec: info@pec.cbmv.it Fax 055 0882898;
- che decorso il termine di cui sopra per proporre osservazioni, si terrà la conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 ai fini dell'approvazione del progetto definitivo delle opere;
- che l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dall'intervento;
- che le eventuali osservazioni proposte tempestivamente dai soggetti interessati nei termini di legge prescritti, saranno valutate e riportate nella sede della conferenza dei servizi sopra citata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Dott.ssa Alessandra Deri

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ing. Angelica Bruno



#### COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI

(Provincia di Livorno)

OGGETTO: Variante anticipatoria del nuovo Piano Strutturale Comunale ai sensi dell' art. 30 della L.R. 65/2014. Avviso di approvazione definitiva ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. 65/2014.

Avviso di deposito e pubblicazione.

# IL SEGRETARIO GENERALE DEL COMUNE DI CASTAGNETO

#### **CARDUCCI**

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 141 del 12/07/2022 con la quale si è concluso il processo di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategia (VAS) ai sensi della L.R. 10/2010 con l'esclusione della variante in oggetto;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 22/07/2022, di adozione ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 65/2014 della Variante anticipatoria del Nuovo Piano Strutturale Comunale, dichiarata immediatamente eseguibile;

DATO ATTO che sul B.U.R.T. della Regione Toscana n. 32 – Parte II del 03/08/2022 è stato pubblicato l'avviso di deposito e pubblicazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 22/07/2022, sopra richiamata;

DATO ATTO che nei tempi previsti dall'art. 32 comma 2 della L.R. 65/2014 non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO, che non essendo pervenute osservazioni, come disposto dall'art. 32 comma 3 della L.R. 65/2014 la Variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul Burt dell'avviso che ne da atto;

VISTA la Legge Regionale Toscana n. 65/2014;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 Testo Unico degli Enti Locali;

RENDE NOTO

Che la Variante anticipatoria del Nuovo Piano Strutturale diventa efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. 10 novembre 2014, n. 65;

Che gli atti e gli elaborati costituenti l'approvazione di cui all'oggetto sono depositati presso la sede comunale.

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Di Pietro Daniela

#### COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA (Siena)

Adozione Variante semplificata alla Scheda Norma n. 1 di PRG "Tassinaia – V.le Kennedy (Monteroni d'Arbia) ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della legge regionale 65/2014: adeguamento alle previsioni del Piano Strutturale vigente.

# LA RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA URBANISTICA E LL.PP.

Visti gli atti d'Ufficio;

Viste le disposizioni di cui alla Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65;

#### RENDE NOTO

- Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 31.07.2022 è stata adottata la variante al PRG di cui all'oggetto;
- Che la suddetta Deliberazione, corredata di tutti gli elaborati, è depositata presso l'Ufficio Urbanistica e pubblicata sul d'Arbia istituzionale del Comune di Monteroni seguente link: sito http://www.comune.monteronidarbia.siena.it/amministrazione-trasp/pianificazione-e-governo-del-territorio/item/1502- $\underline{documentazione\text{-}relativa\text{-}ai\text{-}procedimenti\text{-}di\text{-}presentazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}delle\text{-}proposte\text{-}di\text{-}trasformazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}delle\text{-}proposte\text{-}di\text{-}trasformazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}delle\text{-}proposte\text{-}di\text{-}trasformazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}delle\text{-}proposte\text{-}di\text{-}trasformazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}delle\text{-}proposte\text{-}di\text{-}trasformazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}delle\text{-}proposte\text{-}di\text{-}trasformazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}delle\text{-}proposte\text{-}di\text{-}trasformazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}delle\text{-}proposte\text{-}di\text{-}trasformazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}delle\text{-}proposte\text{-}di\text{-}trasformazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}delle\text{-}proposte\text{-}di\text{-}trasformazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}delle\text{-}proposte\text{-}di\text{-}trasformazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}delle\text{-}proposte\text{-}di\text{-}trasformazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}delle\text{-}proposte\text{-}di\text{-}trasformazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}delle\text{-}proposte\text{-}di\text{-}trasformazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}delle\text{-}proposte\text{-}di\text{-}trasformazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}delle\text{-}proposte\text{-}di\text{-}trasformazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}approvazione\text{-}e\text{-}app$ urbanistica-di-iniziativa-privata-o-pubblica per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Entro e non oltre tale termine, chiunque potrà prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune; dette osservazioni scritte dovranno essere indirizzate al Comune di Monteroni d'Arbia - Area Tecnica Urbanistica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA URBANISTICA E LL.PP. Responsabile del procedimento Arch. Anna Calocchi

#### COMUNE DI PIENZA (Siena)

EFFICACIA DELLA VARIANTE AL PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R.65/2014 CONTESTUALE ALL'APPROVAZIONE PROGETTO DI OPERA PUBBLICA "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA TRATTO DI STRADA S.P. 146 DA VIA SAN GREGORIO ALLA FORNACE".

#### IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della L.R. 65/2014

#### AVVISA

Con deliberazione n. 16 del 10/05/2021 il Consiglio Comunale ha approvato il progetto di "MESSA IN SICUREZZA TRATTO DI STRADA S.P. 146 DA VIA SAN GREGORIO ALLA FORNACE" con contestuale variante al Piano Operativo ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014.

Dato atto che, nei trenta (30) giorni dalla pubblicazione sul BURT n. 20 del 18/05/2022 dell'avviso di adozione della variante sopra citata, come dal sottoscritto attestato con Determina n. 382 del 22/08/2022, non sono pervenute osservazioni in ordine alla variante adottata;

#### RENDE NOTO CHE

L'efficacia della Variante al Piano Operativo in oggetto decorre dalla data di pubblicazione sul BURT de presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della L.R. 65/2014:

La deliberazione di adozione, unitamente agli allegati e agli atti adottati, è consultabile nella sezione Trasparenza del sito internet del Comune di Pienza all'indirizzo

 $\label{lem:http://portale.comune.pienza.si.it/openweb/pratiche/dett_registri.php?id=22354\&codEstr=P\_OP\&CSRF=b9d87668c772fca050ce750e8d649d6d$ 

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA Ing. VALTRIANI Alessandro

#### COMUNE DI PISA

Avvio procedimento di Variante ai sensi dell'art. 17 LR 65/2014 al R.U. e avvio del procedimento di Verifica Assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e della L.R. n. 10/2010 e s. m. e i.. "Per la realizzazione di opere pubbliche area disciplinata dalla Scheda Norma 12.1 - Parco Via Pietrasantina, Pisa".

#### IL DIRIGENTE

RENDE NOTO:

che:

- con Delibera di G.C. n° 227 del 08 settembre 2022, immediatamente esecutiva, è stato dato avvio dei procedimenti sopra indicati e oggetto di Variante Urbanistica;
- la Deliberazione in precedenza citata e i relativi allegati sono stati trasmessi ai sensi della normativa di settore, in formato digitale, agli Enti competenti territoriali e ambientali per i relativi pareri e contributi;
- la Deliberazione in precedenza citata e i relativi allegati sono stati trasmessi, per il parere motivato all'Autorità Competente per la Vas - NVAC (Nucleo di Valutazione Comunale), così come individuato dalla Del. G.C. n. 115 del 02/07/2012;
- la Delibera di avvio ed i relativi allegati, tra i quali il Documento Preliminare di assoggettabilità a VAS, sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente al seguente link: <a href="https://www.comune.pisa.it/it/ufficio/variante-ru-scheda-norma-121-parco-pietrasantina">https://www.comune.pisa.it/it/ufficio/variante-ru-scheda-norma-121-parco-pietrasantina</a>.

#### **AVVISA**

Che:

- dalla pubblicazione del presente avviso decorrono i termini di <u>trenta giorni</u> per la presentazione, da parte di chiunque, dei pareri e dei contributi ai sensi dell'art. 17, 18 LR 65/2014 e art. 22 della LR n.10/2010;

- I contributi e i pareri di cui sopra devono essere indirizzate alla Direzione Urbanistica-Edilizia Privata – Espropri - Grandi interventi di Edilizia Residenziale Pubblica, Pisa indicando nell'oggetto "Avvio procedimento di Variante ai sensi dell'art. 17 LR 65/2014 al R.U. e avvio del procedimento di Verifica Assoggettabilità a VAS per la realizzazione di opere pubbliche area disciplinata dalla Scheda Norma 12.1 - Parco Via Pietrasantina" e possono essere inviate tramite:

-posta elettronica certificata all'indirizzo del Comune di Pisa:comune.pisa@postacert.toscana.it
-posta cartacea indirizzata alla Direzione Urbanistica- Edilizia Privata - Espropri - Grandi interventi di Edilizia Residenziale Pubblica, Vicolo del Moro 2 - 56100 Pisa.

La Dirigente Ing. Daisy Ricci

#### COMUNE DI PONTEDERA PROVINCIA DI PISA

1° Settore "POLITICHE TERRITORIALI" 2 °Servizio"TERRITORIO E AMBIENTE"

#### AVVISO DI APPROVAZIONE

OGGETTO: VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER DIVERSA CONFIGURAZIONE DEI COMPARTI N. 5 E 6 DI TIPO D2B E DELLA SCHEDA AR41 "COMPLESSO MADONNA DEI MALLOGGI" UTOE 1B11 IL CHIESINO – AVVISO DI APPROVAZIONE

#### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- Visto l'art. 32 comma 3 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio";
- Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 11 marzo 2022,
   con la quale è stata adottata la VARIANTE SEMPLIFICATA AL
   REGOLAMENTO URBANISTICO PER DIVERSA
   CONFIGURAZIONE DEI COMPARTI N. 5 E 6 DI TIPO D2B E DELLA
   SCHEDA AR41 "COMPLESSO MADONNA DEI MALLOGGI" UTOE
   1B11 IL CHIESINO ADOZIONE AI SENSI DELLA L.R. N. 65/2014,
   pubblicata sul BURT n. 17 del 27 aprile 2022;
- Vista la mancata presentazione di osservazioni nel termine di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sopracitata;

#### AVVISA

• Che la VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER DIVERSA CONFIGURAZIONE DEI COMPARTI N. 5 E 6 DI TIPO D2B E DELLA SCHEDA AR41 "COMPLESSO MADONNA DEI MALLOGGI" UTOE 1B11 IL CHIESINO, diviene efficacie dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT ai sensi dell'art. 32 comma 3 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65.

Il presente avviso è reso noto al pubblico anche sul sito istituzionale del Comune.

Il Responsabile del Procedimento Marco SALVINI

# MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

#### SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO** 

A4

Verticale

Times new roman

Corpo 10

Interlinea esatta 13 pt

Margini 3 cm per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in formato PDF/A